EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 95 Numero 253

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/3560): anno L. 10.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 28 - Martedì 29 Ottobre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) post. e date prestab. magg. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 650 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffa 25% Copia arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aereo Paesi comun. con anteriore): *Argentina pes. 18; Austria sc. 15; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto plas 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia plas 4; *Malta c. 5; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 6,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 25

Un'altra giornata di accesi dibattiti al Congresso del psi

Lombardi è favorevole alla partecipazione al governo ma attacca duramente le tesi di destra e di sinistra

La classe operaia (asserisce l'oratore) deve inserirsi nella trasformazione sociale operata dal neo-capitalismo, destinata a realizzare entro i prossimi anni un effettivo progresso tecnico ed economico - Aspre battute contro il «leninismo primitivo» dei carristi e contro certo «populismo piagnone» della destra socialista - La nazionalizzazione elettrica e la speculazione edilizia: «Siamo pronti ad assumere altre iniziative onde trasferire nuove leve nelle mani dei pubblici poteri nei settori in cui l'iniziativa privata si dimostri carente» - Riguardo alle prossime trattative per il centro-sinistra, Lombardi annuncia che «la politica che il psi proporrà alla nuova coalizione sarà di profondo rinnovamento nella politica interna, nella politica economica, nella politica estera: quello che proponiamo non è un programma socialista, ma un programma democratico cui nessun partito, compresa la dc, potrà sottrarsi» - Ha anche parlato il vice segretario del psi De Martino, il quale ha tra l'altro affermato che sul piano economico «la sola costituzione del governo di centro-sinistra non potrà agire come toccasana immediato e non ci si deve attendere che in breve tempo la situazione sia migliorata»

Tra le due correnti

Roma, lunedì mattina.

Lombardi ha ieri cercato di gettare un ponte tra maggioranza e minoranza del psi: egli ha polemizzato apertamente con la sinistra tacciandone le concezioni di «leninismo primitivo», e anche se nei confronti della destra, e di Nenni in particolare, è stato relativamente più riguardoso, non ha mancato tuttavia di definire certe sue posizioni come espressioni di «populismo piagnone».

La necessità di una partecipazione dei socialisti al governo è stata affermata da Lombardi in base alla considerazione (che egli ritiene ovvia) che nel giro dei prossimi cinque o dieci anni al massimo il neo capitalismo avrà operato, comunque, una profonda trasformazione della società italiana. Si tratta di scegliere se inserirci in questa operazione o lasciare che essa si compia all'infuori di una partecipazione e quindi di ogni condizionamento da parte socialista. In questo caso il risultato sarebbe un progresso tecnico ed economico generale della società italiana che arriverebbe ad un notevole livello di benessere materiale, a scapito, tuttavia, egli ha detto, della libertà e della dignità dei lavoratori, privi della funzione di essere artefici della propria sorte.

In questo riconoscimento della operante vitalità del sistema neocapitalistico sta il senso essenziale del discorso di Lombardi. Egli, difatti, ammonisce la sinistra a non sottovalutare le possibilità e le capacità della borghesia, secondo suggestioni di natura o di origine rivoluzionaria, e in pari tempo richiama la destra alla necessità di una vigilanza assai più stretta e rigorosa di quella da essa concepita. A giudizio di Lombardi, ad esempio, non è sufficiente tutelarsi contro pericoli di tipo fascista.

Lombardi enuncia e prospetta un mondo diverso, che reca in sè contraddizioni di genere nuovo e indubbiamente più complicate di quelle configurate ai tempi della rozza contrapposizione tra rivoluzione e reazione. Ieri, nel suo discorso, egli è parso esortare ad uno studio, una considerazione, una valutazione aggiornata del mondo moderno.

Lombardi si è potuto così permettere di fare giustizia con rapida disinvoltura di taluni pregiudiziali avanzate dalla sinistra, dichiarando, ad esempio, che il problema dei voti determinanti dei comunisti non si pone e non si è mai posto neppure in occasione dei precedenti accordi per il centro-sinistra, dalla cui impostazione la dc ha mai fatto dipendere la sorte del governo da eventuali sortite dei «franchi tiratori». Nello stesso modo, Lombardi si è liberato anche facilmente delle insistenze della sinistra circa le riforme di struttura, dicendo che, in quanto necessarie e funzionali, esse sono il presupposto del centro-sinistra.

In politica estera è stato reciso. Abbandonando il linguaggio generico del neutralismo in astratto, ha indicato i punti sui quali si misura la volontà di pace dei socialisti: nell'opporsi, ad esempio, a ogni tentativo di armamento nucleare della Germania, anche se compiuto attraverso l'eventuale realizzazione di una forza multilaterale Nato composta di navi di superficie, ciò che sarebbe una «cattiva risposta militare ad un problema politico».

E' proprio in politica estera che Lombardi è parso più intransigente, ed in ogni modo più lontano dalle posizioni che sono proprie agli altri partiti del centro-sinistra, ed è quindi su questo terreno che gli accordi potranno incontrare maggiori difficoltà. In linea generale, tuttavia, Lombardi ha detto che le trattative devono essere avviate con spirito di moderazione, ma è una moderazione che non si deve intendere come una concessione preventiva. Egli si è espresso con baldanza e con ironia, assicurando che si deve avere coscienza della forza che il partito socialista rappresenta; le trattative per il nuovo governo sono probabilmente destinate a [illegible] più difficili di quanto era lecito pensare.

Vittorio Gorresio

L'on. Riccardo Lombardi alla tribuna del congresso del psi durante il suo intervento di ieri (Telefoto)

Una serie di discorsi polemici da Lombardi a De Martino e a Lussu

Roma, lunedì [illegible]

La prima del 35° congresso socialista, che subito sembrò dominata dalla combattività della corrente di sinistra, è tornata ieri nelle mani della corrente autonomista che attraverso il discorso di Riccardo Lombardi al mattino e quello di Francesco De Martino nel pomeriggio ha mantenuto tutta la giornata.

Da Lombardi la sinistra attendeva una risposta «convincente», come aveva detto subito ieri Libertini, sulle tre condizioni che la minoranza giudica irrinunciabili per la partecipazione del psi al governo. Lombardi ha risposto punto per punto, riconoscendo che la sinistra ha notevolmente modificato le sue posizioni rispetto ai precedenti congressi e che essa oggi giunge su un equivoco: quello di porre come alternativa alla maggioranza una piattaforma che è quella stessa della maggioranza. Chiarito in questo modo che è la sinistra in quale si è portata sulle posizioni della maggioranza, Lombardi ha detto che il compito del congresso non è solo quello di dire un «sì» alla proposta di entrare nel governo. Certo, secondo la maggioranza, compito del congresso è anche quello di rimuovere le pregiudiziali che ne impediscono fino ad oggi circa la partecipazione socialista ad una maggioranza organica e di governo, ma ciò non basta, altrimenti noi patiremmo colmare un vuoto di governo, non riempire un vuoto di potere.

Prospettive sociali

La lunga marcia verso questo obbiettivo non si conclude, anzi incomincia all'indomani del congresso, ha proseguito Lombardi: «Noi abbiamo il merito di avere anticipato, con coraggio, una soluzione oggi largamente acquisita dal movimento operaio, che cioè la [illegible] obbligata al socialismo passa attraverso le riforme di strutture». Ormai tutto il movimento operaio è convinto che le vie al socialismo sono autonome e nazionali; nello stesso tempo è caduto il mito della rivoluzione come strumento per abbattere lo Stato e instaurare una società socialista. Nella nuova situazione la via è quella delle riforme di struttura, alle quali si contrappone da sinistra un «leninismo primitivo» e da destra un «populismo piagnone». Oggi, superata la soglia della miseria, «i lavoratori non chiedono più pane o alloggi, oggi i lavoratori hanno sete di potere».

In questa situazione che cosa propone la sinistra? Essa non è in grado, ha detto Lombardi, di prospettare una alternativa parlamentare immediata, ma solamente una alternativa a lunga scadenza (rafforzare il movimento unitario dei lavoratori e «fare esplodere le contraddizioni interne del capitalismo»).

«Questa attesa [illegible] è possibile ed è pericolosa per i lavoratori» ha affermato Lombardi tra grandi applausi. I prossimi dieci anni, ma soprattutto i primi cinque, trasformeranno la società italiana, allo stesso modo che sono avvenuti di sviluppo hanno trasformato la società inglese e quella francese. «Senza i socialisti, tra dieci anni il neocapitalismo avrà conseguito la piena occupazione e permesso anche un certo grado di benessere, ma le forti della libertà e della dignità dei lavoratori saranno completamente inaridite. Oggi siamo ancora in tempo per intervenire in questo processo e modificarlo a favore dei lavoratori, domani sarebbe troppo tardi».

Egli ha quindi dato la prima risposta alla sinistra. «Come si può pensare che gli autonomisti vogliano proporre l'adesione ad una politica che comporti la stabilizzazione o la contrazione dei salari e dei consumi? Noi siamo più avanti di dello stesso compagno Basso, perchè non accettiamo una politica dei redditi che blocchi la contrazione dei salari, che riduca subito i consumi con una contrazione dei profitti che può essere compensata nell'immediato futuro». Invece «una politica dei redditi deve dipendere dall'attuazione — e non dalla promessa — di una programmazione democratica che garantisca nel tempo l'acquisizione di maggiori vantaggi per la classe operaia e che consenta al sindacato di partecipare alla programmazione in piena autonomia. La nostra è una società dinamica, in sviluppo, che presenta un "surplus" al quale i sindacati sono interessati. Essi hanno quindi, attraverso la programmazione, la possibilità di determinare le condizioni della produzione, la politica degli investimenti, la ripartizione del reddito».

Le trattative per il governo

Sempre in polemica con la sinistra, Lombardi ha detto che gli autonomisti non hanno accolto, neppure nel primo centro-sinistra, la via della [illegible] facili. «Abbiamo battuto tra i piedi della dc la nazionalizzazione elettrica, non solo perchè volevamo una riforma essenziale, ma come un test, per verificare se la dc rompeva con la destra su questo terreno. E' stato, egli ha aggiunto, un test positivo e significativo. Abbiamo così sgretolato il primo strumento del capitalismo, e se ci daranno la forza spezzeremo anche il secondo, che è la speculazione edilizia». Lombardi ha poi specificato che deliberatamente i socialisti, con la nazionalizzazione, avevano voluto determinare uno squilibrio nel mondo capitalista e che essi saranno pronti «ad assumere nuove iniziative onde trasferire nuove leve nelle mani dei pubblici poteri nei settori in cui la iniziativa privata si dimostri carente».

In generale, «la politica che il psi proporrà alla [illegible] coalizione sarà di profondo rinnovamento nella politica interna, nella politica economica, nella politica estera. Se così non fosse, i socialisti si metterebbero sulla strada del compromesso, nel nessuno può illudersi che il psi possa di essere un partito socialista».

Alle trattative di novembre, ha proseguito Lombardi, «andiamo con animo aperto, con realismo, con una certa confidenza nei nostri interlocutori, senza pretendere che il programma del psi sia accettato anche nei dettagli, ma ribadendo che quello che proponiamo non è un programma socialista, ma un programma di rinnovamento democratico cui nessun partito, compresa la dc, potrà sottrarsi».

Primo punto: anzitutto la programmazione democratica, cioè diretta a trasferire i poteri di decisione dalla sfera capitalistica a quella del potere pubblico, nei settori degli investimenti, della accumulazione capitalistica, dei consumi.

E' pronta la [illegible] per questa politica che «se non può dar fondo a tutti i bisogni e a tutte le attese, punta ad una modificazione dei rapporti di forza»? La sinistra si è «addolcita», ha rilevato Lombardi, nella sua valutazione della dc e non sostiene più l'impossibilità assoluta per la dc di volere questa politica. «Noi conosciamo le difficoltà della dc, ma non la giudichiamo come una realtà statica, bensì come una realtà in movimento, nella quale opera una spinta popolare di rinnovamento, una spinta trasformatrice nella quale crediamo. E non facciamo distinzione tra le correnti, diciamo che questa spinta supera ed è più forte delle correnti. Nè diciamo che questa spinta è stata da noi suscitata, ma, certo, da noi sollecitata. Con questi criteri non facciamo una politica di cartello, come sostiene la sinistra, nè ci trasformiamo in un partito socialdemocratico, che svolge una politica anche seria per l'ammodernamento del sistema capitalistico, ma non incide sui rapporti di potere, come noi ci proponiamo. D'altra parte, è ben chiaro che noi proponiamo un accordo limitato, non un'alleanza generale».

Secondo punto: la politica estera. La sinistra si accusa di aderire all'atlantismo, sia pure moderato. [illegible] è chiaro, ha detto Lombardi, che non si pone la questione della denuncia del Patto Atlantico, come hanno riconosciuto anche Vecchietti e Basso. Si tratta, invece, di accettare un patto democraticamente espresso dal Parlamento italiano ed operare nel suo seno per rimuovere le condizioni che lo hanno reso necessario e per incidere positivamente sui grandi problemi internazionali. Dopo aver esaltato il neutralismo del psi e la lotta contro il Patto Atlantico, neutralismo che i socialisti «non patrocinano certo dopare alle soglie di nessun ministero», Lombardi ha detto che obbiettivo del psi è il disarmo, che è un fatto rivoluzionario perchè incide sulla struttura economica dei paesi-chiave e modifica i rapporti di forza. Quanto alla forza multilaterale, Lombardi ha riconosciuto che l'America l'ha proposta con la buona intenzione di contrastare il piano De Gaulle-Adenauer della forza atomica autonoma, ma si tratta di risposta sbagliata perchè è una risposta militare ad un problema politico. Ma si sono anche modificate le concrete espressioni della forza multilaterale: prima si parlava di una flotta sottomarina con Polaris senza basi in Italia, adesso si parla di una flotta di superficie che avrebbe bisogno dei nostri porti. Ebbene noi riteniamo che bisogna associare la Germania al disarmo e non al riarmo, e diciamo no alla forza di superficie. Perciò «diciamo no alla forza multilaterale come oggi viene prospettata».

La delimitazione verso il pci

Sul terzo punto, la delimitazione della maggioranza, Lombardi ha detto che il quesito se il governo cadrà qualora i voti comunisti [illegible] determinanti nella approvazione delle leggi (nel caso di defezioni democristiane) non è un quesito serio: «Quando diciamo che la maggioranza del governo è costituita dai quattro partiti, abbiamo detto tutto e non c'è più nulla da aggiungere o da togliere». Poi ha osservato alla sinistra che le trattative devono essere svolte «con moderazione, senza menare schiaffi, guardando in faccia gli avversari, perchè anche la faccia conta». (Applausi).

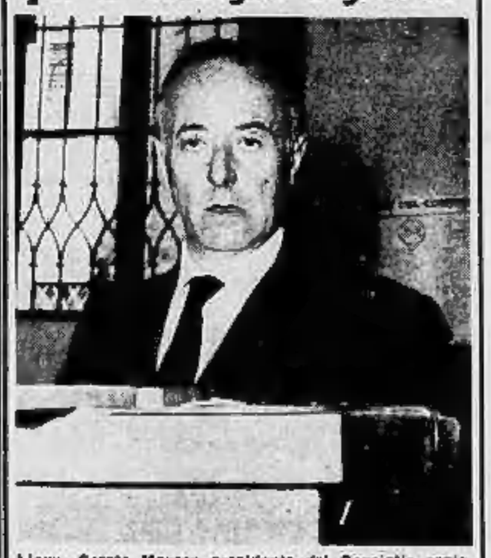
Avviandosi alla conclusione, Lombardi ha ribadito che le condizioni alternative della sinistra in realtà non esistono e che la sinistra ha accettato la piattaforma degli autonomisti, «ma sulla differenza tra minoranza e maggioranza [illegible] più completa risposta, peraltro una risposta facile, la darà Nenni».

Dal canto suo Lombardi ha detto che è possibile promuovere una nuova vita di partito. Rivolgendosi alla sinistra, ha precisato che non si tratta solo di «stabilire una convivenza pacifica nel partito, ma di lavorare insieme, altrimenti avremo sbagliato tutto, noi e voi. Dobbiamo invece fare un grande partito, pari ai compiti che intende assumere». Poi ha quindi riassunto il seguito popolare di rinnovamento, una spinta trasformatrice nella quale crediamo. E non facciamo distinzione tra le correnti, diciamo che questa spinta supera ed è più forte delle correnti. Nè diciamo che questa spinta è stata da noi suscitata, ma, certo, da noi sollecitata. Con questi criteri non facciamo una politica di cartello, come sostiene la sinistra, nè ci trasformiamo in un partito socialdemocratico, che svolge una politica anche seria per l'ammodernamento del sistema capitalistico, ma non incide sui rapporti di potere, come noi ci proponiamo. D'altra parte, è ben chiaro che noi proponiamo un accordo limitato, non un'alleanza generale».

Secondo punto: la politica estera. La sinistra si accusa di aderire all'atlantismo, sia pure moderato. [illegible] è chiaro, ha detto Lombardi, che non si pone la questione della denuncia del Patto Atlantico, come hanno riconosciuto anche Vecchietti e Basso. Si tratta, invece, di accettare un patto democra-

(Continua in 13ª pagina)

I valdostani alle urne per il Consiglio regionale



L'avv. Ernesto Marcoz presidente del Consiglio regionale uscente, ieri mentre votava ad Aosta

(In V pag. la cronaca della giornata elettorale)

La Juventus vince (3-1) il derby contro il Torino

Salvadore (in primo piano) e Puja in azione durante il derby vinto dalla Juventus sul Torino per 3 a 1. L'incontro ha avuto un finale piuttosto burrascoso

(In 7ª, 8ª e 9ª pag. servizi e altre fotografie sul "derby")

Volevano rapire a Tokio la figlia dell'imperatore

La principessa Suya, figlia dell'imperatore giapponese Hiro Hito, ha rischiato di essere rapita a Tokio. Per il riscatto i banditi avrebbero chiesto 87 milioni (Tel.)

(In V pagina un nostro servizio sul complotto)

CARBONI - NAFTA
SHELL
Stufe automatiche
KEROSENE
POTEZ
CINEY
argo
TERMOSHELL
chiesa
Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 280.818 Tel. 287.493 - 287.494

SORDITÀ
ZENITH
la più grande industria mondiale di apparecchi per sordità presenta il più piccolo «EARETTE» sino ad oggi costruito. PERFETTO, LEGGERO, POTENTE, ECONOMICO. Provatelo presso la
MICROACUSTICA VIA SALUZZO 15 - TORINO - TEL. 651.815

CRONACA CITTADINA

A due giorni dall'inaugurazione della rassegna

Le novità di 13 nazioni al 45° Salone dell'Auto

A «Torino Esposizioni» si lavora giorno e notte per allestire gli stand - La giornata del Presidente della Repubblica

La via del centro sono state congestionate ieri dall'intenso traffico automobilistico: e più numerose del solito erano le macchine di altre città e straniere. L'aumentata circolazione, i numerosi autosaloni testi attraverso le strade, le centinaia di cartelli lungo i corsi ed i viali del Valentino, hanno contribuito a creare l'atmosfera della vigilia del Salone, la manifestazione che per dodici giorni accentrerà su Torino l'attenzione delle attività industriali e commerciali di tutto il mondo connesso alla produzione automobilistica.

Anche per i parcheggi il problema è apparso ancor più difficile del solito. Di domenica e nei giorni festivi si trovano sempre posti liberi nei pressi, in particolare nelle piazze; ieri non se ne trovavano; ed i lati delle strade dove sono gli alberghi (ormai tutti al completo) erano occupati da lunghe file di macchine.

Al Valentino cominciano ad arrivare le auto che saranno esposte nella grande rassegna. A «Torino Esposizioni» si lavora intensamente: il palazzo è illuminato anche di notte: mancano due giorni ed in questo breve periodo di tempo si devono allestire stands, curare la preparazione di tutti i servizi, sistemare gli autoveicoli nell'interno del palazzo e nelle aree all'aperto, ultimare l'organizzazione.

Alla più grande ed importante manifestazione torinese dell'anno sarà presente il Presidente della Repubblica. Il ministro dell'Industria e commercio on. Togni pronuncerà il discorso ufficiale in rappresentanza del Governo.

Il Capo dello Stato giungerà in mattinata a Castello con l'aereo presidenziale. Scortato dai corazzieri motociclisti, si recherà a «Torino Esposizioni». La visita al Salone durerà, secondo il programma, fino alle 12,30 quindi Antonio Segni inaugurerà la sede centrale del San Paolo, in piazza San Carlo, il più moderno e razionale istituto di credito d'Europa. La giornata torinese del Presidente della Repubblica si concluderà con la visita, in forma privata, della Cassa di Risparmio e, probabilmente, della Mostra del Barocco, la cui chiusura è stata prorogata in occasione del Salone dell'Auto.

L'attesa per la rassegna è grande poiché sono annunciate molte novità, alcune di eccezionale interesso, quelle le autovetture NSU Prinz con motore rotativo Wankel, e la Chrysler a turbina carrozzata dalla Ghia. Ma anche le novità meno clamorose, le migliorie ai modelli più in voga, le innovazioni nel settore degli accessori, le modifiche tecniche richiameranno l'attenzione del pubblico: in Italia la motorizzazione si va dimensionando diffondendo e riguarda milioni di persone. Circolano, infatti, oltre quattro milioni di autovetture; quest'anno il bilancio produttivo della nostra industria si concluderà con un milione e 170 mila autoveicoli, di cui 390 mila esportati, mentre le importazioni si aggirano sulle 200 mila unità. Ma lungi dall'apparire saturo, il mercato continua ad aumentare la richiesta.

Il Salone di Torino rispecchia fedelmente questa situazione sia sotto l'aspetto tecnico sia sotto l'aspetto commerciale. Accoglie, infatti, il meglio della produzione di tutto il mondo e dimostra — con i 524 espositori di 13 nazioni — quanto interesse desti il mercato anche nell'industria straniera.

Premiati gli anziani dell'Atm e della Snia

L'Atm ha premiato ieri i suoi dipendenti anziani: un riconoscimento a quanti hanno prestato per lunghi anni la loro opera presso l'azienda. La cerimonia s'è svolta nella sede del Centro sportivo Fiat, in corso Monicalieri. Tra i presenti l'assessore ing. Porcellana, l'ing. Accorti presidente dell'Atm, il direttore ing. Pogliano ed il comm. Maldarelli dell'Anta (associazione nazionale inventori aziendali d'azienda).

Una medaglia d'oro ed un premio in denaro sono stati consegnati a 81 dipendenti che hanno compiuto 25 anni di servizio. Altri 66 lavoratori che quest'anno vanno in pensione hanno ricevuto medaglie e diplomi conferiti dal Gruppo Anziani dell'Atm. Tra di essi il capotecnico Emilio Sermattei, con 45 anni di servizio, e il gradunto Secondo Cordara, con 39 anni.

— Anche la Snia Viscosa ha festeggiato i lavoratori anziani degli stabilimenti piemontesi. Sono stati premiati ieri oltre 230 dipendenti con un'anzianità di servizio dai venti ai quarant'anni.

La sottoscrizione popolare de «La Stampa»

Sono venuti con le collette raccolte durante la settimana nelle scuole, nelle fabbriche e negli uffici

La sottoscrizione popolare aperta da La Stampa per le vittime del Vajont giunge oggi al diciottesimo giorno. Anche ieri, domenica, i nostri uffici sono rimasti aperti per ricevere le offerte, ed è continuato l'afflusso di lettori di ogni condizione. Gli elenchi saranno pubblicati domani. Numerosi anche in questa giornata festiva sono stati i lavoratori che durante la settimana difficilmente troverebbero il tempo per venire di persona.

Molti hanno portato il frutto di collette organizzate durante la settimana nelle fabbriche, nelle scuole, negli uffici o nei mieggiorni dove abitano. E' venuto un anziano signore di Settimo ed ha posto sul tavolo una busta: «Questa — ha detto — sono le offerte dei miei coinquilini. Abitiamo un palazzo nuovo, siamo in dodici. C'è la lista coi nomi di tutti». E' un pensionato. «Mia moglie ed io — ha aggiunto — potevamo fare poco. Ero andato a presentarmi con un migliaio di lire e poco più, mi pareva che per una sciagura così grande non potesse bastare. Ne abbiamo parlato con la vicina che sta sullo stesso pianerottolo. Dopo un po' ha suonato alla nostra porta per darci cinquemila lire. Si è sparsa la voce, sono venuti tutti, anche quelli che conosciamo solo di vista. "Se andate in città — ci dicevano — portate anche quelli per le vittime del Vajont"».

Un'insegnante è venuta con il «Comitato per Longarone»: tre classi di quinta, «Sono stati loro — ha raccontato — a curare la raccolta delle offerte. Li ho lasciati liberi, senza sollecitarli né indirizzarli. Ero contenta che imparassero così, da soli, per uno slancio spontaneo del cuore, a soccorrere gli infelici. E quando mi hanno versato la somma raccolta, ho voluto che venissero anche loro a consegnarla qui, oggi che è domenica: ne avevano il diritto».

Un po' di bene può nascere anche dal più terribile dei mali: in questa prova di gara di generosità, molti, certamente, hanno trovato l'occasione per molti contatti umani, per imparare a conoscere meglio i vicini, i compagni di lavoro e di scuola, per accorgersi che in ciascuno di noi, anche in quelli che sembrano più lontani, c'è il bisogno del cuore e della fiducia.

La frutta raccolta in una cascina di Piobesi

Quattro intossicati dalle mele sporche di sostanza insetticida

Due donne e due bimbi: ricoverati in osservazione - Un altro episodio: famiglia di sei persone avvelenata dalle esalazioni di un braciere

Ornella Luzzi, di nove anni, e Moreno Rosca, di 4

Due bambini e due donne sono stati vittime a Piobesi di una misteriosa intossicazione. Dalle indagini dei carabinieri e del referto medico, sembra che l'avvelenamento sia stato provocato da frutta che conteneva nella buccia sostanze antiparassitarie.

Protagonisti dell'episodio sono la signora Fortunata Petrazzi in Luzzi, di 37 anni, la figlia Ornella di 9 e due vicini di casa: Gianna Rosca di 28 anni e il cognato Moreno di quattro. Abitano tutti in via Cottolengo 3. La Luzzi vive con il marito Benito e altri due figli. La Rosca con gli zii.

L'altro ieri le due famiglie avevano comprato da un vicino alcuni chili di mele. Ieri mattina la Rosca ed il piccolo Moreno si sono sentiti male. E' stato chiamato il medico condotto, dottor Gariglio, il quale, riscontrando loro i sintomi di un avvelenamento, li ha fatti portare in ospedale. Poco dopo anche la signora Luzzi e la figlia erano colte da atroci dolori al ventre.

Le due donne sono state ricoverate alla Molinette con prognosi di pochi giorni. I due bambini sono in osservazione all'ospedale infantile. Le loro condizioni non sono gravi. I carabinieri hanno accertato che l'unico cibo che tutti abitanti mangiato sono le mele acquistate l'altra sera. Si ritiene che la loro buccia fosse sporca di sostanze antiparassitarie o insetticide. Alcuni frutti sono stati inviati in esame all'Ufficio d'igiene.

— Un'intera famiglia di immigrati ha dovuto essere ricoverata all'ospedale, intossicata dalle esalazioni di un braciere. E' la famiglia Vacca, che abita in via Castello 20 a Moncalieri. E' stato il padre che, rincasando ieri poco dopo le 18, ha trovato la moglie, la cognata e i quattro figli in preda a gravi sintomi di avvelenamento: vomito, pallori, mancanza di respiro. L'aria era stata resa irrespirabile da un braciere che aveva consumato tutto l'ossigeno nel locale sovraffollato. E' stata chiamata un'ambulanza che ha accompagnato Maria Vacca, 27 anni, e la sorella Gabriella Monaco, 17 anni, alle Molinette e i quattro bambini, Tonino di 8 anni, Giovanni di 5, Roberto di 3 e Susanna di uno al Regina Margherita. Tutti sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Falsi funzionari truffano pensionati

Ignobili truffe sono state commesse ai danni di pensionati. La Questura, che ha ricevuto le denunce dalle vittime, ha affidato alla Squadra Mobile le indagini per scoprire i malfattori.

Uno dei pensionati ha raccontato che il giorno dopo aver ritirato l'assegno mensile un distinto signore si è presentato alla sua abitazione e, qualificatosi funzionario dell'Inps, gli ha comunicato che era stato commesso un errore nei conteggi della pensione. «Se non volete incorrere in guai — gli disse — e pagare una grossa multa datemi 30 mila lire, che la somma che avete avuto in più». Il vecchio ha pagato; poi riparando alla strana vicenda, si è convinto di essere stato truffato e si è rivolto alla polizia.

Il secondo truffato era invece in attesa della pensione. Gli si è presentato un individuo e si è qualificato funzionario dell'Inps. «Voi non avete ancora la pensione — gli ha detto — ma siete in grado di farvela liquidare al più presto. Naturalmente occorre un compenso». L'uomo gli ha consegnato una ventina di biglietti da mille. Poi, dubitando di essere stato raggirato, ha sporto denuncia alla Questura. La «Mobile» cerca ora chi ha tentato di truffatori i nomi dei pensionati e dei pensionandi.

Premilcuore: «Il cervello della vendetta» scope. R. Scott, A. Dickinson.

Silvano: «La grande fuga» tecnic. se. S. McQueen, J. Gardner, C. Bronson, regia J. Sturges. Or. 16-21,30.
Préjan: «La rapina del secolo» con Tony Curtis, George Nader.
Nuovo: «Raffles, ladro gentiluomo». S. Paolo: «Grindi ha un miliardo» Michelino Presin, Philipa Leroy.

Artisti: «Gli orsacchiotti» Norm.
Belsito: «Maciste forza dei ciclopi».
Ceccilia: «Tom e Jerry, bolle e ripasato» cartoni animati in tecnic.
Eridano: «Isola della violenza» con James Mason, tecnicolor.
Doria: «Fuorilegge del Colorado».
V. Vanzo: «Sexy proibito» tecnic.

Astra: «La grande fuga» tecn. st. Steve Mc Queen, J. Gardner, C. Bronson, regia J. Sturges. Or. 16-21,30.
Bernini: «Missili in giardino» P. Newman, J. Woodward, technicolor.
Ciborio (via Cellenova 12 sng. p. Monceniso, tel. 772.907): «Valle dei Mohicani» R. Scott, techn., scope.
Ellisi: «Implacabile resistenza».
Mazzini: «Dracula il vampiro» con Cristopher Lee, technicolor.
Odeon: «Il padrone del mondo» V. Price, H. Hull, M. Webster, techn.
Sfori: «Il bandito della bastiglia» scope colori, V. Johnson, J. Cotten.

Adua: «Delta solita fine» R. Mitchum T. Weight, Variety: 16,30 - 21,30.
Borgaro: «La maschera e l'acabo» C. Stevens, C. Nevins.
Besana: «Sapolio vive» Vietato 18.
Ed-Dam: «Duello infernale».
Fulgheri: «Il giorno più corto».
Portici: «Robin Hood contro mari».
Moles: «Notti roventi a Tokio» V. 14.
Nord: «I 4 pistoleros» B. Donlevy, E. Janssen. Segue: «Tom e Jerry».
Palermo: «Le comiche di Charlot».
Sociale: «L'urlo del mariolo».
Zenit: «Quattro pistole colori.».

Cabiria: «La guerra dei bottoni» A. Lartigue, T. Treim, V. Eiserot.
Colosseo: «Gangster in agguato» Frank Sinatra, Evelyn Hayden.
Continental: «Castigo la ingiusta» W. Birgel, J. von Meyendorf.
Horn: «Cavaliere del mistero». In tecnicolor, con Alan Ladd.
Italia: «La grande sfida» Robert Ryan, V. Mayo, Jeffrey Hunter.
Modernn: «Un attaco di cielo» «Principe della volpi» Power.
Piemonte: «Silvestro il magnifico» di Walt Disney, tecnicolor.
S. Carlo: «Tarzi il magnifico» Vic Brynner, Tony Curtis, C. Kaufman, technic, scope. Ultimo spett. 21,45.
Specia: «10 italiani per 1 tedesco» Gino Cervi, Eleonora Rossi Drago.

Bianor: «La taverna dello squalo», Borat: «Il paradiso dell'inferno».
Roma: «Cangio vivo» techn. scope.

Alfieri: «Sfida alla dell'ora» techn.
Ambra: «Le massaggiatrici» S. Rossini, C. Gaioni, V. Valeri, N. Tarante.
Apollo: «La scuola dell'odio» con Sidney Poitier, Bobby Darin.
Lux: «L'inferno è per gli eroi».
Lux: «Cacciati per un cadavere» tecnicolor, con James Stewart.
Splendor: «I vati di Baghdad» con Victor Mature, M. Dietrich.

Riunioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Aquila, Augustus, Belgio, Bernini, Brenta, Colosseo, Cristallo, Continental, Corso, Dora, Delta, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Italia, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Piemonte, Palermo, Regina, Repoli, Roma, Splendor, Star, Statuto, Teatro Attivo Compagnia Doppietto (biglietti all'Enal). Teatro Carignano: «Il Bugiardo» (per domani biglietti all'Enal): Mostra del Barocco (biglietti all'Enal e alla cassa).

Due morti sulle strade affollate per il rientro domenicale

Automobilista si uccide in uno scontro frontale mentre cerca di superare la colonna di macchine

Presso Alpignano - La fretta e l'impazienza fatali al guidatore di una «600» - La moglie è rimasta ferita - Un'altra sciagura: giovane motociclista si sfracella contro un'auto che gli taglia la strada - Muore dopo tre giorni di agonia la sartina ferita in un sorpasso

L'automobilista Quinto Barca e il motociclista Paolo Sciascia. Elena Jorini, 28 anni

Fra Alpignano e Castiletto, sulla strada militare di Rana, due auto si sono scontrate frontalmente per un sorpasso irregolare. Uno dei guidatori è morto. L'incidente è avvenuto verso le 18, ora in cui il traffico era intenso per il ritorno dei gitanti domenicali in città.

Una fila di macchine avanzava lentamente verso Alpignano. Una «600» s'è spostata all'improvviso sulla sinistra e ha cercato di sorpassare in velocità la colonna. Guidava l'auto Quinto Barca, un operaio di 59 anni, domiciliato a Torino in via Bava 35. Accanto a lui sedeva la moglie, Giuseppina di 56 anni. L'imprudenza è stata fatale al Barca. Dalla direzione opposta è sbucata una 1100 guidata da Ernesto Lucco Borlera, 20 anni, residente ad Alpignano. Il Barca non è riuscito a rientrare nella fila ed ha tentato accelerato nella speranza di trovare uno spazio.

L'urto è stato violentissimo. La «600» si è letteralmente accartocciata e l'operaio è stato sbalzato fuori sull'asfalto. Molti automobilisti sono accorsi a prestare aiuto. Il Lucco Borlera e la donna sono stati estratti dalle vetture in preda a dolori quasi lipotimi. Il primo, portato all'ospedale di Avigliana è stato dichiarato guaribile in 6 giorni, la donna, ricoverata al Maria Vittoria, in una settimana.

Il Barca è stato soccorso solo all'arrivo dei carabinieri; non si muoveva né geniva e si era reciso parzialmente il proprio pene. Portato al Maria Vittoria è spirato dopo pochi minuti.

— Alle 14 di ieri, in corso Vercelli all'incrocio della strada di Caorgnè, un giovane operaio si è ucciso in moto contro una «600». Si chiamava Paolo Sciascia, 27 anni, corso Taranto 84. E' un immigrato venuto a Torino sei anni fa da Minervino Murge, in provincia di Bari. Lavorava a Borgaro, in una fabbrica di plastrelle. Dal paese lo avevano raggiunto i genitori e sei degli otto fratelli. Poi la famiglia era stata colpita dalla sventura. Uno dei figli, Vincenzo di 20 anni, è invalido per un'incidente stradale in corso Vittoglio; un altro, Alfonso, s'è ammalato di poliomielite ed è rimasto acinetico. Un anno fa infine il padre, operaio di vicera, ha dovuto smettere di lavorare ed è tornato al paese.

Paolo era divenuto così il capo famiglia. I fratelli dicono che era un motociclista prudentissimo. In questi giorni aveva preso la patente automobilistica e fra poco avrebbe cambiato la sua vespa a con una vetturetta. Ieri mattina era andato in gita nel Canavese. Alle 14 era di ritorno in città. Giunto sul corso Vercelli dalla strada di Caorgnè, ha guardato a destra rallentando. Poi, vista la via libera, ha accelerato. Ma dall'altra parte, dalla sua sinistra, arrivava in quel momento una «600» guidata da Giorgio Aria, 41 anni, da Caluso. Questi, a quanto sembra, era convinto che sul corso vi fosse la precedenza.

Lo Sciascia è finito in piena velocità sulla portiera destra dell'auto, è stato sbalzato in aria ed è ricaduto sul parabrezze. Raccolto agonizzante, l'hanno portato al Martini, dove è spirato dopo tre giorni di agonia.

Farmacie aperte stamane

In servizio dalle 8,30: p. Vittorio Veneto 30, p. Lagrange 1, c. Francia 87, v. Roma 24, p. Repubblica, p. Statuto 4, v. della Rocca angolo v. del Mille, c. Giulio Cesare 48, c. Belgio 42, v. Tunisi 91, c. Stati Uniti 5, c. Casale 319, c. Vittorio Emanuele 121, c. Giulio Cesare 159, v. dei Mughetti 11, v. Onorato Vigliani 160, v. Strada 155, v. Cernaia angolo v. San Dalmazzo, v. Madama Cristina 30, v. Brescini 101, c. Sigismondo 31, v. Capelli 67, v. Po 14, via Nizza 108, v. San Donato 55.

In servizio dalle 9: v. Agnelli 58, v. Po 31, c. Vittorio Emanuele 68, v. San Donato 9, corso Orbassano 8, p. Madama Cristina, v. Sangineverio 36, c. Vercelli 111, v. Bologna 250, v. Pietro Micca 2, p. Savoia, angolo v. Del Carmine, c. Regina Margherita 114, v. Carlo Alberto 24, v. Ogliaico 4, c. Grosseto 205, v. Maxxini 31, gall. Umberto I, v. Sacchi 46, v. Santa Teresa ang. v. San Francesco d'Assisi, v. Santa Giulia 38, c. Francia 212, v. Nizza 214.

Incendio di boschi a Piossasco

Un violento incendio è scoppiato ieri verso le 13 sui colonti boschivi del monte San Giorgio presso Piossasco. L'allarme ai vigili del fuoco di Torino è stato dato dai proprietari dei boschi, dove l'incendio divampava. I pompieri hanno lottato tutto il pomeriggio contro il fuoco. Verso sera, le fiamme erano in parte circoscritte e domate.

La moglie col portacenere spacca il naso al marito

L'uomo voleva proibire alla donna di fumare in casa - Guarirà in due settimane

Un signora distinto, occhialuto, di 35 anni, entrava l'altra sera stordito e barcollante, con un fazzoletto premuto sul naso, in una farmacia di corso Giulio Cesare. «M'è capitato un incidente» balbettava «sono caduto... Mi sono fatto male al naso...». Il signore — un maestro elementare — presentava una emorragia di vasta proporzioni. Il farmacista lo consigliava di recarsi immediatamente al Maria Adelaide: qui il ferito veniva medicato e giudicato guaribile in quindici giorni. Confessava: «Sì, non è stato uno scivolone... è stata mia moglie a colpirmi, con un portacenere».

Della deliziosa vicenda si è occupata ieri la polizia. Il maestro è sposato da quattro anni con una collega della sua stessa età che subito dopo il matrimonio ha abbandonato l'insegnamento. Portroppo l'unione si è rivelata infelice: non sono nati bambini e ciò ha profondamente addolorato e irritato entrambi i coniugi; poi sono seguiti litì per vari motivi, incomprensioni, freddezze. Di recente la moglie cominciava a fumare; ci prendeva gusto e diventava un'accanita fumatrice. La cosa spiaceva al marito che detestava anche il fumo delle sigarette. Di qui naturale disputa che si facevano di giorno in giorno sempre più aspre e violente. Pare che il maestro, accecato dalla collera, abbia più di una volta colpito a schiaffi la moglie.

L'altra sera ennesimo scontro. «Dammi quella sigaretta!». «Non sono una bambina! Faccio quel che voglio!». Il marito s'infuriava, perdeva la staffe: volavano grossi insulti. D'improvviso la donna afferrava un pesante portacenere e lo scagliava di tutta forza sul viso dell'uomo. Un urlo, un fiotto di sangue. Il maestro fuggiva gridando: «Ci vedremo in Tribunale!». Ieri il marito ha presentato un esposto per lesioni contro la moglie; e la moglie un esposto contro il marito per maltrattamenti continuati. Entrambi si sono rivolti ad avvocati per iniziare le pratiche di separazione legale.

I giorni della pietà

Oltre 200 mila torinesi in visita al cimitero - Tutti i vigili mobilitati per far fronte al traffico - Linee tranviarie speciali per il camposanto

Duecentomila persone, forse, duecentocinquantamila, hanno visitato ieri il cimitero generale. L'afflusso del pubblico molto forte al mattino è continuato con uguale intensità al pomeriggio, superando ogni previsione. La giornata, eccezionalmente bella per questa stagione, ha favorito il pellegrinaggio dei torinesi alle tombe.

I vigili urbani hanno dovuto mobilitare tutti gli uomini, anche quelli delle sezioni, per far fronte al traffico, sia nella zona dello stadio che in quella del camposanto. Nelle ore «di punta», approssimativamente fra le 17 e le 18, gli automobilisti sono stati costretti a code e a lunghe soste ai ponti della Dora ed al «rondò» di corso Regina.

All'interno del cimitero il servizio di sterratori non ha funzionato per l'impossibilità di circolare fra la folla compatta che camminava lungo tutti i viali. Alle fontanelle bisognava attendere pazientemente il proprio turno per lavare o riempire i vasetti dei fiori. A sera tutti i campi avevano l'aspetto di immensi giardini: gli innumerevoli fiori freschi portati ieri si sono aggiunti a quelli delle piante cresciute sopra i tumuli ed ancora fiorite, in molti casi, data la stagione favorevole, dando l'impressione, ad un primo sguardo, che nessuno sia stato dimenticato. Molti tumuli abbandonati hanno ricevuto anche essi un mazzetto da mani pietose.

L'Azienda Tramvie Municipali ha svolto un servizio intenso, aumentando il numero delle vetture sulle linee 1, 1 sbarrato e 12; inoltre ha fatto funzionare già ieri le tre linee speciali (che saranno in servizio anche coi giorni 1° e 2 novembre). Si tratta di un autobus, dalla stazione Dora al Camposanto per i cortei Vigevano e Novara, e di due tram con capolinea da corso Regina Margherita angolo via Livorno e da piazza Rivoli (per corso Francia, piazza Statuto, via Cernaia, piazza Castello). Anche su questi tre percorsi la tariffa è quella normale di 50 lire per corsa.

Ritorna normale il servizio di raccolta della spazzatura

Lo sciopero è sospeso per 48 ore

Lo sciopero dell'ex Urbichimica, che si protraeva da otto giorni, è stato sospeso per 48 ore. Così ha stabilito ieri in Cgil al termine di una riunione alla Camera del Lavoro: mercoledì sarà presa una decisione definitiva.

Oggi la direzione della Satti, che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti, convoca i tre sindacati Cisl, Cgil e Uil. Le richieste dei rappresentanti dei lavoratori saranno riesaminate (anche la Cisl aveva presentato rivendicazioni che riguardavano l'organizzazione del servizio e le condizioni di lavoro). Il Comune, tuttavia, ha confermato la sua risposta negativa circa l'aumento di 10 mila lire mensili. «La commissione interna — ha ricordato il Sindaco — sarà impegnata nel marzo scorso a non avanzare rivendicazioni economiche prima della scadenza del contratto. L'impegno dev'essere rispettato».

Negli ospedali, nei ristoranti e in taluno zone della città ieri la spazzatura è stata raccolta. La Satti, nonostante la giornata festiva, è riuscita a mettere in circolazione 14 camion mezzi-nastrati e 70 carri scoperti: in tutto 264 persone tra autisti e raccoglitori. Oggi l'attività torna normale. Entrano in funzione 32 automezzi coperti, 76 carri e altri 10 veicoli forniti in appoggio dal Comune. Nelle palumiere di molte case l'immondizia s'era accumulata, ci vorranno alcuni giorni perché la raccolta riprenda il ritmo regolare.

MAICO
Minneapolis - USA
VINCE LA
SORDITÀ
Per informazioni, consulti, prove gratuite
INTERPELLATE
MAICO - Via Magenta, 20 - Tel. 41-767 - TORINO

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +13,5
MINIMA + 7,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +10,3; press. 765; umid. 85%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: Tempo irregolarmente nuvoloso. Temp. stazionaria. Temperat. a Cuneo: max. +10; min. +3; med. +6,6

SPETTACOLI

TEATRO ALFIERI
Stasera ore 21,15
Serata d'onore di
CARLO DAPPORTO
e addio della Compagnia

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama
Orario 9,30 - 12,30; 15 - 23
Palazzina di Stupinigi ore 9,30-17
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150 per le tre Sedi

ARLECCHINO DANZE
Ore 21: la «rodine del giorno a
FRED BONGUSTO
con il suo complesso
e I FARAONI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.721
Ore 21 successo de
I CASTELLANI
con CARLETTO

CLUB DANZE PRINCIPE
Ex Campione d'Italia
giovedì 31 ottobre debutto
NELVIO BRIGHI
e la sua orchestra
per la prima volta a Torino

CLUB FARO DANZE
L'amico del lunedì
TULLIO ROSSINI
Presenta
GIAN LUIGI MARIANINI
in Varietà d'alti tempi
Compl. BONAZELLI

TEATRI E RITROVI
Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 19-118
Alfieri: ore 21,15 serata in onore di Carlo Dapporto e Addio della Comp. Teatro Stabile: ore 21 «Il bugiardo» di Goldoni al Teatro Ibis di Rivarolo.
Alcione: Rivista G. Vellaro - W. Zaverl: orario 16,15 - 21,15.
Mulan: «Brave Mario» Rivista Mario Ferrero: 16,15 - 21,15.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 comm. Fasano, Luciano Marisella Sonny e Mike Gariglio.
Arlecchino: 21,15 Fred Bongusto.
Faro Danze: ore 21 compl. Bonazelli.
Gaudio: ore 15,30 Danze; 21 riposo.
Gay Sole: Riposo.
Trocadero: ore 21 e 1 Castellani e.

Chatham (T. Rossi 3): Attrazioni.
Chez Louis (P. Tommaso 5): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Ecleti Club (Cavour 5, t. 544-750).
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. internaz. Orch. Nando Pucci
Taverneta (Amendola 10): Attraz.
Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco, Mons. 145, t. 883.666: 21.
Angelito Exoticto's Club Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678-978).
Caprice, Sacchi 15, t. 538.521: 21.
Centro Club (p. Castello): ore 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.738: 21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 597.018): ore 21; festivi 16-21
Monkey's (Gramsci 15, 41-973): 17
Smith Whisky (Valle 5): ore 21.
Villa Gavi riposo.
Whisky Club (Sal. Piso, t. 851-001.
Whisky Notte (tel 885.563): ore 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI
Ari Ancisa (corso Matteotti 30): Mostra catalogo autunnale.
Galatea (Vale 8) Mostra Max Ernst.
Galleria Battisti (corso Matteotti 3): Mostra Boggio Marzet.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 16): Scultura barocca.
La Bussola (via Po 9): Mario Sironi: oli, tempere, opere murali, disegni. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Caverniua (p. Cavour 10): Mostra di Piero Martina: disegni - tempere.

Museo del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «Il Sosia» in film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultimo ora 22,30.
Astoria: «Don Giovanni 62» (Le lit-teur) Anouk Aimée, L. P. Cassel.
Corso: «Finché duro in tempesta» (Beta Som) James Mason, Lilli Palmer, Gabriele Ferzetti.
Cristallo: «I piaceri proibiti» regia R. Andrissi. Vietato minori 18.
Doria: «La vergine di ferro» Michael Craig, Cecil Parker, E. Helm.
Edera: «I 5 volti dell'assassino» con T. Curtis, K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra. Orario spett. 14,10, 16,10, 18,15, 20,15, 22,30.
Luce: «Una lo dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, techn. Ult. ore 22.
Nazionale: «Brigata di luce» con Victor Mature.
Reposi: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant.
Romano: «Nemico pubblico» (Il re delle pistole facili) con James Cagney. Ingresso L. 600.

Adriano: «Tutti di notte» techn.
Alcione: «Il fantacristiano» tech. «Riv. G. Vellaro-Zaveri: 16,15-21,15.
Alpi: «I fratelli Corsi» scope, techn. Geoffrey Horne, V. Lagrange.
La Perla: «Mamma Roma» di Pier Paolo Pasolini, con Anna Magnani
Regina: «Qualche alle Aborgue».

Astra: «La porta dello 7 chiavi» di E. Wallace. Vietato 14. Apert. ore 10.
Milanei: «L'urlo e la furia» e «Collusion contro maschere nere» Ap. 10
Olimpia: «Valle dei disperati».
Pax: «Gli amori di Ercole» techn.
P. Nuovo: «Romanzo del West» e «Il barbaro e la geisha». Apert. 10.
S. Felice: «Un pezzo grosso» J. Robertson Justice, Leslie Philips.

Esperia: «Russia sotto inchiesta».
Giardino: «Africa sexy» tec. Vietato 18
Mignon: «La grande attrazione».
Vittoglio: «Il cervello della vendetta» scope. R. Scott, A. Dickinson.

Silvano: «La grande fuga» techn. se. S. McQueen, J. Gardner, C. Bronson, regia J. Sturges. Or. 16-21,30.
Préjan: «La rapina del secolo» con Tony Curtis, George Nader.
Nuovo: «Raffles, ladro gentiluomo».
S. Paolo: «Grindi ha un miliardo» Michelino Presin, Philipa Leroy.

Artisti: «Gli orsacchiotti» Norm.
Belsito: «Maciste forza dei ciclopi».
Ceccilia: «Tom e Jerry, bolle e ripasato» cartoni animati in tecnic.
Eridano: «Isola della violenza» con James Mason, tecnicolor.
Doria: «Fuorilegge del Colorado».
V. Vanzo: «Sexy proibito» tecnic.

Astra: «La grande fuga» techn. st. Steve Mc Queen, J. Gardner, C. Bronson, regia J. Sturges. Or. 16-21,30.
Bernini: «Missili in giardino» P. Newman, J. Woodward, technicolor.
Ciborio (via Cellenova 12 sng. p. Monceniso, tel. 772.907): «Valle dei Mohicani» R. Scott, techn., scope.
Ellisi: «Implacabile resistenza».
Mazzini: «Dracula il vampiro» con Cristopher Lee, technicolor.
Odeon: «Il padrone del mondo» V. Price, H. Hull, M. Webster, techn.
Sfori: «Il bandito della bastiglia» scope colori, V. Johnson, J. Cotten.

Adua: «Delta solita fine» R. Mitchum T. Weight, Variety: 16,30 - 21,30.
Borgaro: «La maschera e l'acabo» C. Stevens, C. Nevins.
Besana: «Sapolio vive» Vietato 18.
Ed-Dam: «Duello infernale».
Fulgheri: «Il giorno più corto».
Portici: «Robin Hood contro mari».
Moles: «Notti roventi a Tokio» V. 14.
Nord: «I 4 pistoleros» B. Donlevy, E. Janssen. Segue: «Tom e Jerry».
Palermo: «Le comiche di Charlot».
Sociale: «L'urlo del mariolo».
Zenit: «Quattro pistole colori.».

Cabiria: «La guerra dei bottoni» A. Lartigue, T. Treim, V. Eiserot.
Colosseo: «Gangster in agguato» Frank Sinatra, Evelyn Hayden.
Continental: «Castigo la ingiusta» W. Birgel, J. von Meyendorf.
Horn: «Cavaliere del mistero». In tecnicolor, con Alan Ladd.
Italia: «La grande sfida» Robert Ryan, V. Mayo, Jeffrey Hunter.
Modernn: «Un attaco di cielo» «Principe della volpi» Power.
Piemonte: «Silvestro il magnifico» di Walt Disney, tecnicolor.
S. Carlo: «Tarzi il magnifico» Vic Brynner, Tony Curtis, C. Kaufman, technic, scope. Ultimo spett. 21,45.
Specia: «10 italiani per 1 tedesco» Gino Cervi, Eleonora Rossi Drago.

Bianor: «La taverna dello squalo», Borat: «Il paradiso dell'inferno».
Roma: «Cangio vivo» techn. scope.

Alfieri: «Sfida alla dell'ora» techn.
Ambra: «Le massaggiatrici» S. Rossini, C. Gaioni, V. Valeri, N. Tarante.
Apollo: «La scuola dell'odio» con Sidney Poitier, Bobby Darin.
Lux: «L'inferno è per gli eroi».
Lux: «Cacciati per un cadavere» tecnicolor, con James Stewart.
Splendor: «I vati di Baghdad» con Victor Mature, M. Dietrich.

Riunioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Aquila, Augustus, Belgio, Bernini, Brenta, Colosseo, Cristallo, Continental, Corso, Dora, Delta, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Italia, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Piemonte, Palermo, Regina, Repoli, Roma, Splendor, Star, Statuto, Teatro Attivo Compagnia Doppietto (biglietti all'Enal). Teatro Carignano: «Il Bugiardo» (per domani biglietti all'Enal): Mostra del Barocco (biglietti all'Enal e alla cassa).

BIRI calzature
Il negozio che calza razionalmente i vostri bambini
VIA XX SETTEMBRE 65 - TORINO
(angolo via Barbaroux)

* Anche se oggi non avete bisogno di noi segnatevi sulla Vostra rubrica il nostro numero
60.466
TELESOCCORSO
IL PRONTO SOCCORSO PER OGNI TELEVISORE
Entro poche ore dalla richiesta, tecnici specializzati saranno al Vostro domicilio per qualsiasi riparazione al Vostro televisore.
PREVENTIVI GRATUITI - GARANZIA SUI LAVORI ESEGUITI - IMPIANTI PER IL 2° CANALE

E' ricominciata la scuola

Anche per i grandi

Quando ero studente, la riapertura delle scuole mi ispirava due sentimenti contraddittori. Il primo era una lieta attesa: ho sempre amato i miei studi e pregustavo la gioia per le tante cose nuove che stavo per apprendere. Palpavo e sfogliavo, con profondo piacere, i libri ancora intonsi, pieni di quei particolari, di quei dettagli di cui avevo sentito la mancanza nei libri degli anni precedenti. Le antologie di «brani scelti», che mi rivelavano i grandi scrittori, divenivano, a ogni riapertura delle scuole, più moderne e più ardite. Scienze ancora del tutto sconosciute a me, facevano la loro apparizione e vista sotto questa luce, la riapertura delle scuole era anche l'apertura verso un avvenire ricco di promesse.

Il secondo sentimento era la paura. Durante le vacanze avevo vissuto con la mia famiglia, i miei meravigliosi genitori, così affettuosi, in una pace che nulla turbava. Ora bisognava di nuovo riaffrontare il mondo assai duro e ostile del liceo, dei compagni gelosi o brutali, dei professori che non erano più quelli che tanto avevo amato l'anno prima. Tirate le somme, però, la speranza l'aveva vinta sulle diffidenze. In fondo al cuore sapevo che tutto sarebbe finito bene, che avrei preso gusto alle materie nuove, che avrei conquistato i professori, i camerati; e il primo giorno di scuola, con la cartella sottobraccio, facevo la mia entrata al liceo con cuore allegro.

Lo strano si è che oggi, nel mio settantanovesimo anno, io mi sento ancora uno studente, che ancora scrive pagine su pagine, prima di tutto perché il mio mestiere, quello dello scrittore, mi costringe a consegnare, come un tempo, i miei «compiti» a un maestro severissimo, il pubblico dei lettori, e poi perché noi siamo tutti, fino all'ultimo respiro, solo degli scolari che non sanno che la millesima parte di ciò che avrebbero dovuto sapere.

Affronto quindi la ripresa scolastica con gli stessi sentimenti del ragazzo che fui: un po' di timore, molta speranza. La differenza è che ora, al piccolo mondo del liceo, si è sostituito il vasto mondo e che le sole cose divenute le nazioni.

Sì, come in gioventù, anche noi abbiamo trascorso uno o due mesi in campagna o al mare, lontano dalle nostre consuete attività. Abbiamo avuto, ogni tanto, la piacevole e fugaitiva impressione che la politica, anch'essa, prendesse le sue vacanze. Ci piaceva pensare che, poiché noi eravamo in congedo — pagato o no —, le passioni anche si placassero, i popoli smettessero di odiarsi, i partiti di combattersi, i fanatismi di condannarsi l'un l'altro.

E' vero, la televisione continua a ricordarci, quasi ogni sera, con le sue impietose immagini, che nei continenti le antiche passioni degli uomini si scatenavano ancora. Anche durante le vacanze, non potevamo uscire a dimenticare che dei bonzi perseguitati si cospargevano di benzina e si incendiavano vivi, che in Siria e nell'Iran le mitragliatrici crepitavano alle frontiere, che nel Mississippi i cani poliziotti si avventavano contro negri innocenti.

La riapertura dell'anno scolastico ha ridato ai noi dei cittadini responsabili che hanno il dovere di informarsi e, se lo possono, di esercitare un'azione su ciò che avviene nel proprio paese e nel mondo. In casa nostra, che pensare dell'eterna questione dei salari e dei prezzi? Come mantenere la stabilità monetaria? «Non è affar mio!», diranno i cattivi studenti che, alla scuola della vita, rifiutano il lavoro. E invece è un nostro affare, è nostro interesse ricercare la soluzione migliore. Un paese vale quel che valgono i suoi cittadini e un cittadino non prospera che in un paese ben governato. Che gli serve guadagnare bene, se il valore della moneta diminuisce?

Bisogna che i popoli si immedesimino in questo problema, molto difficile a risolvere. Non si deve pensare a sé soltanto. E anche la pace è una questione che ci riguarda: che direbbe la felicità della gente se il mondo piombasse in una guerra?

Questa è la «ripresa» degli adulti. Sappiamo bene che dovremo affrontare dei condiscepoli che sono egoisti e talvolta brutali; sappiamo che il programma è carico e pesante e che i piani saranno inceppati all'esame della Storia. Eppure, come ai tempi della mia infanzia, «riprendo» con speranza e curiosità. Già i nuovi libri sono affluiti sulla mia scrivania: godo nel rivedere, dopo le vacanze, i vecchi amici da cui ero stato diviso. Con i miei manoscritti sotto braccio, ritorno a Parigi. Salve compagni! Eccoci qui pronti a riprendere il lavoro insieme: se lo vorremo davvero, tutto andrà bene in questo nuovo anno scolastico.

André Maurois
dell'Accademia di Francia

Si imbelletta per la conferenza

La signora Nhu, che continua il suo viaggio attorno al mondo, si dà il rossetto poco prima di tenere, a Los Angeles, una conferenza nel corso della quale ha illustrato i problemi del Viet-Nam del Sud (Telefoto)

Lettera aperta...

...alla signora X

Orribile confessione: «ho ammazzato un gatto» - Era un essere innocente, anche se rompeva vasi di porcellana, sporcava i vasi di fiori, rubava carne e pesce - Gli uomini vivono accanto agli animali, ma non li capiscono - Un delizioso e illuminante raccontino di Colette

«alla signora X, sono io a lasciarle l'incognito poiché la lettera seguente non è certo edificante:

«Gentile signora, la voglio arbitra di un fatto accadutomi pochi giorni fa. Ho una vicina che ha un gatto (terribile: ladro, sporco, litigioso, cattivo; spesso è entrato nella mia cucina (abito al piano terreno ed ho un piccolo giardino che coltivo io stessa) e mi ha rubato carne e pesce, sporco mi ha distrutto con le sue sporche abitudini vasi di fiori, è entrato in camera mia e mi ha rotto una scatola di porcellana a cui tenevo, insomma un sacco di malefatte. Stanca e non riuscendo ad ottenere nulla dalla mia vicina (aveva risposto, alle mie lamentele: non posso tenere a guinzaglio na gatto!), mi sono munita di una buona dose di veleno ed ho ucciso il gatto. La mia vicina, che ha capito, mi vuole denunciare. Così da diversi giorni litighiamo. Mi dica lei: può una donna di buon senso denunciare come se fosse un delitto l'uccisione di un gatto».

Orrore! Ma lei, signora, è pazza? Come ha potuto uccidere un gatto? Io sono sicura d'essere dalla parte della ragione e vorrei che anche lei...».

«Ahimè, sì è rivelata male, signora. Io amo le bestie e in particolare modo i gatti, anche quelli che rubano, anche quelli che sporcano e che distruggono vasi di fiori e scatole di porcellana fine. Un gatto è un animale libero, che non subisce controlli, incosciente ed estroso, a cui nessuno ha insegnato le buone maniere. Un gatto ruba perché ha fame, fa morire certi vasi di fiori perché, libero in un giardino, cede ai bisogni naturali e non cerca un posticino innocuo, ma quello che più alletta il suo difetto e il suo capriccio; un gatto è un essere innocente, qui sta il punto, signora, innocente anche se ruba il pesce che non è suo, anche se rovina belle soppellettili. E lei, accidentalo, ha commesso una colpa grave, anzi un vero delitto poiché la legge stessa difende i gatti. Nel nostro Codice penale vi sono due articoli in proposito, e glieli riporto perché abbia le idee ben chiare:

Art. 727: Maltrattamenti ad animali. Chiunque incrudelisce verso animali o senza necessità li sottopone a eccessive fatiche o a torture, ovvero li adopera in lavori ai quali non siano adatti per malattia o per età, è punito con l'ammenda da lire 800 a 4.000.

Art. 638: Uccisione o danneggiamento di animali altrui. Chiunque senza necessità uccide o rende inservibili, o comunque deteriora animali che appartengano ad altri, è punito, a querela della persona offesa, con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a lire 2.000.

Spero che si penta, e amaramente, di quanto ha commesso, e chieda scusa alla sua vicina. In quanto alla sua coscienza, credo che in questo caso sarà tranquilla, e qui sta il male. Sì, la sua coscienza sarà tranquilla poiché il tono della sua lettera tradisce che lei è sicura d'avere ragione nell'uccidere un gatto molesto.

Riflettendo alla sua maniera di pensare e di agire, ho constatato che molti, moltissimi, si credono sul giusto uccidendo un animale da cui giudicato fastidioso. L'atto di uccidere non fa loro paura, come non sfiora neppure per un attimo la loro mente l'immaginazione dell'animale colpito, agonizzante, portato a morte da una volontà arbitraria. Tutto questo è crudeltà bella e buona; crudeltà che si vuole di innocenza e che non è per questo meno terribile.

Ma è difficile portare chi non ama per istinto o per pietà gli animali, a «capire», a «rispettare» la loro vita. Permettiamoci a considerare gli animali domestici, quelli che vivono con noi e che sono mammiferi, cioè con gli stessi nostri organi, le stesse nostre funzioni poiché portoriscono ed alimentano come noi: cane, gatto, cavallo, mucca, somarello, ecc. ecc. Questi animali dipendono direttamente da noi. Noi, l'uomo, siamo quelli che li possono fare felici o infelici. Scegliere di fare l'infelicità di una bestia, di un essere vivo e innocente, è un arbitrio del più crudeli. Eppure uomini e donne non capiscono quanto vi sia di partico, di dolente, di arcano nella vita dell'animale. Vita breve, per destino dirisiria, poiché l'animale vive poco ed è soggetto alla selezione della specie, che consente a pochi esemplari di sopravvivere. Di tanti gatti che nascono in un anno, quanti rimangono in vita? Pochissimi, gli altri sono macellati dalla loro triste sorte: o finiscono miseramente per stenti o sotto le automobili o di maltrattamenti o di malattie incurate. Riescono a salvarsi i gatti che hanno un buon padrone, ma sono, in confronto a quelli che periscono, la stretta minoranza.

I cani sono un poco più fortunati perché non sanno vivere allo stato naturale o selvatico e, se sono abbandonati, finiscono nelle camere a gas. Orribile anche questo, certo, ma il cane, considerato amico dell'uomo, desta più interesse e più attaccamento del gatto. Perché? Non mi so rispondere. Forse perché il gatto, che è più intelligente del cane, ha una sua vita misteriosa e non «serve»? L'uomo come egli vorrebbe. Il cane, il cavallo, la mucca, il mulo sono animali che «rendono» e quindi l'uomo, se non li rispetta, per lo meno cerca di non maltrattarli, altrimenti danneggerebbe se stesso. Orribile anche questo perché denuncia una superbia che ha radici nel calcolo.

Insomma, da qualsiasi lato si guardi, la nostra maniera di trattare e di giudicare gli animali, è quasi sempre una maniera orrenda ed errata. E' un fatto: noi viviamo a contatto giornaliero col gatto, col cane, col cavallo, eppure non li capiamo. La letteratura ha cercato molte volte di rivelare l'animale. Non ci è riuscita. Poeti come Baudelaire, come Mallarmé, non ci hanno rivelato il gatto. Eppure lo hanno descritto in bei versi o lo hanno amato, vivo, nelle loro case. Forse solo Colette, con la sua incomparabile naturalezza, con la sua fede in una parola più grande di quella umana, è riuscita a renderci accessibile e indimenticabile il gatto. Per la mano il gatto che, a volta a volta, era suo: Kiki-la-Doucette, per esempio, o la Chatte Dernière, forse la più patetica di tutte, quella che visse con lei gli ultimi anni, sotto la luce del Fanal Bleu.

Anzi, proprio per lei, signora, e dopo la tirata che l'avrà fatta sbalordire, riporto un delizioso quadretto della Chatte che, per magnanimità, lasciava che un pettirosso le beccasse le orecchie. L'aneddoto, bene inteso, è tolto da un libro di Colette, è lei, con la sua penna mirabile, che scrive:

«...Abituata a lasciare che il passero beccasse il miglio vicino alle sue zampine o ad abbassare gli occhi quando passava, volante, uno scoiattolo, la Chatte sopportava la trascuranza del pettirosso e si distraeva fingendo di dare la caccia a una talpa.

— La talpa, la talpa! — gridavo. E gratteva la terra friabile, rasicchiata cento volte dai conigli e, senza dubbio, dalle talpe. Ma la talpa annunciata dalla nostra Chatte, non si apparve che una sola volta, la volta in cui il pettirosso assonnato stava più insolente del solito ed avendo cercato di beccarle oltre alle orecchie la coda vaneggiando, ebbe grido:

— Non è niente, non è niente, ecco la talpa, la talpa!

E rasò la terra con diligenza. Con tanta diligenza che scorgemmo, nel buco, un muscello lilla, delle piccole zampe rosa, un centro in forma di pera, degli occhi supplicanti dalla luce... una talpa, insomma, intera e viva.

— Brava Chatte, hai trovato finalmente la talpa, brava Chatte!

— Una talpa questa! — gridò la Chatte. — Dio, che orrore!

Scrollò, piena di ripugnanza, le zampe che avevano sfiorato il mostro, e fuggì».

Se lei signora, riesce a capire, a sentire piuttosto, la lezione, la grazia, di questo aneddoto, forse si salverà, non maltratterà più le bestie.

Marise Ferro

Sciampoo con anticriltogamico

Morto anche il terzo fratellino di Matera

Matera, lunedì mattina.

E' morto ieri mattina, nel nostro ospedale provinciale, Salvatore Mastrosimone, il bambino di cinque anni ricoverato in gravi condizioni per avergli la madre lavato i capelli con un liquido anticriltogamico. Com'è noto, altri due fratellini del piccolo Salvatore, di otto e di due anni, sono morti sabato per lo stesso motivo.

Il luttuoso episodio è accaduto in un casolare in contrada Finata, nella zona del comune di Colobraro (Matera), dove da qualche tempo si era trasferita la famiglia del contadino Vincenzo Mastrosimone, originaria di Sant'Arcangelo (Potenza). Sembra che la madre dei tre bambini, Rosa Drimonte, abbia utilizzato l'anticriltogamico, un forte veleno per la distruzione dei parassiti delle piante, nella convinzione di poter procedere ad una radicale pulizia. Tuttavia, sulle circostanze precise del fatto sono ancora in corso le indagini delle autorità competenti.

I medici dell'ospedale di Matera avevano chiesto, l'altra notte scorsa, a Napoli, una specialità farmaceutica disinfestante, per somministrarla al piccolo Salvatore. Il farmaco era stato trasportato da una pattuglia della polizia stradale e quindi dato al bambino. Anche questo trattamento terapeutico non è però valso a salvarlo.

GLI ALLARMI SI SUSSEGUONO DA MOLTI PAESI

I sindaci del bacino del Piave chiedono accertamenti su tutte le dighe della zona

Affollata riunione a Belluno, durante la quale ha parlato l'assessore alla montagna della provincia di Torino, avv. Oberto, presidente della Federazione fra i Comuni interessati ai bacini imbriferi

DAL NOSTRO INVIATO

Belluno, lunedì mattina.

Le popolazioni del Bellunese sono inquiete. La gigantesca frana caduta dal monte Toc entro il bacino idroelettrico del Vajont ha posto in crisi tutto il sistema degli impianti di sfruttamento idroelettrico della provincia. Gli allarmi si susseguono, qua e là, da ogni paese che abbia che fare con dighe, laghi artificiali, sbarramenti, smottamenti.

Ieri nella chiesa parrocchiale di Domegge di Cadore, non si è potuta celebrare la Messa domenicale. Domegge è una frazione del comune di Vallesella, che si specchia nelle acque del grande bacino idroelettrico di Pieve di Cadore. In seguito agli allarmi, che si ripetono da anni, il genio civile si è deciso a prendere l'iniziativa ed a dichiarare pericolante la chiesa, che infatti presenta fenditure e screpolature sui pavimento e sui muri. Perciò ieri mattina i fedeli di Domegge hanno dovuto contentarsi di ascoltare Messa all'aperto.

Ieri, a Belluno, si è tenuta l'assemblea plenaria dei comuni il cui territorio è compreso entro i bacini imbriferi sfruttati industrialmente ai fini della produzione di energia elettrica. Alla riunione erano presenti sessanta sindaci della provincia (su sessantanove comuni). Nella sala della Borsa di Belluno essi hanno ascoltato la parola dell'avv. Oberto, di Ivrea, assessore alla montagna della provincia di Torino e presidente della Federbim, e cioè del consorzio dei comuni italiani, che sono angustiati da problemi di bacini montani. L'avv. Oberto ha ricordato la lunga trafila compiuta dal 1954 ad oggi per arrivare a far riconoscere dalle grandi società idroelettriche la corresponsione del «sovracanone» per kilowatt-ora di potenza installata, a favore dei comuni le cui acque sono utilizzate industrialmente. L'oratore ha ricordato tuttavia che questo tanguenti non sono tali da compensare i sacrifici ed i rischi che i bacini imbriferi così sistemati comportano per le popolazioni, ed ha chiesto che il Parlamento si renda conto delle necessità della gente di montagna.

«La montagna — egli ha detto — rappresenta un terzo del territorio nazionale; in termini di popolazione, nove milioni di italiani sono montanari. Nove milioni, meno duemila...», ha esclamato commosso l'avv. Oberto, rendendo omaggio alla memoria delle vittime del Vajont. L'assemblea, alla conclusione dei suoi lavori, ha votato un ordine del giorno in cui si auspica che venga fatta luce sulle cause e sulle responsabilità della sciagura e in cui si sollecita l'esecuzione «dei necessari accertamenti sulla situazione geologica e sulle condizioni statiche degli impianti idroelettrici, in costruzione o in esercizio, che destano apprensione fra le popolazioni del bacino del Piave». Sabato sera, un analogo ordine del giorno era stato votato, sempre a Belluno, dal Consiglio provinciale, il quale aveva chiesto al governo «di predisporre opportuni accertamenti per stabilire con assoluta sicurezza l'assenza totale di pericolo, al fine di dare tranquillità e serenità alle popolazioni». Nello stesso ordine del giorno, votato dal Consiglio provinciale all'unanimità, «si suggeriva al governo l'opportunità di sospendere i lavori in corso, al fine di facilitare l'opera di controllo».

Anche il Consiglio generale delle Leghe, riunito presso la Camera del lavoro, e l'assemblea dei sindacati liberi, in una manifestazione tenuta in città, hanno chiuso i loro lavori con analoghe mozioni. Alla riunione della Camera del lavoro, presieduta dal segretario della Cgil, Rinaldo Scheda, è stato preannunciato per il prossimo 9 novembre, giorno di trigesima della sciagura, la sospensione di cinque minuti di lavoro, in tutte le officine d'Italia, in segno di lutto per i lavoratori scomparsi nella sciagura.

Gigi Ghirotti

Mattei ricordato ieri nel luogo in cui cadde

Bascapè (Pavia), lun. matt.

Nel luogo in cui un anno fa, il 27 ottobre 1962, persero la vita, per la caduta dell'aereo su cui viaggiavano l'allora presidente dell'E.N.I. ing. Enrico Mattei, il giornalista americano William McHale, della redazione italiana di *Time-Life* e il pilota dell'aereo, comandante Irnerio Bertuzzi, si è svolta ieri pomeriggio una cerimonia commemorativa.

L'area dove si schiantò l'aereo e dove si sperano i rottami è stata recinta da una doppia siepe di piante sempreverdi. All'interno, al centro di un prato «all'inglese», è stato sistemato un recinto più piccolo, coltivato a fiori, in cui si lavano tre querce, piantate a simboleggiare la vita dei tre scomparsi nella sciagura, e un ceppo in forma di croce che reca incisi i loro nomi.

Alla cerimonia commemorativa sono intervenuti il ministro delle Partecipazioni Statali sen. Giorgio Bo (il quale ha inviato il direttore amministrativo), il sottosegretario al Lavoro on. Calvi, il presidente dell'E.N.I. Boldrini, con il vicepresidente dott. Cefis e il direttore generale ing. Girotti, il presidente dell'«Italcasse», on. Arcaini, alcuni parlamentari, i prefetti di Milano e Pavia, Spaziano e D'Addario, i presidenti delle amministrazioni provinciali di Milano e Pavia, Casati e Gè, il console del Marocco a Milano, rappresentanti di associazioni e formazioni partigiane di Milano, Brescia, Verona, Parma, Piacenza, di altre città, i sindaci di Pavia, di San Donato Milanese e di Bascapè e molte altre autorità.

Erano presenti alla cerimonia anche la vedova dell'ing. Mattei, signora Margherita, le sorelle ed i fratelli del defunto presidente dell'E.N.I., piloti dell'ente che furono colleghi di Irnerio Bertuzzi, ed una fitta folla di operai dipendenti dalle aziende del gruppo.

Un incendio a Palermo nel Palazzo dei Normanni

Palermo, lunedì mattina.

Un incendio, dovuto probabilmente ad un corto circuito all'impianto elettrico, si è sviluppato nella sacrestia della cappella palatina del palazzo dei Normanni. Le fiamme si sono sviluppate ieri poco dopo le 15 nei locali del primo piano, immediatamente a ridosso della cappella palatina nella quale sono i preziosissimi mosaici risalenti all'epoca della dominazione arabo-normanna in Sicilia.

L'opera di spegnimento si è protratta per oltre due ore. E' stato possibile impedire che le fiamme si propagassero ai preziosi mosaici e alla stessa cappella: i vigili per meglio domare le fiamme sono penetrati nei locali della sacrestia attraverso un cortile retrostante, forzando porta e finestra. Sono andati distrutti un coro ligneo risalente al 1700, suppellettili sacre del '500 e una cinquantina di grandi quadri, ognuno dei quali rappresentava l'immagine dei vescovi che dal 1100 ad oggi si sono avvicendati nella cappella palatina.

I danni materiali causati dall'incendio non sono stati ancora quantificati.

A 72 ore dalla sciagura in Germania

Soltanto tre minatori hanno dato segni di vita

Raggiunti da una sonda attraverso un piccolo foro - Sono a oltre 70 metri di profondità - Li ha salvati una sacca d'aria che, compressa dalla valanga d'acqua, ha fatto da argine - Si spera di portarli alla superficie - 40 loro compagni sono morti

Nostro servizio particolare

Hannover, lunedì mattina.

Tre dei 43 minatori rimasti bloccati nelle viscere della miniera di ferro di Peine, nella bassa Sassonia, sono sopravvissuti al disastro nel quale hanno perso la vita 40 dei loro compagni. Ieri, con grandissimo cautelo, i soccorritori hanno raggiunto, con una sonda di metallo, la tasca d'aria che ha significato la salvezza dei tre: mentre in superficie tutti trattenevano il fiato, sinistre cincere allagate della miniera si sono udite giungere alcuni distinti colpi. I tre erano vivi.

I soccorritori hanno lanciato un urlo di gioia e ieri sera, pur nel dolore causato dalla ormai sicura morte degli altri 40, a Peine si è ripreso a lavorare frenetlcamente per strappare alla sempre presente minaccia dell'acqua i superstiti. L'operazione che si sta tentando non conosce precedenti nella storia dei disastri minerari ed è resa estremamente difficile dalle circostanze della sciagura.

I tre minatori sono sopravvissuti grazie alla posizione della galleria in cui stavano lavorando. Quando l'acqua del bacino artificiale situato accanto alla miniera nella notte tra giovedì e venerdì scorsi ha invaso, coi suoi 80 milioni di metri cubi, corridoi e cunicoli in cui si trovavano in quel momento 141 lavoratori, essa ha doppiamente ricoperto completamente le gallerie inferiori e quindi, salendo, ha compresso una certa quantità d'aria nella galleria dove si trovavano i tre (che in un primo tempo si ritenevano fossero quattro).

I tecnici della miniera hanno calcolato che la quantità di aria compressa nei 6500 metri cubi della galleria sia pari a circa 6500 metri cubi: essa ha fatto da muro contro l'irrompere dell'acqua proteggendo così i tre uomini; non solo, ma ha consentito che essi abbiano a disposizione ossigeno sufficiente per parecchi giorni.

La difficoltà dell'operazione di soccorso (intrapresa quando ancora si pensava che le probabilità che i tre fossero vivi non fossero più di uno su cento) consisteva in questo: che la penetrazione della sonda metallica nella tasca d'aria avrebbe potuto provocare una fuga dell'aria su per il foro scavato. Invece di salvarli si sarebbe perciò causata la loro fine.

Si è così dovuto fare ricorso a un particolare procedimento di scavo del foro. Il tubo spinto in basso ha un diametro di 15 centimetri. Fino a circa settanta metri di profondità si è proceduto normalmente; da quel punto in poi si è dovuto dotare la testa della sonda di uno speciale apparecchio che sigillava all'esterno del tubo il foro attraverso il quale la si era calata con una serie di spruzzi di cemento.

Perché la difficilissima operazione, mai tentata prima d'ora, avesse successo, gli uomini della squadra di soccorso hanno dovuto procedere con estrema cautela, per rendersi conto di lottare contro il tempo. Fortunatamente, almeno fino a questo punto, tutto è andato esattamente come si era previsto: i tre uomini si erano davvero rifugiati in quella galleria, la pressione della massa d'aria aveva davvero tenuto l'acqua lontana, la sonda ha potuto davvero penetrare nella tasca d'aria senza inondarla come un ago che punga un pallonclno di gomma.

«Quando abbiamo sentito quei colpi siamo impazziti dalla gioia», ha detto uno dei funzionari della miniera che si trovavano accanto al foro della sonda quando questa è arrivata nel punto dove erano i tre. Gli operai in superficie si sono abbracciati gridando.

A venti metri di distanza dal punto in cui è stato praticato il foro un'altra squadra di minatori ha incominciato a lavorare per calare nella tasca d'aria, con lo stesso procedimento seguito per la sonda, un tubo del diametro di 55 centimetri. Sarà attraverso di esso che i tre verranno fatti risalire alla superficie.

Nell'altro foro è stato calato un microfono. Il colloquio coi sepolti vivi s'è svolto così. Uno dei minatori ha detto: «Con noi ci sono altri due uomini».

«Veniamo a prenderci», gli ha risposto il direttore della miniera, signor Ferling.

«C'è qualcosa di cui avete bisogno in particolare?», ha chiesto il medico.

«Sì, delle sigarette».

«Mi spiace, ma è meglio che non fumiate».

«Non importa, allora»; e a sua moglie: «Non ti preoccupare, Annie, non abbiamo freddo».

Un tecnico di radiocomunicazioni che stava ascoltando i colloqui ha però riferito di avere sentito uno dei tre dire: «Dovete fare in fretta, perché il livello dell'acqua continua a salire. Tra otto ore annegheremo».

«Lungo il tubo sonda sono state spedite ai tre due torce elettriche e pile, cibi solidi e stimolanti. Esplorando con le pile la galleria in cui si trovano i tre hanno riferito che la barriera d'acqua si trova a circa cento metri dal fondo nel cunicolo in cui essi sono. Per tentare di ritardarne l'avanzata i tre cercheranno ora di aprire e fare funzionare i condotti di ventilazione, aumentando così la pressione atmosferica della tasca d'aria in cui sono bloccati.

Carlo Brockdorff

forza!

l'inverno consuma energie

Davanti a noi 3, 4 lunghi mesi di freddo intenso e di assiduo lavoro, che inesorabili giorno dopo giorno logorano i poteri di resistenza dell'organismo.

alt!

ricordate, c'è l'Ovomaltina.

Delizioso, genuino concentrato delle migliori sostanze energetiche, Ovomaltina riassesta giorno dopo giorno il bilancio delle forze minate dall'inclemenza del tempo e dalla tensione di un lavoro snervante, e ci mantiene per tutto l'inverno in piena forma e salute.

Ogni mattina Ovomaltina

Ovomaltina dà forza!

La genuinità dell'Ovomaltina è garantita dalla DR. A. WANDER S. A. MILANO

NATTA VIA GIOLITTI 11 ang. via Bogino - TORINO
TUTTO PER IL BAMBINO
CARROZZINE - LETTINI
DELLE PRIMARIE CASE NAZIONALI ED ESTERE

NICE TEA
il tè dal classico gusto inglese
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

Fenomeni astrali e previsioni genetliche: Luna in Pesci, trigono a Venere. Giornata laboriosa, ricca di risorse, eventi che bisognerà attendere senza precipitazioni e nervosismi. I segni saranno di guida. Fase utile per iniziare nuovi lavori e per chiedere appoggio a gente di elevata possibilità. Vi sentirete in forma e in grado di sostenere ogni sforzi. Tipi: **Pesci, Cancro e Scorpione.**

Pesci - *Lavoro:* le preoccupazioni economiche collegate al lavoro saranno superate; ma dovete passare momenti in cui tutto sembrerà immancabile. Converrà attendere. *Vita affettiva:* siete pensati e amati. Il silenzio di cui vi lamentate è dovuto all'orgoglio e alla timidezza. *Salute:* subito migliorata. Tuttavia le precauzioni non saranno superflue.

Cancro - *Lavoro:* sarà bene tenere gli occhi aperti e non avviare i vostri piani di vita. Unioni e collaborazioni sono sotto buoni auspici. *Vita affettiva:* circolazione di ritorni progetti; previsioni benigne per l'amore. Soddisfazioni per una visita o un incontro. *Salute:* il nervosismo dovuto a pettegolezzi. Affari in ripresa. Non dimenticate di controllare la situazione generale economica. Gemelli: pomeriggio assai redditizio, malgrado le interferenze siano apparentemente ostili. **Leone:** momento di eccezionale possibilità dovuto soprattutto all'interessamento di persona amica o intima. Serata a sorpresa. Vergine: si profila una soluzione positiva nel lavoro e nelle questioni familiari. Verranno prese delle decisioni importanti che si svilupperanno solamente più tardi. **Bilancia:** messaggio misterioso. Problemi sociali verranno chiariti; nuova responsabilità aumenteranno il vostro prestigio. **Sagittario:** il sesso gentile vi darà di consolazione e d'appoggio. Buona volontà e spirito di rinnovamento che spingeranno le vostre cose su una buona strada. **Capricorno:** scomparsa di uno anello, con rischio di complicazioni noiose. Siate vigili e diffidenti con tutti. **Acquario:** mattinata serena, natura di buona volontà e di buoni propositi. Sia nella amicizia che nel flirt, diffidate dei fuochi di paglia.

V. Palamidessi

Il concorso regionale dell'«arte bianca»

Ad un pane di 18 chili il primo premio a Asti

La forma è stata impastata e cotta da un panificio alessandrino - Il miglior grissino del Piemonte è quello di un astigiano - La graduatoria tra i forni delle varie province

Dal nostro corrispondente

Asti, lunedì mattina.

Ottocento panificatori provenienti da tutte le province del Piemonte si sono dati convegno ieri ad Asti per la premiazione dei vincitori del 1° Concorso regionale di panificazione, indetto dalla nostra Camera di Commercio.

La premiazione si è svolta al Teatro della Fiera, ed è stata preceduta da un convegno di studi sulla panificazione. La prima relazione è stata presentata dal prof. Angelo D'Ambrosio, già direttore del Laboratorio d'igiene e profilassi di Milano, che ha parlato sul miglioramento della produzione del pane e ha definito i panificatori dei veri artefici poichè nessuna arte richiede tanta sensibilità, oculatezza e spirito di sacrificio come quella di fare il pane.

La seconda relazione è stata quella del comm. Savino Bracco, presidente della Federazione italiana panificatori, che ha sostenuto la necessità di una più efficace difesa dell'artigianato del pane e della tutela della qualità. Egli ha pure rilevato come i giovani addetti alla panificazione siano sempre più scarsi e che questa carenza è tale da preoccupare tutti gli appartenenti alla categoria.

Il comm. Bracco ha poi esposto le finalità del concorso indetto in tutta la regione piemontese (dove operano simile imprese artigiane del pane, con un forno ogni 620 abitanti) allo scopo di stimolare sempre più il miglioramento della panificazione, secondo i tipi e le forme più caratteristiche della regione.

I campioni di pane presentati al concorso sono stati oltre trecento, di cui 153 provenienti dalla provincia di Torino. Una commissione li aveva precedentemente esaminati stabilendo una graduatoria qualitativa.

Nella classifica regionale il primo posto per il pane è toccato al Panificio Francesco Ricci di Alessandria che si è pure distinto per aver preparato una forma di pane, cotta a regola d'arte, dell'eccezionale peso di 18 chilogrammi. Per i grissini il primo premio regionale è andato al panificio Erio Balzarini di Asti.

Nella graduatoria riservata alle varie province, ai primi posti si sono classificati i seguenti panificatori: Alessandro Fantone di Biella; Guido Gallo di Cuneo; Alessandro Fea di Torino; Renato Pomella di Novara; Angelo Saltamolla di Vercelli; Walter De Petris di Alessandria, Aniceto Benaroni di Aosta e Armando Grosso di Asti.

Al termine della premiazione è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui i panificatori chiedono un'ampia tutela dell'artigianato del pane con la necessità di perfezionare i servizi e migliorare gli impianti, oltre alla necessità urgente di apertura di nuove scuole e corsi professionali per apprendisti panettieri.

a. m.

Due tentati suicidi a Voghera

Sparano su un giovane seduto nell'auto con l'amica

Voghera, lunedì mattina.

(z. g.) Un grave episodio di teppismo si è verificato l'altra notte alla 0,40 in una strada campestre alla periferia della nostra città, nei pressi del ristorante «Alle tagliatelle». L'operaio Giambruno Corallì, di 20 anni, residente a Voghera, è stato ferito con un colpo d'arma da fuoco da due sconosciuti, mentre si trovava sulla pergola «600» in compagnia della fidanzata.

I due malviventi, avvicinatisi alla macchina ferma in una località isolata, si mettevano a molestare la coppia. Il Corallì, dopo aver invitato i due giovani ad allontanarsi, scendeva dall'automezzo deciso ad affrontarli, ma uno di essi, che era armato di una rivoltella carica a pallini, probabilmente a scopo intimidatorio gli esplodeva contro un colpo, ferendolo in modo superficiale al petto. Il giovane veniva raggiunto infatti alla regione sopramammaria destra della rosa dei pallini, riportando abrasioni e ferite di trascurabile entità.

Approfittando dell'attimo di sbigottimento della loro vittima i teppisti fuggivano attraverso i campi e, favoriti dall'oscurità, riuscivano a dileguarsi. I carabinieri li ricercano.

Gli scoppia fra le mani un petardo trovato in strada

Luino, lunedì mattina.

(c.) Il ventisettenne Ivo Andreotti, abitante a Luino, è stato ricoverato, ieri pomeriggio, all'ospedale con ustioni causate da polvere da sparo alle mani e agli avambracci. Ai medici che gli hanno dovuto amputare le falangi del terzo e quarto dito della mano sinistra, ha dichiarato di essere rimasto ferito in seguito all'improvviso scoppio di un grosso petardo trovato per strada.

Le Miss presentano eleganti parapioggia

Un parapioggia di pelle di serpente e uno di seta stampata, ultima novità parigina, presentati da Kaarina Laukinen, Miss Scandinavia (a sinistra) e Monica Rugby, Miss Nazioni Unite (Telefoto a «Stampa Sera»)

Le disgrazie della strada

Padre e figlio muoiono sotto la moto rovesciata

Un secondo figlio ferito nella sciagura avvenuta presso Bergamo - A Pinerolo: motociclista moribondo per uno scontro con un'auto - Nel Cuneese: macchina e scooter fuori strada per lo scoppio di un pneumatico (4 feriti)

Bergamo, lunedì mattina.

(g.) Padre e due figli a bordo di un'unica moto sono rimasti vittime ieri di una paurosa caduta, in seguito alla quale due dei tre passeggeri sono morti, mentre il terzo è rimasto ferito. La disgrazia è accaduta sulla provinciale Bergamo-Cisano. L'operaio Mario Franchina, di quarantotto anni, di Casnigo, ieri dopo pranzo, verso le ore 13, saliva a bordo di una vecchia moto di sua proprietà, recando sul sellino posteriore i figli Giuseppe e Luigi, rispettivamente di tredici e dodici anni, si accingeva a fare una gita. Giunta al ponte di Colzate, e cioè dopo un lungo tratto, la moto sbandava per cause imprecisate e ribaltava, trascinando nella caduta i tre passeggeri. Mario Franchina decedeva quasi subito, mentre il figlio Luigi, ricoverato all'ospedale di Gazzaniga in fin di vita, spirava verso le ore 20. Il Giuseppe ha riportato un forte choc e lievi ferite.

Pinerolo, lunedì mattina.

(g.) Il motociclista Gaetano Oliva, di 15 anni, oriundo di Licata (Agrigento) ma abitante a Brichrasio, si è scontrato ieri sera con una «600» e multipla» producendosi fratture multiple al capo, per cui è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale Agnelli di Pinerolo. L'incidente è avvenuto poco dopo il ponte sul torrente Chisone, dove si innesta una stradina che scende al greto del torrente. La «600», il cui guidatore s'è dato subito alla fuga, è targata TO 30122 e portava a bordo la signorina Angela Naturno, di 31 anni, residente a Villa Latina (Frosinone), la quale, dopo l'incidente, s'è spontaneamente presentata al comando della polizia stradale di Pinerolo dichiarando di conoscere solo da pochi giorni il conducente della macchina, ma di non sapere nè come si chiama nè dove abita. L'auto diretta verso Pinerolo, giunta al bivio con la stradina, ha iniziato la manovra di svolta a sinistra proprio mentre stava sopraggiungendo in senso contrario l'Oliva che, colto di sorpresa, non ha fatto in tempo a scansare la macchina, contro la quale è andato a schiantarsi. All'ospedale l'Oliva è stato operato di tracheotomia.

Cuneo, lunedì mattina.

(d.) Per l'improvviso scoppio di un pneumatico, una Citroën francese è uscita di strada rovesciandosi in un prato e i due passeggeri sono rimasti feriti. La disgrazia è avvenuta ieri sulla provinciale Borgo S. Dalmazzo-Valdieri. L'auto era guidata dal quarantatreenne Jean Ding, che aveva al fianco la moglie Odette di 37 anni, entrambi residenti a Caverme (Francia). Trasportati all'ospedale, l'uomo è stato giudicato guaribile in 15 giorni, la moglie in 30 per frattura della mano destra.

Sempre per lo scoppio d'una gomma, il motoscooter pilotato dal trentatreenne Germano Aime, residente a Cuneo, con a bordo la madre Anna Giordano, anni 68, è uscito di strada sulla provinciale Cuneo-Boves. Madre e figlio sono stati giudicati guaribili in 30 giorni per ampia ferita al cuoio capelluto e choc traumatico la donna, per vaste escoriazioni al viso e perdita di numerosi denti il giovane.

Arona, lunedì mattina.

(r.) E' stato ricoverato all'ospedale S. Trinità di Arona il trentaduenne Umberto Cugini, di Meina, con prognosi riservata per la sospetta frattura della base cranica, fratture costali e ferite lacero contuse. Mentre con la sua «Vespa» si dirigeva verso Stresa, per motivi ancora imprecisati, andava a cozzare violentemente contro la «600», targata Novara 57904, dell'industriale di Meina, Walter Steffen, ferma ai bordi della strada. Si presume che il Cugini sia stato colto da malore.

Novi Ligure, lun. matt.

(c.) Un autotreno condotto da Candido Tacchini di 25 anni, residente a Broni, che aveva come secondo autista Pietro Sassella, d'anni 38, abitante a Cervino S. Quirico (Pavia), in territorio di Cassano Spinola, a causa del mancato funzionamento dei freni, ha tamponato violentemente un'autocisterna guidata da Luigi Orsenigo, di 24 anni, da Celle Brianza. I due guidatori rimanevano illesi mentre il Sassella riportava lo scoppiettamento della gamba e del piede sinistri. Trasportato all'ospedale di Tortona è stato ricoverato con prognosi riservata.

Acqui, lunedì mattina.

(g.) Mentre alla guida di un motociclo procedeva in corso Divisione Acqui, il cinquantaseienne Riccardo Fario, abitante in via Cassagrande, è stato investito e travolto da un'autovettura guidata dall'impresario Osvaldo De Luigi, di 40 anni, residente a Prasco, procedente nella stessa direzione. All'ospedale civile i sanitari hanno riscontrato all'Fario ferite multiple e contusioni guaribili in una trentina di giorni.

Alessandria, lunedì mattina.

(c.) In via Marengo, alla periferia della città, l'operaio Gabriele Scozzarella, di 17 anni, procedendo in motocicletta è venuto a collisione con un'autovettura. Nell'incidente il giovane ha riportato la frattura della clavicola destra: è stato ricoverato in ospedale in prognosi riservata.

Rivarolo Trigoso, lun. matt.

(b.) Una «Aurelia» guidata da Mario Bicchierai, 40 anni, residente a La Spezia, che viaggiava con la moglie Ileana Zaffanella, 38 anni, sulla strada del Bracco si è scontrata di civetta con un'autocorriera con a bordo pitanti diretti a La Spezia. L'autovettura andava fuori strada, capovolgendosi in un burrone: estratti dalle lamiere contorte, i due coniugi erano trasportati all'ospedale di Sestri Levante e giudicati guaribili in 10 giorni per contusioni non gravi. Altro incidente sulla strada del Bracco. Un autocarro guidato da Carlo Rattalotti, 32 anni, abitante a Taggia (Imperia) è venuto a collisione con un'auto francese guidata da Alessandro Floreili, residente a Fréjus. Indenni gli automobilisti.

Concluso a Bologna il congresso di medicina sociale

La sterilità coniugale può essere guarita

Mezzi di cura ormonali, chirurgici e balneo-termali - Importanza dei moderni esami diagnostici - Essi dovrebbero essere compresi nell'assistenza mutualistica, secondo la relazione del prof. E. Maurizio, clinico ginecologo di Roma - Un altro problema sociale: i «paramorfismi» dei ragazzi

Nostro servizio particolare

Bologna, lunedì mattina.

Si è concluso ieri il IX Congresso nazionale di medicina sociale all'Archiginnasio, sotto la presidenza del prof. Bocchi e presenti numerosissimi partecipanti, fra cui alcuni stranieri, col segretario generale dell'Unione europea di medicina sociale, prof. Curinier di Marsiglia. I temi, svolti rispettivamente dal clinico ginecologo di Roma, prof. E. Maurizio, e dai prof. M. Patrinieri, di Bologna, sono stati «la sterilità coniugale» ed «i paramorfismi e dismorfismi dell'età della scuola».

La sterilità coniugale, anche se non è strettamente una malattia, considerandola tuttavia in evento che può scaturire da certe condizioni non fisiologiche, o addirittura morbose, è per la più correggibile con presidi terapeutici, dopo una accurata diagnosi delle cause. Quindi, in clinica di medicina naturalistica, secondo il concetto sostenuto dal relatore, ogni coppia sterile dovrebbe avere diritto di essere sottoposta agli opportuni esami diagnostici e alle conseguenti terapie a spese dell'ente mutualistico, della cui assistenza finisce per diritto.

Non sono, difatti, poche e semplici le indagini che, anche per caso, debbono essere compiute; comunque, sono onerose, richiedendo la particolare esecuzione di prove ed esplorazioni funzionali, con impiego di speciali apparecchi o materiale, con personale specializzato. Interessano sovente non soltanto la donna, ma anche il coniuge.

Alla luce di statistiche probabilistiche si ritiene oggi ammissibile suddividere in parti eguali la probabilità di colpa tra moglie e marito nella sterilità coniugale. Proviamoci, per una fraintendere, che anche per quanto riguarda l'uomo non si tratta sempre di una infertilità assoluta, ma quasi sempre di una subfertilità. Ragione per cui, volendolo, pure l'uomo può emendare il suo stato di minorazione. Con ciò intendiamo sollecitare la donna da un irrapresentibile complesso di inferiorità, ed esortare l'uomo a sottoporsi pur lui ad un accurato esame. Non soltanto eventuali fattori anatomici o reliquati di forme infettive, rimovibili chirurgicamente nel settanta per cento dei casi, possono entrare in gioco; ma, forse più sovente, specifici disturbi del ricambio, agenti in modo particolare sulla subfertilità maschile.

Per quel che riguarda le cause di pertinenza muliebre della sterilità, ormai vaste una ragguardevole messe di osservazioni e di sperimentazioni cliniche di lunga durata, che hanno permesso di formare un complesso dottrinale dal quale sono derivate indubbie utili deduzioni pratiche. Il difetto da accertarsi può essere ripetto talora in sole modificazioni di posizione e di rapporti di organi, oppure in restringimenti di canaletti interni, per la cui indagine si ricorre a speciali esami radiografici, che dimostrano la eventuale diminuzione della loro pervietà. Non mancano, d'altronde, i casi di sterilità dovuti a lesioni specifiche dell'apparato femminile.

Una causa che farà stupire, tanto essa è generalmente ignorata, può contribuire persino in un'alterata funzione del fegato, qualora essa influisca su certi processi ormonali. A proposito di queste non si sa che loro interferenze, per certi squilibri nella donna, sono chiaramente accertate; per cui l'esplorazione della funzionalità delle ghiandole addette alla fabbricazione degli ormoni interessati rappresenta una necessità diagnostica di primo piano.

Tenuto presenti le varie cause accennate, in caso di sterilità coniugale oggi non c'è più da restare in posizione di attesa passiva, mentre la chirurgia ginecologica può riparare esiti di lesioni che meccanicamente potrebbero opporsi al concepimento, e altrettanto fa sovente la balneoterapia termale, ove le indicazioni sussistano; la ormonoterapia, oculatamente prescritta su precise basi diagnostiche, riesce ad emendare disturbi funzionali imbarazzanti.

In quanto al secondo tema di relazione, un sottolineato pure l'importanza dell'argomento. Purtroppo, nell'età evolutiva non sono rari i difetti, cioè alterazioni morfologiche, particolarmente a carico dell'apparato locomotore, di cui sono portatori i ragazzi. Sono deviazioni dall'armonia della linea corporea, che tenderebbero, in seguito, a trasformarsi in vera deformità, esteticamente e funzionalmente deprecabili, e, altresì, capaci di morbosi riflessi su taluni organi interni. Problema, dunque, anch'esso di eccellente sociale, e sul quale il congresso ha fatto bene ad attirare l'attenzione pubblica.

doctor

Il nuovo prefetto insediato ad Alessandria

Alessandria, lunedì mattina.

(g. c.) E' giunto ieri ad Alessandria il nuovo prefetto dott. Mario Vegni, proveniente da Pavia. Viene a sostituire il dott. Mario Tino, trasferito alla sede di Salerno. Il nuovo capo della Provincia, recentemente promosso prefetto di prima classe, ha subito preso possesso della sua alta carica.

Strappata a un incendio una delle torri di Ciavone

Ciavone, lunedì mattina.

(c. d. r.) All'1,30 della notte scorsa, l'ululato della sirena d'allarme ha bruscamente svegliato gli abitanti del centro cittadino. Un incendio si era sviluppato nella bottega del barbiere trentottenne Giovanni Moschietto Franzi, detto «Gip», ricavata al piano terreno della seconda delle tre torri del secolo XIV che fiancheggiano via Roma sul lato sinistro. Queste torri facevano parte (con altre due andate in rovina) del sistema difensivo della cittadella abbaziale ed erano collegate da mura perimetrali. I pompieri, dopo un paio d'ore hanno avuto ragione delle fiamme, salvando così un prezioso monumento nazionale. Lo scoppio di uno scaldacqua, dimenticato acceso, aveva causato un corto circuito e l'incendio di un armadietto pieno di boccette di profumo, le quali sono esplose spargendo attorno il liquido infiammato. Il caso ha voluto che a quell'ora tarda i coniugi Serafino e Angiolina Maggi, rincasando, abbiano notato il fumo che filtrava dalle fessure della porta; date tempestivamente l'allarme, si è evitata la distruzione della storica torre. I danni sono di poca entità.

Pongono un tronco d'albero su una linea ferroviaria

Legnano, lunedì mattina.

I carabinieri stanno indagando per identificare gli sconosciuti che sabato sera, sulla linea Milano-Nova della «Ferrovie Nord», nel tratto del ponte sul canale Villoresi, nel comune di Castano Primo, hanno disposto un grosso tronco d'albero trasversalmente ai binari.

Il tronco è stato scorto, verso le 20,30, da un passante, il quale, dopo aver rimosso l'ostacolo, ha avvertito i carabinieri di Castano. Questi, giunti sul posto al comando del maresciallo Averone, hanno trovato accanto ai binari anche una pesante piastra di ferro, del diametro di circa 30 centimetri e dello spessore di 6, che si presume non sia stata posta sui binari perchè qualcuno o qualcosa ha costretto gli sconosciuti ad allontanarsi prima di mettere in atto il loro proposito. Pochi minuti dopo la scoperta del tronco, è passato il treno.

Festival a Stoccolma

Una ragazza abbraccia per le spalle un giovane inglese del duo «The beatles» che riscuote grande successo al Festival del jazz di Stoccolma (Telefoto)

SOLE E TERMOMETRO A 23 GRADI

Le spiagge della Riviera invase da folle di turisti

Giornata magnifica anche in Piemonte

Genova, lunedì mattina.

Una splendida giornata autunnale ha fatto riversare migliaia di automobili sulla riviera ligure dove il sole ancora caldo ed il mare calmissimo hanno consentito l'affollamento delle spiagge inducendo qualche proprietario di stabilimento balneare a riaprire i battenti, sia pure per qualche ora soltanto. Non sono stati pochi coloro i quali si sono messi in costume da bagno per giocare più liberamente sulla sabbia. E c'è stato pure qualche caso sporadico di giovanotti che si sono tuffati in acqua, ma si trattava esclusivamente di turisti tedeschi. Moltissime le imbarcazioni da diporto che hanno preso il largo. La bella giornata, che nelle ore più calde ha fatto registrare anche 22-23 gradi, ha messo in movimento migliaia di persone. Fin dal primo mattino le autostrade da Ceva e da Milano hanno riversato sulla Riviera lunghe teorie di macchine piemontesi e lombarde. I genovesi invece hanno preferito disertare le strade di riviera nella speranza di evitare i soliti ingorghi ed hanno invaso i boschi e le trattorie dell'immediato entroterra e dei Chiavaresi.

Savona, lunedì mattina.

Il sole ha richiamato ieri una folla di gitanti sulle spiaggia della Riviera di ponente. La temperatura si è aggirata sui 18 gradi.

Alassio, lunedì mattina.

Il tempo si mantiene ottimo con temperature sui 19-22 gradi. Mare calmo, cielo sereno. Ieri Alassio ha ospitato circa 1500 turisti.

Ospedaletti, lunedì mattina.

Giornata calda con cielo sereno e sole quella di ieri su tutto l'Ovadese e la Valle d'Orba (temperatura 17 gradi). Il bel tempo ha favorito l'afflusso dei villeggianti riversatisi nella zona in occasione dell'apertura dell'annuale fiera di San Simone.

Acqui, lunedì mattina.

Cielo sereno nell'Acquese e sull'alto Monferrato durante la giornata domenicale. Il termometro nella sera più caldo è oscillato fra i 16 e i 18 gradi.

Novi Ligure, lun. matt.

Nel Novese e nella vallata del Borbera e dello Scrivia ieri magnifica giornata piena di sole. In serata sono scesi banchi di nebbia lungo la statale Genova-Torino.

Alessandria, lunedì mattina.

Cielo sereno e sole caldo per tutto il pomeriggio di ieri. In serata è cominciato a soffiare un leggero vento freddo che ha fatto abbassare notevolmente la temperatura.

Cuneo, lunedì mattina.

Il tempo si è mantenuto ottimo per tutta la giornata festiva: cielo completamente sereno e sole tiepido. Dopo il tramonto la temperatura si è invece notevolmente abbassata.

Biella, lunedì mattina.

Il cielo, ieri verso mezzogiorno, si è nuovamente coperto e in serata si è avuta una breve pioggerella.

Vercelli, lunedì mattina.

Tempo variabile nel corso della giornata di ieri; banchi di nebbia nelle prime ore del mattino e poi sole splendente fin verso mezzogiorno. Nel pomeriggio il cielo si è coperto. La temperatura si è notevolmente abbassata.

Verbania, lunedì mattina.

Mattinata di sole e pomeriggio di nebbia con vento freddo sul Lago Maggiore, dove nella serata di ieri il termometro era sceso a 10° nei centri rivieraschi. Movimento turistico assai limitato ovunque.

Le cause della crisi del turismo illustrate in un convegno a Trento

Notevoli flessioni soprattutto nelle località marine - Quali i rimedi

Dal nostro corrispondente

Trento, lunedì mattina.

Il consiglio nazionale dell'Azienda autonoma di turismo e soggiorno di tutte le provincia d'Italia si è riunito ieri nella nostra città per esaminare le cause della crisi turistica verificatasi nell'estate scorsa, sulla base di numerosi questionari compilati da novantacinque aziende autonome delle varie regioni.

Dopo una relazione dell'avv. Torricelli, di Firenze, sulla procedura per l'acquisto di beni immobili da parte delle aziende autonome, il prof. Lazzarotto ha esposto i risultati delle indagini svolte sull'andamento della passata stagione turistica. La situazione nelle varie località, secondo il relatore, non offre risultati omogenei. Accanto a notevoli flessioni le stazioni di soggiorno marine, come Amalfi, Capri, Ischia, Casenatico, Fano, il golfo del Tigullio e Portofino, dove il fenomeno sta assumendo proporzioni preoccupanti. A Venezia il turismo estivo ha subito una flessione qualitativa del 9-10 per cento, compensata in parte da un maggiore afflusso di categorie meno danarose e di campeggiatori. A Stresa la flessione è stata di circa il 15 per cento.

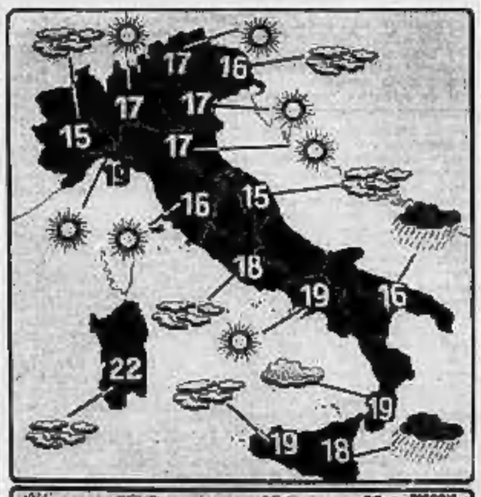
Alcune zone alpine registrano invece sensibili aumenti, che in qualche posto hanno raggiunto un incremento del 36 per cento per quanto riguarda gli arrivi, e del 30 per cento nella presenza, a ciò dimostrerebbe che il turista si sta orientando verso una villeggiatura tranquilla e veramente riposante.

Le cause psicologiche di questa flessione sono da ricercarsi, secondo il prof. Lazzarotto, nella mancanza di una politica turistica, nel disordine edilizio, nella sottovalutazione del «turismo di cultura» (col quale si salva ad esempio Firenze) e del folclore, col quale invece gli operatori turistici di altre nazioni fondano gran parte delle attrattive ottenendo ottimi risultati, nella carenza di propaganda all'estero svolta con mezzi inadeguati e sorpassati, nella scarsa collaborazione fra Comuni e Aziende. Vi sono poi le cause economiche, cioè l'alto livello dei prezzi, la tendenza a sfruttare i clienti, le strutture vecchie e inadeguate, i locali improvvisati e il personale impreparato.

Tra le cause generali il relatore ha rilevato la concorrenza di altre zone turistiche estere, la deficienza e le difficoltà delle comunicazioni, i vincoli fastidiosi per i viaggi e le residenze, l'insufficienza dei mezzi e degli organi preposti alla difesa e allo sviluppo del turismo. Il prof. Lazzarotto ha infine biasimato i troppi convegni turistici organizzati da persone non qualificate e ha concluso dicendo che bisogna intervenire con decisione perchè altrimenti la flessione dei turisti diventerebbe sempre più acuta.

a. m.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

MESE DELLA BORSA E DEL GUANTO
VENDITA AUTUNNALE STRAORDINARIA
da AVOGADRO VIA PO 55 UNICA SEDE
Tutto aumenta noi RIBASSIAMO
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BORSE
Vitello - Cuoio calf stok L. 1290 - 1490 - 2990 in più.
Nappa - Vernice - Modelli nuovissimi da L. 3990 - 4590 in più.
C. coccodrillo L. 12.900 - Vero coccodrillo L. 14.900.

GUANTI
Reclame L. 290 in più - Pelle L. 590 - 990 in più.

OMBRELLI
Misto L. 990 - Nylon L. 1490 in più.

VALIGIE
Fibra L. 490, lavabile L. 1990, vitpelle L. 2990, vero tricheco L. 12.500 in più.

CARTELLE
L. 490, sottobraccio L. 390-590, zaino cinghiale L. 2990, diplomatiche L. 890 - 1290, vitello L. 3790.

VALIGIE 24 ORE
L. 2590, vero cinghiale L. 7500

BAULI
Bauletto L. 3590 - Baule L. 4990.

P. dollari L. 290 in più, coccodrillo L. 1590 - Cintura vera L. 590, coccodrillo L. 990 - Necessaire manicure L. 490 in più
Necessaire uomo L. 990 in più.

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO G. CESARE, 179 - TEL. 853-007 - 298-636
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
Facilitazioni di pagamento.
AUTOBUS 59 TRAM 16-18-19

OMAGGI DI FINE D'ANNO
OPRA TORINO
PRENOTANDOLI ORA SARETE SERVITI MEGLIO
SEDE ED ESPOSIZIONE:
PIAZZA CRIMEA 1 P.T. TEL. 690.604
NOVITA' INTERNAZIONALI - OGGETTI PUBBLICITARI e per VENDITE ABBINATE
SABATO POMERIGGIO: APERTO
Un gradito omaggio ai visitatori qualificati. Non si vende a privati.

Centri di vendita
dh DISCOUNT HOUSE
MOBILI D'ARTE E DI STILE a prezzi di assoluta concorrenza

Le urne si chiudono alle 14 di oggi

Ha già votato in Val d'Aosta l'80 per cento degli elettori

La percentuale delle «regionali» è di poco inferiore a quella delle ultime consultazioni politiche - Un migliaio di emigrati sono giunti con pullman speciali dalla Savoia e dalla Svizzera, attraverso i valichi ancora liberi dalla neve - Stasera saranno noti i risultati

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

In Valle d'Aosta si vota per il rinnovo del Consiglio regionale. I risultati, attendiamo, si sapranno solo nella notte dopo che verrà fatto lo spoglio delle schede, operazione che si inizierà alle 14 di oggi, alla chiusura definitiva dei seggi.

La domenica elettorale è stata caratterizzata da due fattori positivi: la giornata splendida e l'afflusso ordinato, costante, e soprattutto tranquillo, degli elettori alle urne sin dalle prime ore del mattino. La giornata è stata splendida, una giornata più di fine estate che autunnale che ha favorito particolarmente l'elettorato dei centri di alta montagna. Alta è stata la percentuale dei votanti, assai prossima anche se non uguale a quella registrata nelle ultime elezioni del 28 aprile. Alle 12 era del 30 per cento circa; alle 19 del 56 per cento in Valle e del 50 per cento in città; alla chiusura dei seggi, alle 22, raggiungeva il 70 per cento in Valle e l'80 per cento in città. La più alta percentuale si è avuta a Champoluc, comune a 1812 metri di altitudine, con il 90 per cento. Alle «politiche» del 28 aprile, la percentuale la domenica sera, alla chiusura dei seggi, fu dell'83 per cento.

Primo a votare in città e nei paesi sono stati in maggioranza i dubbi che si recano alla prima Messa. A Courmayeur erano le 8,30 hanno votato alcune delle guide più famose del Monte Bianco, fra cui il loro decano, l'ottantacinquenne Adolfo Rey e nelle prime ore del pomeriggio quasi tutti i ministri di sci della cima del Monte Bianco, reduci dai campi dal ghiacciaio del Dente del Gigante. Alle 12 a Cervinia hanno votato Jean Pellissier, Leo Gasperi, Compagnoni, a Valtournenche Luigi Carrel meglio conosciuto come «Carrellino», e Camillotto Pellissier. Qualcuno di questi aveva deposto gli sci fuori dal seggio elettorale, perchè anche al Plateau Rosa si scia ancora.

In città, fra le personalità più in vista prima a votare è stato il vescovo di Aosta mons. Matteino Bianchet che ha votato alle 7,45 di ieri al seggio n. 3 nelle scuole di via Chabod; alle 10,45 il presidente della Giunta regionale avv. Marcoz ha votato al [illegible] n. 34 di via da Sales; alle 11, al seggio n. 10, a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro hanno votato il senatore valdostano Chabod e il deputato di Aosta rag. Dolchi. Il cavaliere Durand, presidente dell'Accademia di S. Anselmo, una delle figure più note del clero valdostano, ha votato poco dopo mezzogiorno al seggio costituito presso il Convitto Nazionale. L'on. Gex ha votato invece a Morgex, suo paese natale, alle 11,05. All'ospedale Mauriziano di Aosta, dove è stato allestito un seggio, nella tarda mattinata di ieri avevano già votato un centinaio di degenti.

Numerosi i valdostani giunti dall'estero. Si calcola siano circa un migliaio. Domenica sera i certificati non ritirati presso i Comuni superavano di poco gli ottocento; soltanto una settimana fa, erano più di duemila. Alle 8 di ieri mattina dal valico italo-francese del Piccolo San Bernardo è transitato un pullman recante quaranta valdostani residenti in Savoia che rientravano ai loro paesi d'origine per compiere il loro dovere di cittadini. Anche dal valico italo-elvetico del Gran S. Bernardo, ancora eccezionalmente aperto per le condizioni atmosferiche che si mantengono ottime, sono entrate in Italia numerose auto con larga selezione, recanti elettori valdostani colà residenti da molti anni per lavoro, e quattro pullman appositamente noleggiati dal «Centro di informazioni della Valle d'Aosta» di Ginevra, da Losanna, Martigny, Vevey e Ginevra.

Ad Aosta è rientrato Gerard Durlen di 72 anni, proveniente da Melbourne (Australia). E' l'elettore venuto da più lontano per compiere il suo dovere di cittadino.

Un episodio curioso è avvenuto in un piccolo centro valdostano della Valdigne. Due candidati hanno lasciato in sosta sulla piazza un'auto con ai finestrini esterni cartelli di propaganda personale. Poichè l'attenzione era sui paesi dei segni elettorali, sono stati invitati dagli agenti di servizio a spostarle: una piccola astuzia che è valsa per una mezz'oretta sollanto.

Le urne sono state sigillate nei 142 seggi elettorali poi sera poco dopo le 22 e sono state rispedite stamane alle 7: saranno definitivamente chiuse alle 14 di oggi. A quell'ora potranno anche votare coloro che si troveranno all'interno dei seggi. Poco dopo le 15 inizieranno le operazioni di scrutinio. I risultati cominceranno ad essere noti nella serata. Per quelli definitivi bisognerà attendere la mezzanotte, o forse anche più.

i. v.

La posa della prima pietra dell'ospedale di Savona

Savona, lunedì mattina.

(s.) Si è svolta ieri mattina a Savona la cerimonia d'inizio dei lavori per la costruzione del nuovo ospedale San Paolo. Il grandioso complesso ospedaliero sorgerà in località Valloria, in un'area di 100 mila metri quadrati, posta al centro di un ampio anfiteatro verde dinnanzi al mare. Il progetto prevede un grande unico immobile e chiari padiglioni che occuperà un'area di 5585 metri quadrati. Il nuovo «San Paolo» avrà una capacità di ottocento posti-letto, oltre ai 230 già disponibili nei due padiglioni recentemente costruiti nella medesima zona. Sarà dotato di tutte le più moderne attrezzature e di una pista d'atterraggio per elicotteri.

La spesa prevista per la realizzazione dell'opera ammonta a due miliardi e mezzo. Alla cerimonia della posa della prima pietra erano presenti le maggiori autorità, alle quali il sindaco e il presidente dell'ospedale hanno illustrato la portata e l'importanza dell'opera.

Morto ieri a Taranto il senatore Voccoli

Taranto, lunedì mattina.

Ieri sera è deceduto all'età di 86 anni il senatore comunista Edoardo Voccoli. Durante il fascismo, nel '26, fu arrestato e condannato a dodici anni di carcere. Rimesso in libertà nel '32 per l'amnistia del decennale, nel '34 fu nuovamente tratto in arresto e condannato ad altri quattro anni. Nel 1940 era stato eletto sindaco di Taranto e vi rimase fino al 1948. Fu eletto al Senato nella prima e nella seconda legislatura.

Trovato cadavere in casa

Pensionato a Venezia forse vittima di un delitto

Venezia, lunedì mattina.

(e. l.) Il corpo ferito e insanguinato ed in stato di avanzata decomposizione di un pensionato è stato trovato ieri in un abituro del popolare rione di San Leonardo, nel sestiere di Cannaregio. Per quanto il medico chiamato dalla polizia non si sia pronunciato sulle cause della morte, appare verosimile l'ipotesi di un delitto.

Il morto è il cameriere Mario Longo, di cinquantatrè anni, pensionato da qualche anno per invalidità il quale viveva solo. Nessuno l'aveva più visto da lunedì scorso. Il cadavere, ricoperto di sangue raggrumato che all'apparenza era uscito da una ferita alla nuca, giaceva nudo a terra. Il letto era sfatto.

Dalle prime constatazioni è risultato che la porta di strada era chiusa regolarmente. La chiave è stata trovata sopra un cassettone, ciò che non esclude però la possibilità della presenza in casa, al momento del fatto, di altre persone.

Un "colpo" inaudito sventato all'ultimo momento

Tre banditi stavano per rapire la figlia dell'imperatore Hirohito

Due malviventi, al momento dell'arresto, erano già appostati per compiere il ratto - Denunciati dal complice, pentitosi - Se l'impresa fosse riuscita, avrebbero chiesto per il riscatto della principessa Suga cinquanta milioni di yen

Nostro servizio particolare

Tokio, lunedì mattina.

La polizia giapponese ha arrestato tre individui che progettavano di rapire la figlia minore dell'imperatore Hirohito.

La clamorosa notizia, pubblicata ieri dai giornali con titoli a carattere di scatola, ha provocato vivissima sensazione nell'opinione pubblica del Paese non solo per l'altissima personalità che avrebbe dovuto essere la vittima dell'audace colpo, ma anche, e specialmente, perchè è la prima volta nella storia del Giappone che un membro della famiglia reale viene preso di mira dalla malavita.

A quanto si è appreso, il complotto è stato sventato perchè uno dei tre malfattori, il ventottenne Tomihiko Usami, preso dal panico proprio all'ultimo momento, ha telefonato alla redazione del quotidiano Yomiuri confessando ogni cosa. La polizia, messa sull'avviso dalla direzione del giornale, ha così potuto sorprendere gli altri due complici, Ichiro Kanbayashi di 33 anni e Isamu Ishikawa di 25 anni, mentre si trovavano a bordo di una macchina parcheggiata in prossimità della casa della vittima designata. In un quartiere sud-occidentale di Tokio. A bordo della vettura, gli agenti hanno rinvenuto tre coltelli, rotoli di filo di ferro e corde che evidentemente erano stati preparati per portare a termine il sensazionale rapimento.

I tre hanno confessato che dopo aver rapito la principessa contavano di chiedere un riscatto di 50 milioni di yen, pari a circa 87 milioni di lire italiane. Il colpo era stato pensato da Kanbayashi, un uomo d'affari, il quale ha spiegato che contava in tal modo di ricavare la somma necessaria a saldare i debiti da lui accumulati per un totale di 10 milioni di yen.

Non risulta, secondo gli inquirenti, che i malfattori avessero altre mire oltre il denaro. La scelta, stando a un giornale di Tokio, era caduta sulla ex-principessa proprio per la prospettiva di guadagno che i malviventi ne si attendevano.

La notizia ha profondamente impressionato, com'era del resto naturale, l'imperatore Hirohito e l'imperatrice Nagako. Quanto alla ex-principessa Suga, ella ha dichiarato che la notizia non l'ha impressionata, ma le ha dato unicamente una sensazione «spiacevole». La polizia l'ha messa al corrente del complotto venerdì scorso. «Ma — ha detto — avrei dovuto intuire molto tempo prima che si stava progettando di rapirmi. Alcuni giorni fa, mentre io e mio marito tornavamo a casa in macchina, notai un'automobile che ci seguiva insistentemente».

Suga ha ora 24 anni. Nel [illegible] rinunciò al titolo per sposare il banchiere Takeko Shimazu, un giovane aristocratico ma non legato direttamente ai circoli ufficiali del Palazzo. Il gesto romantico è per molti aspetti eccezionale, in quanto prima di allora nessun membro della famiglia reale si era legato in matrimonio a personaggi di rango inferiore, richiamò sulla giovinetta l'indiscussa simpatia di larghi strati della popolazione. Da allora, la graziosa Suga non ha cessato di conquistare il cuore dei suoi connazionali con la sua grande semplicità, la sua gaiezza, la modernità dei suoi atteggiamenti, lo sforzo di far dimenticare le sue origini per mettersi alla pari con le persone che frequenta.

A ciò si aggiunga l'affetto che indirettamente si voleva fare all'imperatore, considerato ancora come il «dio vivente». Il fatto che qualcuno abbia pensato di usare in qualche modo violenza contro un membro della famiglia reale, offendendo in tal modo la stessa dignità dell'imperatore, appare all'uomo della strada nipponico come qualcosa di assolutamente incredibile.

g. r.

La principessa Suga col marito in un locale alla moda parigino

Kruscev rivela ai russi gli acquisti di grano all'estero

Londra, lunedì mattina.

La «Tass» ha riportato alcuni brani del discorso pronunciato sabato a Mosca da Kruscev in un incontro coi giornalisti colà convenuti per il terzo congresso mondiale della stampa.

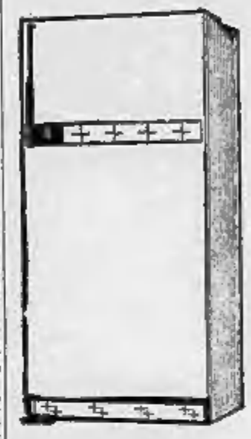
Per la prima volta i russi, da un brano di questo discorso, hanno appreso degli ingenti acquisti di grano fatti dalla Russia all'estero.

Ecco il brano in questione come l'ha riferito la «Tass»: «La nostra deficienza di grano di quest'anno si spiegano con le condizioni climatiche completamente avverse... Ecco come stanno le cose: con le nostre riserve, tenendo conto degli approvvigionamenti di grano dell'anno all'interno del paese, potremmo facilmente passare ad un controllo amministrativo regolato delle distribuzioni. La fame non ci avrebbe minacciato affatto. Abbiamo da mangiare, roba di nutrimento, ma di qualità inferiore al grano e alla segala, cui il nostro popolo è abituato.

Questa era una strada. Ma noi abbiamo deciso di prendere un'altra strada allo scopo di evitare inutili privazioni alla popolazione, cioè di provvederci di grano sul mercato capitalistico. Abbiamo comprato 5,500.000 tonnellate di grano nel Canadà, l'Unione Sovietica ha anche comprato grano in Australia e in alcuni altri paesi. I compagni romani ci hanno prestato 400.000 tonnellate di grano. Si sta adesso trattando l'acquisto di grano negli Stati Uniti, ma ancora non sappiamo se comperemo o no il grano in quel paese. Se gli americani annetteno qualche clausola discriminatoria alla vendita di grano, non compreremo grano in America. Ecco come stanno le cose».

Westinghouse

TELEVISORI
FRIGORIFERI
LAVABIANCHERIA
LAVASTOVIGLIE
CONDIZIONATORI



WESTMAN
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI
DI TORINO
CECCARELLI - Via Nizza, 45
EMILIO - Via Torino, 40
MASSOLA ALBINO - Via Carnelato, 6
NEGRO & CARENA - Via Tripoli, 3
O.D.P.I. - Via Ciocchetto Vigliani, 144
RADIO TECNICA di Soppico - V. Nizza, 23
SETTE NOTE - Via Fratelli Carle, 60
TMAIN - Via Grassi 11

NOTTE TRANQUILLA PER I PROSTATICI

Non aver più bisogno di alzarsi diverse volte durante la notte significa per il prostatico la fine dei suoi tormenti. Tutti i disturbi che l'affliggono si attenuano ed infine possono cessare d'agli seguire una cura ricostituente a base di MAGNODINE e, meglio ancora, quella rinforza il suo vigore. Negli operati si constata una ripresa della forza.

Il MAGNODINE, in confetti e sciroppo, è in vendita presso tutte le Farmacie.

Un opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al Laboratorio Chimico Farmaceutico Dr. Granelli S.p.A., Via Castelvetro 17 - Milano.

Specificare opuscolo C

Autorizzazione A.C.I.S. N. 197 del 11.2.1958

Dobbiaco (Bolzano) - Sanatorio Vecchiato provvisorio, Dr. A. BONNET Specialista tubercolosi polmonari. Tel. 31 - Dobbiaco 147 Via Re Umberto 84, Cas. 240; 15.18.22

TAPPETI PERSIANI

SCHIRAZ 150 x 200	L.	18.000 al mq.
SCHIRAZ grandi	L.	20.000 al mq.
BELUCISTAN 80	L.	21.000 al mq.
BOKARA Pakistan	L.	37.000 al mq.
MOSSUL 110 x 170	L.	35.000 cad.
KAMADAN 130x200	L.	55.000 cad.
KESHAN 130 x 200	L.	150.000 cad.
KOUM 130 x 200	L.	150.000 cad.

e tutte le qualità più pregiate ai migliori prezzi.

I tappeti persiani non Bisogna comperarli con leggerezza, ma solo da chi vi dà pieno affidamento.

HAAS rispende anche a distanza di anni dei suoi pendoli

HAAS

Tappeti, moquettes, stoffe per mobili di alta classe, lampassi, broccati,

casa Bamberg

nel più vasto assortimento

TORINO - VIA ROMA 320

Filiali in tutta Italia

Nel discorso per un nuovo Beato

Il Pontefice invita gli anglicani al ritorno

La Chiesa — afferma Paolo VI — apre le braccia «a tutto quanto è più venerabile e significativo» in Inghilterra - Stamane alle 9 in San Pietro solenne rito commemorativo del quinto anniversario dell'elezione di Giovanni XXIII al Papato

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, lun. matt.

Il Papa ha reso ieri l'orecchio offertogli dalla beatificazione del religioso «passionista» Domenico della Madre di Dio (che nella primavera del secolo scorso si dedicò alla «conversione» dell'Inghilterra anglicana) per parlare nuovamente dell'attesa che la Chiesa romana nutre nei confronti dell'anglicanesimo. La cosa era largamente prevista, ma è stato un fatto senza dubbio rimarchevole che, rivendo affrontato un argomento tanto delicato quale è quello della ricomposizione del rapporti tra cattolicesimo e anglicanesimo, Paolo VI lo abbia fatto non in generici, terminali di «unione», ma ben più precisi di conversione e di ritorno.

Il nuovo Beato

Domenico della Madre di Dio, nato a Viterbo nel 1792 e morto a Reading nel 1849, era stato beatificato ieri mattina in San Pietro, con una lunga cerimonia durante la quale, alla presenza dei Cardinali facenti parte della Congregazione dei Riti, era stata data lettura di un breve apostolico. Paolo VI è disceso nella Basilica sollanto nel pomeriggio per venerare il nuovo Beato, e per ricevere dalla postulazione della causa, in segno di riconoscimento, un reliquiario, come è nelle tradizionali forme del rito. Assistevano Cardinali, Vescovi, membri del Corpo diplomatico e una notevole folla di pellegrini e fedeli.

Il nuovo delegato apostolico in Gran Bretagna, mons. Igino Cardinale, aveva da poco impartito la benedizione eucaristica, quando Paolo VI dall'altare papale ha rivolto ai presenti un suo discorso, per gran parte in lingua italiana e concluso infine da un brano in lingua inglese. In questo secondo, soprattutto, il Pontefice ha avuto espressioni di notevole importanza per la moderna storia religiosa. Parlando in italiano aveva tratteggiato la qualità teologiche, filosofiche e di scrittore ecclesiastico del nuovo Beato, ed aveva rilevato come alla conversione del Newman, poi divenuto Cardinale in Roma, derivasse sulla figura dell'umile religioso «una luce folgorante».

«E' da credere e da augurare che l'accostamento di queste due sante figure — ha affermato Paolo VI — il beato padre Domenico ed il cardinale John Henry Newman, non lascerà più il nostro spirito, che continuerà a pensare al senso misterioso del loro incontro con grande speranza e con prolungata preghiera». Poi il Papa ha parlato in inglese, premettendo il giudizio che il Newman dette del padre Domenico: che egli aveva, cioè, «amato il grande amore» l'Inghilterra. Ed ha proseguito:

«Questa frase sembrerebbe definire la figura di questo umile, ma grande seguace del Vangelo; riassume la corrente dei sentimenti della Chiesa di Roma verso l'isola degli ultimissimi destini; dà espressione al momento presente della sede apostolica che eleva alla gloria questo beato e generoso missionario e la cui braccia sono aperte a tutto quanto è più venerabile e significativo in quella terra benedetta che costituisce una porzione della eredità cristiana. Questo invito — ha proseguito il Papa — sembra elevarsi dal Concilio Ecumenico che si sta celebrando in questa basilica, come un sospiro della fratellanza cattolica ancora sofferente, ma sempre fiduciosa».

Il Pontefice ha ricordato che l'amore del padre Domenico fu rivolto al Newman e al movimento di Oxford che nel secolo scorso sollevò tante questioni religiose e tante energie spirituali, volgendo verso Roma: «Fu diretto — ha precisato Paolo VI — a colui che, guidato unicamente dall'amore della verità e dalla fedeltà a Cristo, percorse il faticoso itinerario, il più grande e pieno di significato di tutti quelli di secoli dal pensiero umano nello scorso secolo: si potrebbe anzi asserire durante l'era moderna, perchè condusse alla pienezza della pace e della saggezza. Se la frase è vera per così grande autorità — ha concluso il Papa — come non può essere vera nei cuori di coloro che celebrano la sua gloria e vogliono seguirne l'esempio? Per questo nutriamo grandi speranze ed eleviamo lunghe suppliche preghiere».

Messa per i defunti

Il Papa, disceso nella basilica alle 16,30, vi ha recitato anche la preghiera di consacrazione dell'umanità al cuore di Gesù, letta ieri in tutte le chiese del mondo, ed ha fatto ritorno al palazzo apostolico un'ora dopo, salutato dall'applauso dei numerosi pellegrini che avevano assistito alla beatificazione.

Sempre ieri, a mezzogiorno, Paolo VI, mostratosi alla finestra dello studio per la benedizione festiva a circa 20 mila fedeli, ha rivolto alla folla brevi parole per affermare «la centralità di Cristo nella storia del mondo» e per auspicare che la fratellanza e la pace cristiana veramente si diffondano per il bene delle famiglie, degli individui e delle nazioni».

Questa mattina alle 9 si svolge in San Pietro un solenne rito commemorativo del quinto anniversario dell'elezione di Giovanni XXIII al papato. Dopo la Messa celebrata da Paolo VI all'altare della confessione, il cardinale Leo Suenens, arcivescovo di Malines-Bruxelles, pronuncia il discorso ufficiale. A quanto si è appreso, pare certo che Paolo VI il 2 novembre celebrerà una Messa in San Pietro in suffragio di tutti i defunti.

Filippo Pucci

Un'auto sulla folla: quattro persone uccise

BUENOS AIRES, lun. matt.

Quattro persone sono morte durante la disputa del Gran premio automobilistico di Tandil, città a circa 300 km. a Sud di Buenos Aires.

Poco prima che venisse dato il via, un nervo del locale Asco-Club è precipitato sul circuito causando la morte delle due persone che erano a bordo. Durante lo svolgimento della corsa la macchina pilotata da Jesus Larrea è piombata tra la folla, uccidendo una spettatrice: anche il conducente è morto.

Senza sorprese l'esito delle elezioni svizzere

Berna, lunedì mattina.

In un clima di assoluta calma, si sono svolte in Svizzera sabato e ieri fino alle 13, le elezioni politiche, riservate ai soli uomini (le donne non hanno diritto di voto). Per ora non si hanno che dati parziali sugli scrutini, i quali nel complesso sembrano confermare i precedenti rapporti di forza tra i partiti della Confederazione elvetica.

In particolare nel Cantone di Ginevra i socialisti hanno guadagnato un seggio a spese dei radicali. Essi hanno raccolto 7458 suffragi, seguiti dai radicali con 5980, dai comunisti con 5641, dai liberali con 4984 e dai democristiani con 4613. Questi cinque partiti avranno ciascuno due rappresentanti in seno alla Camera federale di Berna. E' assai significativa la sconfitta dei liberali ginevrini, che da oltre un secolo erano il più forte partito nella città di Calvino.

IL SETTIMO ATROCE SUICIDIO A SAIGON

Un monaco buddista si dà fuoco davanti alla Cattedrale cattolica

Il sacrificio per protesta contro le persecuzioni del governo, preannunciato ai giornali da telefonate anonime - La folla scaccia i poliziotti accorsi per spegnere il rogo umano

Nostro servizio particolare

Saigon, lunedì mattina.

I buddisti del Vietnam meridionale sono ritornati drammaticamente alla ribalta dell'attenzione mondiale in seguito all'olocausto sinora ma crudele di un altro monaco, bruciatosi vivo sotto gli sguardi di una folla inerorita, dinanzi alla cattedrale cattolica di Saigon.

Il gravissimo episodio, il settimo del genere nel breve arco di cinque mesi, ripropone in termini inequivocabili la necessità di una soluzione definitiva della violenta campagna, giustificata come una componente della lotta anticomunista, ingaggiata dal governo del presidente Diem contro i monaci buddisti.

Il sacrificio del monaco, immolatosi ieri, è avvenuto proprio quando una speciale commissione investigativa delle Nazioni Unite si recava in visita ad una pagoda di Saigon per prendere nomine delle accuse di persecuzione religiosa fatte dai buddisti alle autorità governative del paese. Il monaco ha scelto come teatro dello spettacoloso suicidio la piazza centrale della capitale.

Ieri, domenica, le vie del centro erano affollate di gente. Indossati gli abiti della festa, frotte di cittadini si avviavano alle chiese cattoliche della città per assistere alle funzioni religiose. Poco prima delle dieci, alcune telefonate anonime invitarono diversi giornalisti occidentali di trovarsi dinanzi alla cattedrale. «Vi sarà qualcosa di cui potrete scrivere», disse una voce misteriosa prima che la comunicazione fosse interrotta.

Memori di altre telefonate dello stesso tenore, tutte purtroppo confermate dai fatti, i giornalisti non hanno disertato l'appuntamento. Puntualmente alle dieci, mentre decine di persone si affrettavano ad entrare nella cattedrale, una motocicletta sbucò nella piazza, si fermò un istante per far scendere un passeggero seduto sul seggiolino posteriore, e ripartì a tutto gas.

Prima che i presenti potessero rendersi conto di cosa stesse succedendo, lo sconosciuto, fatti alcuni passi, si inginocchiò e, rovesciata sulla testa una lattina di benzina, si diede fuoco con un fiammifero. In un attimo, le fiamme l'avvolsero, nascondendolo alla vista dietro una spessa cortina di fumo.

Passato il primo attimo di stupore, dalla folla partirono le prime grida di orrore. Un poliziotto si precipitò verso il rogo nell'estremo tentativo di spegnere le fiamme, agitando un cappello di paglia, con il solo effetto di dare nuovo ossigeno al fuoco. La folla, fino allora incapace di agire, si mosse. Alcuni volonterosi si gettarono sul poliziotto, apostrofandolo duramente ed allontanandolo dal monaco morente.

Altri poliziotti giunti sul posto vennero anch'essi allontanati a furore di popolo. Nel frattempo, una leggera brezza, diradando il fumo, rivelò il corpo carbonizzato del monaco, ormai irrigidito nella morte. Non erano trascorsi che tre minuti. Alcuni vigili del fuoco si fecero largo fra gli astanti, inondando il cadavere con secchi d'acqua.

Ancora due minuti: il getto di due potenti estintori a schiuma, un panno bianco disteso pietosamente sul corpo del monaco, una jeep verde della polizia sulla quale il cadavere viene caricato, e tutto ciò che rimane della tragedia è in un piccolo circolo di asfalto annerito dal fuoco ed una vasta pozza d'acqua.

Il suicidio del monaco, del quale non si conosce tuttora nè il nome nè l'età, ha colto completamente di sorpresa la polizia vietnamita, spiegata in forze per stroncare, ove possibile, episodi del genere.

Alla sorpresa deve anche aver contribuito il fatto che il monaco si è presentato all'olocausto vestito con abiti civili, invece della caratteristica tunica color zafferano, rendendosi così meno appariscente.

Un'organizzazione segreta buddista ha poi fatto sapere che altri suicidi seguiranno nei prossimi giorni se la commissione dell'Onu non si incontrerà, nel corso del suo giro investigativo, anche con i buddisti costretti ad agire clandestinamente. Finora la commissione ha discusso il problema con il presidente Diem ed altri funzionari statali, e si è incontrata con rappresentanti buddisti appositi dal governo.

Marco Browne

I nomi di Rossi e Volante a due vette dell'Himalaya

La spedizione torinese ha rinunciato a scalare il Lirung a causa del maltempo

Katmandu, lunedì mattina.

La spedizione torinese del Cai-Uget sul Lonlang Lirung ha rinunciato alla scalata della vetta himalayana a causa del maltempo e delle valanghe. Le peggiorate condizioni meteorologiche su tutto il massiccio hanno impedito infatti di portare a compimento l'audace impresa che gli alpinisti si proponevano di realizzare in memoria di Giorgio Rossi e del dott. Cesare Volante. I due membri della spedizione periti nell'incidente del 17 ottobre durante uno spostamento fra due dei campi avanzati.

I nomi dei due sventurati scalatori entreranno, previo consenso della Società geografica himalayana, a due altre vette inviolate della catena, raggiunte da gradate torinesi il 23 ottobre. Il messaggio pervenuto a Katmandu con questa notizia riferisce inoltre che la spedizione ha recuperato sulla montagna il cadavere di Giorgio Rossi, di cui è stata data sepoltura al campo base in una tomba vicina a quella del dottor Volante.

Smontati ora i campi 1 e 2 nell'alta valle del Langtang la spedizione si è messa in marcia verso Katmandu dove è attesa fra il 6 e il 7 novembre. La partenza per l'Italia è prevista verso il 10 novembre.

Il ragazzo ucciso con l'aria compressa

Nega l'accusato delle sevizie mortali

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) *Dei due operai in un primo tempo «fermati» dai carabinieri quali presunti responsabili del tragico scherzo che è costato la vita al quattordicenne Raffaele Anelloni, morto per lesioni viscerali da aria compressa, Vito Agnello di 20 anni è stato rilasciato; non così il coetaneo Giuseppe Abbruscato, 20 anni, è stato trasferito al carcere di Novara. Nessun ordine di cattura è stato sino a ora spiccato dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Menna, che dirige personalmente le indagini continuate dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria.*

Probabilmente il magistrato, oltre che i risultati dell'inchiesta circa la modalità del fatto, attende l'esito delle due perizie: quella tecnica affidata all'ing. Buscaglia e quella medico-legale affidata al perito settore prof. Andreoni. L'Abbruscato sostiene che il giovane Anelloni sarebbe stato colto dai dolori viscerali che dovevano portarlo alla morte, dopo aver bevuto qualche cosa attingendo da una bottiglia che aveva in mano. Pare invece provato, attraverso la deposizione di alcuni operai accorsi alle grida del ragazzo, la sua partecipazione diretta al tragico scherzo. Quanto all'Agnello, rimessa ora in libertà, si sarebbe limitato ad assistere passivamente alla bravata.

Che Raffaele Anelloni sia deceduto per le gravi lesioni interne procuratogli dall'aria compressa introdottagli nei visceri è fuori di dubbio. Incerto appare invece il titolo del reato da imputarsi al responsabili: omicidio volontario (che comporta una pena sino a cinque anni di reclusione), oppure omicidio preterintenzionale (pena sino a 18 anni).

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Saloni Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
'CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 83
VIA DI NANNI, 3

CAMPANINO F.LLI dal 1900 INFORMAZIONI Commerciali e Private Italia - Estero
Via C. Pisacane 25 (753.979) Telex

Premio Nobel 1963

GIORGIO SEFERIS

Poesie

a giorni in libreria

traduzione di Filippo Maria Pontani
collezione "Lo Specchio"

Arnoldo Mondadori Editore

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Ha divorziato da Aumont

Marisa Pavan ad un «cocktail» per l'apertura di un nuovo ritrovo romano. L'attrice è fresca del divorzio da Jean Pierre Aumont: la sentenza è stata pronunciata sabato scorso dal Tribunale di Versailles (Telefoto)

SI GIRA A ROMA «IL GIOVEDI'» DI RISI

Chiari sarà un padre rimasto ancora bambino

L'attore affronta una prova impegnativa - Il giovanissimo Roberto Ciccolini, che sarà al suo fianco, gli assomiglia un poco: non è stato facile trovarlo

(nostro servizio particolare)

Roma, lunedì mattina.

Proprio così. Walter Chiari sta interpretando, in un film appena iniziato da Dino Risi a Roma, il personaggio di un genitore rimasto sostanzialmente un ragazzo; con tutte la ingenuità, gli infantilismi di un adulto che la vita non è riuscito a maturare. Per la sua ricchezza di sfumature psicologiche, il ruolo è certamente difficile.

Il film, che si intitolerà Il giovedì, propone l'apparentemente esile vicenda di un padre, separato dalla moglie, che, dopo quattro anni, incontra il proprio figliolo già di otto. E' un qualsiasi giovedì di settembre, e l'incontro — che durerà per l'intera giornata — crea in entrambi un comprensibile imbarazzo. Da parte di Chiari, perché si sforza in tutti i modi di apparire disinvolto, «importante», paterno. Da parte del piccolo, perché non la sua intuitività precoce ha capito presto che il suo quarantenne genitore è invece di tutt'altra pasta: un semplice sopraffatto dalla alterna vicenda della vita. Il bambino capisce tutto questo, e alla fine del loro insolito giovedì sentirà di amare l'uomo «sbagliato» che gli sta di fronte.

Un film semiserio quindi, sinceramente dedicato a certe situazioni familiari che creano pietose indifferenze tra genitori e figli, rendendoli estranei l'uno all'altro. Un film che si allontana (almeno in apparenza) dalla formula dei precedenti lavori di Dino Risi, come Il sorpasso e I mostri, tutti rivolti soltanto a una godibile critica di costume. La amarezza di questa vicenda ha forse qualche addentellato nel pessimismo di Una vita difficile (uno degli esplicit di Sordi). E Walter Chiari dovrebbe per una trovare accenti nuovi, più semplici e più sinceri di quelli usati sinora.

Il piccolo co-protagonista si chiama Roberto Ciccolini. E' stato scelto da Risi dopo aver passato in rassegna migliaia di bambini e decine di migliaia di foto giunte da tutta Italia. Ha un musetto ed una vivacità nei piccoli occhi che ricordano un po' Chiari, e che serve a rendere credibile il rapporto di consanguinità tra i due personaggi. Risi ricorda con un brivido le fatiche affrontate per liberarsi dei genitori che gli portavano a vedere i loro rampolli. Alcuni tenevano per mano giovanottoni alti un metro e ottanta; altri femminucce grassose e lattose, di due o tre anni, e suggerivano al regista che certamente non sarebbe stato difficile per lui compiere una operazione alla sceneggiatura: adattare cioè le pomelline al personaggio nato in calzoncini. p. z.

Per il centenario dannunziano

La fiaccola sotto il moggio da mercoledì al teatro Alfieri

Mercoledì sera al teatro Alfieri, e fino al 4 novembre, il «Teatro delle novità» di Mario Lualdi presenterà «La fiaccola sotto il moggio» di D'Annunzio, messa in scena per il centenario della nascita del poeta. Tra gli interpreti, diretti dallo stesso Lualdi, figurano Renzo Ricci, Eva Magni, Esperia Sperani, Carlo e Annibale Ninchi, Lia Angeleri.

Lo Stabile in provincia con *Il bugiardo* goldoniano

Al Cinema-teatro «Ibis» di Rivarolo, il Teatro Stabile di Torino rappresenta questa sera «Il bugiardo» di Goldoni che da due settimane si replica al Carignano. L'avvenimento segna l'inizio per il Teatro Stabile della attività nella provincia e nella regione: Rivarolo è la prima tappa di una «tournée» che porterà la commedia goldoniana in numerosi centri piemontesi.

Al Carignano, le repliche riprenderanno martedì e si concluderanno domenica; per martedì 5 novembre si annuncia il debutto, sempre al Carignano, del secondo spettacolo in abbonamento: «Corte Savella» la novità in tre atti di Anna Banti presentata nella edizione del Teatro Stabile di Genova.

— STASERA ALLA TV —

Tre virtuosi del violino riuniti in un solo concerto

Ma solamente Igor Oistrach suonerà lo strumento - Il padre David sarà alla viola e Menuhin sul podio direttoriale - Dal Secondo Canale il dramma di un australiano

Dopo il Tv-7, l'annoso noto settimanale televisivo diretto da Giorgio Vecchietti, stasera alle 22,05 si avrà sul Primo Canale un concerto sinfonico trasmesso in Eurovisione da Londra, dalla «Royal Albert Hall». Tale concerto sarà diretto da Yehudi Menuhin, e vi parteciperanno il violinista David Oistrach e il violinista Igor Oistrach, giovane figlio di David, con l'Orchestra Filarmonica di Mosca.

Sarà eseguita la Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364, per violino, viola e orchestra, di Mozart, composta nel 1779, poco dopo il ritorno del Maestro a Salisburgo da Parigi, dove si era esibito in numerosi concerti.

Yehudi Menuhin, che dirigerà l'orchestra, è molto noto in tutto il mondo come violinista. E' nato nel 1916 a New York; a quattro anni già strimpella il violino; a cinque divide il suo primo concerto; a otto era considerato un fanciullo-prodigio, ma andò a perfezionarsi a Parigi. A nove anni riprese a suonare per il pubblico e da allora non si contano più i suoi concerti in tutto il mondo, con trionfali successi.

David Oistrach è di Odessa, dov'è nato nel 1908. E' stato conosciuto tardi dal pubblico dei paesi occidentali, ma da quando suona anche in questi paesi è considerato tra i maggiori violinisti del mondo. Dal 1935 insegna al Conservatorio di Mosca ed è stato il maestro di suo figlio Igor, il quale, benché giovane (è nato nel 1931) è nonostante il peso del grande nome paterno, si è affermato molto presto. Stasera sarà il solo a suonare il violino, perché suo padre suonerà — come si è detto — la viola e Menuhin dirigerà l'orchestra.

* *

Il mistero che circonda il concerto in tre atti dell'australiano Richard Beynon, andrà in onda questa sera sul Secondo Canale.

Richard Beynon, l'autore di questo dramma, è un attore di Melbourne; questo suo lavoro fu per la prima volta rappresentato nel 1957 nella sua città, con grande successo, che si ripeté in altri centri australiani. Sir Laurence Olivier portò il dramma a Londra e, sotto la sua supervisione della spettacolo, il lavoro ottenne favorevoli accoglienze, ma diverse da quelle avute in Australia. Ora, attraverso la televisione, il cuore che cambia arriva al pubblico italiano. Ne riassumiamo in vicenda.

Una famiglia di meridionali italiani è emigrata in Australia e si è stabilita a Collingwood, sobborgo di Melbourne, dietro invito della figlia Maria che ha sposato un giovane commerciante australiano di nome Clarry. Il signor Vincenzo e sua moglie, genitori di Maria, avanzi musicali, ripiegano a vivere faticosamente, pur tenendo ai margini di una società così diversa per mentalità e costume, da quella dalla quale provengono.

I loro figli, Maria e, soprattutto, Gino, invece faticano ad accettare una vita che si rivela piuttosto dura verso i deboli; spesso ostile, per vecchi pregiudizi, nei confronti degli emigranti. Chi più soffre di questa difficile situazione è — come abbiamo accennato — Gino, che vive sentimentalmente sul conto di Clarry. Gino si sente soppiantato, incompreso e visto con ostilità dai suoi coetanei australiani, particolarmente per la sua prestanza e la naturale simpatia che lo rende gradito alle ragazze del sobborgo.

La drammatica situazione precipita il giorno in cui Gino, dopo una rissa, giunge a casa gravemente ferito e minore. Lo sua fine, tragica e inattesa, provoca una crisi benefica nell'animo di Clarry, che si rende conto della propria pretesa, dell'aridità che aveva contraddistinto i suoi rapporti con Gino e con sua moglie. Maria, della quale capirà una tregiadazione il primo figlio. Ora egli sa capito che il prossimo ha bisogno di solidarietà e di amore, e, col «cuore cambiato», riprende la sua vita.

La domenica sul video

Un po' di sorpresa nel telegiallo del ten. Sheridan

Noi Italiani sappiamo fare un mucchio di cose, ma non scrivere dei buoni «gialli». Questo lo abbiamo già ampiamente sperimentato; nella nostra letteratura poliziesca non ci sono infatti né autori, né protagonisti celebri non abbiamo avuto un Simenon, o una Agatha Christie, né tipi indimenticabili come Nero Wolf o Lemmy Caution. Un punto di merito lo glielo abbiamo già riconosciuto) al tenente Sheridan, ossia a Ubaldo Lay, per aver saputo dare un carattere e rendere popolare il suo personaggio: esso è la sola cosa interessante di questo nuovo ciclo rappresentato dalla tv con il titolo di «Ritorno di Sheridan».

Dato tutto ciò non possiamo però dire che il racconto di ieri sera «Una data per ridere» ci ha davvero più appassionato di quello dell'esordio. Meno male che ci pure in ritardo all'inizio di ciascheduno, ma autentico colpo di scena con relativa morte, sorpresa finale per il pubblico. Merito anche del versatile Laura Gazzolo nella parte della vecchia volpe che riesce sempre a farla franca con la polizia.

* *

Un ricordo di Giovanni XXIII: ecco il pezzo migliore della serata sul primo canale. Non tanto per l'abilità con cui è stata allestita la trasmissione, ma per la forza suscitata che il volto e la parola di questo Papa continuano ad emanare. E' stato fatto un film dei momenti più importanti e significativi del suo breve pontificato: immagini già note, parole già udite ma che tutti hanno ascoltato, ne siamo certi, con l'emozione e il rimpianto che suscita il ricordare un grande bene perduto.

* *

Nel complesso comunque una domenica tutto mediocre: e mediocrissimo, in particolare, il secondo programma che ha avuto come «pezzo forte» una parata di canzoni italiane da Zurigo (registrate): i Festival canori sono sempre discutibilissimi dal punto di vista spettacolare, questo poi aveva anche un tono di segreta paesana.

p. a.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

8,58 (Eurovisione) - Città del Vaticano: Commemorazione di Giovanni XXIII.
10,30: Telescuola.
16,45-17,30: La nuova Scuola media.
18 —: La tv dei ragazzi: Record - Cartoni animati.
19 —: Telegiornale.
19,15: Carnet di musica.
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tv 7 - Settimanale televisivo diretto da Giorgio Vecchietti.
22,05 (Eurovisione) - Dalla Royal Albert Hall di Londra: Concerto sinfonico diretto da Yehudi Menuhin con la partecipazione del violinista David Oistrach e del violinista Igor Oistrach. Musiche di Mozart. Orchestra Filarmonica di Mosca.
23,45: Gelat: Un ricordo di Maltei, servizio di Tito De Stefano. Al termine: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,45: Il cuore che cambia, tre atti di R. Beynon. Interpreti: Lauro Gazzolo, Rina Franchetti, Gina Sammarco, Ivia Fierro e altri. Regia di Claudio Fino.
23,20: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (Nazionale) — Ore 8,58-12,40: Telescuola - 16: La tv dei ragazzi - 18: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 18,55: La posta di Padre Mariano - 20,15: Notizie sportive - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Dopo», film - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Nuovi incontri: Un'ora con Simenon - 22,20: Concerto di musiche di Mascagni - 23,15: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 28 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 8: Giornale - 8,20-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11: Passeggiate nel tempo - 11,15: Il concerto - Ore 13: Giornale - 13,15: Carillon - 13,25: Novità per sorridere - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Tony Osborne e la sua orchestra - 15,45: Musica e divagazioni turistiche.

Ore 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Discoteca circolante - 18: Vi parla un medico - 18,25: Musica popolare romagnola.

Ore 18,55: Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio - 19,10: L'informatore degli artigiani - 19,30: La comunità umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il concerto del cinque.

Ore 21,10: Concerto di musica operistica diretto da Vincenzo Manno, con la partecipazione del soprano Anna Maria Rovere e del baritono Giuseppe Zecchillo. Orchestra sinfonica di Torino - 22,30: L'approdo settimanale radiofonico di lettere e arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2. Torino m.f. II, Alessandria Stella Cuneo m. 190,1). — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Pagliette e tre punti: un programma di Nelli con Nino Taranto - 10,30: Giornale - 10,35: Le nuove canzoni italiane - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 11,40: Il portacanzoni.

Ore 13: La signorina delle tredici presenta: Alle tenaglie! Music bar: La collana delle sette perle: Fenolemporidinoriatico dei successi - 13,30: Giornale - La chiave del successo: Il disco del giorno: Storia musicale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolosa musicale.

Ore 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Panorama di motivi.

Ore 16,50: Concerto operistico: soprano Laura Londi, basso Rojo Christoff. Orchestra sinfonica di Torino diretta da Alfredo Simonetto (registrazione) - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto - La discoteca.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Aurelio Roncaglia: «Il romanzo cavalleresco» - 18,50: I vostri problemi - 19,30: Radiosera - 19,50: Dal can-can alla bossa nova.

Ore 20,35: Satelliti e marionette, di Marco Visconti; regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,35: Meridiano di Roma: quindicinale di attualità - 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 212,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: La Francia vista dai francesi - 19: Musiche di Honegger - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Haydn - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Walter Piston - 22,45: Gino Minorini.

MARTEDI' 29 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,20-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,15: Il concerto - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Carlandoli - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle ore - 15,45: Aria di casa nostra - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,45: Domani al Salone dell'Automobile - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Andrea Chenier», opera di U. Giordano - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: La donna, oggi - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: La signorina delle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Canzoni di quest'anno - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,20: Giornale - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Personaggi sorridenti - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30 Radiosera - 19,50: I grandi belcanto - 20,30: Giornale - 20,35: Vent'anni di novità - 21,30: Giornale - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale

ECHI DI CRONACA

Ai grandi magazzini Fart

piazza Adriano 15. Abiti, tailleurs, impermeabili, cappotti. Contanti L. 25.000. A rate: anticipo L. 3500 ed 11 rate da L. 2000.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la casa con acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mail. Cristina 122, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(spettrioni) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M. Torino, piazza San Carlo 197, tel. 552.703; Alessandria, via Migliara 12, telefono 21.37.

DOMANI AL CINEMA REPOSI

nella più esplosiva avventura dei nostri tempi!

Missione in Oriente

SANDRA CHURCH
EIJI OKADA
PAT HINGLE
in ARTHUR HILL

Universal International

E' UN FILM UNIVERSAL TECHNICOLOR

Domani al DORIA Grande Prima

SI PUÒ DIDEDE COME NON MAI, ANCHE FRA LE GRINFIE D'UN GANGSTER CHE VUOL FARTI LA PELLE

DANNY KAYE
nella parte de L'UOMO DEL DINERS' CLUB

IL PIEDE PIU' LUNGO

L'UOMO DEL DINERS' CLUB

CARA WILLIAMS • MARTHA HYER • TELLY SAVALAS • EVERETT SLOANE
e KAY STEVENS

COLUMBIA
CEPAD

«6000 LITRI DI SUPERCARBURANTE BP SARANNO SORTEGGIATI TRA GLI SPETTATORI DEL FILM»

★ CAPITOL ★

OGGI

In un'atmosfera di incubo, l'allucinante dramma di un uomo processato per un crimine che non conosce

IL PROCESSO

con
ANTHONY PERKINS - JEANNE MOREAU
ROMY SCHNEIDER - ORSON WELLES - ARNOLDO FOA'

Regia di Orson Welles — Distr. Star De Laurentiis Cin.

DA MERCOLEDÌ 30 AL CINEMA CRISTALLO

AMBROSIO: IL FILM COMICISSIMO!!!

ALBERTO SORDI
in

IL BOOM

UN FILM DI VITTORIO DE SICA

ARLECCHINO

OGGI UNO SCATENATO
ELVIS PRESLEY
e tante belle donne in

BIONDE, ROSSE, BRUNE...

JOAN O'BRIEN
GARY LOCKWOOD

Questo è l'anno de GLI ONOREVOLI

Le due perle della collana UNIDIS - MONDIAL

MASSIMO

OGGI

I PIRATI del CIELO

con
O. W. FISHER
SONIA ZIEMANN

STATUTO

OGGI

CLEO dalle 5 alle 7

di Agnès Varda
con
C. MARCHADANT

LOUIS MALLE

FUOCO FATUO

Il film premiato e più discusso all'ultimo Festival di Venezia

C.I.T.I. Cinematografica

cine teatro ALCIONE

OGGI

GENNARO VOLLARO
VILMA ZAVART
nella rivista
TUTTO SEXY
con
MARIO GALLUCCI
Irene DEL PO - Carla OLDOI
Irma BENINI
VERONICA SANDER
e la bella ragazza del
ROY BRADLEY BALLET

SULLO SCHERMO:
IL KENTUKIANO
con BURT LANCASTER
in Technicolor

Orario rivista giorni feriali: 16,15 - 21,15

Da Mercoledì 30 Ottobre al CORSO

i mostri

• IL FILM PIÙ SPASSOSO DELLA STAGIONE •

Dal 31 Ottobre al Cinema

ASTOR

IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO VINCITORE DI 7 OSCAR

LAWRENCE D'ARABIA

al MAFFEI

Il pubblico abitualmente grida
BRAVO MARIO!
Ecco spiegato il titolo della rivista in programma
BRAVO MARIO!
che è tutta da ridere.
Collaborano efficacemente con
MARIO FERRERO
i brevissimi
GIANFABIO FOSCO
CLARA GESSAGA
MARIO MARCHETTI
e
ANNA MARIA MARTINI
Per la voce impareggiabile di
LUANA SACCONI
in canzoni della rivista
Applausi a scena aperta al quadro rievocativo
«ARIA DI PARIGI»
per la
STAR TURIN BALLETT
con
SHIRLEY COOK
Due spettacoli giornalieri alle ore 16,15 e 21,15

COMUNICATO

AI TRE SCALINI

VIA DI NANNI 56 - TEL. 380.015

Per cambiamento attività avrete la possibilità per pochi giorni di acquistare tessuti di LANA - COTONE - SETA a prezzi veramente eccezionali.

VISITATECI SUBITO!

I PRIMI SARANNO I PIU' BEN SERVITI

CLAUDIO VILLA

e la sua "coscienza"

questa sera alle 20.45 in TV. in un programma offerto da

ARRIGONI

SERIE A

8ª GIORNATA

Milan e Lanerossi restano al comando nella classifica del torneo

La Juventus ha vinto meritatamente un «brutto derby» contro il Torino: 3-1

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE: VINTE	PAREGGIATE	PERSE	RETI: F	S
Milan	13	8	6	1	1	16	7
Lanerossi	13	8	6	1	1	14	7
Inter	11	7	5	1	1	14	4
Juventus	11	8	5	1	2	15	8
Bologna	10	8	4	2	2	11	8
Lazio	9	8	4	1	3	8	6
Atalanta	9	8	4	1	3	11	10
Fiorentina	8	8	3	2	3	11	7
Roma	7	8	3	1	4	12	10
Mantova	7	7	3	1	3	7	7
Torino	6	7	2	2	3	4	7
Genoa	6	8	1	4	3	10	12
Sampdoria	5	8	2	1	5	10	14
Catania	6	8	1	4	3	7	11
Modena	4	8	1	2	5	7	15
Bari	5	8	0	5	3	6	11
Messina	4	8	1	2	5	4	12
Spal	3	8	0	3	5	6	16

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE: IN CASA V	N	P	FUORI CASA V	N	P	RETI: F	S
Verona	9	8	4	0	0	2	3	0	10	3
Napoli	9	8	4	0	0	1	3	0	10	4
Lecco	9	8	3	3	0	1	2	1	7	5
Cagliari	9	8	3	2	1	2	1	2	7	7
Venezia	8	8	3	2	0	1	1	3	11	9
Pro Patria	7	8	2	3	0	1	2	2	6	6
Catanzaro	7	8	3	2	0	0	2	3	9	11
Foggia	6	8	3	0	0	0	3	2	7	7
Palermo	6	8	2	2	0	0	2	2	5	5
Padova	5	8	1	1	0	0	3	3	3	7
Triestina	5	8	2	1	0	0	2	3	5	7
Udinese	5	8	1	1	1	0	2	3	3	8
Cosenza	5	8	2	0	1	0	1	4	3	9
Alessandria	5	8	1	3	0	0	1	3	4	7
Varese	4	8	0	2	1	0	2	3	3	8
Livornese	4	8	1	1	1	0	1	4	6	10
Pavia	4	8	2	0	2	0	0	4	3	10
Potenza	3	8	0	2	1	0	1	4	1	5
Parma	3	8	0	1	2	0	2	3	3	8
Brescia *	1	8	2	1	1	1	1	1	6	6

* Penalizzato di 7 punti

TOTOCALCIO

I primi nove risultati registrati in serie A:

0-0	Bari-Catania	X
2-1	Genoa-Fiorentina	1
3-1	Juventus-Torino	1
3-0	Lanerossi-Atalanta	1
2-0	Mantova-Sampdoria	1
1-1	Messina-Lazio	2
3-0	Milan-Modena	1
0-1	Roma-Inter	2
0-0	Spal-Bologna	X
1-1	Brescia-Palermo	X
2-0	Triestina-Pro Patria	1
1-0	Novara-Biellese	1
1-0	Salern.-Tev. Roma	1

Alessandria-Padova	3-1
Brescia-Palermo	1-1
Cagliari-Simmenthal	2-1
Catanzaro-Foggia	1-0
Cosenza-Potenza	1-0
Lecco-Udinese	1-0
Napoli-Parma	2-0
Pavia-Verona	0-1
Triestina-Pro Patria	2-0
Varese-Venezia	2-0

La direzione del Totocalcio comunica che il concorso n. 14 del 3 novembre imperniato sulle partite della 9ª giornata del massimo torneo di calcio, non verrà effettuato a causa della sospensione del campionato di serie A.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 362.419.746

Colonna vincente: X-1-1; 1-1-2; 1 2-X; X-1-1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	78	5	L. 2.323.000
Con 12 punti	2086	174	L. 86.800

TOTIP - Colon. vinc.: X-2; X-2; 1-2; 1-2; 1-1; 2-X

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

Pr. Prato Centro (S. Siro, gal.) 1. Maida, 2. Bodi.
Pr. Decima (Capannelle, gal.) 1. Paolo Romano, 2. Domino.
Premio Sirene (Agnano, trotto) 1. Donna Anna, 2. Torricelli.
Pr. Go Star (Arnovezzio, tr.) 1. Rissa, 2. Babylunn.
Pr. Fratica (Ponte Brenta, tr.) 1. Jaura, 2. Fantico.
Pr. Vendemmia (Montebelluna, tr.) 1. Asso, 2. Olinto.

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	3	0	L. 2.320.358
Con 11 punti	69	5	L. 100.865
Con 10 punti	614	29	L. 11.119

Un pallone in rete, il portiere Vieri che si dispera: l'atleta battuto per la seconda volta su punizione sembra solo, con il suo dispiacere, nel grande stadio gremito di folla. Ieri, nel derby tra la Juventus e il Torino allo Stadio comunale, il giocatore granata ha avuto una giornata di scarsa vena. Non deve demoralizzarsi: saprà certamente riprendersi nelle prossime partite

Domenica per Italia-Russia sospesi campionato e Totocalcio

Decisione a sorpresa della Figc - Sono da preparare, oltre alla squadra che il 10 novembre affronterà i russi a Roma, la Nazionale B destinata a giocare a Sofia e la formazione degli olimpici che si incontrerà con la Turchia ad Ankara

Non si sono ancora spenti gli echi di Russia-Italia e della prima finale intercontinentale fra Milan e Santos, il campionato sta appena riprendendo il suo cammino regolare, che già si prospetta una nuova interruzione del massimo torneo. Domenica prossima 3 novembre, infatti, le gare di serie A verranno sospese.

In conseguenza di questa decisione anche il concorso del Totocalcio per domenica prossima sarà sospeso e sono considerate come nulle le schedine già distribuite.

Saranno tre le selezioni azzurre impegnate in questo periodo: la B il 7 novembre a Sofia contro la Bulgaria B (nella gara di andata, a Firenze, vissero gli italiani per 1 a 0), la A il 10 novembre a Roma contro la Russia (0 a 2 a Mosca), la rappresentativa olimpica il 20 novembre ad Ankara contro la corrispondente squadra turca.

L'commissario unico Edmondo Fabbri, cui spetta il lavoro di coordinamento e preparazione delle selezioni azzurre, era ieri in tribuna allo Stadio Comunale torinese. Fabbri ha evitato ogni commento al derby; circa le nazionali, egli si è detto preoccupato per le poco brillanti condizioni attuali di alcuni azzurri, ma ha aggiunto che la convocazione potrà produrre effetti positivi sui calciatori.

Per quanto riguarda le due squadre torinesi, alcuni elementi sono sotto controllo per la serie di gare delle rappresentative nazionali. Per l'incontro della B a Sofia, verranno convocati i bianconeri Ansolin, Gori, Castano ed i granata Puja e Ferrini; Salvadore e, quasi certamente, Menichelli, faranno parte della nazionale A; Sacco, Poletti e Roano sono infine candidati a fare parte della squadra olimpica.

Ecco, intanto, il programma predisposto da Fabbri per le tre rappresentative:

Squadra nazionale A (10 novembre a Roma contro l'Urss) i giocatori saranno convocati mercoledì 30 ottobre entro le ore 12 al centro tecnico di Coverciano dove resteranno fino al pomeriggio di domenica 3 novembre. Durante questo primo raduno, oltre alla normale preparazione, i giocatori effettueranno domenica 3 novembre una partita di allenamento contro la squadra nazionale olimpica. Successivamente, la convocazione definitiva avrà luogo martedì 5 novembre entro le ore 12, sempre a Coverciano.

Squadra nazionale B (7 novembre a Sofia contro la Bulgaria B). I giocatori saranno convocati al centro tecnico di Coverciano domani 28 ottobre entro le ore 12. Una partita di allenamento sarà disputata mercoledì 30 contro la squadra nazionale olimpica. I giocatori saranno rimessi in libertà al termine di questa gara. La convocazione definitiva avrà luogo a Coverciano domenica 3 novembre entro le ore 12,30 ed una gara di allenamento sarà disputata lunedì 4 novembre. Al termine della stessa, la squadra si trasferirà a Milano, da dove partirà martedì 5 novembre in aereo alla volta di Sofia e rientrerà a Roma sempre in aereo venerdì 8 novembre.

Squadra nazionale olimpica (il 20 novembre ad Ankara contro la nazionale olimpica della Turchia). I giocatori saranno convocati a Coverciano domani 29 ottobre entro le ore 12, e disputeranno mercoledì 30 una partita di allenamento contro la nazionale B. Al termine della gara i giocatori verranno messi in libertà. I giocatori saranno successivamente convocati sabato 2 novembre a Coverciano entro le ore 12,30 e disputeranno domenica 3 novembre un incontro di allenamento contro la nazionale A.

Il commissario unico Fabbri, mentre assiste alla partita

La prima espressione che, attraverso alla mente, vie ne alla penna, dopo quanto successo in questa partita, è di aperta e dura riprovazione. Per tutti — o per quasi tutti — coloro che nell'avvenimento hanno avuto una responsabilità. E' stata, quella di ieri, una delle più brutte edizioni di Juventus-Torino, a cui abbiamo assistito. Avevamo rivolto ieri mattina un appello alla calma, al senso sportivo, al civismo, perché sentivamo nell'atmosfera che gli animi erano accesi. Abbiamo assistito a quasi tutti — eccezione fatta per certuni, quando ci trovavamo all'estero od in servizio militare — gli incontri fra le due squadre torinesi, e prevedevamo quello che poteva succedere.

Vivíamo in un momento che non è dei più calmi per la mentalità del popolo nostro. Non solo in senso extra-sportivo. Ognuno ha i nervi tesi, ognuno è propenso a farsi giustizia da sé. In simile ambiente, il nervosismo comanda. Ed in simile ambiente si commettono errori su errori. Uno di questi è stato la scelta dell'arbitro. Noi, degli arbitri parliamo, d'abitudine, meno che possiamo; ma la verità, quando essa si impone, nulla ci impedisce di dirla. La persona designata questa volta aveva dimostrato già precedentemente a Torino e fuori, di non avere né grande personalità né grande autorità. Le sue decisioni — principalmente le ritardate espulsioni — hanno contribuito ora a fare succedere quello che è successo.

Vista la direzione di gara uniforme e monocorde, i giocatori credettero, ad un certo punto, di fare i comodacci propri. E questa fu l'errore principale: un errore tale da costituire uno scandalo. Il primo tempo, malgrado incidenti e scorrettezze che erano come dei segni premonitori di quanto sarebbe avvenuto più tardi, venne condotto a ritmo un po' pensoso, ma senza inconvenienti veramente gravi. E' stato alla ripresa che è scoppiata la tempesta. Una ripresa tutta rotta e spezzettata da falli e violenze di ogni genere. Ogni due minuti un giocatore era a terra: o era veramente ferito, o fingeva di esserlo. Di gioco, nel senso tecnico vero e proprio del termine, quasi non si parlava più. Come spettacolo, una pietà. Di fronte ad una esibizione del genere, il pubblico si sentiva come invitato a partecipare alla zuffa. E fu un miracolo se, fra i sostenitori delle due fazioni, non avvennero fatti di eccezionale gravità. Vi fu sì, qualche battibecco e qualche dura scambiaccia, ma bisogna riconoscere che, nel complesso, gli spettatori si sono portati meglio degli artisti.

Perché questi, ad un dato momento, vennero alle mani fra di loro. Un fatto di Castano su un grande diede origine alla bufera. Come per la caduta di un cerino in un barile di petrolio, in un istante tutto prese fuoco. Pugni senza economia, giocatori che si rincorrevano per il campo, persin l'arbitro che si beccò un calcio in una gamba. Al termine di questa disgraziatissima scena madre, un giocatore per parte venne espulso: Castano e Ferretti. Avrebbero dovuto essere rimandati negli spogliatoi, sei o sette minuti per parte, fino a rendere impossibile il proseguimento dell'incontro per mancanza del numero legale dei partecipanti.

Si volle giungere al termine, vivaddio, ed il commentatore tecnico si è visto obbligato a riferire i fatti, a concretizzi quasi in un episodio che parli di un fattaccio di cronaca. E' stato la verità a volerlo. Povero sport, per cui qualcuno ha speso fiumi di vita sua!

Tecnicamente la partita, alla quale ha fatto da cornice una folla da grande avvenimento e in cui cifre verranno riferite a parte, è stata vissuta tutta nel corso del primo tempo. Dopo tre minuti la Juventus già si trovava in vantaggio per una punizione sparata da Nené. Poco dopo della metà del tempo, il vantaggio veniva raddoppiato su di una seconda punizione a tiro di Del Sol, questa. Praticamente l'incontro terminava in quel momento, ma prima del riposo la Juventus segnava ancora a mezzo di una prodezza personale di Sivori, che Menichelli contribuiva a convertire in rete mentre la palla varcava la linea da solo. Vieri — a quanto ci risulta — era un portiere ancora invalido e non poteva efficacemente opporsi a nessuno dei tre tiri. Poi venne la gran gassarra e, nei minuti finali della ripresa, a squadre dagli effettivi ridotti, l'inglese Hitchens poté segnare il punto della bandiera per i granata.

Chiediamo ancora venia se su di un avvenimento di questa genere abbiamo dovuto riferire. Non è stato che il dovere ad imporcelo. Ne avremmo fatto volentieri a meno.

Vittorio Pozzo

In VIII pagina intervista con i giocatori, in IX pag. cronaca dell'incontro Juventus-Torino.

Una fase della mischia: Lacchini allontana Hitchens mentre Peiró si avvicina all'arbitro urlando (Moisio)

Discutono i tifosi, un passante è ferito

Il successo della Juventus nel derby ha provocato le consuete dimostrazioni di entusiasmo da parte dei tifosi della squadra vincitrice. I sostenitori hanno percorso le vie dallo stadio al centro a bandiere spiegate: vessilli e drappi bianconeri sventolavano a decine dai finestrini delle autovetture o dei tram. In piazzetta Reale, verso le 18, è stata eseguita la parodia della morte del toro nell'arena, in una atmosfera di vivace allegria.

Si è anche avuta qualche «scontro» fra sostenitori delle due squadre, ma senza danni ai contendenti. In corso Vittorio Emanuele, però, un oggetto lanciato da una fazione all'altra, ha colpito al capo un passante, il trentaquattrenne Piero Verri abitante in via Migliara 23, il quale è stato medicato all'ospedale Maria Vittoria per una ferita lacero-contusa alla fronte guaribile in 7 giorni.

Durante l'intervallo
il servizio ristoro
OVOMALTINA
ha distribuito
l'energetica bevanda calda
sui campi di
Torino (Stadio Comunale) per
JUVENTUS - TORINO
Genova (Marassi) per
GENOA - FIORENTINA
Milano (San Siro) per
MILAN - MODENA

Il movimentato episodio che ha turbato il "derby,,

A 5' dalla fine: boxe in campo

Sta per iniziare il «gran tafferuglio» di Juventus-Torino. Da sinistra Peiró, Del Sol, Rosato (dietro il quale si intravvede Puja), l'arbitro Gambarotta, Sivori, Barti (che nasconde Ferrini), Nené, Hitchens, Ferretti e Castano (Foto Moisio)

Negli spogliatoi, a partita appena terminata, la parola ai protagonisti

TORINO

Ferretti si lamenta: «Ma perché mi hanno espulso? Persino Del Sol ha detto all'arbitro che io non c'entravo» - «Colpa di Castano» sostengono i granata quando si accenna al parapiglia - Il silenzio di Nereo Rocco

Gli autopullman del Torino e della Juventus, che hanno portato i calciatori granata e bianconeri nei «ritiri» di Alpignano e della collina, attendevano affiancati fuori dello stadio, a fine partita. I giocatori vi salivano alla spicciata, praticamente a fianco a fianco. Stretti di muso, silenti, persino qualche commento, come quelli colorosi di Nereo Rocco a Monzeglio: I titoli assistevano alla

Sono i più responsabili?

Castano (in alto) e Ferretti escono dal campo dopo l'espulsione: sui due volti il dispiacere per l'incontro terminato in anticipo. Il granata, con il significativo gesto delle braccia allargate, sottolinea anche la sorpresa per il provvedimento immeritato (Foto Moisio)

sbalorditi: due ragazzini, uno con una bandiera bianconera e l'altro con uno stendardo granata, si sono scambiati uno sguardo d'intesa e se ne sono andati a braccetto. Visto che anche i «grandi» avevano fatto pace, era inutile tenersi il broncio.

Un finale apparentemente sereno, ma non sufficiente a cancellare la brutta impressione lasciata dai dieci minuti conclusivi della gara, dalle dichiarazioni piuttosto vivaci raccolte negli spogliatoi, anche se ogni frase era seguita dalla raccomandazione: «questo, mi raccomando, non lo scrivete». Fra i dirigenti granata regnava un diffuso malcontento nei confronti del direttore di gara, reo di non aver saputo tenere a freno l'irruenza dei giocatori, sfociata poi nell'incidente finale. In effetti il signor Gambarotta non ha avuto il polso fermo, non un intervento drastico avrebbe dovuto riguardare Ferrini, apparso nervoso sin dal primo *dribbling* efficace di Sivori.

La rissa generale è al centro dei commenti. Ferretti non riusciva ancora a spiegarsi l'espulsione: «Ho preso una botta in una gamba da Castano, un colpo persino da Ferrini, un'altra botta alla testa da Castano. Non ho avuto il tempo di capire cosa stava accadendo che l'arbitro mi ha spedito fuori. Chiedetelo a Del Sol, persino lui ha detto a Gambarotta che io non avevo nessuna colpa di quel parapiglia.».

Castano è, per tutti i granata, la causa principale della scenata conclusiva. Già prima del fallo su Ferretti, il bianconero aveva colpito Rosato. Lo assicura Hitchens: «Rosato e Barti erano caduti a terra dopo un contrasto su una palla alta, Castano si è avvicinato ed ha colpito alla schiena il mio compagno. Anche Peiró ha visto, ci siamo lanciati verso il juventino, ma Ferrini mi ha fermato. Dopo di nuovo Castano ha dato una botta a Ferrini. Il nervosismo generale ha fatto il resto».

Difficile avvicinare gli altri granata. Rosato chiede scusa: «Non fatemi parlare, sono ancora troppo amareggiato, e anche deluso, per quella brutta scenata». Vieri non cerca di spiegare i goals: «Ho giocato male, e basta». Il portiere ha l'occhio sinistro gonfio ed arrossato: «Nené mi ha colpito senza volerlo, con il ginocchio, quando sono uscito su di lui nel primo tempo. Si era ancora sull'1 a 0. La botta mi ha dato poi molto fastidio».

Altri, con Vieri, lamentavano infortuni. Ne ha fatto l'elenco il dott. Cattanso: «Cella, distrazione al muscolo della coscia destra; Lancioni, contusione alla parte posteriore della coscia sinistra; Rosato, vasta escoriazione all'anca; Peiró, leggero riacutizzarsi dello stiramento agli adduttori; Ferrini, escoriazione alla coscia sinistra». Sembra il bollettino medico di un incontro di foot-ball americano, invece è calcio di casa nostra.

In un angolo del corridoio, tutto solo, Buzzacchera parlava della partita. Era il solo a farlo: al forte terzino — un esempio per tutti — i ripiegbi, i falli, la lotta non interessavano, non sono cose da giocatori professionisti. «Dalla mischia non so niente, ne sono rimasto fuori. Mi sono poi avvicinato soltanto per vedere cosa combinavano quei matti. La sconfitta mi brucia, questo sì. Specie quell'inizio disastroso, avremmo potuto fare qualcosa».

Rocco non ha fatto dichiarazioni: «Io non dico niente, vedremo come vi riuscirà di inventare». D'altra parte, le sue affermazioni non corrispondono sempre alle decisioni. Sabato, infatti, sulla possibilità di impiegare il mediano Ferretti all'ala, aveva commentato: «Non è possibile. Se la Juventus andasse in vantaggio nei primi minuti, avremo allora bisogno di veri attaccanti...». Un ottimo profeta, che non crede a se stesso.

Bruno Perucca

ARBITRO

S'è buscato un calcio in una stinco ed un guardalinee, nella mischia, è stato colpito al viso

La porta dello spogliatoio dell'arbitro è stata a lungo ermeticamente chiusa. E' stato necessario attendere una mezz'ora, poi è comparso il signor Gambarotta. Abbastanza allegro, ha mostrato un cerotto alla gamba sinistra, quattro dita in su della caviglia. «Mi sono gettato nella mischia, quasi a non essere decisi. Ho buscato un calcio». Non sapeva da chi, pareva. Il ritratto della tranquillità.

Vicino aveva i due guardalinee, signori Ferrando e Scarpa. Il signor Ferrando, sempre nella bolgia, è stato colpito al viso da un pugno vagabondo. Aveva una zigomo, quello sinistro, lievemente arrossato. «Chi è stato?» gli abbiamo chiesto. Domanda senza risposta. Una cosa sola è certa: sia l'arbitro che il guardalinee sono stati urtati per caso, senza nessuna intenzionalità da parte dei giocatori.

L'accorato rimpianto di Castano

«La prima espulsione della mia carriera»

Il vice-presidente Cavallo sorpreso per gli incidenti finali - «Negli spogliatoi durante l'intervallo - ha detto - i giocatori del Torino pensavano ad una tranquilla ripresa, senza animosità»

Lungo la strada di Valsalice che conduce verso il Colle della Maddalena, c'è l'albergo che ospita i giocatori della Juventus. Isolato, moderno, silenzioso, è l'ambiente ideale per trascorrere una veglia tesa, e poi per smaltire stanchezza e tensione nervosa dopo la gara. Contenti per la vittoria nel derby, decisamente meno per le polemiche che già non sono riguardo al burrascoso finale, i bianconeri ragionano a mente fredda sulla partita.

Monzeglio è soddisfatto. Parla di molte cose andate nel giusto verso, come il recupero di Sivori, e la rete in apertura di Nené, di altre meno gradite come la serie di incidenti finali: «Non posso dare un'esatta descrizione poichè dalla panchina avevo troppe teste davanti per riuscire a capire cosa succedesse. Certo che c'è stato un bel trambusto, poi io stesso mi son buttato in mezzo per dividerli, ma si stavano già calmando. C'è Castano che può dire con precisione ogni cosa; lo chiamo e sentiamo com'ha da dire».

Castano sta giocando a carte, ma pensa ancora alla sua espulsione, alle possibili conseguenze e sbaglia colpi su colpi. Si interrompe non appena Monzeglio gli fa un cenno, e comincia subito a parlare:

«Non posso proprio sbagliare nel raccontare la rissa dal primo all'ultimo atto, mi ricordo ogni cosa e mi sembra veramente impossibile che da tutto quel pasticcio i colpevoli siano stati due soltanto io e Ferretti. E' cominciato con una discesa di Ferrini; lui ha la palla e, mentre io arrivo, se ne disinteressa per alzarmi un piede addosso. Mi ha fatto una scorrettezza del genere cinque minuti prima e io non voglio buscarmi un altro colpo: alzo il piede più di lui e lo prendo su una caviglia; un fallo volontario, ma non cattivo.

«Potrebbe finire tutto con una punizione contro di noi, ma Ferrini si ritiene in diritto di picchiarmi, comincia a menare pugni e calci, mentre io sono a terra. Arriva Hitchens, ma urla soltanto; Rosato invece mi salta con i due piedi sul ginocchio sinistro. Per fortuna manca in parte di far centro e io riesco ad alzarmi, subito contro Ferretti, che si rialza anche un colpo da uno dei suoi compagni e finisce a terra. Quando si tirerà nuovamente su, l'arbitro lo manderà negli spogliatoi insieme a me; intanto Ferrini è impegnato in una caccia all'uomo con Sivori ma nessuno sembra accorgersene tant'è vero che rimane in campo a giocare. Per me invece la partita finisce a qual punto; è la prima volta che mi capellono dal campo da quando gioco in serie A».

Sivori interviene chiedendo a Monzeglio notizie sul rinvio del campionato, ed insiste su questo nuovo argomento cercando di evitare di parlare del derby. Dice soltanto una brevissima frase: «Ho fatto tutto quello che ho potuto per star calmo e ci sono riuscito».

Fra i granata l'atmosfera è altrettanto distesa. I giocatori giunti all'albergo di Alpignano si son fermati per circa un'ora, per cenare poi in un locale cittadino; non hanno voluto rilasciare dichiarazioni o altrettanto ha fatto Rocco che dopo poco è partito per Milano.

Il vice presidente Cavallo ha fatto ancora il punto sulla situazione: «Gli incidenti di fine partita ci hanno spiacevolmente sorpreso, tantopiù che la squadra aveva iniziato il secondo tempo con il proposito di fare soltanto del bel gioco, considerando che il risultato era stato compromesso dalle tre reti subite nei primi quarantacinque minuti. Qualche decisione dell'arbitro ha purtroppo innervosito i nostri ragazzi ed anche gli avversari. Malgrado la sconfitta, la squadra ha dimostrato qualche miglioramento e c'è da sperare in qualche risultato positivo nelle prossime gare».

Giorgio Viglino

Il Torino vuole Panzanato

La direzione del Torino riprenderà oggi i contatti con l'Inter per l'acquisto del centromediano Panzanato, la visita dell'ormai prossima riapertura della linea di trasferimento del mese di novembre. Tramontata definitivamente la possibilità di ottenere Sarti dalla Juventus, i dirigenti granata si sono orientati sul difensore nerazzurro e sin dai giorni scorsi hanno intavolato trattativa con la società interista.

JUVENTUS

Un sereno esame di quanto è capitato - Dichiarazioni del presidente, onorevole Catella - Monzeglio, soddisfatto del risultato, non si sbilancia - «Colpa di Ferrini» affermano i bianconeri, riferendosi agli incidenti - Del Sol è partito per Belfast, dove giocherà in Irlanda-Spagna

La partita è terminata da un attimo, si sente, dal corridoio degli spogliatoi, il picchiettare sordo dei tacchetti dei calciatori su per le scale. Compaiono i giocatori del Torino, Lancioni ha sul viso l'ombra d'un rassegnato sorriso. Poi subito Rocco, con i dirigenti granata. Ed ecco l'arbitro, ecco i guardalinee. Ecco quelli della Juventus. Sivori striscia un occhio. Nessuno parla, c'è uno strano silenzio.

I giornalisti — è logico — parlano della burrasca scoppiata in campo. Vorrebbero sapere, vorrebbero conoscere l'opinione dei protagonisti, ma i responsabili delle due compagini chiedono un attimo di calma, è meglio che gli animi un po' si plachino. Compare l'on. Catella, presidente della Juventus. Ancora appena alla partita («Una vittoria meritata») quindi riassume il punto di vista da parte bianconera. «Siamo spiacenti degli incidenti successi nel finale — dice —. Sono l'indice di una mentalità che bisognerebbe ad ogni costo mutare».

Monzeglio, intanto, malcelando dalla soglia dello spogliatoio, viene fuori quando vede che il gruppetto dei cronisti è al completo. La casalinga con un attacco musicale di domande, attraverso le quali il trainer aguzza con bella abilità. Non si vuol sbilanciare e non si sbilancia: «Più facile del previsto, il primo goal ha deciso molte cose». Qualcuno insiste: «Che ne pensa di Vieri?»

«Non do giudizi sugli atleti dell'altra squadra».

«E il 3 a 0 subito dalla Juventus a Bergamo?»

«Acqua passata, noi guardiamo al futuro».

«Gli incidenti?»

Monzeglio spalanca le braccia. «Un peccato, un vero peccato». Saluta, ringrazia, rientra.

L'attesa è breve. Serve per apprendere che l'arbitro s'è preso un calcio in una gamba. Una ferita seria? Sarrubia, il massaggiatore juventino che si fa strada nella calca del corridoio, con alcool e cotone in mano, sgombra il terreno dei dubbi. «Niente di colpeit, mais 'n colpeit» è la sua diagnosi tranquillizante.

La porta si spalanca. In una cameretta buia c'è Castano, triste e sconsolato, Bamperti lo consola. Castano ha il naso rosso, un po' gonfio pure. «E'è buscato un pugno?». «No, no, è una pallonata, ecco cos'è». Il ragazzo è amareggiato. «Sono intervenuto, è vero, ma mi hanno abbattuto in terra. Un parapiglia terribile».

Ferrini fa le spese dei discorsi generali. Volano accuse più o meno pesanti, l'atmosfera comunque è abbastanza distesa, abbastanza serena, la realtà di un eccesso per 3 reti a 1 serva ad evitare eccessi polemici. Ferrini, Ferrini, Ferrini, il ritornello sa di monotonia. Lo criticano, ma senza termini aspri, c'è chi ricorda che il granata, appena ammonito, avrebbe dovuto sentire il dovere di giocar «pulito», ed invece...

Sivori, seduto su una sedia, ha tutti intorno. Omar dice che la squadra migliora, che gira bene, ecc. ecc. E Ferrini? «Ha perso la testa, capita».

Menichelli, steso su un lettino, si fa bendare una caviglia. «E' suo il terzo goal?» «Di Sivori, credo». Del Sol ha fretta, deve partire per Madrid, da dove si trasferirà a Belfast, per Irlanda-Spagna. Zoppica un po', ma un po' soltanto. Ancelin, con simpatica sincerità, prega di non chiedergli informazioni sul goal granata, è stata una faccenda confusa.

Il pugilato in campo torna ogni tanto, tra una chiacchiera e l'altra, a rappresentare l'argomento principale, ma tutti hanno, per casi diversi, la mano leggera. C'è un senso di dispiacere più che di dispetto, c'è la sensazione che, se l'arbitro, nel primo tempo, avesse espulso Ferrini, ogni cosa sarebbe filata liscia sino al termine.

Bamperti tenta la battuta («Partite del genere dovrebbero finire con il primo tempo...»), qualcuno torna a sorridere, la tensione si allenta. Ci vien voglia di sapere l'opinione di Nené; andiamo dal negretto e quello batte le mani, bronzeamo qualcosa. Che cosa borbotta? Mattrel, l'amicone del centromediano, traduce: «E' contento, è contento, gli basta giocare ed è contento». Mattrel occhieggia Nené sottobraccio, se lo porta via. Nené ride a tutta bocca. Ha segnato il nuovo. I tifosi hanno imparato a sostenerlo durante la gara con un incitamento in cinque tempo di samba: «Olè, olè, olè, evviva la Juve e poi Nené». La vita è bella. Nené mare e sembra un ragazzino felice.

Gigi Boccacini

DAL 1890.....

DEBENEDETTI

CONFEZIONI

Via Milano 7 - TORINO - Telefono 47-648

Sempre il negozio più assortito in

Confezioni per uomo

delle migliori Marche:

LUBIAM - ABITAL - LEBOLE - ISSIMO ecc.

malgrado gli aumenti avvenuti è riuscito a mantenere i PREZZI VANTAGGIOSI DELL'ANNO SCORSO

IMPERMEABILE di puro cotone Makò a L. 11.500

SOPRABITO GABARDINE LANA impermeabilizzata a L. 19.800

in modelli e colori di assoluta novità

CONFEZIONI De Benedetti TORINO VIA MILANO 7

Già pronto l'assortimento di paletots nei modelli e colori più nuovi

OSSERVATE LE VETRINE. VI CONVINCERETE!

N.B. - Regalo utile ai compratori

...ED ORA NEL NUOVO NEGOZIO

Debenedetti

Via Milano 10 - Telefono 553-152

TORINO

Confezioni ALTA MODA per

SIGNORA e BAMBINO

Malgrado gli avvenuti sensibili aumenti mantiene gli IMPAREGGIABILI PREZZI DELL'ANNO SCORSO

PALETOTS SIGNORA

in purissima lana

eleganti modelli esclusivi a

L. 16.800

Assortitissimi anche gli impermeabili e soprabiti in centinaia di modelli esclusivi

NUOVO NEGOZIO Debenedetti TORINO

OSSERVATE LE VETRINE. VI CONVINCERETE!

N.B. — GRADITI OMAGGI ALLE GENTILI CLIENTI

Un prologo e tre capitoli, cronaca del confronto allo Stadio

Pronti-via, e Nenè su punizione segna le sorti di Juventus-Torino

Al terzo minuto il centravanti brasiliano sorprende Vieri con un tiro fortissimo - Alla mezz'ora Del Sol, ancora su calcio franco, realizza un altro goal - Sivori chiude la serie bianconera - Hitchens ha messo a segno il goal dei granata - Tafferugli e pugilato nel finale - Castano e Ferretti espulsi

Juventus - Torino — derby numero 134 della serie, se si tiene anche conto dell'«inutile amichevole» disputata quest'estate — è un racconto in tre capitoli più un prologo. Si inizia con la cronaca dal primo al quarantacinquesimo minuto. Gli episodi principali sono i goals di Nenè, Del Sol e Sivori.

Il tratto centrale riguarda un calcio minore: è la descrizione della lotta condotta con puntiglio da una squadra conscia di non poter più risalire un pesante svantaggio, e con un tono di sufficienza da chi è certo della vittoria.

Il terzo ed ultimo capitolo ha più della boxe che del football. Serie di scontri non soltanto verbali, di espulsioni e di altre vicende indegne di un campionato. Il goal di Hitchens, a conclusione di tutto, costituisce un tardo diversivo, che non appassiona più gli spettatori. Due minuti dopo il confronto avrà termine e sulle gradinate di curva sorgeranno ancora tafferugli e pugilati, malinconica chiusura ad un avvenimento tanto atteso.

Evviva il derby, per quanto riguarda lo sport: ma vi è da domandarsi in quale angolo remoto degli spogliatoi i protagonisti di Juventus e Torino abbiano lasciato gli ideali di cavalleria, di sportività, di gioco elegante, ideali cui rimarremo tenacemente attaccati, altrimenti, spettacolo per spettacolo, finiremo tutti per preferire le Bluebell agli artisti del pallone.

E veniamo, anzi iniziamo come è logico, dal prologo. Al centro di esso Ferretti, un bravo ragazzo che merita ogni fortuna (e francamente gliela si augura), ma che davvero non poteva diventare né pretendere di essere l'arma segreta con cui l'allenatore Rocco avrebbe debellato la forza dei bianconeri. Eppure intorno all'esordio stagionale di Ferretti era stata stesa una cortina di mistero ed anche di [illegible] dichiarazioni che appaiono inspiegabili ed assurde. Con non minor cura Annibale a Canne aveva nascosti la dislocazione dei suoi elefanti, o Napoleone aveva manovrato la cavalleria a Waterloo.

Ferretti, per ritornare alle proporzioni di un fatto sportivo, è un mediano schierato ieri inaspettatamente all'ala sinistra. Di conseguenza Peirò è passato alla destra ed Albrigi e Moschino sono rimasti in tribuna. Il maggior rimprovero fatto al Torino nei giorni scorsi riguardava la scarsa incisività della prima linea, che in cinque partite aveva realizzato un goal su rigore e per quattro volte non aveva combinato assolutamente nulla. Mercoledì scorso, finalmente, era riuscita a mettere a segno due palloni su azione manovrata, ma non per questo i dubbi erano scomparsi. Perché dunque si è «rinforzato» un reparto costituzionalmente già debole togliendogli un attaccante? Si può immaginare che, arretrando — come infatti è arretrato — Ferrini su Sivori, Ferretti avrebbe dovuto costituire a metà campo insieme a Puja un tandem di lancio per Peirò e Hitchens, uniche due punte avanzate.

Anche i telespettatori hanno notato a proposito del recente Russia-Italia di Mosca quanto queste volontarie rinunce al gioco di attacco possano risultare nocive alla squadra che le applica. Lo sbaglio di Rocco — auguriamoci — sarà servito al c.t. azzurro Fabbri, osservatore ieri in tribuna, e per suo conto già abbastanza convinto dei pericoli cui si va incontro riducendo il quintetto avanzato a due isolati e controllatissimi giocatori.

In quanto al trainer granata Rocco, egli è stato stratega sfortunato, oltreché imprudente. Dopo pochi minuti il juventino Nenè ha battuto Vieri ed il Torino si è trovato costretto a passare all'offensiva anziché a difendersi. Tutti i piani segretamente elaborati sono andati in frantumi. E' forse abusare del senno del poi domandarsi che cosa avrebbero ottenuto dei «veri» attaccanti contro la retroguardia bianconera piuttosto sbandata nelle fasi iniziali?

La rete di Nenè è avvenuta al 3' su punizione. Rosato era entrato duro su Sivori e Gambarotta aveva assegnato un calcio franco da dieci metri fuori area. Il brasiliano Nenè indovinava il tiro giusto: la palla rimbalzava a terra e contribuiva ad ingannare Vieri, gettatosi in ritardo.

Il fatto che il Torino con un altro quintetto avrebbe potuto rimediare alla disavventura è dimostrato dall'uscita di piede cui Anzolin è stato costretto al 7', e dal salvataggio dello stesso Anzolin su Puja al 14'. La Juventus ha creato, al 17', in un'azione veramente bella una situazione da goal. Palla da Sivori a Menichelli e quindi a Nenè senza che un avversario possa intervenire.

Sul centravanti si butta Vieri che riceve un involontario colpo all'occhio, ma evita la marcatura. Il Torino preme ancora con Rosato (tiro da distante) e con Poletti-Puja-Hitchens, ma la conclusione del centravanti termina alta. E' quanto basta per smorzare lo slancio dei granata.

Del Sol, al 30', su punizione per fallo di Lancioni contro Nenè blocca il risultato realizzando il secondo punto. Il juventino piazza un pallone a pochi centimetri dal palo. Vieri, questa volta non ha colpa, anche se si dispera.

Passano due minuti e Nenè sorprende Lancioni e quei pochi spettatori che ancora non credono in lui, con uno scatto veramente elegante. Dalla linea laterale centra poi verso destra, dove Sivori ferma con il petto, evita Cella ed anticipa l'uscita di Vieri. Mentre la sfera varca la linea bianca Menichelli le dà il tocco definitivo.

I granata reclamano un fuori gioco, che francamente non molti hanno visto. Sivori era scattato a tempo sul lancio del «numero 9».

Nella ripresa, da segnalare il palo esterno di Sivori al 3', un pallone deviato di testa sulla traversa da Hitchens al 10', un palo di Menichelli con sfera che ritorna tra le braccia di Vieri, al 32', ed il goal [illegible] di Hitchens su passaggio di Rosato.

Soprattutto (anzi purtroppo) sono da sottolineare i gravi incidenti degli ultimi minuti.

Già uno scontro tra Rosato e Sarti seguito da un intervento falloso di Castano sul granata a terra aveva dato origine ad un accenno di pugilato. Hitchens e Peirò, i più pronti ad intervenire, erano stati bloccati da compagni ed avversari. Castano aveva avuto un'ammonizione.

Al 40' lo stesso Castano fermava in modo brusco Ferrini (almeno ci è parso) che cadeva. Ne seguiva una scena da film western. Molti davano e ricevevano pugni. Lo sfortunato Ferretti si buscava una gomitata involontaria da un granata, poi una testata, pure involontaria, da un avversario. L'arbitro nel tentativo di riportare la calma riceveva un calcio in uno stinco ed il segnalinee Ferrando veniva colpito ad un occhio. Dal mucchio si vedeva alla fine sbucare Ferrini, il quale inseguiva per mezzo campo Sivori, tentando di affibbiargli dei calci. Ferrini era appena stato «graziato» della squalifica per insolenze all'arbitro in una gara amichevole. Avrebbe dovuto, se non altro, sentire il dovere di comportarsi con maggior correttezza in campo. Invece si è fatto ammonire nel primo tempo ed ha poi ceduto troppo presto al nervosismo.

Omar, ad ogni modo, non reagiva, mentre un juventino accorreva a separare i due. L'arbitro Gambarotta metteva l'accento conclusivo alla sua non brillante esibizione espellendo un giocatore per squadra: Castano, cui qualche responsabilità poteva venire addebitata, e Ferretti, il quale invece non aveva fatto altro che ricevere una gomitata ed un pugno. Quando la fortuna (e gli arbitri) voltano le spalle...

Paolo Bertoldi

JUVENTUS: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Nenè, Sivori, Menichelli.

TORINO: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Cella, Lancioni, Rosato; Peirò, Ferrini, Hitchens, Puja, Ferretti.

ARBITRO: Gambarotta di Genova.

Reti: Nenè (J.) al 3', Del Sol (J.) al 30', Sivori (J.) al 42' del primo tempo; Hitchens (To.) al 43' della ripresa.

Spett. [illegible] Incasso 41 milioni 470 mila lire.

Nenè ha scoccato il tiro e la palla passando a fianco della barriera finirà in rete dopo essere stata toccata dal portiere Vieri (Moisio)

Positiva prova fra i nerazzurri di Sandrino Mazzola

L'Inter (con una rete di Jair) vince all'Olimpico contro la Roma

Suarez è stato, con il giovane azzurro, l'artefice del successo interista - Profonda delusione dei tifosi romanisti - Soltanto De Sisti e Fontana si sono salvati dal naufragio della loro squadra

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

I tifosi capitolini sono veramente delusi. La ennesima sconfitta della squadra del cuore li ha esasperati e alla fine della gara hanno urlato ai loro beniamini «Buffoni! Buffoni!». Per i giallorossi il campionato è già finito: tagliati fuori per la lotta allo scudetto non potranno far altro che recitare un ruolo di irrilevante importanza per tutto il resto del torneo.

La vittoria dei nerazzurri è stata meritata. Jair ha segnato il goal della vittoria in maniera assai fortunosa, ma nella ripresa, in contropiede, sono state sfiorate a dir poco almeno un altro paio di reti, e pur attaccando di più, la Roma ha rischiato di subire una sconfitta ancora più netta dello 0-1.

Sarti è stato impegnato seriamente in due o tre occasioni; Matteucci, responsabile del goal di Jair, si è ampiamente riscattato compiendo, specie nel secondo tempo, dei veri e propri miracoli. L'Inter con tre passaggi è sempre riuscita a raggiungere l'area giallorossa: la Roma per ottenere lo stesso risultato ci metteva un tempo incredibile perdendosi in inutili passaggetti laterali che finivano per favorire enormemente la retroguardia avversaria.

Parlando dei singoli bisogna innanzitutto mettere in risalto la grande prestazione fornita da Suarez. Si può dire che lo spagnolo sia stato l'artefice primo del successo nerazzurro. A centro campo l'ha fatta da padrone sia nell'interdizione sia in fase di rilancio. Dai suoi piedi sono partite tutte le azioni della prima linea interista; ha orchestrato con la sua eccelsa classe anche il reparto difensivo, assumendo dal primo all'ultimo minuto il ruolo di regista della compagine. Non ha mai sbagliato: si è spinto spesso anche in avanti portando seri pericoli alla rete difesa da Matteucci.

Accanto a Luisito ha brillato Sandrino Mazzola: è questa una [illegible] eccelsa per tutti e principalmente per Fabbri. Abbiamo finalmente il centravanti per la Nazionale. «Mazzolino» è stato meraviglioso per puntiglio, combattività, controllo di palla, potenza di tiro, resistenza alle cariche. Il suo gioco, è senza fronzoli, pratico e sempre utile alla manovra dell'attacco.

Tutta l'Inter comunque ha giocato bene e lo stesso Herrera al termine della gara ha dichiarato che quella odierna è stata la più bella partita disputata dai suoi ragazzi. Ottimi Burgnich e Facchetti che hanno completamente neutralizzato Orlando vanamente ma scarsamente servito e un Leonardi soltanto confusionario; Picchi ha giganteggiato nella propria area risolvendo intricate situazioni. Soltanto Guarneri e Zaglio non hanno pienamente soddisfatto: il primo ha accusato più di una battuta a vuoto, mentre il secondo, ancora a corto di preparazione, avendo dovuto anticipare il suo rientro in squadra causa l'infortunio occorso a Tagnin, è troppo presto scomparso dalla scena. Nella prima linea, detto di Suarez e Mazzola, note positive anche per lo scalpitante e imprevedibile Jair, sempre pericoloso nelle sue puntate a rete. L'altro esordiente, oltre a Zaglio che ha debuttato nel campionato di quest'anno, Ciccolo è stato l'unico a deludere e si è ripreso parzialmente soltanto nel secondo tempo.

Sulla Roma meglio stendere un velo di silenzio: pochi i giocatori che si sono salvati. Il solito De Sisti ha tentato inutilmente di mettere un po' d'ordine nella squinternata prima linea giallorossa; ha corso in lungo e in largo, ha tentato di opporsi al grande Suarez con il risultato però di «scoppiare» nella ripresa. Carpanesi fungendo da libero ha risolto una infinità di intricate situazioni, e si è sovente spinto in avanti nel tentativo di sostituirsi ai compagni dell'attacco. Buona nel complesso la prova di Fontana spesso vincitore nei duelli con il classico Corso, mentre in prima linea il solo Manfredini ha tentato di rendersi pericoloso, ma, mal assecondato dai suoi compagni, nulla ha potuto contro Guarneri e C. Irriconoscibile Angelillo, alterno Orlando, nullo Leonardi; nella difesa Losi, spesso in difficoltà con il guizzante Mazzola, si è a malapena salvato, come Malatrasi e Ardizzon. Matteucci, colpevole del goal di Jair si è ampiamente riscattato nella ripresa, salvando per lo meno tre o quattro palle-goal.

Ed ecco l'azione del goal interista: al 6' del primo tempo Guarneri rimette al centro. Mazzola aggancia al volo sul limite dell'area e tocca a Jair. Giravolta e tiro rasoterra non [illegible]. Matteucci si tuffa in ritardo e la palla gli passa letteralmente sotto il corpo. Un vero infortunio.

Giorgio Nani

ROMA: *Matteucci; Fontana, Ardizzon; Malatrasi, Losi, Carpanesi; Orlando, De Sisti, Manfredini, Angelillo, Leonardi.*

INTER: *Sarti; Burgnich, Facchetti; Zaglio, Guarneri, Picchi; Jair, Corso, Mazzola, Suarez, Ciccolo.*

Arbitro: *Lo Bello, di Siracusa.*

Rete: *al 6' del primo tempo, Jair.*

Pallacanestro femminile

Le cestiste del C. S. Fiat battono in «amichevole» l'Oreal: 72-11

Le cestiste del C.S. Fiat hanno battuto ieri in un incontro amichevole svoltosi alla palestra Sis di viale Dogali il quintetto dell'Oreal-Autonomi per 72-11. Il primo tempo si era concluso con il punteggio di 33 a 1.

Causa la convocazione della squadra juniores che parteciperà ai campionati europei che inizieranno a Dieppe ai primi di novembre, ieri sono state rimandate diverse partite del campionato di serie A. Si sono disputati due soli incontri che hanno dato i seguenti risultati: Standa-Omsa 77 a 44; Fontana-S. Napoli 56-34.

Vinicio sempre grande

Il Lanerossi travolge l'Atalanta: 3-0

VICENZA, lunedì mattina.

Il Lanerossi ha meritato ampiamente la vittoria. Nel primo tempo le due squadre si sono però equivalse: gli orobici, validissimi in difesa specialmente con Colombo, sono riusciti a contenere nei primi 40' di gioco le azioni dei vicentini, affidate come al solito a Vinicio e Vastola.

Sempre nel primo tempo, i vicentini hanno palesato qualche scompenso in difesa, dove Stenti appariva insolitamente confuso e anche nel gioco di metà campo, dove Dell'Angelo dopo appena 5' lamentava il riacutizzarsi di uno strappo che fino all'ultimo doveva metterlo in difficoltà.

Primo tempo dunque equilibrato. Al 40' — comunque — è venuto il goal di Vastola: rimessa corta di Luison, Carantini raccoglie e avanza; il suo lancio trova Vinicio finalmente smarcato. Velocissimo, il centravanti raggiunge l'area nerazzurra, invita all'uscita Cometti poi lo beffa con un pallonetto che il sopraggiungente Vastola mette definitivamente in rete.

Nella ripresa, al 3', Vinicio lancia Vastola che viene atterrato in area da Colombo; Angelini fischia e indica il dischetto del rigore; proteste degli ospiti, dopo di che l'arbitro ritorna sulla decisione e fa calciare una rimessa dal fondo.

Contropiede atalantino con tiro in corsa finale di Milan che Luison blocca a terra, e al 5' Campana serve Vinicio il quale alza di poco. Non sbaglia però 2' dopo. E' ancora Campana, all'8', che lo lancia a tre quarti di campo. Gardoni è dribblato, Cometti esce dai pali e Vinicio nuovamente lo beffa insaccando stavolta di persona. E' il raddoppio per il Vicenza ed è il novantanovesimo goal italiano per il centravanti.

Il gioco perde di piacevolezza, acquistando invece in fallosità. Al 29' Domenghini commette un fallo su Savoini: questi reagisce e l'arbitro giustamente lo nomina. Poi, al 40', il terzo goal del Vicenza su contropiede. Campana ottiene un angolo che batte servendo Dell'Angelo che gli restituisce la palla. Il bassanese centra e Vastola insacca.

Due reti di Altafini ed una di Rivera

Il Modena sconfitto a S. Siro dall'incompleto Milan: 3 a 0

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Il successo del Milan, netto e perentorio, è scaturito da un gioco tutt'altro che organico e preciso, ma illuminato e concretato dalla classe superiore di alcuni elementi, primi fra tutti Altafini e Rivera. Gli altri rossoneri hanno avuto il merito di lottare strenuamente, incappando in errori di ogni genere, ma contribuendo col loro impegno e con la loro tenacia, ad assicurare all'incontro un ritmo ed un andamento che gli avversari non sono stati in grado di fronteggiare.

Il Milan, rimaneggiato in ogni reparto per le assenze di Trebbi, Maldini, Mora e Amarildo (i primi tre infortunati ed il quarto squalificato) è rimasto alquanto al disotto della manovra e del rendimento abituali, ma il Modena è stato letteralmente nullo in prima linea dove mancavano Brighenti, Toro, Pagliari e Brandis, i primi tre pure infortunati ed il quarto squalificato, non è mai riuscito a conferire un minimo di praticità e di pericolosità alle sue azioni offensive; si è lasciato sfuggire anche le occasioni più favorevoli: due minuti prima del riposo, Tinazzi ha alzato il pallone a porta vuota dopo aver approfittato di un marchiano errore di David, ed all'8' del secondo tempo, Conti ha tirato addosso al portiere da pochi passi, dopo essere entrato in possesso del pallone in conseguenza di una incredibile papera commessa da Pelagalli.

Il primo goal di Altafini è apparso piuttosto strano ed anche fortunoso, perché il centravanti rossonero, scattato in sospetta posizione di fuori gioco su lancio di Sani, aveva mandato il pallone a battere contro l'interno del palo (e forse oltre la linea bianca) sospingendolo infine in rete nonostante il disperato tentativo di salvataggio di un difensore.

Trapattoni effettuava un'incursione sulla destra al 14' della ripresa e lasciava partire un gran tiro che un difensore modenese respingeva corto e sul pallone piombava Altafini che fulminava in rete. Il Milan è poi riuscito, al 30' ad arrotondare il punteggio. Avanzata imperiosa di Altafini sulla destra, corto traversone rasoterra e precisa deviazione in rete di Rivera.

Da notare che nel primo tempo la rete di Altafini era stata preceduta da due palle-goal di Ferrario. La prima volta l'ottimo portiere Gaspari, in uscita, aveva toccato con la punta delle dita il pallone, che battendo sulla traversa era finito in angolo. La seconda volta il pallone, colpito vigorosamente di testa, picchiava per terra e sfiorava sul [illegible] la traversa, col portiere ormai fuori causa.

Leo Cattini

Due volte sospesa la gara vinta dalla Lazio per 3 a 1

Incidenti fra il pubblico a Messina

Dal nostro corrispondente

Messina, lunedì mattina.

Risultato sorprendente ma pienamente giusto ottenuto da una solitiva Lazio che, pur difendendosi a volte con nove uomini, non ha corso molti rischi; Galli che operava come libero, è riuscito a orchestrare una serie di contropiede pericolosissimi che hanno messo in crisi gli sprovveduti difensori messinesi.

Il primo tempo ha visto un netto dominio territoriale della squadra di casa: molto impegno per la difesa laziale, ma pochi i tiri indirizzati dagli avanti messinesi nello specchio della porta difesa da Cei. Una sola palla-goal per i biancazzurri in questa prima parte del gioco sfruttata abilmente da Rozzoni che insaccava rasoterra a destra di Geotti al 12'.

Nella ripresa continuava la pressione disordinata del Messina e al 6' Pagani fulminava rasoterra davanti a Cei. Il gioco proseguiva nonostante le proteste dei giocatori messinesi e gli azzurri approfittavano della situazione portandosi avanti con Morrone che scavalcava i difensori e poi indirizzava a rete un tiro non molto pericoloso. Stucchi deviava in fondo alla sua rete. Proteste sul campo e sugli spalti; Campanati era costretto a sospendere la partita per un paio di minuti richiamando le due squadre al centro, perché frattanto il pubblico aveva cominciato a lanciare nel recinto di gioco vari oggetti, fra cui un ombrello. In precedenza Campanati aveva sorvolato su un netto «mani» in area laziale ritenuto evidentemente involontario e il pubblico si era innervosito ulteriormente.

Ritornata la calma, riprendeva il gioco. Ancora arrembaggio del Messina e nuova interruzione della partita dal 17' al 18' per altre intemperanze degli spettatori. Grazie all'intervento dell'allenatore del Messina che invitava il pubblico alla calma l'incontro riprendeva però in un'atmosfera satura di elettricità. Qualcuno ha avuto l'impressione che Campanati abbia considerata chiusa la partita sul due a zero, ma non crediamo a tale eventualità anche perché la Lazio allo scadere del tempo ha messo a segno il terzo goal, dopo che Landri aveva accorciato le distanze al 38' su calcio di rigore.

a. c.

Lazio: *Cei; Zanetti, Mazzia; Governato, Pagni, Giacomini; Maraschi, Landoni, Rozzoni, Galli, Morrone.*

Messina: *Geotti; Dotti, Stucchi; Landri, Ghelfi, Clerici; Brambilla, Derlin, Morelli, Pagani, Morbello.*

Arbitro: *Campanati*

L'altalena delle squadre genovesi questa volta porta in alto i rossoblù

Con due reti del giovane Meroni il Genoa supera la Fiorentina: 2 a 1

L'ala destra rossoblù ha entusiasmato il pubblico - Anche senza Occhetta, Calvani e Baveni, la difesa ligure si è dimostrata solida e decisa - La squadra toscana apparsa senza gioco e con uomini fuori condizione - Hamrin, azzoppato, ha segnato su rigore il goal degli ospiti - Riera o Amaral al posto di Valcareggi?

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Il Genoa ha battuto la Fiorentina, una Fiorentina stanca, scarsa nel gioco, con uomini nettamente fuori condizione, una squadra con tanta riserva, piena soltanto di buona volontà e ricca solo di gioventù. La promessa non vieta togliere nulla al merito dei rossoblù, che hanno vinto ancora più nettamente di quanto non dica il risultato di 2 a 1, ma deve servire per inquadrare bene la situazione della partita, che si è trascinata fiacca e senza gloria, monotona e noiosa, ravvivata solo a tratti dagli spunti veramente interessanti del giovane Meroni, da qualche «zampata» di Hamrin (purtroppo molto presto azzoppato) e dalle decisioni illogiche dell'arbitro Genel, che per poco non trasformava in beffa una gara che aveva via libera sui binari della più pacata correttezza.

Il calcio è bello perché riserva sempre delle sorprese, ma questa volta sarebbe meglio dire che la sorpresa della Fiorentina è stata deludente. Chi s'immaginava di vedere i viola così mal ridotti? Non è compito nostro giudicare l'opera di Valcareggi, di recente allontanato dalla guida tecnica della squadra toscana, certo l'eredità, sia pure provvisoria, passata sulle spalle di Chiappella è veramente pesante. Si salvano dal disastro preziosi pressoché generale i due terzini Robotti e Castelletti, ha fatto qualcosa di bello Hamrin anche è stato lisciamente efficiente, ma gli altri sono tutti da condannare.

Le assenze di Seminario, Marchesi, Canella e Lojacono sono senza dubbio attenuanti, ma prima della partita proprio Chiappella faceva di avere preferito i giovani perché più «vivi» che non gli esclusi. Era la conferma che la situazione della squadra toscana destava serie preoccupazioni ai dirigenti, che s'erano anche impressionati per le pubbliche dimostrazioni di ostilità, organizzate da tifosi viola contro Valcareggi. Eravamo giunti ai cortei con tanto di cartelli di protesta, eravamo arrivati alle telefonate di minaccia, a papà e mamma Valcareggi avevano deciso, per precauzione e per evitare guai, di non mandare più i figli a scuola.

Il dirigente comm. Ristori, nell'avvicinare questa situazione, aveva espresso le sue preoccupazioni per la squadra presentatasi come «senza gioco». Il confronto con il Genoa gli ha dato pienamente ragione. Non sappiamo su la colpa di tutti i mali della Fiorentina attuale sia di Valcareggi, forse non è vero, perché un allenatore non può da solo creare gioco o distruggerlo, certo una Fiorentina così dimessa non l'avevamo vista prima di ieri. Chi prenderà ora il posto del *trainer* esonerato? La decisione non verrà tanto presto, anche se si parla con insistenza di Riera (allenatore della nazionale cilena, del Benfica e, recentemente, selezionatore della squadra del Resto del mondo), anche se non si esclude che la scelta possa cadere addirittura su Amaral.

I guai della società toscana non possiamo togliere nulla alla validità del successo del Genoa. La formazione di Santos sta facendo lentamente la sua strada nel campionato: non ha altra pretesa che salvarsi dalla retrocessione, gioca con molto disordine ma anche con tanta volontà. La difesa, anche senza Occhetta, Calvani e Baveni, è solida, perché Bagnasco e Bruno sono terzini forse un po' distratti, ma sempre veloci e «grintosi». L'attacco ha trovato in Meroni l'elemento più sicuro e intraprendente. È poco più di un ragazzino, ma ha classe e velocità. Ieri ha giocato come ala destra: forse non ha le caratteristiche dell'estrema, perché è più contrastato, comunque, a parte i due goals segnati, è stato un costante pericolo per il pur bravo Castelletti. In ombra Locatelli, assente Bean, sempre piuttosto arretrato Pantaleoni. La squadra è quella che è. Merita di essere seguita per la volontà che i giocatori dimostrano, specie di fronte ad avversari dal nome altisonante.

Giornata di primavera, sole caldo, non un alito di vento. Non più di ventimila spettatori, e tra questi, in tribuna d'onore, il neo-presidente comm. Giacomo Berrino. Gioco alterno all'inizio, con rapide puntate in avanti del terzino Robotti; al 18' Placeri, spostato a destra, centra, Meroni è pronto al tiro e la palla supera il muschio dei difensori viola, sorprende Albertosi quasi fermo e si adagia in goal. Al 28' Hamrin si scontra con Colombo, rimane a terra, per rialzarsi zoppicante. Nessuna azione d'attacco della Fiorentina nel primo tempo.

Si riprende, e al 7' Meroni fa tutto da solo: scarta due avversari, converge a destra, Castelletti ha un attimo di indecisione, Albertosi esce a vuoto e il tiro dell'ala destra rossoblù finisce in rete nonostante il disperato tentativo di Pirovano di salvare il goal: 2 a 0, merito ancora del giovane Meroni.

La partita pare finita, anche perché sembrano scemare le forze dei toscani. A ravvivare l'ambiente, che sta assaporando la gioia di questa inattesa vittoria rossoblù, provvede però l'arbitro Genel. Al 18' Maschio blocca con una spinta Placeri in piena area, senza che Genel intervenga, e al 26' Colombo ferma Salvori lanciato a rete. Questa volta Genel dice che è rigore. Protestano i liguri, il pubblico urla, ma Hamrin, calmo, piazza la palla alle spalle di Da Pozzo: 2 a 1.

La gara riacquista l'interesse. Maschio fallisce il pareggio, il Genoa non ha più quasi forze per reagire. Per fortuna di tutti non succede più nulla di importante sino alla fine. Per fortuna di tutti, perché l'eccitazione sugli spalti lasciava prevedere il peggio... Quando si vince, però, si perdona anche all'arbitro che sbaglia.

Giulio Accatino

Genoa: Da Pozzo; Bagnasco Bruno; Colombo Bassi Rivara; Meroni Pantaleoni Placeri Locatelli Bicicli.

Fiorentina: Albertosi; Robotti Castelletti; Guarnacci Gonfiantini Pirovano; Hamrin Maschio Brugnera Battè Salvori.

Arbitro: Genel.

Meroni (al centro) nell'azione della prima rete rossoblù alla Fiorentina (Telefoto)

Il dott. Alberto Lievore general manager del Genoa?

Genova, lunedì mattina.

Alla gara Genoa-Fiorentina ha assistito anche il dott. Alberto Lievore, già dirigente del Torino. Fare che la sua presenza a «Marassi» sia da mettersi in relazione ad una voce secondo la quale i'ex dirigente granata sarebbe stato interpellato per assumere la carica di «general manager» del Genoa.

Con Bulli all'ospedale

Doppio zero per Spal e Bologna

FERRARA, lunedì matt.

Spal e Bologna hanno concluso il derby emiliano a reti inviolate. Nessun merito per il Bologna, molti demeriti per la Spal.

Se i biancazzurri di Mazza non sono riusciti a fare il risultato pieno contro il Bologna rabberciato per le assenze di Capra, Tumburus, Pascutti e Bulgarelli, bisogna convenire che la Spal di quest'anno è veramente poca cosa. Qualsiasi altra compagine di bassa classifica avrebbe sconfitto ieri i rossoblù felsinei.

I ferraresi s'appellano all'assenza di Massei, all'infortunio di Bulli, all'emozione che ha assalito le live al debuttante De Bernardi, ma è un meschino mendicare scuse, quando la realtà è troppo chiara. La formazione ferrarese non ha un gioco proprio: vive sull'improvvisazione dei singoli e sulla resistenza di alcuni elementi duri a morire.

Il Bologna non ha avuto bisogno di ricorrere all'alta strategia. Ha mantenuto nel primo tempo il predominio del centro campo, ricamando alcune lezioni di scarsa efficacia, poi nella ripresa, quando i ferraresi hanno tentato con un commovente «forcing» di arrivare a rete, i felsinei hanno stretto il marcamento degli avversari concedendo loro pochissimo spazio.

I biancazzurri hanno segnato un goal con De Bernardi, che ha collocato in rete un traversone di Crippa, ma l'arbitro non ha convalidato il punto per fuorigioco dell'ala destra.

Lo spallino Bulli, che nel primo tempo s'era scontrato con Furlanis, al termine della gara è stato ricoverato all'ospedale per trauma cranico. Oggi gli verrà eseguita una radiografia per accertare l'entità dell'infortunio.

Una stanca Sampdoria battuta dal Mantova: 0-2

I blucerchiati hanno risentito dello sforzo sostenuto mercoledì per superare il Bologna - I padroni di casa hanno segnato con lo svedese Jonsson e Nicolè - Esordio in biancorosso di Pellizzaro

Il portiere del Mantova Zoff in uscita su Wisniewski

Dal nostro corrispondente

Mantova, lunedì mattina.

Tutto bene per il Mantova, che ha «scoperto» un ragazzo promettente in Pellizzaro; Nicolè, dal canto suo, ha retto il ghiaccio, segnando la sua prima rete nella squadra biancorossa; ma soprattutto il Mantova è tornato a vincere dopo la «magra» delle ultime domeniche di campionato.

E' stata, per la verità, una vittoria facile, quella del Mantova, propiziata, oltre che dalla discreta vena dei suoi uomini, anche da una Sampdoria dimessa e stanca, che ha probabilmente risentito dello sforzo compiuto mercoledì scorso, quando ha battuto il Bologna a Genova. I blucerchiati, infatti, non hanno mai contrastato validamente il passo ai lanciatissimi mantovani, che hanno sfoggiato una formazione inedita, con Pinesio, come abbiamo detto, di Pellizzaro all'ala destra, e con lo spostamento in mediana del tedesco Schnellinger, che ha sostituito lo sfocato e disordinato Turubbio. Il pelato ha contribuito a dare velocità al quintetto attaccante, mentre il secondo ha padroneggiato il gioco a centro campo, con la collaborazione validissima di Mazzero e soprattutto di Jonsson, il migliore in campo.

Assolutamente deludente, invece, la prova del trio «mercatigliano» della Sampdoria: Tamborini, Nàcci e Frustalupi hanno mostrato niente altro che un po' di buona volontà, mentre le insidie maggiori alla porta difesa da Zoff sono venute dal brasiliano Da Silva.

Le reti del Mantova si sono avute una per tempo. Nel primo all'11', su calcio d'angolo battuto da Recagno saltarono insieme Vincenzi e Nicolè, che abbacchiarono entrambi la palla; interveniva Jonsson, che con una incredibile scivolata mandava a fil di palo. Più bella la rete della ripresa: dalle retrovie avanzava con la palla al piede Mazzero che serviva sulla sinistra Jonsson; lo svedese faceva filtrare la palla in area dove si lanciava velocissimo Pellizzaro, che tirava a rete, ma la sfera, respinta da una selva di gambe, ritornava nel mezzo dell'area, dove era appostato Nicolè, il quale resisteva bene alla carica di Bernasconi e scattava di destro imparabilmente alla sinistra di Sattolo.

Le due azioni descritte sono state le più belle dell'intera gara; pochissimi, infatti, i brividi per la restante parte della contesa. Nel primo tempo, al 13', il portiere mantovano Zoff si lasciava sopraffare per una bella presa volante con una sola mano. Sul rilancio, bello scambio Mazzero-Jonsson, neutralizzato da Delfino. Da questo momento sino alla fine del tempo la supremazia del Mantova era costante, e solamente in scarsa vena di Nicolè e Recagni impedivano ai blucerchiati di consolidare il battino. Al 32', tuttavia, partiva Mazzero dal centro campo, scambiava con Recagni e poi tirava sfiorando di un palmo la traversa.

Nella ripresa i blucerchiati tentavano un timido attacco per tentare di colmare lo svantaggio, ma la rete di Nicolè al 18' spegneva ogni loro velleità, ed il Mantova tornava a dominare largamente. Al 19' Jonsson sfiorava in scivolata con un gran tiro di volo su rimessa di Morganti; al 29' ancora in veste di attaccante impostava una bella azione con Mazzero, che calciava a lato da buona posizione anche per ottimo smarcato da Vincenzi.

Al 34', l'unica azione pericolosa della Sampdoria con Frustalupi che, dopo aver evitato Morganti e poi anche Schnellinger, tirava in corsa, ma trovava pronto Zoff ad una brillante parata. Al 44' ultima azione blucerchiata: Nicolè batte una punizione, Pellizzaro salta di testa e manda la sfera a lambire la traversa.

p. r.

MANTOVA: *Zoff; Morganti, Gerin; Schnellinger, Pini, Cancian; Pellizzaro, Jonsson, Nicolè, Mazzero, Recagni.*

SAMPDORIA: *Sattolo; Vincenzi, Tomasin; Bergamaschi, Bernasconi, Delfino; Frustalupi, Tamborini, Wisniewski, Da Silva, Nàcci.*

Arbitro: *Rigato di Mestre.*

Reti: *Jonsson all'11' del primo tempo; Nicolè al 18' della ripresa.*

SERIE B: finalmente anche per i grigi la prima vittoria

L'Alessandria «ritrova» Bettini e domina contro il Padova: 2-1

Un goal dell'ex modenese e un altro di Fara, su rigore, per fallo sullo stesso Bettini - Anche i veneti segnano su penalty a 2' dalla fine - Gli alessandrini rimasti in dieci negli ultimi venti minuti per un infortunio a Tenente

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Undicesimo minuto di gioco. La difesa padovana rinvia corta, Fara intercetta il pallone e lancia in profondità Renzo Bettini. L'ex modenese controlla in sfera, scarta un uomo, alza il pallone sopra la testa del portiere veneto in uscita e lo deposita nella rete incustodita.

Si è capito già in quel momento che l'Alessandria non avrebbe mancato il suo primo appuntamento della stagione con la vittoria. Quel primo goal — il primo «vero» goal dei grigi, che avevano realizzato non solo colto, e su rigore, in cinque partite — aveva impresso un Bettini finalmente ben messo e ritrovare se stesso e tutta la squadra, sulla spinta di quel successo iniziale, aveva preso a muoversi con impressionante speditezza. Il Padova, più dimesso del previsto per l'assenza dei due «grossi calibri» Pentrin e Koetlz si era scritto dominante dall'impressionante gioco d'alessandrini in combattimento. Sola e Frustoni, decidendo la formazione per questo partito di estremo interesse, avevano rinunciato a tutte le prime non sufficientemente sicure, puntando sull'agonismo più che sulla personalità atletica, ben sapendo che il Padova tecnicamente superiore andava oppresso e messo in ginocchio subito.

E così è avvenuto. Non si sono troppo di risultato finale di 2-1 che esprime un equilibrio che in realtà non si è avuto. L'ombra Mureno di Chiarori, accanto passato col «grigio» una stretta sorveglianza di due difensori ai danni di Bettini, permettendo con ciò all'Alessandria di realizzare il secondo goal con Fara al 25' della ripresa, ha voluto giocare i conti — con troppi servili, secondo noi — concedendo un penalty per il Padova a due minuti dalla fine, per un presunto fallo su Carminati. Lo stesso centravanti veneto ha realizzato il goal e l'Alessandria ha avuto già corso un bel rischio al 27' per una punizione di Fovena respinta della traversa. Ha vissuto un finale di minuti di tensione, tentando di parcheggiare una partita che aveva chiaramente dominata. Una partita, è giusto farlo notare, che l'aveva vista in condizioni di inferiorità numerica negli ultimi venti minuti per un incidente al mediano Pencate, stramazzato agli spogliatoi a causa del rimarginarsi di un vecchio sfilacciamento.

Prima di questa duplice episodio però l'Alessandria aveva avuto ben altre occasioni per consolidare il suo vantaggio e le aveva mancate soprattutto perché l'ordinato centravanti Cesana, col cervello annebbiato dall'emozione, aveva compiuto un polo di errori veramente clamorosi, eccezion la conclusione principale quando altri compagni erano meglio piazzati per ricevere il suo passaggio. Errori che, ingranditi dal pubblico, hanno finito per frustrare in un pomeriggio tu primo partito del ragazzo in serie B anche se, passiamo garantirlo, Cesana ha giocato sensibilmente al disotto delle sue capacità, che non sono eccelse ma neppure insignificanti.

Con nulla negativo che non basta consolare dal momento quanto di buono si è visto nelle file dei grigi. Il rientro di Giacomazzi, che non dimostra certamente i suoi 35 anni, ha dato lena a tutta la difesa che se l'è cavata benissimo sia nella formazione iniziale, col tenacissimo Verga a terzino, sia nella ripresa quando il n. 11 Vanara è arretrato nel ruolo di difensore d'ala.

All'attacco, il miglioramento rispetto al passato riguarda quasi esclusivamente Renzo Bettini, pronto nello scatto quasi come una volta e assai preferibilmente affiatato col giovane regista Fara (anche ieri fra i migliori). Ma se si tien conto che Sola e Frustoni avevano da dolersi rimandare per la gara col Padova e due elementi del valore di Vitali e di Oldani, si ha ragione di incominciare a considerare con minor pessimismo il futuro dei grigi.

Gianni Pignata

Alessandria: Nobili; Melchiori, Verga; Truccato, Giacomazzi, Sommi; Magliano, Fara, Cesana, R. Bettini, Vanara.

Padova: Bassoni; Rogora, Barbiera; Barbolini, Regeni, Mazzanti; Marlani, Fincato, Carminati, Beretta, Abbadini.

Arbitro: Marengo di Chiavari.

Reti: Bettini (A.) all'11' del primo tempo; Fara (A.) su rigore al 25', Carminati (P.) su rigore al 43' della ripresa.

Calciatori all'ospedale

Un allenatore aggredito sul campo del Certaldo

CERTALDO, lunedì mattina.

Un grave episodio si è verificato ieri sul campo di Certaldo dove la squadra locale giocava contro l'Impruneta per il campionato di prima categoria. La squadra ospite, l'Impruneta, conduceva per due reti a zero, quando, al 25' della ripresa un giocatore venne a diverbio con l'allenatore del Certaldo, il livornese Ennio Succi, di trent'anni. Il giocatore colpiva l'allenatore nell'intento di sedare la rissa. Intervenivano i giocatori di entrambe le squadre e l'allenatore dell'Impruneta Renato Calzolari, di 40 anni, che veniva colpito da un pugno e cadeva a terra.

Soccorso da alcuni dirigenti il Calzolari, non accennava a riprendere i sensi e su di una improvvisata barella si stava trasportando verso gli spogliatoi quando il Succi lo aggrediva di nuova colpendolo con pugni e calci. Mentre il Succi veniva allontanato da alcuni agenti ed accompagnato alla caserma dei carabinieri, dove è stato trattenuto in stato di fermo, il Calzolari veniva visitato da due medici che gli riscontravano contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo, confermano gravità stato di choc, giudicandolo guaribile in otto giorni.

L'avv. Ivain, presidente dell'Impruneta, ha presentato denuncia per lesioni

Dopo Ravenna-Anconitana

L'attaccante Rizzo ricoverato in ospedale

Ravenna, lunedì mattina.

Il calciatore Camillo Rizzo, infortunatosi al 40' della ripresa dell'incontro Ravenna Ravenna-Anconitana (1 a 1), è stato ricoverato all'ospedale civile di Ravenna per frello giudicato guaribile in trenta giorni. L'attaccante ravennate ha riportato in un duro scontro con il terzino marchigiano Pribaz la frattura della zigomo e della mascella sinistra ed un trauma cranico.

Varese, Lecco, Cagliari e Napoli guidano la classifica

Il Verona vince in trasferta

Sempre quattro squadre al comando della classifica della serie B dopo la sesta giornata disputata ieri. Varese, Napoli, Cagliari e Lecco continuano a guidare il gruppo delle concorrenti, avendo vinto tutte quattro i rispettivi confronti casalinghi. La matricola Varese va consolidando ormai come la vera rivelazione del torneo: dal primo turno di gara è balzata in testa al gruppo e non ha ancora accusato, a tutt'oggi, alcuna battuta a questo tre vittorie, tre pareggi e nessuna sconfitta, primeggiano ai biancorossi di Busini e Pariselli di mantenersi in bella evidenza, e ieri nemmeno il Venezia, che continuando di questo passo dovrà ridimensionare le proprie aspirazioni, nemmeno il Venezia, dicevamo, è riuscito a liberarsi in scioltezza. Con un secco, eloquente, due a zero i varesini hanno sciolto l'ostacolo.

Se il Varese non molla, comunque, anche il Napoli, il Cagliari e il Lecco sembrano intenzionati a non perdere battuta. Il Napoli ieri tornava, dopo sei mesi, sul terreno di Cagliari per ripetere il successo del dicembre scorso, quando i partenopei vinsero per 3-2 con una doppietta dell'ala siciliana di fronte a cinquantamila tifosi che doppiarono immancabili per le battute a vuoto dei loro beniamini di fronte alla saracinesca degli ospiti, al sano pari entusiasmati non appena i partenopei sono passati a condurre.

Il Cagliari, dal canto suo, ha messo in mostra a quel Simonetta Monza che è per sempre squadra di tutto rispetto, mentre il Lecco ha colto la vittoria a spese dell'ultimo posto dopo un confronto abbastanza incerto.

L'unica vittoria esterna della sesta giornata ha preso corpo a Pisa, dove il Verona di Facchini è andato a rete al 19' della ripresa con il terzino Cappellin inseritosi in una manovra d'attacco. Un 3-0 strimpellato, giunto dei gialloblù scaligeri, ma che comunque loro di ricongiungere in classifica in testa dal 4 posto a pari merito, in attesa che qualcuna delle battistrada accenni qualche battuta a vuoto per sfruttare a fondo.

Il Brescia ha dovuto dividere la posta con il Palermo, mentre i due derby del Nord si sono conclusi con le vittorie del padroni di casa: 1-0 per il Catanzaro nel confronto del Foggia, e identico risultato in favore del Cesena che ospitava il Potenza.

marus

Marus vi permette di scegliere secondo le vostre esigenze e la vostra fantasia.
Marus vi propone un assortimento eccezionale di tailleurs, soprabiti, mantelli per ogni taglia e per ogni gusto.
Vi divertirete a scegliere, o semplicemente a "curiosare", per scoprire il modello che vi piace di più, che vi veste meglio.

Modelli Cori e Cori-Biki. E, per le taglie forti, le taglie Cori-Lady
Facis e Sidi per uomo
Facis per ragazzo e giovanotto

I centri della confezione marus a TORINO sono in via Roma 343, in via Nizza 193, in piazza Statuto 24, in via Monginevro 18, in via Chiesa della Salute 35; a BIELLA in via Italia 20

Marus di via Roma propone un assortimento di pellicce in modelli classici e sportivi.

Serie C: la Reggiana rimane sola al comando

La Biellese cede a Novara in una gara deludente: 0-1

Soltanto nella prima parte della ripresa ■ due squadre hanno giocato all'altezza delle loro possibilità - Gavinelli, autore del goal novarese, espulso nel finale

Nostro servizio particolare

Novara, lunedì mattina.

Da Novara e Biellese ci si attendeva un buon incontro. I motivi d'ordine: gli assenti, protagonisti di un mediocre inizio di campionato, avevano l'impegno morale di fornire finalmente una prova convincente; i bianconeri del canto loro, dovevano confermare il brillante stato di forma palesato nelle ultime partite e di conseguenza la legittimità delle loro aspirazioni di promozione.

Una partita, insomma, che prometteva molto, ma che, alla resa dei conti, promesse ne ha mantenute ben poche. La gara è stata bella ed avvincente soltanto per una ventina di minuti, all'inizio della ripresa, ed in quel periodo il Novara ha conquistato la vittoria realizzando con Gavinelli l'unica rete della giornata e l'arbitro ha negato alla Biellese il rigore che avrebbe parzialmente significato il pareggio. Sempre nella prima parte della ripresa, inoltre, si sono verificate in entrambi i fronti le azioni più pericolose.

Dalle due squadre, comunque, quella che ha deluso di più è stata la Biellese, della quale il solo reparto arretrato ha soddisfatto. A centro campo Nobili e Turatti non hanno reso come al solito, e ben presto si è venuti a sapere della grave frattura. L'attacco poi, mai servito convenientemente dagli inesperti laterali in graduatoria

che nessuno è stato capace di fare), ha finito con lo sciupare banalmente anche quei pochi suggerimenti veramente sfruttabili che gli sono giunti.

Anche il Novara ha difettato a centro campo dove il solo Testa ha saputo svolgere un lavoro continuo e di una certa efficacia. Sanna, invece di coadiuvarlo nel lavoro di recupero, non ha fatto altro che creare confusione sbagliando continuamente i passaggi e intervenendo sempre a sproposito nelle fasi conclusive. Discreta invece complessivamente la prova del reparto avanzato. Poche le ■■■■ del primo tempo degne di nota. Al 5' l'ingenuo Gavinelli, lasciato da Nobili e da Boldi, effettua una mezza rovesciata da difficile posizione: fuori di poco. Dieci minuti dopo Voltolina, ben servito da Belga, sciupa banalmente da pochi passi. Al 40' Giannini raccoglie con una spinta ad un insulto di Mencini, ma l'arbitro lascia correre. Il nervosismo in campo si propaga anche fuori: qua e là sugli spalti scoppiano dispute alquanto vivaci, che però ben presto si risolvono in nulla.

Ripresa. Dopo neppure due minuti il Novara passa in vantaggio: Giannini fa di precisione a Gavinelli, che batte

RISULTATI E CLASSIFICA

⑥ SERIE C

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE Vinte	Pareggiate	Perdute	Reti F.	Reti S.
Reggiana	10	6	4	2	0	9	2
Savona	9	6	3	3	0	7	3
Biellese	8	6	3	2	1	8	4
Cremonese	7	6	3	1	2	7	6
C.R.D.A.	7	6	3	1	2	7	6
Legnano	7	6	3	1	2	6	5
Como	7	6	3	1	2	6	5
Solbiatese	7	6	3	1	2	5	5
Novarese	6	6	2	2	2	6	6
Varese	6	6	2	2	2	5	5
Ivrea	5	6	2	1	3	7	9
Rizzoli	5	6	1	3	2	3	4
Fanfulla	5	6	2	1	3	4	7
Mestrina	5	6	1	3	2	4	7
Pordenone	5	6	1	3	2	4	7
Vittorio V.	3	6	1	1	4	3	8
Saronno	2	6	0	2	4	3	8

Como-Pordenone	1-0
Cremonese-C.R.D.A.	0-1
Fanfulla-Rizzoli	1-1
Mestrina-Legnano	1-0
Novara-Biellese	1-0
Reggiana-Ivrea	3-0
Saronno-Solbiatese	0-1
Savona-Vittorio V.	1-1
Treviso-Marzotto	0-1

Partite di domenica prossima

C.R.D.A.-Fanfulla; Como-Cremonese; Ivrea-Savona; Legnano-Reggiana; Marzotto-Pordenone; Novara-Treviso; Rizzoli-Mestrina; Solbiatese-Biellese; Vittorio Veneto-Saronno.

Savona 1 V. Veneto 1

Savona, lunedì mattina.

Il Savona è stato costretto al pareggio (1-1) sul proprio campo dal modesto Vittorio Veneto, sceso al «Bacigalupo» con poche speranze ma con molta volontà. I bianchi, per disputando una partita scialba, al disotto del normale rendimento, hanno dominato in entrambi i tempi.

Sono stati comunque gli ospiti a passare per primi in vantaggio al 36° del primo tempo con il mediano D'Odorico, il quale, ricevuta una corta respinta della difesa del Savona, ha tirato da circa trenta metri sorprendendo Tonoli spiazzato, il pareggio è giunto al 16' della ripresa, quando Berto, ricevuto un passaggio da Pietrantoni, ha calciato con forza da posizione angolata.

Reggiana-Ivrea: 3-0

Reggio Emilia, lunedì mattina.

Dopo un primo tempo a reti inviolate, dopo 31 minuti di gioco abbastanza equilibrato, nulla lasciava prevedere che l'Ivrea dovesse uscire battuta dal campo di Reggio Emilia per ben tre reti a zero. Il portiere De Grandi, che aveva difeso con sicurezza la propria porta e detto di no ad almeno due palle-gol degli attaccanti della squadra locale durante lo corso iniziale dell'incontro, al 15° della ripresa si faceva infatti inaspettatamente sorprendere dal centravanti granata Magnon.

Poco dopo la Reggiana rafforzava il suo vantaggio passando ancora col centravanti Magnon, che al 24' riprendeva al volo una corta respinta di De Grandi su tiro di De Nardi e realizzava da circa trenta metri. A cinque minuti dalla fine l'ultimo goal della Reggiana, siglato su rigore da Nardi.

L'Arezzo di misura supera il Rapallo: 1-0

AREZZO, lunedì mattina.

L'Arezzo si è imposto sul Rapallo (1-0) in una partita mediocre e deludente dal punto di vista tecnico. Di gioco se n'è visto poco, perché nel primo tempo il Rapallo e nella ripresa l'Arezzo hanno difettato in difesa, badando solo a rompere la trama degli opposti attacchi. L'unica rete della giornata è stata realizzata al 3' dall'ala sinistra Fiaschi.

Reggiana-Ivrea: 3-0

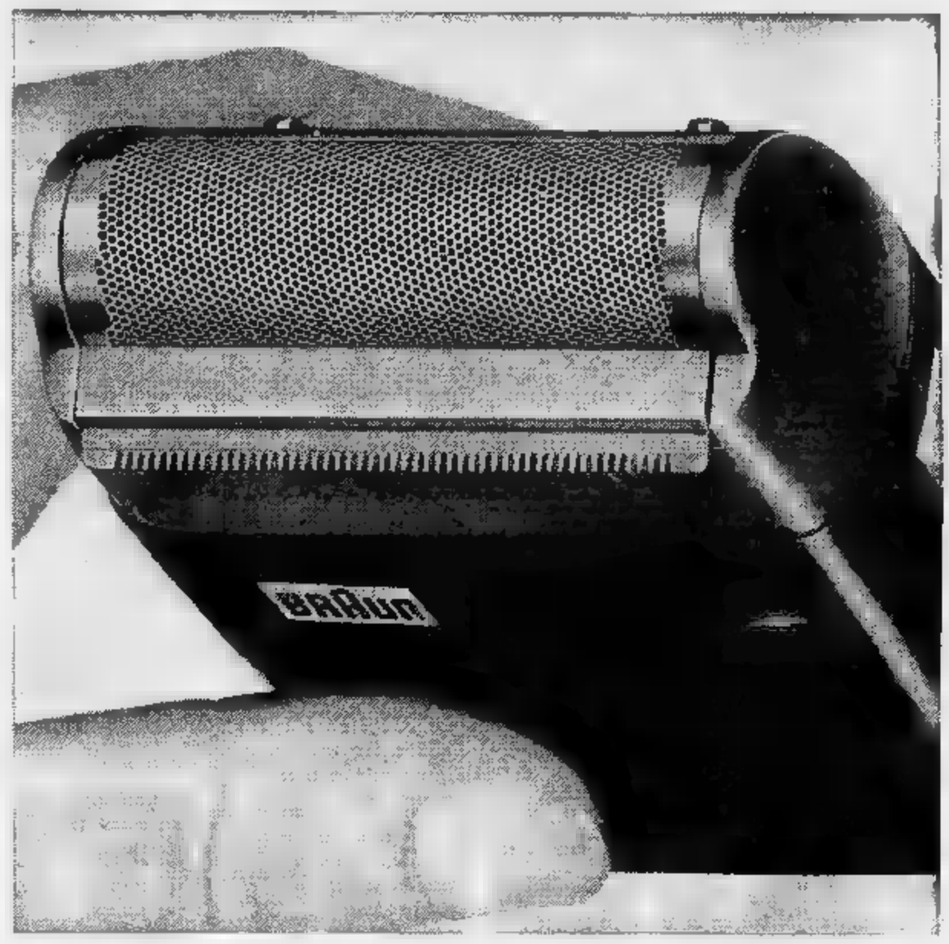
Dopo un primo tempo a reti inviolate, dopo 31 minuti di gioco abbastanza equilibrato, nulla lasciava prevedere che Ivrea dovesse uscire battuta dal campo di Reggio Emilia per ben tre reti a zero. Il portiere De Grandi, che aveva difeso con sicurezza la propria porta e detto di no ad almeno due palle-gol degli attaccanti della squadra locale durante lo corso iniziale dell'incontro, al 15° della ripresa si faceva infatti inaspettatamente sorprendere dal centravanti granata Magnon.

Poco dopo la Reggiana rafforzava il suo vantaggio passando ancora col centravanti Magnon, che al 24' riprendeva al volo una corta respinta di De Grandi su tiro di De Nardi e realizzava da circa trenta metri. A cinque minuti dalla fine l'ultimo goal della Reggiana, siglato su rigore da Nardi.

Nuovo

Adesso c'è un rasoio elettrico che rade liscio, perfetto, come il rasoio a mano del nonno

- ma è molto più dolce, anche sul collo:



Questo progresso così decisivo nella rasatura è dovuto alla nuova creazione Braun, il sistema-sixtant: lamina a nido d'ape con superficie a slittamento in platino puro.

Il Braun sixtant si regola automaticamente al tipo di barba, al tipo di pelle; più la barba è dura più aumenta la forza del motore.

Braun sixtant L. 14.900

è così buono il Braun che ha 3 anni di garanzia.

Omnia LAGOMARSINO

Concessionaria esclusiva per l'Italia
Lagomarsino Omnia, Milano, Piazza Duomo 21

Serie D: Casale (girone A) ed Entella (girone B) senza avversari

Il Casale (2-0) vince a Pavia

Casale-Pavia 2-0 — Reti: Cugnoli (C.) al 32' e Parodi (C.) al 42' del secondo tempo. Chiara espulso. Vittoria del Casale. La squadra piemontese ha sperato la volentierosa formazione pavese sin dal primo fischio che su quello bilico, dopo un incontro vivace e spettacolare.

Biellese-Sanremo 3-0 — Hanno segnato: Taramia (B.) al 12', Barengo (B.) al 14' e al 35' del primo tempo; Simonelli (B.) al 2', Gervasio (S.) al 13', Gatti (S.) al 39' della ripresa. Sconfitta immeritata il Sanremo di Pilmero ha dominato dal principio alla fine.

Borgomanero-Vigevano 0-1 - Hanno segnato nella ripresa: al 24' Negretti (V.) e al 35' Cornelli (B.). Un brutto incontro arbitrato da entrambi falli e dal dovuti dal pubblico.

Seregno-Chieri 0-0 — Con un'ultima modifica il gara il Chieri è uscito imbattuto dal difficile campo del Seregno. I padroni di casa, a vero, hanno attaccato con maggior frequenza, ma per la mediocrità di quasi tutti gli elementi e per la buona prova della difesa piemontese, non sono mai riusciti ad andare a segno.

Entella - Ciamiano 3-1 — Hanno segnato: Cesarini (E.) al 15', Pedrini (C.) al 31' del primo tempo; Marchiandi al 40' e al dello ripresa. Gli errori della difesa, aggravati anche dall'infortunio al Dicevoli, sono stati costati di Ciamiano.

Speranza-Sestri Levante 0-0 — Un'altra gara scialba della Speranza che sugli spalti del giocatore di campionato non è ancora riuscita a ritrovare un suo equilibrio.

Saluzzese-Sanremese 1-0 — Vittoria fortunosa dei padroni di casa per un goal di Sedinghi al 7' del primo tempo.

Alassio-Ciusa Pelli 2-2 — Hanno segnato: Santagostino al 9' (A.), Ricaboni (C.) al 22 ed autorete di Zanoli (A.) al 35' del 1° t.; Lunetta (A.) al 29' del secondo tempo.

Pontedera-Imperia 2-1 — Reti: 1' tempo al 28' Dignani (P.); 2° tempo all'11' Bonzini (I.), al 21' Martini (P.).

Il Voghera resiste (0-0) contro la Pro Vercelli

Vani attacchi dei piemontesi soprattutto nel finale

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì mattina.

La Pro Vercelli ha dato ieri il suo mezzo debutto di sfida sostenuta, chiudendo alla pari e per 0-0, la partita disputata al Robbiano contro il Voghera. Nonostante la differenza di classifica esistente tra le due squadre, i padroni di casa hanno dovuto faticare non poco per aver ragione della difesa ospite, che si è dimostrata ben registrata e molto volonterosa.

Le cronache della gara registrano di azioni pericolose da una parte e dall'altra, ma nessuna di esse, veramente degna di nota, è stata capace di portare in vantaggio una delle due squadre. Il Voghera ha avuto il suo momento migliore nella prima parte della ripresa, quando ha dato l'impressione di poter passare in vantaggio, ma poi, a poco a poco, la partita è ritornata in equilibrio.

Arrembaggio finale dei vercellesi: al 37' Montani colpisce di testa in corsa su tiro di Tamburrino; successivamente Montani è costretto a lasciare il campo per infortunio, Bonfiglio lo sostituisce e si dirigerà verso la punta. Un Cinquanta non perfetto arriva di tanto in tanto al tiro, ma il portiere riesce a cogliere la palla ogni volta che si presenta.

Avvicinaggio finale dei vercellesi: al 37' Montani colpisce di testa in corsa su tiro di Tamburrino; successivamente Montani è costretto a lasciare il campo per infortunio, Bonfiglio lo sostituisce e si dirigerà verso la punta. Un Cinquanta non perfetto arriva di tanto in tanto al tiro, ma il portiere riesce a cogliere la palla ogni volta che si presenta. Arbitrava Pinelli di Milano.

Giovanni Faccioli

***Spezia-Poggibonsi 0-0** — Un pigro per parte ha deciso la partita tra Poggibonsi e Spezia. Lo Spezia ha realizzato al 3' del primo tempo con Inverti, e i toscani hanno pareggiato al 15' della ripresa con Bonelli.

L'Asti in extremis batte la Novese: 2-0

Un di Bianchi a Scaglia negli ultimi 5 minuti

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, lunedì mattina.

Sono stati gli ultimi cinque minuti che hanno deciso la sorte dell'incontro Asti-Novarese che si è concluso con la vittoria dei padroni di casa per 2 a 0. Tutti erano ormai rassegnati ad uno scialbo 0-0 quando, al 40' del secondo tempo, l'Asti offriva la prima rete con Bianchi, raddoppiando poi il punteggio tre minuti dopo con un rigore realizzato da Scaglia.

A parte l'imprevista risultato, occorre riconoscere che i padroni di casa lo hanno meritato, giocando enormemente all'attacco con otto uomini. La Novese, piuttosto sul gioco difensivo, ha meritato più attivi elementi della sua prima linea: Bresci, Arioli ed Ellebora, infatti, avrebbero potuto essere utilizzati con maggior profitto. Invece il piccolo Minniti è stato lasciato praticamente solo in avanti ricevendo lo sporadico appoggio di Ellebora e di Arioli.

C'è mancato poco, però, che gli ospiti non riuscissero con la loro tattica ad avere ragione degli avversari. Al 31' della ripresa, infatti, Minniti sfuggito al controllo della difesa bianconera, grazie ad un fuorigioco non rilevato dall'arbitro, si è trovato solo davanti alla porta sguarnita: per fortuna dell'Asti, comunque, il tiro dell'attaccante novese finiva in bersaglio.

Alcuni errori sono stati anche compiuti dall'ala sinistra bianconera Voltolini, che però si è fatta ammirare in una brillante azione con Scaglia e Bianchi al 5' del primo tempo, mentre all'8' con un tiro da oltre 20 metri ha sfiorato il montante della porta novese. Il dominatore del centrocampo è stato Cocuzzi, sempre sicuro negli interventi e autore di diverse «puntate» in area avversaria. L'assetto di Bianchi all'estrema destra è stato più che soddisfacente, mentre Scaglia nel ruolo di centrattacco ha avuto poche occasioni di muoversi in quanto sempre controllato da due uomini.

E' stato un continuo prodigarsi all'attacco delle maglie bianconere. Otto sono stati i calci d'angolo in favore dell'Asti ed è proprio dall'ultimo tiro dalla bandierina, battuto da Graneris, che Cocuzzi riusciva in rete.

Mancavano solo quattro minuti alla fine della partita ma i padroni di casa anziché arroccarsi in una ferrea difesa, si spingevano con maggiore slancio verso la porta della Novese. Al 43' Scaglia veniva atterrato in area da Costantini e l'arbitro non esitava a concedere la massima punizione, trasformata in rete dallo stesso Scaglia.

Domenico Allegretti

Risultati e classifiche

Girone A

RISULTATI — ***Alassio-Ciusa Pelli 2-1; *Entella-Ciamiano 3-1; *Mazzan-Pietrasanta 1-0; *Pontedera-Imperia 2-1; *Sammargheritese-Sanremese 1-0; *Saluzzese-Sestri Lev. 1-0; *Solvay-Langhirano 1-1; *Spezia-Poggibonsi 1-1; *Viareggio-Pisa Ligure 0-0.**

CLASSIFICA — **Entella p. 11; Imperia, Viareggio 9; Pontedera 8; Sestri Levante, Spezia, Mazzan, Alassio 6; Pietrasanta, Piombino, Sangiovannese, Pisa, Lavagnese, Poggibonsi, Sammargheritese 5; Ciusa Pelli, Solvay, Saluzzese 4.**

Girone B

RISULTATI — ***Asti-Novese 2-0; *Borgomanero-Vigevano 1-1; *Pro Arcore-Vercelli 0-0; *Gallaratese-Seregno 0-0; Casale-*Pavia 2-0; *Piacenza-Sondrio 5-1; *Pro Vercelli-Voghera 0-0; *Seregno-Chieri 0-0; *Treviglio-Piacenza 1-0.**

CLASSIFICA — **Casale p. 9; Seregno, Lodigiani, Asti 8; Borgomanero, Voghera, Asti, Piacenza, Treviglio 7; Novese, Chieri 6; Sondrio, Piacenza, Gallaratese, Pro Arcore, Seregno, Vigevano 5; Pavia, Pro Vercelli 3.**

Risultati e classifiche

Girone A

RISULTATI — ***Alassio-Ciusa Pelli 2-1; *Entella-Ciamiano 3-1; *Mazzan-Pietrasanta 1-0; *Pontedera-Imperia 2-1; *Sammargheritese-Sanremese 1-0; *Saluzzese-Sestri Lev. 1-0; *Solvay-Langhirano 1-1; *Spezia-Poggibonsi 1-1; *Viareggio-Pisa Ligure 0-0.**

CLASSIFICA — **Entella p. 11; Imperia, Viareggio 9; Pontedera 8; Sestri Levante, Spezia, Mazzan, Alassio 6; Pietrasanta, Piombino, Sangiovannese, Pisa, Lavagnese, Poggibonsi, Sammargheritese 5; Ciusa Pelli, Solvay, Saluzzese 4.**

Girone B

RISULTATI — ***Asti-Novese 2-0; *Borgomanero-Vigevano 1-1; *Pro Arcore-Vercelli 0-0; *Gallaratese-Seregno 0-0; Casale-*Pavia 2-0; *Piacenza-Sondrio 5-1; *Pro Vercelli-Voghera 0-0; *Seregno-Chieri 0-0; *Treviglio-Piacenza 1-0.**

CLASSIFICA — **Casale p. 9; Seregno, Lodigiani, Asti 8; Borgomanero, Voghera, Asti, Piacenza, Treviglio 7; Novese, Chieri 6; Sondrio, Piacenza, Gallaratese, Pro Arcore, Seregno, Vigevano 5; Pavia, Pro Vercelli 3.**

NEL TURNO DEI DILETTANTI CONTINUA IL PREDOMINIO DEI BIANCONERI

Il Cuneo travolge anche la Valenzana: 4-0

Tentata invasione di campo in Saluzzo-Pinerolo: 1-3 - La Juve Domo vince ad Aosta: 2-1 - Carrarese-San Mauro: 1-0

Cuneo, lunedì mattina.

Quinto risultato positivo dei bianconeri, che illuminano sempre più di vetta la graduatoria-avanzamento del campionato dilettanti. Al primo posto in classifica con pieno punteggio, occorre infatti aggiungere il numero ottenuto di reti realizzate e quello per contro esiguo di gol subiti: sino ad ora solamente le cinque ricevute.

Appaiato in classifica con Fermat ad esser stato sbloccato al 12' del primo tempo, il Cuneo ha controllato il punteggio nella ripresa realizzando altre tre reti al 3' con Oderda, al 20' con Graziani e al 38' ancora con Fermat. Al 21' della ripresa l'arbitro è stato costretto ad espellere Cresta della Valenzana per continue proteste nei suoi confronti.

Pinerolo - Saluzzo 3-1 — Reti: Motta (P.) al 25', Ferrero (P.) al 34', Bonansea al 38' (S.) al 22', Bey (P.) al 28' della ripresa. Partita movimentata di un tentativo di invasione del campo da parte di alcuni tifosi locali, in segno di protesta contro le decisioni dell'arbitro Simondi di Ivrea, che non ha convalidato per un dubbio fuorigioco un goal del Saluzzo segnato il centro-avanti Bonansea al 36' della ripresa. Il Saluzzo ha fallito al 6' della ripresa un rigore con Arbisano, che calciava sulla traversa sopra Bey del Pinerolo è stato espulso a poco minuti dal termine per proteste.

Juve Domo-*Aosta 2-1 — Reti: Migliorati (J.) al 9' e al 15', Grumolato (A.) al 36' della ripresa. Sfortunata partita dell'Aosta che avrebbe anche potuto sfiorare il pareggio se Berlati non avesse colpito il palo a portiere battuto.

***Carrarese-San Mauro 1-0** - Rete: Mnegatti al 32' della ripresa. La Carrarese ha lungamente dominato l'incontro che l'opponeva al S. Mauro, ma ha potuto segnare solo un goal, a meno di un quarto d'ora dalla fine. Ai rabbiosi attacchi dei locali, gli ospiti hanno opposto una difesa ad oltranza.

Sano-*Verbania 1-0 — Reti: Nicastro al 15' della ripresa. Dopo quattro vittorie consecutive, tre delle quali ottenute in trasferta, il Verbania è stato sconfitto, a sul proprio campo, al termine di una combattuta ma tale'altro che bella partita disputata con molta serenità da entrambe le compagini. Nei locali si è fatta sentire la mancanza del tarmine titolare Giannini.

***Casale-Fossano 5-3** — Entrambe le squadre hanno avuto più di una occasione per portarsi in vantaggio ma l'imprecisione sui tiro a rete di parecchi attaccanti ha determinato il risultato.

***Gaviese-Ferrere 3-0** — Reti: Andreotti II al 4', Audino al 20', Lusetti al 40' del primo tempo. Il punteggio avrebbe potuto essere più vistoso per la squadra allenata da Bertolino se al 30' della ripresa Audino non avesse fallito un calcio di rigore; a pochi minuti dal termine erano stati espulsi Fagliano (G.) e Favaro (A.).

Bertola-*Bacigalupo 1-0 — Reti: Ratto al 30' del primo tempo. A pochi minuti dal termine il Bacigalupo avrebbe potuto raggiungere il pareggio se l'ala sinistra Bona a pochi passi dal portiere Serneri non gli avesse calciato tra le braccia la palla.

I campionati piemontesi e liguri

PIEMONTE — **Divisione A - Risultati: Canelli-Pinerolo 2-1; Arona-*Serravalle 2-1; Ivrea-*Orgosolo 3-1; Nuova-*Verbania 1-0; Gallarate-*Alfieri 3-0; Borgosesia-*Trecate 2-0; Villadossola-Varese 0-0; Juve Domo-Aosta 2-0.**

CLASSIFICA: Borgosesia p. 8; Verbania, Canelli e Nuova 6; Juve Domo 7; Pinerolo, Arona e Gaviese 4; Gallarate 3; Aosta e Trecate 4; Orgosolo e Varese 3; Alfieri, Serravalle e Villadossola 1.

Girone B - Risultati: *Miranbino-Atheas 2-0; *Cremonella Vicese 0-3; *Casalino-Ferrere A. 3-0; *Carpenanese-S. Mauro 1-0; Pianelli-*Saluzzo 2-1; *Canale-Fossano 6-0; *Cuneo-Valenzana 4-0; Bertola-*Bacigalupo 1-0.

CLASSIFICA: Cuneo p. 10; Pianelli e Carpenanese 8; Casalino, Stranbino 7; Bra, Cinzano, Bertolana 6; Saluzzo, Valenzana, Canale 4; Fossanese 3; Atheas S. Mauro 2; Bacigalupo 1; *, Arigliana 0.

LIGURIA - Girone A - Risultati: *Ventimigliese-Athletic 1-0; Albenga-*Diano 4-1; *Loanesi-Carcarese 4-1; *Calvese-Vado 1-0; *Cengio-Auxilium 6-0; *Varazze-Veloce 1-1; Argentina-*Colombo 2-1; *Fegli-Gruppo G 4-2.

Girone B: *Santagostino-Arpi Cavese 1-1; *Pontedecimo-Don Bosco 3-2; Edera-*Borgoratti 3-0; Sampierdarenese-*Carla Grasso 1-0; *Rivarolese-Canevalle 4-0; *Ligorna-Fincali 2-1; *Riva Trigoso-Vigili 6-0; *Sestrese-Arenzale 2-1.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/13956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: *tariffa doppia.*

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono accettati annunci che contengono richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro [redacted] casella oppure [redacted] testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il noto della cassetta in lire 120 per [redacted], ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese [redacted] recapito della corrispondenza a coloro che non possono ritirarla presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa s.p.A.», la fase di capolinea di rinvenzione di esercizio del rispettivo privato, è mandatoria a tutti gli effetti «nella destinazione della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, [redacted] escludendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere lasciate per posta e saranno recapitate senza alcuna raccomandazione. Non si assume nessuna responsabilità per questo eventualmente allegate alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile riferire l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ARREDAMENTI Giusti Asvero avendo celle frigoriferi banchi scaffali. Telefonare 484-020. A109707

CALDAIA modello S. Giorgio mq. 11 calorie 88.000 vendesi. [redacted] re 87-844. A109693

CALDAIA seminuova produzione 3000-5000 kg. vapore ora circ. 15 completa di economizzatore camino bruciatori regolazione automatica visibile montata Torino vendesi occasione. F.lli Riccardo, [redacted] trand 57/14, telefono 780-506.

COMPRO tornio [redacted] KS 180/180 se perfetto vera occasione pago contanti. Telefonare [redacted] ore 11-12.

GRU Edilmac stracchio 25 nuova metà 3 vendesi. Telefonare 511-569.

IMPRESA costruzioni assumerebbe lavori per terzi con partecipazione proprietari terreni, solo per zone Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5070 — Torino». [redacted]70

LIMATRICE cerca [redacted] funzionante occasione. Telefonare 486-834.

OCCASIONE vendesi attrezzatura vetrine cristallo infrangibile. Telefonare ore pasti 370-344. A110132

OFFICINA specializzata in costruzioni e riparazioni di macchine utensili, vaglia eventuali proposte di lavori di alesatura di precisione. Tel. 273-143.

PRIVATO vende termitrice Siemens, [redacted] verticale n. 2. Tel. 644-665.

RADIALE Raboma [redacted] 2000 capacità foratura in acciaio 100 revisionata, vera occasione. Corso Novara 50. Telefonare 787-969.

RIMESSE accolla sincero, comoda, economiche, ricovero auto, attrezzi, merci. Telefonare 55-711.

SEGA Brenta 125 funzionante, carro automatico, ottimo stato vendiamo. Cilet Legnami, telefono 260-830.

VENDESI pressa automatica 35 q. Telefonare 562-903. A108915

ARTIGIANATO L. 180 per parola

DITTA artigiana esegue calcestruzzo coperture impermeabilizzazioni tetti piani acc. Telefonare 785-294, 885-648. A108815

MECCANICO generico pensionato accetta lavoro a domicilio ai pensionati diverse. Scrivere «Pubblicità Stampa 4330 — Torino». A109655

SI eseguono canne fumarie stampaggio sotto vuoto, marchio e conchiglia, e plastiche per stampo. Telefonare 334-255. A109419

SOC. [redacted] RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Immediate Fincatex, via Sistoly 24, telefoni 485-889, 485-002. Prestiti immediati [redacted] uno e [redacted], superalutando [redacted] (spiccati consumi targati). Prestiti personali e impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. O3180

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediata ottime condizioni, prestiti a dipendenti [redacted] aziende. Rima, Mercanti [redacted], [redacted] 40-475.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO I [redacted] NUOVA) TELEFONO [redacted]. O124

A. ALIMENTARI, frutta, verdure, latte, acque, avviatissimo 10 km. Torino, alloggio, cedesi. Tel. 244-226.

A 40 km. da Torino cedesi per motivi familiari avviatissimo negozio (rivendita tabacchi, commestibili, cartoleria). Tel. [redacted]. Torino

A 3.000.000 trattabili dilazione trattoria macelleria elettrodomestici incasso mensile 600.000. Corso Regina 80, Toppino Agenzia.

A 4.600.000 cedesi bar centralissimo, sotto portici. Telefonare 555-383.

ABBIGLIAMENTO infantile rilevarsi in occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2380 — Torino».

ACCONCIATURE cedesi causa trasferimento. Telefonare 759-809.

ACCONCIATURE centro Crocetta, annesso alloggio ammobiliato, ottimo incasso, causa trasferimento, avendo 1.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O316

ACCONCIATURE esistente ampio locale luminoso, 6 caschi, cassa, giradischi 400.000 mensili, vende [redacted] no, Novara 29. O315

AFFARE cedesi salumeria gastronomia rimessa a nuovo Telefonare 874-412, 401-130. A109563

AFFITTASI negozio nuovo due vetrine con licenza pelletteria. Telefonare 325-020. A109535

[redacted] Toppino, corso Regina 88, bar vini centrale, incasso trentamila, 4.600.000. Dilazioni, cambio alloggio terreno. Eventuale garanzia.

AL migliore offerente cedesi motivo malattia negozio artigiano confezioni bambini a porte chiuse. Telefonare 324-561, 681-358. A107699

ALBERGO ristorante provincia Torino rinomatissimo, attrezzatura nuova, forte reddito, vende 18.000.000 Fasano, Novara 29. O316

ANCHE senza inerto cedesi in Torino negozio confezioni di abbigliamento maschile e femminile [redacted] centrale e commerciale. Telefonare ore negozio [redacted]-746 o 279-807.

ASSOCIAZIONE sportiva (bocciofila) 10 km. Torino cerca famiglia per gestione buffet. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3350 — Torino».

AUTORIMESSA avviatissima utile netto 1.000.000 cedesi. Tel. 31-361.

AUTORIMESSE capienza 200 macchine semiavviata e avviata vendonsi. Telefonare 779-257. A111539

AVVIATISSIMA azienda serilitessile completa di immobili uso industriale e civile con lavoro assicurato senza concorrenza cedesi 150 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5088 — Torino». A109414

BAR analcoolico centralissimo, biliardo, televisione, arredamento modernissimo, incasso 1.200.000, reddito elevato, vende 4.600.000, Fasano, Madama Cristina 129.

BAR analcoolico piazza dabore vendesi 1.000.000. Telefonare [redacted] ore pasti. [redacted]

BAR angolare biliardo adatto famiglia numerosa, forte reddito cedo Uzzoc, Cavour [redacted]. O394

BAR lussuoso barriera Francia buonissimo cedesi 10.000.000 con facilitazioni pagamento. Boero, Carlo Alberto 41. O659

BAR superalcoolici biliardo cedesi 2.700.000 fine commercio. Telefonare 237-763. [redacted]

BOUTIQUE centralissima con laboratorio cedesi adatta altre attività. Telefono 60-374. A110113

CAFFE' bar centrale moderno, forte incasso, cedesi 10.000.000 (condizioni pagamento vantaggiose). Boero, Carlo Alberto 41. O659

CAUSA cessato lavoro pellinatrice vendo attrezzi oppure negozio. Telefonare 595-203. A110183

CAUSA maternità vendo drogheria centrale. Telefonare 650-261.

[redacted] motivi [redacted] cedo avviatissimo elettrodomestici con importantissime esclusive. Alloggio. Vicinanze Torino. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-396. O835

CAUSE militari cedesi alimentari paese fresco [redacted] controllabile. Telefonare 379-864, 514-751.

[redacted] To[redacted] cedo [redacted] go ristorante 40 camere formidabile posizione importante città Riviera Ligure. Telefonare 655-783. A109700

CAVALLERA, Saluzzo 21. Abbigliamento bambini, incasso 30.000 (città provinciale), 1.800.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviata vinicola, bellissima posizione commerciale, cedesi 2.300.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartolibreria vicino scuole, incasso 20.000 cimentissima 1.900.000. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Lane filati angolare, [redacted] cedesi 3.000.000. O634

CAVALLERA, [redacted] 21. Salumeria alimentaria (vicinanze Torino) incasso [redacted] fortuna famiglia, cedesi [redacted] garanzia.

CEDESI avviatissimo negozio tintostireria, Belfiore 1, trattasi ore 15-18. [redacted] avviato negozio pellinatrice 850.000, rimesso a [redacted] affitto 18.000. T[redacted] 738-116.

CEDESI drogheria zona Francia incasso 80.000 affitto 30.000 richiesta 4.000.000. Telefonare 766-931.

CEDESI in gerenza torrefazione bar, Sestina Torinese. [redacted] 595-490 dopo le 19. O326

CEDESI licenza biancheria telerie zona San Paolo. Telefonare ore pasti 370-344. A110132

CEDESI motivi salute avviata bar bottiglieria Bologna 8, Tel. 851-525.

CEDESI negozio alimentari zona Gran Madre. Incasso 35.000 aumentabili. Telefonare 876-012. A110182

CEDESI negozio merceria. Via Saluzzo 30. Telefonare 676-905, ore pasti.

CEDESI nel Biellese per vecchiaia ristorante bar superalcoolici con pertinenze tabacchi, forte reddito. Scrivere «Pubblicità Stampa 6332 — Torino». A110401

CEDESI pensioncino 7 camera occasione causa trasferimento via Giolitti 40. A109720

CEDESI trattoria bar licenza superalcoolici grande affluenza. Elda Adalgisa, via Rubini 58 rosso, telefono 584-950 Genova.

CEDO albergo nuova costruzione salesale propria. Agenzia Colombo, Pietraligure. A109386

CEDO casalinghi giocattoli. Telefonare 892-973. A109842

CEDO drogheria commestibili licenza trasferibile zona centro. Tel. 516-083.

CEDO frutta verdura trattoria nuova apertura con alloggio. Telefonare 394-[redacted]. A110051

[redacted] ricca licenza, [redacted] nuova [redacted] verdura, Gabone Sampierdarena, zona signorile, [redacted] 40-50.000. Richiesta 3.800.000 (valendo anche muri). Scrivere Forelo, via Montallegro 32, Genova.

CEDO tranquillo negozio calzature ortopediche licenza vendita calzature pelletterie 300 paia forme ortopediche avente lavorazione calzature 25.000-35.000 paia. Eventualmente cambio cassette 4 camere servizi giardino 20-30 km. Torino. Telefonare 527-717. A110148

CERCO socio lavoratore diplomato tecnico impegno livello direzionale medio quattro ore giornaliere apportante [redacted] milioni, stipendio, reddito 10%-30% anticipato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 192 — Torino».

COLORI, vernici, centrale, arredamento moderno, giro affari 10.000.000 annui, reddito elevato, cede. Fasano, Madama Cristina 120. O316

COMMESTIBILE, frutta verdura, zona commercialissima alloggio annesso, buon reddito, cede 1.900.000. Fasano, Novara 29. O316

COMMESTIBILE borgata Parella, 30 mila giornaliere, cediamo 2.300.000. Eventuale garanzia. Telef. 519-546.

COMMESTIBILE tutti permessi licenza trasferibile buon incasso cedesi motivi salute 1.600.000. Telefonare 283-071. A109715

COMMESTIBILI drogheria, bellissima posizione angolare, [redacted] da 3.000.000 trattabili. Telefonare 518-738. O471

CONFEZIONI sartoria signore zona Statuto, ampio locale due vetrine, ottimo incasso vende 2.900.000 Fasano, Novara 29. O316

DENTISTA cedesi studio provincia reddito documentabile. Scrivere «Pubblicità Stampa 2074 — Torino».

DISPONENDO di cessione tre milioni esaminerei offerte esercizi [redacted] generale, massima riservatezza. Scrivere: «[redacted] Stampa 8043 — Torino». A110679

DISPONENDO di tre milioni esaminerei serie proposte. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8043 — Torino». A110679

DROGHERIA profumeria 2 negozi utili centrali modernissimi, alloggetto, cedo, richiesta 3.800.000. Telefonare 670-121. A109507

ESTRAZIONE SABBIA, GHIAIA; DRAGA ASPIRANTE, 8 SILOS, 2 VAGLI, PALA MECCANICA, CAMION, CABINA ELETTRICA; VENDE 30.000.000 FASANO, MADAMA CRISTINA 129. O316

FABBRICA paste alimentari, attività trentennale, forte produzione, reddito 550.000 netto mensili, vende Fasano. Novara 29. O316

FIORI freschi, S. Paolo, modernissimo, giro affari 9.000.000 annui, reddito 350.000 mensili, avendo. Fasano, Madama Cristina 129.

GENOVA Bolzaneto cediamo modernissimo panificio pasticceria attrezzatissimo richiesta dieci milioni; macelleria centrale buon reddito 4.000.000. Casella 819 V, Sip Sampierdarena. [redacted] officina avrebbe sicuro 400.000 mensili conservabili cedesi. Telefonare 753-344 ore pasti.

IMPORTANTE G.S. aziendale affiderebbe gestione bar-ristorante a persona esperta. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 6342 — Torino». A110437

LATTERIA arredatissima centrale necessità avendo 3.000.000. Cav. Castagno. Telefonare 585-962.

[redacted] (periferia Torino) reddito dimostrabile [redacted] attrezzatissimo. Cavallora. Saluzzo [redacted] O634

LICENZA esportazione vini con banco retrobanco nuovo avendo [redacted] no. Telefonare [redacted]-261.

[redacted] Piemonte, affittasi o vendesi bar ristorante capienza 150 persone a negozio alimentari facenti parte di un grande complesso residenziale composto di 150 appartamenti. Clientela sicura. Scrivere Pubblimen, Casella 275, Cuneo. 27101

MEDICO dentista spirebbe studio Torino provincia collaborando con generico apportante clientela. Scrivere, «Pubblicità Stampa 4312 — Torino».

MERAVIGLIOSO bar sala gioco e biliardo arredamento modernissimo posizione invidiabile forte incasso cede. Telefonare ore pasti 362-908.

MULINO avviatissimo con [redacted] fabbricato [redacted] agricola Monferrato [redacted] dosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]0 — Torino». A107697

NEGOZIO pellinatrice [redacted] signorile cedo per matrimonio. Tel. 537-974.

NEGOZIO vuoto centrale angolare [redacted] vetrine [redacted] mila. [redacted] «Pubblicità Stampa 3128 — Torino». A109488

[redacted] a persona referenziata, garage [redacted] cauzione. Telefonare 983-355. A110851

PASTIFICIO zona Francia, macchinari attrezzature nuovi, moderni, ottimo incasso, vende 4.700.000 Fasano, Novara 29. O316

PENSIONE grandiosa redditizia cedo concedo gestione. Tel. 510-843.

PRATICO frutta verdura farei combinazione con gradita mercato generale apportando capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5098 — Torino».

PRIVATO vende alimentari con alloggio occasione 4.000.000 trattabili. Telefono 81-844. A109728

RIVENDITA pane causa trasferimento cedo. Tel. 278-431, ore 13-14,30.

RIVENDITA pane S. Rita ottimo reddito, arredata modernamente cedo 3.500.000. Telefonare 516-738.

RIVIERA corso attività, [redacted] locali per pensione, albergo. Costa, Pasquetta 14, Torino. A109445

SPOTORNO [redacted] avviatissima, panoramica, cedesi motivi famiglia. Rivolgersi Ristorante Madonnina, Calle Ligure. 27358

SALUMERIA causa salute su corso zone residenziale vera occasione cedo 5.200.000. Tel. solo mattino 831-590.

STAMPERIA carte imballo cedesi ottima attività extra lavoro, possibilità sviluppo, lavoro facile anche persone prive esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4320 — Torino». [redacted] dentistico attrezzatura modernissima cedesi zona Borio[redacted]. Telefonare ore pasti 764-965.

TINTORIA avviata con retro abitabile cedesi per ragioni salute. Telefonare 390-995. A108881

TINTOSTIRERIA avviata causa seconda attività cedo a 700.000 escluso intermediari. Telefonare 241-305.

URGE cedere causa salute profumeria convenientissima bene avviata. Telefonare 485-662. A108575

VENDESI negozio parrucchiera per signore ottima occasione. Telefonare 235-119. A108425

VENDO hôtel in Sanremo posizione meravigliosa 145 camere più servizi, 8113 mq. parco costruibile, 430.000.000 attrezzature compreso. Biondi, San Francesco 11, Sanremo.

ADIACENZE Torino Rivalta vendesi terreno lotti residenziali industriali a richiesta progetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5098 — Torino».

ALLOGGI lussuosi moderni rimborsiani prezzi fine '63 e '64 2-3 camere tinello prenotiamo vendiamo S. Pietro. Tel. 773-181, 753-302. [redacted] Nichelino centro, camere spaziose, posizione bellissima, vendonsi. Telefonare 324-713.

ALLOGGI pronti fine anno vendonsi via Pestrengo Moncalieri 1-2 camere servizi. Ottime condizioni pagamento. Telefonare 335-040, 365-296.

[redacted] signorili panoramici privato vende, fronte via Sestriere, borgo S. Pietro. Dilazioni pagamento. Telefonare 335-040. [redacted]

ALLOGGI vendonsi 2 [redacted] tinello più servizi, garage, zona Lingotto. Telefonare 591-057 ore pasti.

ALLOGGIO [redacted] libero vecchia costruzione occasione vendesi. Rossi, telefono 547-803. A110830

ALLOGGIO centrale quadricamere, cucina, doppi servizi; altro tricamere, tinello, servizi vende. Tel. 553-976.

[redacted] corso Siracusa 120, 1-2 camere tinello [redacted] i servizi pronti subito mutuati vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.

ALLOGGIO mq. 205 in villa precollinare tranquilla giardino comodo servizi. Telefonare 881-558.

CASE centrali da 100-200.000.000 buon reddito vendonsi. Tel. 527-976.

CENTRO barriera Milano vendo muri negozi reddito elevato, volendo libero. Telefonare 555-348.

CENTRO barriera Milano vendo bellissimi negozi, [redacted] 7%. Telefonare 555-349. A108029

COLLINA Moncalieri. Lotto panoramicissimo, progetto villa approvato, vendesi convenientemente. Telefonare 663-735. A110177

CORSO Sebastopoli 137 vendo alloggio 1 camera tinello libero subito e 3 camere tinello, costruzione 1961. Visite pomeridiane previa telefonata, solo mattino, al 521-890.

CROCETTA, privato vende alloggio [redacted] camere tinello servizi. Telefonare 504-231 dalle 8 alle 15.

CUBATURA mc. 4850 acquisto trasferibile zona Lucento. Tel. 779-832 ore pasti. A109833

FIN-VAI vende nel palazzo Subalpino, via Giolitti angolo Pomba, nuovi alloggi signorili sette camere quadrupli servizi, due ingressi; forte mutuo ai facilitazioni pagamento. Via Monte [redacted] 2, telefoni 527-410, 527-411.

FIN-VAI vende ultimi negozi ampi, luminosi, nuovi, volendo magazzino sottostante con accesso carraio. Mutuo fondiario facilitazioni pagamento. Palazzo Subalpino, via Giolitti angolo Pomba. Telefonare via Monte Pietà 2 527-410, 527-411. O704

[redacted] vende alloggio 2 camere tinello servizi. Tel. 853-021, garage Mirafiori. A109319

PRIVATO vende mq. 1000 terreno fronte statale Moncalieri, Telefonare 595-580. A110394

PRIVATO vende villa Matovacdrone, 6 camere, doppi servizi. Telefonare 872-146. A108589

RATEANDO vendesi strada Vanaria 313 condomini 5, Marco alloggi 1-2-3 camere servizi finiti lastricato, mutuo facilitazioni 2.300.000 per camera. Visite cantiere. A839

RIVOLI zona comoda saluberrima vendesi lotti terreno per villette progetti approvati. Telefonare 95-326.

S. [redacted] Caravese, [redacted] alloggi 2 camere cucina cucinino termo bagno garage 5.800.000. Telefonare 753-189, dilazioni.

S. [redacted] alloggio abitabile nuovo 2 camere tinello mutuo. Telefonare 873-095. A108165

SANREMO vendiamo lussuosa villa padronale sole, mare, giardino. Agenzia Romana, Raimondo 1, Sanremo.

SARDEGNA vendo terreno fronte mare Mediterraneo ha. 32 vicino Stintino. Scrivere: Gadau, via Cavour 52, Porto Torres. A108851

TERRENO fabbricabile vendesi a piccoli lotti, prezzi modici, Orbassano zona Indesit. Telefonare 902-667 ore ufficio, 902-309 ore pasti.

[redacted] Ferrania [redacted] km. mq. [redacted] su strada per Valdellatorre. Telefonare 277-114 ore pasti.

VENDESI zona Mirafiori complesso residenziale mq. 9000. Tel. 512-570.

VENDO casa nuova 37 camere 10 garage. T[redacted] 784-539, Grugliasco. A109907

VENDO casa 5 alloggi 14 camere laboratorio, richiesta 30.000.000, [redacted]. Telefonare 781-405.

[redacted] progetto approvato fronte corso Francia. Telefonare 690-872.

VENDO [redacted] mq. 3600 fronte strada Superga. Telefonare 40-879. O503

VENDO [redacted] Pino Torinese rivolgersi ufficio impresa [redacted] villaggio [redacted]. A109127

VILLA Alpignano S. Pancrazio [redacted] costruzione signorile 3 camere salone cucina doppi servizi, richiesta 21.000.000. Tel. 353-104, 887-437.

VILLA precollinare signorile giardino 1000 mq. vendo. Telefonare 43-531.

VILLA settecentesca 20 camere, grandiosissimo parco, panoramicissima su Torino, con rustico, terreno costruibile, vendesi. Telefonare 300-070.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

AFFITTEREI alloggio 2 camere tinello servizi S. Paolo-Francia libero 1° novembre per dipendente Fiat famiglia 3 persone settentrionali. Telefonare 41-446. O609

AFFITTEREI villa precollinare o collinare dodici quattordici vani. Telefonare ore ufficio 758-231, 758-313.

ALLOGGIO signorile cinque camere salotto cucina servizi zona Gran Madre Crimea Pilonetto anche in villa cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0329 — Torino». A109043

CENTRALE una due camere servizi cerca laureata buon impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5114 — Torino». A109306

CERCASI affittare 1-2 camere Madonna Campagna [redacted] referenze garanzia. Telefonare 587-374 dopo ore 20.

CERCO alloggio 2 camere servizi zona Statuto. Bernini, Tel. 70-405.

CONIUGI maturi referenziatissimi cercano alloggio con sottoposta grosso moglia disponibile pomeriggio mansioni casalinghe. Telefonare 332-158.

DIRETTORE comm. cerca affitto quattro camere più cucina. Tel. 399-589.

GIOVANI coniugi piemontesi cercherebbero alloggio due camere tinello e servizi, zona Parella o Borgo San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3413 — Torino». A109371

PENSIONATA piemontese cerca camera o soffitta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5101 — Torino».

PROFESSIONISTA cerca elegante appartamentino ammobiliato servizi, telefono. Tel. 377-842 ore ufficio.

PROSSIMI sposi torinesi affitterebbero camera tinello servizi zona Nizza corso Rosselli e Racconigi. Telefonare ore pasti 655-145.

PROSSIMI sposi cercano alloggio camera tinello servizi zona Mirafiori Nichelino prima dicembre. Telefonare 342-584. A110048

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero [redacted] camera tinello cucinino qualsiasi zona. Tel. 384-987 ore pasti.

RAGIONIERE referenziato cerca camera tinello servizi. Telef. 282-420.

SI affitterebbe piccolo alloggetto persone sole zona piazza Rivoli e adiacenze. Telefonare 293-736.

SIGNORINA cerca camera ammobiliata e pensione presso signora sola non affittacamere, paraggi Porta Palazzo. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Torino». O503

SPOSI affitterebbero camera cucina cauzionando 100.000. Petullo, via Cecchi 70. A109545

[redacted] piemontesi referenziatissimi [redacted] affittare 1-2 camere. Telefonare 524-862. A109039

STATALE piemontese cerca camera tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2073 — Torino».

[redacted] piemontesi cerca camere servizi oppure con tinello, referenze. Telefonare 355-490.

AFFITTASI locali centralissimi piano rialzato, mq. 180 circa uso uffici e magazzini. Due ingressi indipendenti. Liberi subito. Tel. 595-272.

AFFITTASI locale nuovo mq. 100 Largo Tirreno. Telefonare 325-180.

AFFITTASI mezza montagna due alloggi in palazzina, garage, giardino; locali per laboratori qualsiasi specie. Telefonare 480-143. A109844

AFFITTASI nuovi cattura tinello cucinino 75 mq. Valentino nuovo. 30.000. Telefonare 588-942. Non intermediari. A108695

AFFITTASI pensionato sola camere ammobiliate fermo cambio pulizia casa. Telefonare 387-178.

AFFITTASI Porta Nuova alloggio vari sei più servizi, riscaldamento indipendente. Telefonare [redacted] dalle 14 alle 16. A108964

AFFITTASI subito in palazzina alloggio precollinare signorile 4 camere doppi servizi. Telef. 281-134 ore 13-15. A110286

AFFITTASI subito negozio con retro Via San Secondo 83. Telef. 547-170.

AFFITTASI via Cavour 7, 1° piano, alloggio 4 camere due saloni, adatto uffici, laboratorio silenzioso, associazioni. A108242

AFFITTASI via Tenato [redacted] locale sopraelevato m. 750 uso deposito, industria silenziosa. Tel. 680-247.

AFFITTASI vicinissimo Largo Tirreno 3 camere cucinino servizi uso ufficio. Telefonare 383-237. A107595

AFFITTASI zona Sebastopoli soggiorno, camere 3 e 4 e servizi. Telefonare [redacted] 668-000.

AFFITTASI 5 locali uso ufficio-abitazione, Grattacielo, via Pietro Micca 21. A110041

AFFITTASI 15 km. locale mq. 185 con forza anche alloggi. Telefonare 277-114 ore pasti. A108146

AFFITTIAMO tre locali ufficio ammobiliati moderni centrali signorili, telefono. Telef. ore 15-17: 519-983.

AFFITTO corso Francia-Montegrappa 2 camere cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6351 — Torino». A110485

AFFITTO elegante villetta 5 camere bioservizi garage giardino. Pino. Telefonare 868-976. A108888

ALLOGGIO centralissimo affittasi 4 camere salone cucina tripli servizi, adatto uffici rappresentanza. 150.000 mensili. Telefonare 338-070.

AMMOBILIATO offresi tre camere servizi, centrale casa nuova. 70.000, esclusa agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6360 — Torino».

AMPI luminosi seminterrati uso laboratori magazzino officina leggera non rumorosa affittansi barriera Milano. Tel. 890-257, 851-709.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, conservazione, preventivi. Tel. 386-220, Mastropietro. O1321

CAMERA uso ufficio presso Porta Nuova affitto subito. Tel. 516-095.

CAPANNONE Moncalieri mq. 550 nuova costruzione affittasi. Telefonare 873-981. A110348

[redacted] str[redacted] Torino affittasi nuovissimo alloggio 3 camere servizi. Telefonare 398-384.

CEDO in [redacted] locale mq. [redacted] laboratorio, magazzino, tutti servizi, corso Orbassano 232. [redacted], 595-580.

CHIVASSO. 3 camere cucina servizi affitto. Telefonare [redacted].

CONVENIENTISSIMO adatto coniugi anziani alle affittasi ogni giardino alloggetto in villetta comodo stazione Monferrato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2037 — Torino».

CORSO Agnelli affitto negozio mq. 40 punto commercialissimo. Tel. 510-785.

CORSO Agnelli affitto nuovo magazzino mq. 65 utili. Tel. 510-785.

CORSO Francia 66, affittasi piano 3° alloggio tre camere, ingresso, cucina, [redacted]. A110889

ELEGANTE nuova casa via Gorizia affittasi subito 3 camere tinello cucinino servizi. Dettagliare componenti famiglia. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5095 — Torino».

[redacted] affitto locali uso industriale. Telefonare 512-865.

LOANO affittasi appartamentino vista mare mesi invernali. Telef. 31-758 ore 20-21. A110260

LOCALE uso industria laboratorio silenzioso oppure deposito merci presso mq. 400 circa su due piani zona San Salvario, affittasi dicembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6307 — Torino». A109027

LOCALI luminosissimi seminterrati, mq. 450 officina magazzino, mq. 75 uffici, cortile indipendente, tutti servizi, [redacted]. Telefonare ore ufficio 482-812. A107703

MIRAFIORI affittasi dicembre alloggi due camere tinello cucinino. Precisare componenti famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino». A109177

NEGOZIO corso Giulio Cesare proprietario affitta zona Aurora. Telefonare 510-758. A110055

NEGOZIO mq. 30 libero subito su corso. Telefonare ore pasti 481-494.

PORTA Nuova libero subito affitto ampia luminosa camera uso ufficio, rappresentanza, deposito, laboratorio. Telefonare 392-557. A100083

RAPALLO affitto mobiliato appartamentino centrale 25.000. Scrivere: Casella Postale 190, Sanremo.

UFFICIO a negozio due locali totale mq. 30, corso semicentrale, possibilità alloggetto modesto stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino». A109310

VIA GARIBALDI AFFITTANSI NUOVI LOCALI MQ. 310, IDONEI UFFICI, MAGAZZINI COMMERCIALI. TELEFONARE 541-478.

PINETA di Arenzano stagione invernale affittasi alloggio ammobiliato 3 camere, doppi servizi, tutti confortes, giardino, garage. Telefonare ore pasti 42-801. A109373

SAN Bartolomeo (Diano Marina), affitto alloggetto ar[redacted]ato, [redacted].000 mensili. Telefonare 773-220.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALLA Berlitz School sono disponibili ancora pochi posti nei corsi diurni e serali di lingue. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 53-970 Torino, e corso Giolitti 3, tel. 58-94 Cuneo.

ALL'ISTITUTO Cima primi novembre inizio corsi Magistero, preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354. O503

[redacted]TO Cima, primi [redacted] inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità generale, meccanizzata. Via Roma 254, tel. 510-354.

ALL'ISTITUTO Cima [redacted] lingue estere: primi novembre inizio corsi diurni, serali. Traduzioni. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe e contributi, lingue, contabilità generale e meccanizzata. O371

CAMBRIDGE School of English, Turin; metodo orale con professori inglesi corsi per aziende, principianti, Lower, Proficiency; ogni mese iniziano nuovi corsi mattino, pomeriggio, pre-serale, classi per bambini dai 10 ai 13 anni. Chiedete programmi. Via Principe Amedeo 29, telefono 81-040.

SEGRETARIE, aiuto segretarie corso annuale. Istituto Giolitti, Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo), telefono 520-820. O782

SIST, via Po 3, telefono 547-573, 1° ottobre inizio ministeriali gratuiti steno, dattilo, computo, contabilità, lingue. Posti disponibili. O469

SIST, via Po 3, telef. 547-573. Primi ottobre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, preserali, serali. O469

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

DIPLOMATA maestra impartisce lezioni anche domicilio. Tel. 744-381.

RUSSO madrelingua insegna signora esperienza. Telefonare 677-663.

TEDESCO spagnolo insegno presto e bene, traduzioni. Telefonare 554-349 ore 12-14. A109174

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

CERCASI presso famiglia distinta camera eventualmente pensione per studente ingegneria possibilmente vicinanza Politecnico. Pubblimen, Cosela 80, Brescia. [redacted]

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. UFFICIO paghe [redacted] 1° impiego diciassettenne militesente diploma medio e diploma corso paghe e contributi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3331 — Torino».

A studio [redacted], oppure assistente bambino anormale, giovane signora, diploma infermiera, maestra, fine, volenterosa, offresi mezza giornata, libera subito, referenze. Telefonare 589-908. A109390

CAPO officina lunga pratica costruzione stampi lavorazione lamiera, offresi per miglioramento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2034 — Torino».

CHIMICO laureato 28enne attivo dinamico buona esperienza reparto e tecnico commerciale offresi media industria incarico responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]43 — Torino». A108564

[redacted] vetrinista 23enne pratica tessuti et confezioni offresi. Telefonare 279-554 ore pasti.

CORRISPONDENTE commerciale traduttore inglese francese offresi. Telefonare 582-648, 343-498.

DATTILOGRAFA cerca lavori domicilio. Telefonare 854-383.

DATTILOGRAFA 17enne offresi ditta libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4313 — Torino».

DICIASSETTENNE pratica ufficio occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino».

DISEGNATORE meccanico 3 anni di esperienza [redacted] disposto trasferimenti, militesente, libero subito offresi. Telefon[redacted] 774-514.

ESPERTA contabilità generale, fatture, lavori ufficio, paghe contributi, offresi subito per contabilità piccola azienda ore serali 19,30-21,30. Telefonare 794-583. A102382

ESPERTISSIMA contabilità generale industriale veramente capace organizzazione, impianto registrazioni, bilancio, occuperebbesi pomeriggio: Telefonare 373-039, ore 14-16.

ESPERTO acquisti metalmeccanica 15 anni esperienza offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5087 — Torino».

GEOMETRA esegue a domicilio sviluppo disegni edili, contabilità lavori. Telefonare 396-784. A108081

GEOMETRA giovane, due anni [redacted] ricerca studio tecnico e cantiere, scopo miglioramento esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4293 — Torino». A108592

GEOMETRA pratico direzione qualsiasi cantieri, ottimo disegnatore offresi a seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4338 — Torino».

GEOMETRA ventenne esperienza carpenteria in ferro, idraulica, elettromeccanica, offresi disegni, progetti, ore libere ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5050 — Torino».

GIOVANE militesente 3ª liceo auto propria offresi impiego decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9480 — Torino». A106924

GIOVANE modellista alta moda femminile, militesente, offresi sartoria o ditta confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

GIOVANE ragioniere ferrarese residente Torino cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3304 — Torino».

GIOVANE volenterosa cultura generale nozioni francese inglese tedesca cerca impiego. Telefonare 60-963 dalle 13 alle 16. A109849

IMPIEGATA pensionata pratica paghe contributi altri lavori ufficio, occuperebbesi pomeriggio o saltuariamente. Telefonare 238-156.

INFERMIERA praticissimo studio dentistico occuperebbesi. Telefonare ore pasti 272-366. A109707

LAUREATO giurisprudenza, lunga esperienza commerciale rappresentanze relative produzione altri offresi mansioni ispettive serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3060 — Torino». A108275

ALLOGGIO nuovo barriera [redacted] 4[redacted] servizi, vendesi 12.000.000. Boero, Carlo [redacted] 41.

ALLOGGIO precollinare, tricamere, tinello, cucinino, bagno, piano rialzato, vendo 13.000.000. Telefonare 521-974. O408

ALLOGGIO SIGNORILE CENTRALISSIMO ESENTASSE 4 CAMERE SALONE DOPPI SERVIZI 200 MQ. PIU' 2 SOFFITTE [redacted] LIBERO ANCHE SUBITO. TEL. 521-195.

ALLOGGIO Vanchiglia panoramico 3 camere tinello servizi ampio terrazzo vendo 11.500.000. Dilazione pagamento. Tel. 553-104, 887-437.

ALLOGGIO vendesi corso Traiano, 2 [redacted] e [redacted], [redacted] salone, Telef. [redacted]0, 365-298.

[redacted] via Gioberti 3 camere servizi doppio ingresso piano 3° L. 7.800.000 vendesi. Tel. 511-113.

ANDORA vendo 55.000 mq. terreno fabbricabile, lottizzato, lire 4000 mq. altro 300.000 mq. lire 3000. Scrivere: Leoland, S H, Savona.

ANTICIPANDO 4.000.000 rate mensili alloggi 2-3 camere tinello cucinino barriera Francia. Tel. 724-700.

APPARTAMENTI in palazzine, signorili, 5-8-12 camere, terreni giardino, autorimessa. Pontevedra 3-11.

BELLARIA Pettinengo Biella causa sgombro terreno avendovi 20.000 abeti rosso, alberi Natale, rimboschimento. Telefonare 25-123.

FABBRICATO civile abitazione Torino, via Vidua 17, in blocco vendesi. [redacted] Morelli, [redacted] Gioberti 21, Casella: acquisto terreni in Casella e Caltalemonte e dintorni, costruisce villini e fabbricati.

IMPRESA costruisce per terzi ville, case, volendo terreni. Telef. 885-388.

IMPRESA vende blocchi di case alloggi singoli Alpignano, massime comodità. Telefonare 330-217.

IMPRESA vende negozi borgata San Pietro Moncalieri grande passaggio, forte sviluppo commerciale. Telefonare 335-040, 365-206.

IMPRESA vende [redacted] attico signorile [redacted] 5 camere salone cucina tripli servizi, volendo [redacted] 5. [redacted] 53 bis, due ingressi indipendenti interrati. Telefonare [redacted] pasti 780-939. A108084

LOTTIZZO [redacted] vendo Cumiana lire 1300 mq. Telefonare 658-876.

LUNGO Po Antonelli vendesi alloggio costruzione 1952 3° piano 3 camere cucina bagno [redacted] complessive lire [redacted]000. [redacted] Fosti, telefonare 521-890 solo [redacted]

MONFERRATO vendo cascina 8-15 giornate bellissima civile. Telefonare 555-349. [redacted]

[redacted] via Saccarno [redacted] 1.775.000. Telefonare 518-739.

MURI negozio e magazzino corso Sempione vendesi 11.000.000. Telefonare 527-976. O606

SETTE alloggi, negozio, garage, affittati 2.352.000 annuali, vendo 26 milioni più mutuo. Fasano, Novara 29.

SETTIMO vendo terreno centrale progetto approvato camere 200. Telefonare 42-67. A109399

TERRENI industriali Giulio [redacted] autostrada Torino Milano, Venaria vendo. Telefonare 521-221.

TERRENO angolare mq. 1300 possibilità camera 15 locali fabbricati vendo. Telefonare 659-793.

TERRENO bellissimo centro Leinì progetto approvato, vendo, cambio camera. Telefonare 378-709.

[redacted]O centrale semicentrale progetto approvato privato vende. Telefonare mattino 500-277. O514

TERRENO collina 23.000 mc. costruzione progetti approvati per condomini permuto case terreno. Geom. Carrara, piazza Statuto 16, telefono 510-785. O513

TERRENO collinare [redacted]to Mila vendo mq. 1200-1500, comodità, panoramici. Telefonare 893-754.

TERRENO industriale entro fuori dazio privato [redacted]. Telef. 500-277, mattino. O514

[redacted] industriale progetto approvato fronte strada Orbassano Drutino vendesi. Telefonare 527-976.

[redacted], 14.000, anche a lotti, 20 km. Torino [redacted] posizione vende, comodità luce telefono. Telefonare 341-623. A111470

[redacted] Terreno Mappano, sopra pistola, media industria, strada, luce, acqua, vendesi, anche piccoli lotti lire 4500 metro. Balma, Secchi 34. O339

AUTORIMESSA vendo capolinea tram S. borgo San Paolo, mq. 2200. Telefonare 723-618. A110168

BASSO fabbricato composto otto camere garage Unione Sovietica vendesi 7.600.000. Quirico, Garibaldi 3.

BUENOS Aires Argentine cambierei villetta due alloggi nuovi 3 camere più servizi ognuno, giardino, garage, con 2-3 alloggi grandi città Italia settentrionale. Demartini, Grassi 7.

CASA a 14 stanze 22 camere più cucinini, ampio cortile, garage, ottime finizioni, centro 6, Rolo, verdalmo, Beltrame, 53-813. O427

CASA borgo S. Paolo 17 [redacted] camere bagno, vendesi 35.000.000, Boero, Carlo Alberto 41.

[redacted] costruzione [redacted] 3b's box, Nichelino, vendo. Tel. 388-709.

CASA otto camere servizi, laboratorio mq. 150, borgo Vittoria, vendesi, Quirico, Garibaldi 3. O741

CASCINOTTA una due giornate terreno collinare acquisto massimo 40 km. Torino. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3399 — Torino». A109718

[redacted] 4 camere [redacted] mq. terreno vendo 1.200.000. Telefonare 40-831. O590

MURI negozio grandioso su corso tre aperture attitato panificio, locale panificazione, magazzino, retro 215 mq. vendiamo 31.000.000 più mutuo. Telefonare 537-430. O464

MURI negozio sbloccato vicinissimo Porta Nuova vendesi esclusi mediatori. Telefonare 592-548.

NEGOZIO CON AMPIO RETRO VENDESI MADONNA CAMPAGNA. TELEFONARE ORE UFFICIO [redacted]

NEGOZIO su corso affittato vendo muri e privato. Telefonare 325-020.

OCCASIONE camera cucina [redacted] L. 1.500.000 Via Mondrone 12.

OCCASIONE vendo alloggio camera tinello due camere cucina zona Francia. Telefonare 723-516.

PALLANZA casa panoramica ampio giardino vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Milano».

PINO alloggi soleggiati panoramici, giardino, garage, pronti subito. Telefonare 881-558. A110578

PIOPPETI 4 [redacted] giornate 35-50 ciascuno, irrigui vendo oppure affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6225 — Torino». A107560

PIOSSASCO [redacted] terreno progetto 160 camere oltre garage. Telefonare 555-349. A108023

PRECOLLINA Valsiano vendonsi alloggi signorili in costruenda palazzina. Telefonare 685-523.

REDDITO 7% vendo muri negozi ditori zona commerciale. Tel. 555-349.

TERRENO Lingotto angolare mq. 1011 misto vendo 19.000.000. Telefonare 583-232. A109984

TERRENO mq. 1000-1200 periferia Torino zona sud-ovest cerca. Telefonare 774-117. A108142

TERRENO panoramico per villetta [redacted] km. Torino vendesi. [redacted]. [redacted].

TERRENO per 150 camere 15 km. Torino vendesi. Telefonare 751-550.

TERRENO zona nord progetto approvato 63 camere 300.000 camera, 9 km. piazza Castello. Strada provinciale. Telefonare ore pasti 233-621.

URGE vendere terreno 2500 mq. Valsalice su strada bloccasi 15 milioni. Diavino, Sant'Anselmo 13.

VENDESI alloggio 2 camere cucina con mutuo Lungo Po Antonelli. Telefonare 870-349. A107012

VENDESI convenientissimamente terreno mq. 422 progetto approvato, S. Paolo. Telefonare 793-083.

VENDESI in villa signorile via Servais alloggi di 3 vani, box e magazzino. Tel. ore pasti 787-687.

VENDESI Reaglie villa 3 appartamenti blocco o separatamente garage mutuata. Telefonare 42-672.

VENDESI San Giusto Canavese casa dipendenze tetto terreno edificabile. Telefonare 690-843, Torino.

VENDESI terreno in Valpiana [redacted] vani progetto approvato. Telefonare ore pasti 831-858. A108148

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A Carmagnola vendo scala [redacted] casare, nuova signorilissima costruzione. Ottimo investimento, Tel. [redacted].

A Nichelino vendo camere tinello cucinino servizi 4.600.000. Telefonare 544-461. O409

A Sanremo vendonsi nuovi tranquilli appartamentini villette. Florio. Lacce 16. Milano. 27099

ABBIAMO clienti interessati acquisto alloggi, case. Fasano, telefonare 694-180, 237-775. O316

ABBIAMO da vendere alloggi signorili 2-3-4 camere servizi abitabili novembre facilitazioni pagamento più mutuo. Visite in cantiere [redacted] Lombriasco 21. O739

ABITABILI subito vendiamo adiacenti corso Novara via Bologna alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinotto. Domus, Garibaldi 39.

ACQUISTO una palazzina 20-40 camere cintura Torino. Tel. 555-349.

ACQUISTO contanti, alloggio, una due camere, tinello, servizi, libero, semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5103 — Torino».

ACQUISTO senza cubatura terreno villa per costruzione fabbricato commerciale. Lumone, Giusti 2.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTANSI alloggetti arredato due camere Basilio subito. Conversare, via Crissolo 12. A110850

A. ABBISOGNANDOVI alloggi vuoti agenzia Comba, Sacchi 14, telefono 528-539. O455

A. AFFITTANSI subito alloggi vuoti. Agenzia Arsenale 42, tel. 546-430.

A coniugi referenziati offresi camera cucinetta giardino presso Gran Madre, cambio pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

A referenziati affitto alloggio libero 4 locali cucinotto doppi servizi. Telefonare 874-559. A110543

A studio professionale affitto 4 locali centralissimi mq. 100 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6316 — Torino». [redacted] locali fondo cortile mq. 45 ufficio deposito laboratorio artigiano, [redacted] due camere cucina. Traverse, Bollone 22, pomeriggio.

AFFITTANSI locali grandiosi luminosi 1° piano per uso ufficio, laboratorio, alloggio. Rivolgersi Monte Ortigara 7. A110274

AFFITTANSI magazzini laboratori seminterrati luminosissimi corso Lombardia 152, da mq. 55 a 110. Telefono 344-435. O445

AFFITTANSI Rivoli alloggi signorili panoramici 1-2 camere tinello cucinino servizi a professionisti e impiegati. Telefonare 851-527.

AFFITTANSI vuoti alloggi modernissimi panoramici riscaldamento centrale piccolo condominio Quix (Torino). Rivolgersi prof. Bermond, Quix. A109687

AFFITTASI alloggetto arredato camera tinello cucinino bagno corso Peschiera, zona Viberti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3414 — Torino». A109738

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino corso Vercelli 246. Telefonare 581-685. A107594

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina casa nuova barriera Francia. Telefono 724-700. A109155

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi borgo S. Paolo, Telefonare 375-153.

AFFITTASI attico angolare zona S. Rita nuova costruzione tre camere tinello cucinino ampio [redacted] garage. Telefonare 391-438.

AFFITTASI Cascina Vico [redacted] tinello cucinino bagno nuovi. [redacted] referenziando dettagliando: «Pubblicità Stampa 4353 — Torino».

AFFITTASI in palazzo vetro termoacustico centralissimo ufficio lussuoso. Telef[redacted] [redacted]4-561.

AFFITTASI locale cento mq. [redacted] torio autoriparazioni con altrettanto magazzino. Via Ferrara 3, Fornace corso Orbassano. A100107

AFFITTASI locale industriale 230 mq., concessa abitazione. Telefonare 757-152. A110758

AFFITTASI locale mq. 25, altro 40, adatti negozio, deposito laboratorio. Telefonare 484-074. [redacted]

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTANSI vuoti alloggi modernissimi panoramici riscaldamento centrale piccolo condominio Quix (Torino). Rivolgersi prof. Bermond, Quix. A109687

AFFITTASI alloggio 8 [redacted] cucina servizi nota località montagna. Telefonare ore pasti 685-831.

AFFITTASI camera uso cucina, garage, [redacted] invernali, Laigueglia, viale Europa 56/6, Spotorno.

BARDONECCHIA affittasi stagione invernale alloggetto arredato tutte comodità. Telef. 569-956, ore pasti.

LOANO affitto annualmente appartamento ammobiliato sei [redacted] altro nuovo [redacted] tre camere grande [redacted] giorno servizi estremi signorili panoramici riscaldamento soleggiatissimi prospicienti mare con accesso senza attraversamenti. Rivolgersi Volante. Aurelia [redacted]. Loano oppure telefonare 51-424 Legnano. 27392

LOANO alloggetto nuovo signorile affitto 25.000 inverno primavera. Telefonare 589-253. A109281

NOLI affittasi mensilmente appartamentino moderno. Telef. 110-021, Torino. A110203

OSPEDALETTI affittasi appartamentino nuovo ammobiliato tutte comodità prospiciente mare. Telefonare mattino 650-113, Torino. [redacted]

(Continua a pag. 14)

STUDIO PRO-RA.

CASA MODERNA... TENDE DI **Velion**®

si lavano... non si stirano

FILATI CHATILLON

ULTIME NOTIZIE

I DISCORSI di Lombardi e De Martino al congresso del psi

(Segue dalla prima pagina)

...so generale del [illegible] pensiero: «Questo congresso ha una alternativa: se non arriviamo al governo, non sarà il caso [illegible] di fasciarsi, [illegible] qualcosa di più: il neocapitalismo trionfante [illegible] senza contestazioni valide. Non dobbiamo farci prospettarci il «o l'uno, [illegible] aiuto un partito che occupa circa un milione di iscritti, mantenendo in una forma o in una dignità, e sappia dire no mantenendo il suo prestigio nel Paese e infatti la sua forza contrattuale rispetto [illegible] masse».

La fine del discorso è stata accolta dagli applausi dell'assemblea.

Lombardi è subito salito a [illegible] di una pausa, immediatamente a lato del podio, assai lontano da Nenni e da De Martino che non si sono alzati, per i rituali complimenti. E' stato invece notato che Basso, Vecchietti, Valori, Foa, ma anche molti autonomisti si sono fatti vicini a Lombardi per stringergli la mano. Infine è arrivato su quel fianco [illegible] parlano pesci.

La forte impressione suscitata dal discorso si è potuta misurare subito dopo quando ha preso la parola Vittorio Foa, uno dei leaders della sinistra e tradizionalmente interlocutore di Lombardi nei congressi socialisti. Foa ha detto che Lombardi ha compiuto una sfida aperta per l'unità del partito. Un rischio il rischio del ragionamento, ha confessato un «certo imbarazzo» della [illegible] corrente. Ci sono, egli ha aggiunto, punti sui quali la sinistra concorda con Lombardi, altri per i quali occorrono ulteriori chiarimenti. Ad ogni modo sarebbe presuntuoso, secondo Foa, esprimere subito un giudizio definitivo.

Dobbiamo riflettere e poi dare [illegible] un giudizio meditato.

Nel pomeriggio, dopo un colloquio Nenni-Lombardi-De Martino, quest'ultimo ha preso la parola soffermandosi in modo particolare della crisi del partito». Dopo avere rilevato che nessuno ha fatto le carte a cuor leggero e che il minimo che la maggioranza deve chiedere alla sinistra è che [illegible] riconosca eguale buona fede, lealtà e senso di responsabilità nell'azione politica, ha detto che il problema attuale è di creare un partito non più soffocato nella ricerca delle correnti che diventano fenomeni organizzativi, e che superi la situazione tra l'unione di vertice e quella di base. De Martino ha poi respinto che la maggioranza subisca continue umiliazioni e rappresaglie, ribadendo che al contrario la minoranza non si mostrerà disposta neppure a discutere la politica della maggioranza e si lavorerà in posizione garantista di rigida. Così in violenta negazione della politica della maggioranza «minimizzare» si concilia con l'offerta di condizioni da inserire nelle prossime trattative».

Trattando quindi punto, De Martino è stato assai più sfumato di Lombardi riguardo al piano economico, ha detto: «La sola costituzione del governo di centro-sinistra non potrà agire come taccagna immediato e non ci si deve attendere che in breve tempo la situazione sia mirabolante; recupererà una lotta lunga, difficile e dura».

E sulla politica estera: «Il problema è una sola: può il [illegible] in questa fase, nella quale si continuano a modificare i rapporti tra gli Stati, continuare ad agire come dieci anni fa, quando la guerra era un pericolo tutt'altro che lontano? Evidentemente il [illegible] non può rimanere indifferente a quello che farà il governo italiano in tema [illegible] politica estera: è chiaro, quindi, che nessuno può contestare che il dovere del psi è di agire, per quanto è nelle sue possibilità, affinché il nostro Paese non sia una forza estranea alla fase di distensione e non aiuti correggere la tendenza in tal senso, ma sia esso a prendere iniziative adeguate ad accelerare questa fase». Sui punti specifici, ha aggiunto De Martino, con una frase che è parsa di correzione a Lombardi, in risposta alla sinistra è conclusa nella relazione Nenni e nei documenti compresenti, saluteriti da tutti gli autonomisti.

Delimitazione della maggioranza: «Qui è stato posto il problema di che [illegible] farebbe un governo di centro-sinistra, ove un determinato provvedimento dovesse passare [illegible] i voti determinanti del comunisti. Questo è un caso pregiudiziale che non credo possa essere preso in considerazione. Non credo che un governo che si proponi come espressione di quattro partiti possa prendere che cosa avvenisse con voti che sono estranei alla maggioranza stessa. Noi chiederemo che, nelle dichiarazioni programmatiche, risulti che ciascun partito si impegna ad osservare lealmente il programma concordato. In conseguenza politiche di tale maniera riguardano il governo e i partiti che lo sostengono, e il psi in prima linea. Se ciò non facessimo mancheremmo di serietà. I socialisti vogliamo di patti e rispettarli perché anche gli altri partiti rispettino gli accordi stabiliti».

Avviandosi alla conclusione, De Martino ha affermato che oggi è offerta ai psi una grande possibilità: «Non so se tra cinque o dieci anni avremo le stesse possibilità che oggi, almeno potenzialmente, esistono. La nostra unità è di costruire la democrazia, non di isolare o di non isolare questo o quel partito, isolare o non isolare il psi. Questo potrà essere lo scopo di altri partiti, non del nostro. Compito nostro è di verificare se esiste oggi la possibilità di fare così nuove nell'interesse del paese e [illegible] classe lavoratrice. Se il partito troverà una sua unità operativa, allora tale finalità potrà essere raggiunta più facilmente. Quello che noi chiediamo oltre Vecchietti — ha concluso — è di non lasciarci soli in questa lotta, diretta ad aggredire la struttura esistente, a mandare avanti la causa del movimento operaio, a creare le premesse per il passaggio democratico al socialismo».

Alla fine della seduta il segretario Emilio Lussu ha pronunciato un discorso come al solito ironico e scoppiettante di battute. Lussu ha annunciato il proprio ritiro dalla vita politica, dichiarando [illegible] non voler assistere a «per stanchezza fisica» altri incarichi (scrivevi libri di storia e memorie). Ha poi ripreso un tema a lui caro, quello della psicoanalisi a Nenni, del quale ha ricordato il passato massimalista e le numerose volte [illegible] cui fu in minoranza. Talvolta l'ironia di Lussu si [illegible] fatta acuta e il congresso, divertendosi che [illegible] altre occasioni, ha ripreso. Ci [illegible] stati incidenti [illegible] i delegati, ma presto sedati. Lussu ha poi suscitato l'ilarità del congresso quando ha paragonato la corrente di maggioranza «mediante di arrivare al governo», ad una «carovana che esce dal deserto e arriva, accasciata, all'oasi ormai vicina».

Durante la giornata ci sono stati alcuni svenimenti. Il laburista Callaghan, dopo un augurio, ha detto che il suo partito si [illegible] a vagliare una vittoria più clamorosa di quella del 1945: «Se noi formeremo un governo, ha aggiunto, coopereremo con tutti. Ma poi vorremmo [illegible] forze socialiste negli altri governi europei, perché con tali forze abbiamo molti problemi in comune e in specie modo il miglioramento del tenore di vita dei lavoratori».

Dopo un intervento del rappresentante dell'Alleanza socialista jugoslava, il vicepresidente del pvdi on. Tanasi ha detto che «il monito vi venga in socialismo, come forza di solidarietà universale e di pace». «Il socialismo democratico, egli ha concluso, costituisce il più alto ideale. Se cominceremo nel senso della storia la vittoria dei lavoratori sarà sicura e definitiva».

Questa mattina i lavori riprendono con i discorsi di Basso, Valori e Vittorelli.

Fausto De Luca

Erhard e la vedova Marshall

Il cancelliere tedesco Erhard a fianco della signora Marshall nel corso della cerimonia a Francoforte in memoria del generale americano. All'autore del famoso «piano economico» [illegible] un monumento (Telefoto)

Per il mancato conglobamento

Oggi per due ore statali in sciopero

In circolazione dei treni interrotta ad ognuno dei tre turni - Si astengono dall'agitazione gli insegnanti, per non turbare la regolarità [illegible] lezioni nel periodo iniziale dell'anno scolastico

Roma, lunedì mattina.

Statali, ferrovieri e postelegrafonici si astengono oggi dal lavoro per due [illegible] sull'intero territorio nazionale in segno [illegible] protesta contro il mancato avvio della riforma della pubblica amministrazione, [illegible] particolare riferimento al conglobamento e al riassetto delle qualifiche. I ferrovieri addetti [illegible] uffici e agli impianti fissi anticipano di due ore la uscita, quelli dei turni rotativi delle stazioni di un'ora per ogni turno, mentre il personale di macchina e viaggiante fermerà i treni tre volte nella giornata, per la durata di un'ora ogni volta, in orari stabiliti per ogni turno dai sindacati della categoria.

I postelegrafonici degli uffici principali locali e della agenzia dell'amministrazione e gli impiegati delle aziende telefoni di Stato effettuano due [illegible] sciopero all'inizio di ciascun turno compreso nelle 24 ore; il personale viaggiante si astiene dal lavoro in concomitanza con lo sciopero dei ferrovieri. Tutte le altre categorie di dipendenti statali anticipano di due ore l'uscita [illegible] uffici e [illegible] stabilimenti. Gli insegnanti hanno assicurato soltanto la loro solidarietà morale, intendendo evitare disagi agli studenti nel «periodo di rodaggio». Le lezioni, pertanto, non subiranno alcuna interruzione nelle scuole di ogni ordine e grado.

Domani avrà inizio lo sciopero di 45 ore dei dirigenti statali, indetto dall'associazione di categoria (Direstat) contro l'atteggiamento dilatorio e negativo dell'attuale governo. Nel confermare la manifestazione, la Direstat ha fatto presente che l'associazione nazionale dei direttori generali ha dato piena adesione all'iniziativa di sciopero auspicando che esso «sollevi i funzionari direttivi dalla attuale situazione di grave disagio e restituisca loro quel prestigio che in passato essi meritatamente hanno sempre avuto». Anche l'associazione nazionale dei professori universitari [illegible] manifestato la propria solidarietà alla azione promossa dalla Direstat e ai motivi che l'hanno determinata.

Per il 31 ottobre è stato confermato il preannunciato sciopero dei novantamila lavoratori bancari. La federazione nazionale del personale direttivo delle aziende di credito e finanziarie ha, però, invitato i dirigenti e i funzionari associati a rimanere ai propri posti di lavoro, in quanto nelle accorte mosse di giugno sono [illegible] stipulati i nuovi accordi e contratti di lavoro tra la rappresentanza dei dirigenti e le delegazioni dell'Assicredito e dell'Aeri.

g. f.

Conferenza di pace fra Algeria e Marocco martedì nel [illegible]

PARIGI, lunedì mattina.

Il ministro degli Esteri algerino Kaiema Yifrai ha comunicato ieri sera che l'imperatore d'Etiopia Hailè Selassiè presiederà martedì a Ramuluz, nel Mali, una riunione di pace algero-marocchina.

La decisione è stata presa dall'imperatore dopo la visita [illegible] del ministro degli Esteri del Mali, dell'ambasciatore algerino in Francia e una [illegible] telefonica di dieci minuti col re del Marocco Hassan II.

UN DISCORSO [illegible] STATO A [illegible]

Rusk assicura che l'America non ritira le truppe dalla Germania

«Resteranno finché saranno utili, [illegible] attualmente non v'è [illegible] che lo siano» - L'accordo concluso con [illegible] Russia non costituisce [illegible] distensione: essa è impossibile finché [illegible] saranno risolte questioni critiche [illegible] quella tedesca - Sottolineata la necessità di [illegible] nucleare [illegible]

Francoforte, lunedì mattina.

Il segretario [illegible] Stato americano, Rusk, giunto sabato in Germania per fare visita al [illegible] cancelliere Erhard, ieri ha pronunciato un discorso a Francoforte, in occasione dell'inaugurazione di un monumento al [illegible] Marshall.

Egli ha aperto il suo omaggio a Marshall, autore del piano che permise di creare «un'associazione economica proficua tra l'Europa e gli Stati Uniti». Egli ha notevolmente che questa associazione continua a basarsi su due principi: l'Europa forma un'unità collettiva e gli Stati Uniti cooperano con essi, come con un socio su basi di parità.

Rusk ha sottolineato che la associazione economica comporta l'obbligo di ridurre le barriere economiche e quelle [illegible] doganali «come ha [illegible] compreso il cancelliere Erhard». L'[illegible] ha inoltre [illegible] questo argomento, precisando contro certe tendenze, appartenenti al passato, «alle tariffe doganali altre, ai mercati limitati o all'isolazionismo economico».

Il segretario di Stato americano ha detto poi che «i dirigenti sovietici non hanno abbandonato né il loro obiettivo di dominazione mondiale, né la loro determinazione a raggiungere tale obiettivo con tutti i mezzi che non mettano in pericolo l'Urss».

«L'accordo che abbiamo recentemente concluso con i sovietici — ha continuato Rusk — non costituisce una distensione. Il "filo rosso" per le comunicazioni d'urgenza tra Mosca e Washington, la sospensione degli esperimenti nucleari nell'atmosfera, nello spazio e successivi, la dichiarazione contro il collocamento di armi di distruzione in massa nello spazio, sono passi utili, ma limitati, verso la pace. Non può esservi una vera distensione senza un progresso [illegible] soluzione [illegible] questioni politiche quali critiche come Berlino e [illegible] divisione della Germania, il Vietnam, il Laos e Cuba e non può esservi che vero successo progresso verso il disarmo se mancano l'ispezione e il controllo».

Tuttavia, Rusk ha riconosciuto che nel mondo comunista vi è «una qualsiasi [illegible] interessante». Egli ha menzionato la tensione sino-sovietica, i crescenti segni di maggiore coscienza nazionale nei Stati dell'Europa orientale, [illegible] riflessioni sul pericolo atomico, le difficoltà economiche e l'interesse per una maggiore libertà individuale. Egli ha però notato che sarebbe un errore [illegible] dare nella possibilità di mutamenti rapidi e ha aggiunto che non bisogna sottovalutare il potere delle idee di libertà.

Rusk ha ricordato che la politica americana tende ad un'Europa in cui ognuno riconosca tale libertà. Nel l'escludere qualsiasi ricorso alla forza, egli ha proposto, come mezzi per promuovere la libertà, l'intensificazione degli scambi commerciali con l'Est e un accordo sulla riunificazione della Germania «sulla libertà, indispensabile all'istituzione di una pace duratura». E' per questo — ha detto — che gli Stati Uniti non hanno nulla che possa aver l'apparenza di un'approvazione di uno "statu quo" attuale e [illegible] minaccia per l'unità del mondo occidentale.

L'oratore ha sottolineato che gli Stati Uniti non considereranno alcun accordo senza consultarsi con i loro alleati, ai quali ha raccomandato di ricorrere con maggiore frequenza al Consiglio della Nato. Menzionando «certi problemi nelle relazioni transatlantiche» il Segretario di Stato ha dichiarato che essi sono provocati dalla mancanza di una risposta a questa domanda: «Che cos'è l'Europa e chi parla in suo nome». Al riguardo egli ha detto che la risposta deve venire dagli stessi europei e ha aggiunto di non avere alcuna riserva nei confronti di una «Europa forte, vigorosa e unita».

Quanto alla difesa, Rusk ha dichiarato che in pratica [illegible] della zona atlantica [illegible] nucleari. Egli ha affermato che gli [illegible] devono essere egualmente divisi, e «ogni Nazione deve contribuire lealmente alla potenza totale dell'alleanza». Così ha esplorato che certe Potenze [illegible] assolto ai [illegible] impegni, «mentre la Repubblica Federale tedesca e gli Stati Uniti hanno la parte più pesante del fardello della Nato».

Egli ha aggiunto: «Noi riteniamo sei divisioni in Germania. Abbiamo intenzione di mantenerle in Germania fino a quando [illegible] utili e nelle circostanze attuali [illegible] vi è dubbio che si continuerà ad aver bisogno di esse». Rusk ha detto che l'esercitazione Big Lift è stata fatta allo scopo di permettere uno spiegamento rapido dei rinforzi in caso di una grave crisi e ha aggiunto: «Essa non significa il ritiro delle forze americane dalla Germania, ma il contrario».

Il segretario di Stato ha sottolineato, in seguito, che una forza nucleare multilaterale sarebbe efficace e perché rafforzerebbe l'alleanza atlantica ponendo tra gli Stati Uniti e l'Europa legami nucleari indissolubili», i missili e le [illegible] atomiche [illegible] di proprietà comune e sotto controllo congiunto. Essi non potrebbero essere ritirati unilateralmente. Inoltre, la forza multilaterale «aumenterebbe la coesione in seno all'Europa», dando alle potenze che ora [illegible] fanno parte del club atomico l'occasione di «condividere la propria responsabilità di mantenere e il controllo di una potente forza atomica sulla stessa base degli altri Paesi».

Rusk ha ricordato anche l'opinione di Kennedy secondo cui, se l'Europa progredirà verso l'unità, potrà e dovrà assumere maggiori responsabilità nel campo nucleare.

Rusk ha quindi reso omaggio al ruolo sempre più importante che la Germania può svolgere nello sviluppo dell'unità europea e nell'associazione tra l'Europa e gli Stati Uniti. Egli ha detto: «Noi speriamo di avanzare con il cancelliere Erhard e i suoi competenti colleghi verso questi obiettivi». Rusk ha osservato che «in questo sforzo, la fermezza dei nostri due Paesi e di coloro che condividono i nostri obiettivi sarà sottoposta ad [illegible] approfondita verifica» e ha concluso: «E' a noi e a coloro che condividono gli obiettivi dell'unità europea e dell'associazione atlantica che spetta decidere se questo sforzo deve essere proseguito».

E. S.

Sorvegliato a vista nel carcere di Cuneo

Si teme tenti il suicidio il feritore dei carabinieri

Migliorano i due militi colpiti con l'acetta dal pazzo criminale - Era [illegible] inviato in licenza dal manicomio di Aversa contro il parere dei carabinieri

Giacomo Demarchi

Cuneo, lunedì mattina.

Giacomo Demarchi, il pericoloso pregiudicato catturato sabato sera a Valgrana dopo una furibonda colluttazione nel corso della quale due carabinieri sono rimasti feriti, si trova da ieri pomeriggio nelle carceri di Cuneo, sorvegliato a vista. Si teme infatti un gesto disperato del malvivente, la cui facoltà mentali sono fortemente alterate. Migliorano invece le condizioni dei due tutori dell'ordine, il carabiniere Giuseppe Marra e il brigadiere Piero Zodda, feriti a colpi di scure dal Demarchi. Con tutta probabilità i due coraggiosi militi, che hanno rischiato la vita per assicurare alla [illegible] il pregiudicato, [illegible] proposti per una ricompensa al valore.

In Valle Grana la popolazione respira ora di sollievo. E' finito l'incubo che costringeva gli abitanti a tenersi chiusi in casa dall'imbrunire del giorno in cui, il 27 aprile scorso, il Demarchi era fuggito per non rientrare al manicomio di Aversa da cui era uscito per una breve licenza. E che il pregiudicato fosse deciso a tutto per non lasciarsi arrestare lo prova il fatto che era armato, che ha tentato di sparare con una pistola sui carabinieri e che si sono evitate più tragiche conseguenze solo perché l'arma fortunatamente si è inceppata.

Giacomo Demarchi, un pericoloso malvivente dalle con[illegible] mentali alterate, [illegible] va attaccato lo scorso aprile [illegible] licenza-premio dal manicomio di Aversa (Napoli), dove si trovava rinchiuso. Si è appreso a questo proposito che la Guerra gli era stata concessa malgrado il parere contrario espresso dalla stazione carabinieri di Caraglio. E' quindi probabile che sarà ora aperta una inchiesta per stabilire il perché di un provvedimento che liberava sia pur temporaneamente il Dem[illegible]

I carabinieri intanto, conclusa l'inchiesta, hanno denunciato il pregiudicato per tentato omicidio. Le precedenti condanne, per complessivi tre anni di carcere ed uno di custodia in manicomio giudiziario, il Demarchi le aveva riportate nel 1959 e nel 1961, per tentata violenza ad una maestra elementare di San Matteo di Valgrana ed alla figlia di un oste di Dronero.

g. d. m.

Conflitto a fuoco con i vigili

Giovane ladro ucciso nei pressi di Andria

Era sposato e padre di un figlio

Bari, lunedì mattina.

Un giovane, il ventitreenne Riccardo Scarcelli, è stato ucciso la scorsa notte con un proiettile alla testa; il cadavere è stato poi abbandonato in un campo di cavoli poco distante dalla sua abitazione ad Andria. Molto probabilmente lo Scarcelli ha perduto la vita in un conflitto a fuoco avvenuto nei pressi di Corato alle 2,20, oppure in quello verificatosi nei pressi di San Ferdinando di Puglia alle ore 2,30, tra [illegible] di manovra e vigili notturni. In [illegible] di essi il giovane deve essere stato freddato da un colpo [illegible] grato dagli agenti dell'ordine; i suoi compagni lo avrebbero poi trasportato presso [illegible] sua casa e lì abbandonato.

Il cadavere di Riccardo Scarcelli [illegible] rinvenuto alle 8 di ieri mattina da due vigili campestri.

L'ucciso era sposato e padre [illegible] un figlio. Aveva fatto parte in passato della famosa «banda della Giulietta», [illegible] particolare gang composta solo individui specializzati in furti e rapine. La banda [illegible] stata poi sgominata [illegible] scorsa anno dalla squadra mobile di Bari unitamente ai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria. I suoi componenti erano stati assicurati tutti alla giustizia, ma la Corte d'Assise di Trani l'8 maggio scorso li aveva assolti per insufficienza di prove.

[illegible] dopo l'identificazione del cadavere, [illegible] parte dei familiari, l'autorità giudiziaria [illegible] proceduto all'autopsia. In una tasca dei pantaloni del giovane è stato rinvenuto un proiettile non esploso d'arma da fuoco. La salma, inoltre, era [illegible] scarpe.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Germana [illegible] Giovanni nata Joristti

Con l'animo addolorato ne danno l'annuncio il marito Bruno, il figlio Mario, genitori, sorella, fratello, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici dottori Pasta e Grandi per la premurosa cura prestata. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da corso Racconigi 241. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata in Castello Torinese. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1963

La famiglia Livraghi si unisce al dolore della famiglia per la perdita della signora

Germana De Giovanni
— Torino, 27 ottobre 1963.

Pio e Ada Saegan-Ferraris e Giovanni Ditta Mario Ferraris partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Germana De Giovanni
— Torino, 27 ottobre 1963.

Partecipano al dolore per la perdita della cara

Germana

le famiglie Francesco Martina, Michele Formica, Renato Minci.
— Castello Torinese, 27 ottobre 1963.

Si uniscono al dolore di Bruno e Mario per la [illegible] cara

[illegible]

gli amici: Giovanni Sales e Famiglia Grosso, Eldo, Sylvia, Marco, Gerso, Della Luca, Stefania, Cesario, Bernasino, Marina.
— Torino, 28 ottobre 1963.

Dopo una vita di lavoro, sacrificio e di amore per tutti i suoi cari, ha chiuso cristianamente la sua esistenza

Giovanni Cirio
di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Perlino, i figli Angela con il marito Salvatore Ro, Francesco con la moglie Dorina Garavello, Mario con la moglie Aurora Pogliano, Antonia con il marito Antonio Tortelli, Maria con il marito Battista Scavarda i nipoti Gilberto, Gian Piero, Candida, Ermes, Grazia, Mina, Gianni, Roberto e Claudio cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 corr. mese alle ore 9,30 partendo dall'abitazione di Altea Gaffodio. La salma proseguirà per Torino e sarà tumulata al cimitero di Settimo.
— Torino, 28 ottobre 1963

Impiegati e Operai della Ditta Francesco Cirio partecipano al dolore del loro titolare per la scomparsa del Padre

Giovanni Cirio
— Torino, 28 ottobre 1963.

Impiegati e Operai della Ditta Marco Cirio partecipano al dolore del loro titolare per la scomparsa del Padre

Giovanni Cirio
— Torino, 28 ottobre 1963.

E' mancato il
CAV. DELLA REPUBBLICA
[illegible] Baiardo

Ne danno il triste annuncio l'estinto nipotino, la moglie, il figlio, la nuora e i parenti tutti. La salma sarà benedetta nella Cappella del Martirano alle ore 15,30 di lunedì, indi proseguirà per Gaiano Sesia dove avverranno i funerali martedì 29 alle 10.
— Torino, 27 ottobre 1963.

Il Gruppo Aziendale del Centro Produzione RB TV della Rai - Radiotelevisione Italiana prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Prof. Nicolò Baiardo
— Torino, 28 ottobre 1963.

Le famiglie Patucelli, Milocco, Lendaudino, Pinna, Isola-Siti profondamente addolorati partecipano vivo parte al dolore dei famigliari.

Dopo lunga malattia ha chiuso cristianamente la sua esemplare esistenza la dedicata alla famiglia e al lavoro il

Cav. Sebastiano Gassano
di anni 63
Premio Fedeltà FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Orsola Cirotti, la figlia, i generi, il fratello Battista e famiglia, i cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Pier Paolo Viola per le assidue cure prestate. I funerali oggi 28 corrente alle ore 10,15 partendo da corso Cosenza 12. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1963.

L'Amministratore e i Condomini tutti di corso Casale 10 e 12 partecipano vivo parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Sebastiano [illegible]
— Torino, [illegible] ottobre 1963.

Munito dei conforti religiosi, ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Omodeo Zorini

Ne danno l'annuncio i figli Angelo, Giuseppe e dott. Michele con le rispettive famiglie, il fratello, i cognati, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 28 alle ore 10 partendo dall'abitazione in via Leonardo da Vinci 14 per la parrocchia del Duomo.
— Torino, 28 ottobre 1963.

Si associano al lutto della famiglia il dottor. dott. Martelle Bertozzi e Lenarda.
la signora Albina Cassano ved. Silvani
il dott. Giulio Lavezzo e famiglia.

Dopo una vita esemplarmente vissuta cristianamente il suo Reverso in Cielo

Alfredo Sclarandi

Per sopravvenute volontà dell'estinto ne danno la dolorosa notizia e tumulati avvenuti la moglie Angelina Pelliletti, il figlio Piero, la nuora Rina Gino, gli adorati nipoti Renato, Marina, Alfredo, Ferruccio, il fratello Ernesto ed i parenti tutti. La presente serve di ringraziamento a quanti hanno manifestato partecipazione al dolore della famiglia.
— Torino, 28 ottobre 1963.

Le famiglie Agus e Sergio Grihaudo profondamente addolorati partecipano al lutto che ha colpito i familiari per la scomparsa del Signor

Alfredo Sclarandi
— Torino, [illegible] 1963.

[illegible] lunga malattia è serenamente spirata

Anna Ferrero ved. Marinone

Ne danno il triste annuncio la figlia Enrica ved. Cermenati e figli Matteo col marito dott. Mauro e figlia Teresella col marito capitano Adolfo, parenti tutti. La cara salma giovedì dall'ospedale Eremo al cimitero di Torino (parte centrale) ogni 29 c.m. ore 15,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1963.

Lelio e Piera Monti partecipano commossi al grave lutto di Enrica.

Anche a Franca Bruno l'indimenticabile

Elena Jorini

fedele collaboratrice e partecipano al lutto dei genitori e del fidanzato.
— Torino, 28 ottobre 1963.

Si uniscono la Compagnia di lavoro.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Soave ved. Lana

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie Gina ed Emilia con le rispettive famiglie, fratelli, nipoti Marco e Paola che tanto adorano, parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 2 da via Taggia 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1963.

Giuseppe Arduino
Giuseppe Galetto
Vincenzo Giampapelli
Aldo Olivero
Carlo Michelli
Angelo Mesge
Enrico Pellegri
Corrado Rossi
Piero Schivolo
prendono viva parte al dolore della famiglia Arduino per la scomparsa della Suocera

Suor Laura Rebaudengo
— Torino, 27 ottobre 1963.

Munito dei conforti religiosi è mancato il

Dott. Cav. Simone Chigo
già medico condotto
di Cervasca e Vignolo
di anni 89

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Laura Pasero, i figli Angelo, Elena e Gabriella con rispettive famiglie. Il cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, sede Appalti 19. Per espressa desiderio del l'estinto non fiori ma preghiere. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Cuneo, 27 ottobre 1963.

Sentitamente nel conforto della fede, è mancata all'affetto dei suoi cari il

GR. UFF. DOTT. ING.
Pietro Catti

La ricordano con immenso rimpianto a tutti coloro che gli hanno voluto bene, apprezzandone le alte doti di cuore, intelligenza e rettitudine: la moglie Virginia Navarra, la figlia Magda Ferrua Ved. Cadia coi figli Gianluca e Vittorio, il fratello, le sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali in Alessandria martedì 29 ore 10,30 Cappella Cimitero.
— Torino, 27 ottobre 1963.

Ne chiude serenamente la sua lunga e retta esistenza

Luisa Rota Ved. Acuto

Ne danno il mesto annuncio il figlio Franco, la sorella Maria col figlio Dott. Luigi Celle Gargatti, i nipoti, i parenti tutti, gli amici. La cerimonia avranno luogo nella Chiesa delle Grazie Nuove il 29 ottobre alle ore 9. In seguito la cara Salma proseguirà per Borgo S. Martino dove raggiungerà la dimora dei suoi cari nella pace eterna dei giusti. Si dispensa dal fiori e dalle visite. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 [illegible] 1963.

Sentitamente e mancato ai suoi cari

Luigi Gribaudo
Costruttore Edile

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Villaria, il figlio [illegible] sto con la consorte Luciana Allasia, la figlia Angela con il marito Guido Gamba, l'adorata nipote Anna, parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 9 da via Calabiana 30. La cara Salma proseguirà per Peccito Torinese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1963.

pubblicitech 3362-63

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

LAUREANDO ingegneria offresi collaborazione zona collegata Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 2465 — Torino». A108318

LAUREATO legge referenziato indiscutibili fonte prima utilità amministrazione bancaria importi esperienza vendite trattative relazioni commerciali esperto legislazione lavoro contenziosi sindacale occuperebbesi adeguatamente serie industria. Scrivere «Pubblicità Stampa 2052 — Torino».

LAUREATO legge 25enne illibato di carnagione ottima potenziale biennale prima lingua conoscenza francese ottimi maniere legali commerciali amministrativo. Scrivere a Pubblicità Stampa 9480 — Torino».

ODONTOTECNICO specialista, offresi per interinale. Scrivere «Pubblicità Stampa 2350 — Torino».

PROGETTISTA elettro-meccanico ventennale esperienza, pratico preventivi, sviluppo, dimensionamento materiali, tempi, metodi, assumesi proposta varia data. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2047 — Torino».

RAGAZZO diplomato offresi preparato disegnatore, frequentato II liceo. Telefono 294-605.

RAGIONIERA 20enne non primo impiego, pratica contabilità generale, macchine contabili, conoscenza lingue italiano e spendibile. Buon studio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4328 — Torino».

RAGIONIERA 30enne 1° impiego impiegatizio, diploma scuola aziendale e vasta pratica professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 — Torino».

RAGIONIERE esperto organizzazione contabilità industriali commerciali consulenza amministrativa accetterebbesi sola città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4278 — Torino». A108522

RAGIONIERE ventennale specializzato anni 20, fiduciario Camera Commercio certificato iscritto Albo Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5070 — Torino». A107246

RAGIONIERE prima impiego, diplomato, offresi mille preteso. Telefonare 796-329. A109867

RAGIONIERE 25enne militesente valutazione 2° impiego offresi. Telefonare 750-879. A106337

RAGIONIERE 30enne militesente valutazione 2° impiego offresi. Telefonare 750-879. A106337

ASSUMIAMO dopo periodo prova venditrici auto propria vendita prodotti accessoristici per signore. Telefonare 863-362. A109176

AZIENDA commerciale cerca persona corrispondente inglese standard Italiano Scrivere: «Pubblicità Stampa 2404 — Torino».

CERCASI disegnatore pratica parti meccaniche anche media giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6234 — Torino». A107584

CERCASI signorine 15-20enne studio ufficio commerciale compitazioni. Corsoncino, Cernaia 40. 0370

COMMESSO pratico vendita confezioni cercasi affidare negozio centrale. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 5308 — Torino».

DITTA trasporti cerca dattilografia anche impiego. Telefonare 852-653.

DIPLOMATI O LAUREATI 23-40ENNI, AUTOMEZZO PROPRIO, OTTIMA PRESENZA, MASSIMA DISTINZIONE, FACILITA' ESPRESSIVA, REPERENZIATI, ASSUME, QUALI VENDITORI PER AVVIARE CARRIERA AGENTI IMMOBILIARI CASETTI, XX SETTEMBRE 17. PRESENTARSI ORARIO UFFICIO.

IMPIEGATA pratica/anno schedario Olivetti Synthesis movimento materiali assume primaria industria siderurgica. Eventuale referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2493 Torino». A105996

IMPORTANTE ditta nostrana assume giovane dinamico aperto verticalizzata distribuzione elettrodomestici vendita capacità intelligenza alta qualità offresi: stipendio, provvigioni, automezzo, rimborso spese, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6201 — Torino».

IMPORTANTE industria metallomeccanica torinese zona Mirafiori assume operaio pratica 25enne per ufficio acquisti per ordinativi utilizzo materiali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4278 — Torino». A108522

INDUSTRIA cartotecnica cerca impiegata pratica contabilità semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2049 — Torino».

INDUSTRIA cerca meccanico generico attrezzista. Presentarsi Metalliche Tesio, str. provinciale Luini km. 8,800.

INDUSTRIA tintoria insalle in Torino assume operai pratici tintura tessuto-pezze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2477 — Torino».

INSTALLATORI mobili componibili cucine cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3385 — Torino».

MAGLIAIE ed apprendiste urgono. Presentarsi negozio macchine per maglieria Guarnero, via Monte Piatà 18.

MAGLIERISTE abili macchinisti rettilinee 14 assumonsi. Ottima retribuzione. Telefonare 583-998.

MAGLIFICIO Ta-Ri assume macchiniste rettilinee apprendiste 15-16enni e plastificatrice. Telefonare 527-741.

MAGLIFICIO zona corso Francia cerca cositori cucitaglie speciali. Telefonare 720-076. A109413

MANIFATTURA [redacted] FATTORINO 18ENNE CITTA' PATENTATO GUIDA APE. TELEFONARE 757-262. A09533

MECCANICO specializzato macchine cucitrici disponga ore libere cercasi. Scrivere pari occupati preferito «Pubblicità Stampa 204 — Torino».

OFFICINA meccanica zona Francia cerca giovane manovale con patente. Telefonare 797-146. A105885

OFFICINA meccanica zona Francia cerca giovane saldatore arco ossiacetilene. Telefonare 797-146.

OFFICINA meccanica zona Francia cerca ragazza 15-16 anni. Telefonare 797-146. A105885

OPERATORI presso Tecnifarm cercansi urgentemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 179 — Torino». 0353

RAGAZZA libera andamento caso e aiuto negozio assumo trattamento familiare. Panetteria Marengano, via Spano 6/2, Torino. A107300

S. MARTINO cercasi famiglia contadini pratici vite frutteto coltivare cereali villa collina Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9449 — Torino».

SALDATORI abili manovali assume società indicare età periodo richiesto inizio occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6313 — Torino». A108136

SARTORIA signora assume aiutanti aiutante pago completa. Baudino, Giolitti 10. A107538

SEGHERIA torinese cerca seghettoni circolari manovali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3332 — Torino».

SIAM 1832 assume per nuovo stabilimento Settimo Torinese: addetti cesoie, addetti presse pneumatici, addetti fabbri, addetti saldatori automatici-arco-argon. Presentarsi ore ufficio presso Siam, corso Massimo d'Azeglio 54. A103806

TUTORIA cerca abile attrattiva. Telefonare 317-089. A108811

TRIVELLATORE cerca soc. Arti. Presentarsi via Cherubini 11. Torino.

TUTTOFARE abile relazionale ilare cerca famiglia adulti sono controllassima eventuale libertà sabato pomeriggio domenica alto stipendio. Telefonare 40-392. A109694

TUTTOFARE libe cercasi. Ilaia famiglia due persone, massimo trattamento adeguati serietà e rilevanza. Telefonare 543-359 dalle ore 8 alle ore 10. A109161

TUTTOFARE stabile cercasi per casa medico. Telefonare [redacted]

INFORMAZIONE L. 180 per parola

A. INFORM investigazioni pre-matrimoniali, prove legali, informazioni generiche commerciali, consulenze, sequestri. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate investigazioni pre-matrimoniali, informazioni commerciali, incarichi solleciti. Pio V 20, telefoni 682-119, 652-876, 682-182.

ABBIATE personale istituto fornisce informazioni private, prematrimoniali, sentimentali. Personali, telefono 878-109, Assemblea Alberina 1. 0356

ACCERTAMENTI esattori, indagini, informazioni generiche. Mandat. Cavour 8, telefono 511-181. 0398

ALADINI dall'Ordine dal 1870. Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini pre-matrimoniali, private, commerciali, certificati. 0198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, fiduciarie. Esiste assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGI viso, cute sono eliminabili, regni ultravioletti interessati. Telefonare 472-813. A108852

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOPROVVEDIZIONI Fiat-Lancia, c. Siracusa 24, tel. 485-889, 485-892. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque gravati. 0124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Mercadanti 19.

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissima vettura senza custodia, via Torricelli 4. Telefonare 387-705.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, avviamo anche pratiche comunque gravati. Piccolo, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefona 687-649. 0106

A. NUMEROSE 500, 600, 1100. Cambi, rateazioni. Corso Mediterraneo 15. 0551

A 30.000 ottimo furgoncino 500 rifinitissimo. Custode c. Francia 110.

ABBIANO Appia, 103, 500, 600, Bianchina, Giardiniera, [redacted] Gabriel 11. 0650

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima, pagamento contanti. Galileri 11. 0650

ALL'AUTOSALONE Ascoli, 9, [redacted] rano 69, telefono 677-353. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni. 0599

ANGLIA ultime arrivate con garanzia, penale rateazioni. Abate, telefono 326-232. 0792

AUTONOLEGGI. All'Autogiocata noleggi senza autista con vetture nuove in perfetta. oltre 24 ore fino 2700. Telefonare 687-514. 0135

BIANCHINA spettacolosa bianchina maggiorata vendo Carrozzeria Ghirotti, corso Vittorio Emanuele 206.

BMW 1600 berlina immacolata nuova vendo solo italiano. Lombardi, via Maria Vittoria 45. 0545

BOCCETTE via Madama Cristina 56, tel. 60-819. Compera, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. 0480

CAMIONCINO e furgoni Fordson garanzia 320 c.c. premio consegna, permute, rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 4.

CAMIONCINO Piaggio 1100, gassato mobilieri eccezionalmente vendesi. Telefonare 851-383. 0477

CAUSA trasferta vendo autotreno 642 N2 rimorchio, attrezzato gruppi, 642 N2 ribaltabile. Lavorino ribaltabile, ottimi. Tel. 550-628.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE [redacted] **PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.** 0758

DA MONTICONE, [redacted] **TELEFONO 651-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, VOLKSWAGEN. LUNGHE RATEAZIONI.** 0553

FAMILIARE Anglia 4 stagioni, ammirevole vendo in garanzia cambio ideale. Telefonare 480-598.

FAMILIARE 1100 completamente revisionata 380.000. Giardiniera mod. 350.000, Corso Mercadanti 19.

FAMILIARE 1100 multipla 600 vero affare permuto. Telefonare 510-462.

FIAT 1500 1962 perfettissima vendo cambio rateizzo Caramelleria Cifrean, corso Vittorio Emanuele 208.

FIAT 1800 polder Pininfarina 1963 unica vende Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

FORD Consul 315-1962 ottimi con garanzia scritta. Massime rateazioni. Telefonare 326-232. 0792

GIULIETTA T.I. settembre 1961 vendo cambio rateizzo. Tel. 326-233.

INNOCENTI spider ultime arrivate vendo Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 0591

JAGUAR 3-8 novembre 1961 come nuova vende. Via Suza 29.

JEEP Willy come nuova vendesi km. 4000 L. 1.000.000. Esclusi intermediari. Tasse circolazione annue lire 7.000. Unico proprietario. Telefonare 635-293 ore 15-16. A108125

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT, LANCIA, ALFA, LE OVERESTE SEMPRE: VIA VIGONE 44. VENDITA, PERMUTE, RATEAZIONI. SERIETA'. 0154

LOTUS CONCESSIONARIA FIAT, CORSO CASALE 44 015, TELEFONO 577-468, VENDE FLAVIA COUPE' 8 MESI, COME NUOVA; FAGUAR MK3 2.6 MESI 9; MERCEDES 190 D 1960; FIAT 1500 SPIDER; FERRARI 2+2 1961; PRUDENTE. [redacted] 403

MOLINO ho sempre molti ricambi auto estere nazionali. 0697

OCCASIONI. Simca 1000 settembre [redacted].000, innocenti A 40 '62 [redacted] mila. BMW coupé '61 730.000, Giulietta TI '61 750.000, D [redacted] '61 480.000, assortimento 500, Dischino, giardiniere, belvedere, 1100, 600, permute rateazioni. Corso Monca'ieri 18. 0551

OCCASIONISSIME 500, 600, 1100, Appia, Ardea, 500 B. C, Giardiniera metallico, perfettissime condizioni vende Pautasso, v. Monginevro 123C, telefono 385-777. 0342

OPEL tutti tipi, prenotazioni, prove, permute, rateazioni. Massaia, via Susa 25, telefono 752-381.

PRIVATO vende Peugeot 403 perfetta. Telefonare 241-262.

RATEALMENTE Flavia [redacted] mesi, [redacted] 1200, 600 D, eccellente. Telefonare 20-003. 0429

RENAULT 4L auto mai privato vende privato. Telefonare 786-483.

SIMCA 1300 GL prova, prenotazioni Ronaldo Moretto Concessionario per Torino, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-985. 0303

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIA PASTORINO LA PIU' GRANDE MODERNA ATTREZZATA OFFICINA, TAGLIANDI A CATENA. VENDITA CORSO SEBASTOPOLI 227. TELEFONARE 303-969. 0432

VOLKSWAGEN 1600 berlina '62, km. 15.000 attuali vende permuta. Telefonare 510-462. 0772

VOLKSWAGEN prima iniziativa vantaggiosa, assistenza solleciti Concessionaria Grazzi, Sebino 29.

VOLKSWAGEN 1200, 1500 USATE VASTO ASSORTIMENTO. AUTOGARAVINI, CORSO [redacted]

RITA 252. TELEFONO 788-920.

103 bellissimo pochi chilometri privatamente vendo facilite 280.000. Telefonare 775-785. A109784

1100 N 1960 vende privato. Telefonare 273-114, Ufficio. A110135

500 D [redacted] 6 vende. Tel. 887-785.

1100 [redacted] qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, facilitazioni, Corso Mercadanti 19. 0117

1400 B unico proprietario, ottimo stato, Internazionali vendesi. Telefonare 43-852. A107561

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

GALLETTO occasione acquistarsi se in ottima stato. Telefonare 341-915.

LAMBRETTIZZATEVI Rocca, piazzetta Vigliardi Paravia 5, rateazioni, permute, accessoristissime. Telef. 485-742.

MOTOCARRI occasione Gazzi Ercolino MV Cantauro; motocarri. Ciclomototriporto, dizionari Texti, Moser, Legnano Motosacoche cambi assistenza. Gino, Antonio Cechi 57, Rivoli 279-951. A104540

MOTOSCAFI legno, vendo, costruito su prenotazione, rimessaggio, custodisco Vichi Costiera Nautica, Cavaglià, prov. Vercelli. A107387

VESPA 50, senza targa, senza patente, Vespa motoforgonerici Apa, cambi rateazioni occasioni, Preparazione patente, Moroni, [redacted] Unione Sovietica 169. 0528

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. ABRISOGNADOVI vendegni Terreni, prezzi vantaggiosi. Telefonare 545-235. A107350

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cuneo 17, occasioni formidabili, scrivanie, vendite mobili, mezzi, tessili, quadri, articoli vari arredamento.

ANGOLIERA, cornù Luigi XV) autentici pregiati privato vende. Telefonare 593-152. A107855

ANTICHITA' compra mobili oggetti vari, Navarra, Sagino 12, telefono 520-823. A108001

ARMADI tessili e cornami, esportazione, Fratelli Crepaldi fabbricanti specialissimi. Passalacqua 5, telefono 521-916. 0420

ARREDATEVI. Case del Mobile, case del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE!! Fabbrica mobili vuole cambiarsito svende a prezzi sbalorditivi, specialissimi a Pzza Vittorio 5, CAMI Tenuta Zaolia Ranza da via Camerana trasferita via Massena 49. Telefono 509-071. A103780

FABBRICA cabine per cinelifi con i più moderni accorgimenti tecnici per sicurezza e tranquillità dell'animale facile montaggio. Prezzi di assoluta concorrenza. Rivolgetevi in via Tripoli n. 267, Torino.

FABBRICA mobili letto per tutte le misure. Via Pacini 83.

FABBRICA vende cucine tavoli sedie Formica. Montalenghe 130, telefonare 351-812. A108075

IMPIANTO frigorifero Dall'Orto ad ammoniaca 70.000 frigorie ora, ottimo stato vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7469 — Torino».

MATRIMONIALE occasione vendesi. Telefonare 586-271. A109156

MOBILI «Carabella», varia esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 6, Torino 521-107. 0293

MOBILIFICIO Overt, Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, Ilasco Male, telefono 81-358. 0750

MOBILIFICIO S. Gottardo impianto libero assortimento camere cucine letti armadioni, prezzi convenientissimi. Firenze 280, Isolato 74, Regia Parco 151, S. Agostino 6. 016

PELLICCERIE montelli pelli assortimento confezioni vere donne uomo signore prezzi imbattibili. Grisendo, Massena 4. A107873

PIANOFORTI organi elettronici, assortimento, occasioni, noleggio, rateazioni. Ristagno, corso Vittorio 20, telefonare 543-858. A108433

TELEVISORI, elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 0246

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

PRESATORE dockalista pratico banco cercasi per stampi. Premio ingaggio ed L. 6000 giornaliere. Specificare capacità, stato famiglia ai «Pubblicità Stampa 2068 — Torino».

GRANDE azienda cerca venzeso massimo addirittura volenteroso per lungo di tipografia interna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1388 — Torino».

GUARDAROBIERA giovane bella presenza zero sale donna Gagliardi ore serali.

IMBALLATORE mobili legno, possibilmente antenna. 8 massima Barnaveo. Presentarsi via Valperga [redacted] 18.

IMPORTANTE CAMICERIA CERCA TAGLIATRICE IDONEA SVILUPPO MODELLI ET DIREZIONE REPARTO. MASSIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3007 — TORINO».

IMPORTANTE cartiera cerca abili macchinisti alla retribuzione. Telefonare 420-286. A107004

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI SIGNORA CERCA TAGLIATORI, TAGLIATRICI. PRESENTARSI CORSO BOLZANO 14.

IMPORTANTE STABILIMENTO IN TORINO ASSUME SORVEGLIANTI CON SPICCATE ATTITUDINI SPECIFICHE POSSIBILMENTE CIA' [redacted]ATICI. SERVIZIO. RICHIEDESI DIPLOMA SCUOLA MEDIA O AVVIAMENTO. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7128 — TORINO». A103702

IMPRESA cerca preventivi carpentieri, muratori, manovali per rainiere via Montalcone 102, Torino, t. 339-637.

OPERAI qualificati esperti montaggio complessivi di serie cercansi urgentemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 178 — Torino». 0353

OPERAIO elettricista specializzato causa media industria per interno manutenzione. Retribuzione al merito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6213 — Torino». A108039

OPERATORI TORNI AUTOMATICI MANO E MULTIMANDRINO. OPERATORI FRESE CERCANSI URGENTEMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 203 — TORINO».

O.S.I. cerca tracciatori, applicatori stampisti, collaudatori particolari meccanici, alesatori, fresatori lamiere. Tutti prime categorie e conoscenza disegno. Retribuzione adeguata. Via Montebello 10, Torino.

OSI, via Montebello 10, cerca aggiustatori stampisti fresatori alesatori pialletori e addetti al collaudo tutti di 1ª categoria conoscenti disegno. A108627

OTTIMO stipendio cercasi domestica referenziatissima. Scrivere telefonare Calfango, corso Unione Sovietica 612.

PASTICCERIA cerca aiutante pasticciere pratico ingresso. Tel. 20-215.

PASTICCIERE abile conpacitare lutto la garanzia cercasi. Mattalia, Podini 8. A109000

PERSONA sola assume subito cameriera esperta condotta completa casa, massimo 30enne, referenziata. Potrà Re Umberto 56. 0790

PULITORI metalli cerca serio ditta. Telefonare 861-333, 862-229.

RAGAZZA inservionte cercasi accettazione interno. Casa Cura Mater, via Villa Regina 14. A108962

VERNICIATORI specializzati e apprendisti esame ingiro carrozzeria. Telefonare ore pasti 597-348.

30.000 referenziata sulla cucina cerca piccola famiglia signorile. Telefonare 43-210 A107961

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTE commercio giovane, dinamico, militesente, patentuato, per provincia Cuneo cerca importante società settore auto, moto, ciclo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5308 — Torino». A108131

AGENTE commercio giovane, dinamico, militesente, patentuato per città di Torino cerca importante società commerciale settore auto, moto, ciclo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5309 — Torino». A108131

AZIENDA cosmeceutica ebbigliamento in forte sviluppo cerca tre viaggiatori dinamici visitare clientela Piemonte. Stipendio mensile 100.000 e provvigione 2%. Dopi viaggiatore viene dotato di auto. Telef. 991-133.

CASA editrice cerca rappresentanti collaboratori disposti propagandare e vendere contenzioni olio di oliva. Portasilfilio, Monopoli (Bari).

DITTA ingrosso tessuti per abbigliamento, in Torino, con camioncino interscambio e tipi esclusivi, cerca serio e introdotto rappresentante per zona Piemonte e Torino ed eventualmente Lombardia. Telef. 348-101.

INDUSTRIA articoli ufficio fornitura diretta consumatori cerca rappresentante per Torino, Asti, Vercelli, Acqui. Scrivere Società Italiana Docks, via Alessi, Fermiere 5, Roma.

AUTOGARAGE DI S. MONTANARI & C.
MARGHERITA 262 TORINO TELEFONO 78.89.20
OFFICINA: VIA MESSINA 25 TELEFONO 27.65.48

RAPPRESENTANTE industriale 25enne diplomato pratici serie cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2365 — Torino». A107312

SCUOLE L. 180 per parola

ACCADEMIA Musicale Torinese, via Cernaia 38, telefono 540-372, corsi canto, pianoforte, violino, violoncello, chitarra, fisarmonica, armonia, solfeggio, composizione, direzione orchestra, musica corale, musica jazz, musica leggera, musica per bambini. Lezioni private e collettive. Iscrizioni aperte.

ACCADEMIA Musicale Torinese, via Cernaia 38, telefono 540-372, corsi canto, pianoforte, violino, violoncello, chitarra, fisarmonica, armonia, solfeggio, composizione, direzione orchestra, musica corale, musica jazz, musica leggera, musica per bambini. Lezioni private e collettive. Iscrizioni aperte.

ACCADEMIA Musicale Torinese, via Cernaia 38, telefono 540-372, corsi canto, pianoforte, violino, violoncello, chitarra, fisarmonica, armonia, solfeggio, composizione, direzione orchestra, musica corale, musica jazz, musica leggera, musica per bambini. Lezioni private e collettive. Iscrizioni aperte.

ACCADEMIA Musicale Torinese, via Cernaia 38, telefono 540-372, corsi canto, pianoforte, violino, violoncello, chitarra, fisarmonica, armonia, solfeggio, composizione, direzione orchestra, musica corale, musica jazz, musica leggera, musica per bambini. Lezioni private e collettive. Iscrizioni aperte.

ACCADEMIA Musicale Torinese, via Cernaia 38, telefono 540-372, corsi canto, pianoforte, violino, violoncello, chitarra, fisarmonica, armonia, solfeggio, composizione, direzione orchestra, musica corale, musica jazz, musica leggera, musica per bambini. Lezioni private e collettive. Iscrizioni aperte.

ACCADEMIA Musicale Torinese, via Cernaia 38, telefono 540-372, corsi canto, pianoforte, violino, violoncello, chitarra, fisarmonica, armonia, solfeggio, composizione, direzione orchestra, musica corale, musica jazz, musica leggera, musica per bambini. Lezioni private e collettive. Iscrizioni aperte.

ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 Numero 253

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Lunedì 28 - Martedì 29 Ottobre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 564-417

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. ... ogni mm. altezza-colonna (lunedì ... posta e dalle festività, num. 30% - Finanziari, Legali L. 800 ... 700) il mm. Necrologi L. 800, partecip. L. 650 + parole - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fino 1200); in linea - Econ.: vedi rubriche - Estero ... tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed ... (sped. aerea Post corr. che arrivano): *Argentina pes. 35; Austria so 1,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr 10; *Danimarca kr. 5; *Egitto piast 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr 0,50; Germania D. M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria ... Jugoslavia ...; *Libano p. l. 50; *Libia piast. 4; *Malta c. 5; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,00; *Portogallo esc. 5; *Somalia so 1,10; *Spagna pta. 7; *Sud Africa cents 0,17; *Svezia kr. 0,90; ... franchi 0,60; *Tunisia mill. ...; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 35

La battaglia oratoria al congresso del psi

Stasera la replica di Nenni al discorso polemico di Lombardi

Prima del *leader*, dovrebbero intervenire nel dibattito Basso (corrente di sinistra) e Santi (lombardiano indipendente) - Nella seduta di stamane gli oratori principali sono stati Matteo Matteotti e Valori - Matteotti (autonomista) ha affermato che una non partecipazione del psi al governo lascerebbe un vuoto di potere che sarebbe fatalmente occupato dalla destra; «occorre andare al governo anche perché la situazione economica è delicata e se lo facessimo ci renderemmo colpevoli di una vera e propria fuga dalle nostre responsabilità» - Da parte sua Valori (esponente della sinistra) ha affermato la necessità che il Congresso fissi, per la partecipazione del psi al governo, precise condizioni - Cattani (autonomista) accolto a fischi dalla sinistra

Roma, lunedì sera.

Al congresso del partito socialista la battaglia oratoria volge al termine, anche se è in pieno corso la lotta tra le posizioni delle correnti e, più ancora, tra le posizioni esistenti all'interno delle correnti. Il punto nevralgico di questa lotta, o, meglio, di questa schermaglia tra le diverse posizioni, è dato dalle trattative tra Nenni e Lombardi, da cui dovrà risultare il documento definitivo della maggioranza e il suddivisione dei 40 o 60 posti che spetteranno agli autonomisti nei 101 del nuovo comitato centrale (il precedente ne aveva 81).

La battaglia oratoria, come si è detto, volge al termine. Si concluderà, infatti, salvo proroghe — sempre possibili nei congressi dei partiti — nella tarda serata con la replica di Nenni. Prima del *leader* dovrebbero intervenire anche Basso, coadiutore ed ideologo della corrente di sinistra, Santi, segretario generale aggiunto della Cgil, e, nel pri, «lombardiano indipendente», cioè a dire che condivide una parte, ma non tutte le posizioni di «prospettiva»; e Codignola, che è ritenuto un esponente «autonomista», o anche, come si dice nei corridoi del congresso, un massimalista di destra.

E', per dirla in termini più semplici, un estremista di sinistra della corrente autonomista. Le sue posizioni, più di quelle di Lombardi, [illegible] a mezza strada tra la minoranza e la maggioranza. E lo si è potuto vedere di recente a Firenze, dove, in occasione del congresso della federazione socialista, gli uomini di Codignola provocarono una mezza rivoluzione contro gli autonomisti nenniani, col risultato che, alla fine, si arrivò alle dimissioni degli assessori psi al comune.

In apertura di seduta, stamane, è preso la parola Vera Lombardi. È, contrariamente a quanto verrebbe da credere, una parente di Riccardo. Ma è — per singolare coincidenza — una lombardiana. L'oratrice ha detto che il psi deve stare attento «a non essere attirato nell'area capitalistica». A tale scopo, si dovranno condurre le prossime trattative per il governo tenendo presente che il centro-sinistra non può essere un esperimento di chiusura socialdemocratico nella società borghese», ma è prima tappa per un programma per trasferire il potere nelle mani dei lavoratori.

Lo Contolo, di Napoli, rappresentante della sinistra, ha affermato che, se il governo di centro-sinistra decidesse di respingere sempre i comunisti, come chiede Moro, si rappresenterebbe, nella politica del partito socialista, un passo indietro. Un passo indietro anche rispetto alle posizioni del periodo del governo Fanfani, quando, in talune occasioni, i voti dei comunisti furono accettati.

Il terzo oratore è stato Matteo Matteotti, uno dei figli d'altra, Giancarlo, militante nei ranghi del martire Giacomo Matteotti. Un applauso affettuoso di tutto il congresso ha accolto le sue parole.

Matteotti ha affermato che una non partecipazione del psi al governo lascerebbe un vuoto di potere che sarebbe fatalmente occupato dalla destra. Ha quindi aggiunto: «occorre andare al governo anche perché la situazione economica è delicata e se lo facessimo ci renderemmo colpevoli di una vera e propria fuga dalle nostre responsabilità».

Il centro-sinistra, concluso Matteotti, ha già cambiato la Italia nella sua prima [illegible]. Ha creato nuovi, più positivi equilibri politici in trecento Comuni, portato alla nazionalizzazione dell'energia elettrica, all'imposta cedolare. E molto di più si potrà fare nella seconda dell'esperimento, con i socialisti al governo.

Tocca, quindi, la parola all'on. Valori, uno dei maggiori esponenti della sinistra. Nella sua corrente, Valori è considerato un moderato, cioè, poiché non è del tutto contrario a un accordo con gli autonomisti, un «Lombardi [illegible] carriera».

All'inizio del suo discorso, Valori chiede al Congresso di non accordare un mandato in bianco alla maggioranza per il governo. E' necessario che, invece, il congresso fissi, per la partecipazione del partito al governo, precise condizioni. Valori, quindi, nega che la [illegible] abbia sabotato, negli ultimi anni, l'attuazione della politica del partito.

Valori termina alle 12,50, dopo un'ora e mezzo dall'inizio del suo discorso, accolto da un lungo, spettacolare applauso della sinistra, utilizzato per parole dedicate alle questioni della delimitazione della maggioranza e dell'unità del partito.

Per il problema della delimitazione della maggioranza, nota Valori, il vice-segretario del partito De Martino ha dato ieri un chiarimento sotto certi aspetti interessante, ma per altri compiutamente elusivo. Un punto è essenziale: alla Camilluccia, lo giugno, fu affermato che il governo dovrebbe dimettersi nel caso che, alla Camera, ottenesse i voti determinanti dei comunisti. Che cosa farà, chiede Valori, la delegazione del psi se, nelle trattative di novembre, la [illegible] verrà la questione negli stessi termini?

La parte conclusiva del discorso di Valori è, come si è detto, un appello all'unità pre-congressi, dice l'esponente della sinistra, abbiamo visto azioni spericolate in due. Qui, al nazionale, addirittura assistito a pugilati.

«Questo — afferma Valori — non è il partito come tutti noi lo vogliamo. Occorre ristabilire la convivenza. A tale scopo è necessaria una politica che sia, com'è naturale, quella della maggioranza e che tuttavia offra alcune garanzie alla minoranza».

Alle 13 circa prende la parola Cattani, considerato il più autonomista degli autonomisti. La sinistra lo definisce, addirittura, socialista di destra. La sinistra lo accoglie con fischi e clamori. Tra gli invitati, alla prima parola dell'oratore, scoppiano tafferugli. L'atmosfera resta incandescente per tutta la durata del discorso di Cattani, il quale conferma la propria adesione alla relazione del segretario del partito.

Mario Pinzauti

L'on. Nenni al tavolo della presidenza e l'on. Basso, codirigente e ideologo della corrente di sinistra (Tel.)

I funerali ad Alessandria del brigadiere morto al Vajont

Alessandria, lunedì sera.

(*g. c.*) Si sono svolti ad Alessandria i funerali di Francesco Tesa, di 35 anni, brigadiere del nucleo guardie di P. S. della nostra città, perito nella catastrofe di Longarone. A Longarone, suo paese natale, il sottufficiale, com'è noto, si era recato per accompagnare la nipote, trattenutasi qualche giorno ad Alessandria, ospitandola di una licenza. La salma dello sventurato, riesumata giovedì scorso, è giunta ad Alessandria, dove la moglie e i due figli (uno scolaro di anni ed una apprendista di anni).

Nel corteo dalla caserma «Franzini», è stata celebrata una messa funebre dal cappellano militare, presenti il prefetto, il questore, autorità militari e rappresentanze delle varie associazioni d'arma. Quindi è corteo, seguito dalla vittima e da una numerosa folla, ha raggiunto il cimitero urbano per la tumulazione.

Una scossa di terremoto nella Foligno

Foligno, lunedì sera.

Alle ore 8 e 27' di ieri una scossa di terremoto è stata registrata nel Folignate. Il movimento sismico, leggero ed a carattere ondulatorio, è stato avvertito particolarmente nei quartieri alti, e per la sua durata ha dato l'impressione che si trattasse di due scosse immediatamente susseguenti. Non vi sono stati danni.

I termini della sottile lotta ancora in corso di svolgimento tra le correnti di Lombardi e di Nenni

Roma, lunedì [illegible].

Il sottile gioco delle correnti che si sta combattendo fra Nenni e Lombardi per la preminenza dell'uno o dell'altro in seno al Comitato centrale del partito non è pertinente ancora risolto. Per tutta la notte e stamattina alcuni e alcuni altri seguiti cercano di trovare una soluzione alla spartizione dei posti fra i due troncani in cui praticamente è suddivisa la corrente autonomista di maggioranza, ma senza raggiungere un punto d'incontro seguire il mezzo stesso.

Le posizioni sono rimaste quelle che si contrapponevano il leader del partito, che ne di essere quadripartito coi su Lombardi nel congresso precongressuali, cioè mantenendo [illegible] prevalenza nel confronti dei lombardiani, e mettersi così a riparo da ogni possibile «scatto» dell'uomo che capeggiò la cosiddetta «notte di San Gregorio», fu quello di spezzare l'accordo raggiunto alla Camilluccia, e che può, ancora oggi, mediante una intesa con la sinistra, mantenere una posizione determinante in seno al comitato centrale.

Dalla parte di Nenni e dei suoi amici sono apparsi dopo il discorso pronunciato ieri da Riccardo Lombardi, discorso che ha attirato la destra del partito, la quale, si è posta su posizioni nettamente difensive. Infatti Lombardi, pur criticando aspramente la sinistra, ha [illegible] quei voti che Nenni aveva mantenuto e che si riproporrà di riempire [illegible] ogni probabile smottamento della corrente [illegible] dovrebbe presumibilmente questa sera. Di conseguenza, per Nenni non si tratta quindi più di riempire quei vuoti, bensì di rispondere a Lombardi accentuando così il dualismo; per cui quella unità della corrente autonomista e [illegible] tanto auspicata dai congressi, rischia di rimanere solo nella parola e le parti più divise che in passato.

Basta vedere [illegible] democristiani e i comunisti replicano stamani il discorso di Lombardi per rendersi conto da quale parte l'ex capomastro del partito d'azione abbia fatto precipitare l'ago della bilancia. A Piazza del Gesù si definisce il discorso di Lombardi «per molti aspetti sconcertante», tanto più che proprio l'on. Lombardi aveva dato l'impressione di voler ristabilire la concordia nella corrente di maggioranza.

Lombardi in pratica, ha tenuto ferma, in polemica con la sinistra, la necessità di continuare, rafforzandolo, l'esperimento centro-sinistra, poiché altrimenti, a suo avviso, le forze economiche che oggi dominano ancora lo sviluppo produttivo riuscirebbero a conservare tutto il loro potere mediante la riforma neo-capitalistica, escludendo per lungo tempo ancora le attuali popolari. E fin qui — secondo i democristiani — [illegible] si sarebbe da eccepire.

«Ma le posizioni emerse — si legge stamane nel giornale democristiano — di alcuni punti nodali e contrastanti, e le accentuazioni polemiche su altri punti, hanno fatto sì che la sinistra [illegible] sentisse "rilanciata" nelle sue possibilità e hanno dato modo anche all'on. Lombardi [illegible] un fatto nuovo della maggioranza.

In effetti, nelle tesi sostenute da Lombardi vi è l'affermazione del neutralismo attivo, il rifiuto dell'anticomunismo (o, [illegible] adesso si dice, «la delimitazione della maggioranza»), la necessità di una programmazione integrale, la volontà di dingere il mondo borghese (abbiamo apprezzato lo squilibrio economico per portare il partito socialista [illegible] potere»). Queste tesi sono piaciute, come si è detto, sia ai «carriati» che ai comunisti, anche se Lombardi, per cercare di riequilibrare il suo intervento, ha avuto parole assai dure nei confronti della sinistra socialista. E Pieraccini e De Martino, che hanno parlato l'uno subito dopo Vecchietti e l'altro subito dopo Lombardi, [illegible] non riusciti a colmare le difficoltà che tuttora esistono nel partito e che si fanno sempre più pericolose, in quanto o De Martino, egli non ha dato l'impressione di correggere le cose essenziali che Lombardi aveva, con una concreta elasticità polemica, dette ieri mattina.

Quanto ai comunisti, hanno addirittura più tu tu del compiacimento delle sinistre per il discorso di Lombardi che, secondo loro, ha costituito quella «svolta» che il psi da molto tempo chiede, per inserirsi nel blocco democratico che deve portare al governo di centro-sinistra.

«In sostanza — scrive l'Unità — la possibilità di dialogo aperta dalla sinistra con la sua qualitativa piattaforma è stata raccolta. Con esplicito riferimento [illegible] proposte di Vecchietti, e anzi [illegible] dopo Lombardi, [illegible] una riusciti a colmare le difficoltà che tuttora esistono nel partito e che si fanno sempre più pericolose, in quanto o De Martino, egli non ha dato l'impressione di correggere le cose essenziali che Lombardi aveva, con una concreta elasticità polemica, dette ieri mattina.

Quanto ai comunisti, hanno addirittura più tu tu del compiacimento delle sinistre per il discorso di Lombardi che, secondo loro, ha costituito quella «svolta» che il psi da molto tempo chiede, per inserirsi nel blocco democratico che deve portare al governo di centro-sinistra.

«In sostanza — scrive l'Unità — la possibilità di dialogo aperta dalla sinistra con la sua qualitativa piattaforma è stata raccolta. Con esplicito riferimento [illegible] proposte di Vecchietti, e anzi [illegible] la giusta e [illegible] critiche che la relazione Nenni ha attirato, [illegible] che è apparsa organicamente diversa».

Il centro-sinistra, conclude Matteotti, ha già cambiato [illegible] la Italia nella sua prima [illegible]. Ha creato nuovi, più positivi equilibri politici in trecento Comuni, portato alla nazionalizzazione dell'energia elettrica, all'imposta cedolare. E molto di più si potrà fare nella seconda [illegible] dell'esperimento, con i socialisti al governo.

Tocca, quindi, la parola all'on. Valori, uno dei maggiori esponenti della sinistra. Nella sua corrente, Valori è considerato un moderato, cioè, poiché non è del tutto contrario a un accordo con gli autonomisti, un «Lombardi [illegible] carriera».

All'inizio del suo discorso, Valori chiede al Congresso di non accordare un mandato in bianco alla maggioranza per il governo. E' necessario che, invece, il congresso fissi, per la partecipazione del partito al governo, precise condizioni. Valori, quindi, nega che la [illegible] abbia sabotato, negli ultimi anni, l'attuazione della politica del partito.

Valori termina alle 12,50, dopo un'ora e mezzo dall'inizio del suo discorso, accolto da un lungo, spettacolare applauso della sinistra, utilizzato per parole dedicate alle questioni della delimitazione della maggioranza e dell'unità del partito.

Per il problema della delimitazione della maggioranza, nota Valori, il vice-segretario del partito De Martino ha dato ieri un chiarimento sotto certi aspetti interessante, ma per altri compiutamente elusivo. Un punto è essenziale: alla Camilluccia, lo giugno, fu affermato che il governo dovrebbe dimettersi nel caso che, alla Camera, ottenesse i voti determinanti dei comunisti. Che cosa farà, chiede Valori, la delegazione del psi se, nelle trattative di novembre, la [illegible] verrà la questione negli stessi termini?

La parte conclusiva del discorso di Valori è, come si è detto, un appello all'unità pre-congressi, dice l'esponente della sinistra, abbiamo visto azioni spericolate in due. Qui, al nazionale, addirittura assistito a pugilati.

«Questo — afferma Valori — non è il partito come tutti noi lo vogliamo. Occorre ristabilire la convivenza. A tale scopo è necessaria una politica che sia, com'è naturale, quella della maggioranza e che tuttavia offra alcune garanzie alla minoranza».

Alle 13 circa prende la parola Cattani, considerato il più autonomista degli autonomisti. La sinistra lo definisce, addirittura socialista di destra. La sinistra lo accoglie con fischi e clamori. Tra gli invitati, alla prima parola dell'oratore, scoppiano tafferugli. L'atmosfera resta incandescente per tutta la durata del discorso di Cattani, il quale conferma la propria adesione alla relazione del segretario del partito.

Mario Pinzauti

SORDITÀ

ZENITH la più grande industria mondiale di apparecchi per [illegible] presenta il più piccolo «OCCHIALE» mai costruito. PERFETTO, [illegible], POTENTE, ECONOMICO. Provatelo presso la

MICROACUSTICA VIA SALUZZO 15 - TORINO - TEL. 651.815

CARBONI - NAFTA

SHELL

Stufe automatiche KEROSENE

POTEZ

CIMEC

argo

TERMOSHELL

chiesa

Piazza Baldissera 8 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 289.918 Tel. 287.493 - 287.494

Le quotazioni nelle Borse

Mercato [illegible] andamento positivo che ha fatto segnare progressi in molti casi sensibili - [illegible] dopoborsa più intenso il movimento al rialzo

A TORINO

[illegible]

A TORINO — La prima seduta della settimana è caratterizzata dalla mancanza totale di affari. Il mercato risulta genericamente vendibile, con piccoli spunti di progresso [illegible] chiusure venerdì, ma nel complesso su una base inferiore ai prezzi trattati nel dopobors di venerdì.

Il listino è compilato su una tendenza orientata a lieve ribasso.

Titoli di Stato e obbligazioni bene assortiti con modesta irregolarità.

Nel dopobors il mercato si ravviva per un vivace e improvviso affermarsi della domanda che spesta notevolmente i prezzi al rialzo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: Dollaro Usa 622,63; dollaro canadese 574,02; franco svizzero 144,50; corona danese 89,90; corona norvegese 86,60; corona svedese 119,87; fiorino olandese 172,25; franco belga 12,35; franco francese 126,70; sterlina G. B. 1730,65; marco germanico 156,25; scellino austriaco 24,03; escudo portoghese 21,40.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: Sterlina ora vecchia 6320-6750; Sterlina ora nuova 6300-6500; sovrano svizzero 6000-6200; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 626-632; franco svizzero 145,50-147; franco francese 121-129; oro fino 716-731; argento 29-30.

A MILANO — Inizio di settimana molto positivo. Le disposizioni del mercato risultano rafforzate, in una atmosfera molto fiduciosa. Interessati di denaro si avvicinano ben presto numerado una vivacità inconsueta: tutta la quota si questa sensibilmente registrando pluralmente di rilievo, specie nei finanziari, negli assicurativi e sui valori primari.

Chiusura ai massimi della giornata, con spostamenti sensibili per Viscosa, Edison, Fiat, Pirelli, Olivetti e altri titoli a largo mercato.

Poco mossi i titoli di Stato; scambiati le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 20.000; Bastogi 2390; Finelettrica 1125; Fiamare 512,50; Finsider 846,50; Mittel 3620; Gim 5320; Invest 3810; La Centrale 8500; Sviluppo 1960; Ass. Generali 118.000; Fond. Immobiliare 12.200; Assicur. Italia 48.800; Ras 44.100; Toro 18.320; Toro priv. 4850.

Ferr. N. Ord. 1250.

Chatillon 9400; Cantoni 25.125; Olcese 1630; Cucirini C. C. 6455; De Angeli 4010; Cascami Seta 6450; Gavardo 2040; Lanificio Rossi 3265; Linif. e Canap. 795; Rosneri e Varzi 38.000; Rotondi 27.600; Tod 2110; Snia Viscosa ord. 6215; Snia Viscosa priv. [illegible]; Marzotto [illegible]; Un. Manifatture 11.000; Piaro 530.

Dalmine 2160; Italsider 1435; Montedison 4260; M. Aruba 5710; Mediocratini 1059; Monteponi 705; Siele 4720.

Bianchi 313; Fiat 2580; Fiat privilegiate 2100; Falk 6700; Trafilerie 1475; Olivetti pr. 3942; Westinghouse 1230; Nebiolo 800.

Saipo 1000; Cirli 2670; Bisaldo 2025; Eliseo 8410; Elisco Volta 1085; Brescia na 2035; Sarda 3610; Valdarno 3740; Emiliana 1310; Subalpina 2150; Magneti Marelli (365; Ercole Marelli 785; Orobia 2090; Romana Elettr. 2911; Sesa 2804; Sip 1250; Meridionale 2005; Siet 2571; Tecnomasio [illegible]; Terni 2345; Terni 565,75; Unes 2[illegible]; Vizzola 3250.

Fiat. Italiana 2240; Eridania 2080; Romana Zuccheri 349; Malta 30.550.

Anic [illegible] Italgas 1310; Liquigas 316; Nitro Lumm 41.350; Pibigas 162,50; Rumianca 2670; Larderello 2700; Saffa 7635; Carlo Erba 10.875.

Acdes 3650; Beni Stabili 6400; Immobiliare 701,80; Risanamento 6185; Sfos Generale 5140.

Cartiere Burgo 3850; C.i.g.a. 2005; Eternit 7175; Linoleum 2580; Rinascente 19.500; Cementir 6085; La Rinascente [illegible] Pirelli Cp.A. [illegible]; Pirelli s. r. [illegible] Gondrie 810; Ceramiche Ponti 750,50; Lologa 7850.

A GENOVA — Affari limitati, ma mercato sostenuto. Alla chiusura del listino si arriva in un clima un poco più remissivo. Bene stentati risultano i titoli pilota; anche il resto del listino mostra cauto progredire.

Alcuni prezzi: Centrale 9580; Generali 112.000; Ras 44.000; Meridionali 2040; Nai 15.200; Viscosa ordinarie 1455; Viscosa privilegiate 3050; Finsider 635; Cisini 1215; Italsider 1445; Fiat ordinarie 2470; Fiat privilegiate 2650; Sip 1125; Tell 1545; Edison [illegible].

[illegible] FIRENZE — Mercato stazionario e povero [illegible] affari. Subito dopo la compilazione del listino, un'intensa corrente di denaro provoca dei rialzi piuttosto sensibili in tutti i settori.

Prezzi: Bastogi 2045; Centrale 9[illegible] Fondiaria Vita 22.950; Fondiaria Incendio 11.850; Viscosa ordinarie [illegible] Montecatini 1930; Fiat [illegible]o 2480; Magona 1205; Valdarno 7750; Immobiliare 930.

CRONACA CITTADINA

Tragedia ■ sette metri di profondità durante lo scavo di una fognatura

Operaio di 23 anni sepolto vivo da una frana di terra nel pozzo

La sciagura stamane alle ■ a Madonna ■ Campagna - Il giovane, investito dal crollo, cerca invano di mettersi in salvo - Le disperate invocazioni mentre il terriccio lo ricopre lentamente - Accorrono i vigili del fuoco ma una nuova frana ostacola i soccorsi e ferisce un pompiere - ■ tenta ■ raggiungere la vittima scavando, a lato, un altro pozzo

Un operaio di ventitrè anni è stato sepolto dalla frana delle pareti del pozzo in cui stava lavorando, a sette metri di profondità; da alcune ore i vigili del fuoco stanno scavando per raggiungerlo, ma ben ci sono più speranze di trovarlo vivo. Investito in vicinanze un muro crollo ha messo in pericolo i pompieri, che hanno dovuto rallentare il lavoro per adottare maggiori misure di sicurezza.

La vittima della sciagura è Sergio Bottino, nato a Biella ed immigrato una decina di anni fa a Torino. Abita due ossi fratelli, Antonio, di 20 anni, e Pietro, di 24, lavorano anche lui alle dipendenze dell'impresa Almanno, nella costruzione di una fognatura ed abitano in via Ormea 104. Il giovane, travolto dalla frana era sposato e padre di due figli.

In via Brunenga tutta attorno è piena nella zona Madonna di Campagna, fra il corso Giovanni e la via Nasalli: l'industria chimica Bolci, che ha sede al numero 3, aveva dato incarico all'impresa Almanno di costruire una fognatura che sfociasse in corso Giovanni. I fratelli Antonio, con un gruppo di altri operai, erano intenti a questo lavoro: erano già stati scavati due pozzi, profondi circa 7 metri, ed ora si trattava di collegarli con un cunicolo.

Alle 10 di stamane Antonio si trovava, solo, al fondo di uno di tali pozzi e scavava per aprire l'imboccatura del cunicolo settentrione. A metà o poco più circa di profondità un pezzo del rivestimento di cemento, forzato alla base una delle viglie, Pietro Dalla Lasagna (quello stesso che già ebbe una ricompensa al valore per il salvataggio di un uomo in un pozzo di Barbania).

Verso mezzogiorno è stato è stato necessario interrompere i lavori nel pozzo franato e cominciare lo scavo di un altro pozzo parallelo a brevissima distanza. Si prevede che debbano passare molte ore prima che sia possibile raggiungere e recuperare il corpo dello sventurato operaio.

I vigili del fuoco si prodigano nel tentativo di raggiungere il giovane sepolto

Sergio Bottino conforta il fratello della vittima

Bisognava agire subito, perché la situazione diventava ogni momento più grave. Antonio, infatti, era sepolto sempre più profondamente dalla terra che continuava a franare. Il giovane si affannava alla cieca e gridava ai Lotito: «Presto, bisogna fare presto!».

Il salvataggio di lavoro diventava sempre più arduo e pericoloso. Il terriccio cercava di calmarlo: «Stai tranquillo, non è niente. Adesso ci diamo un po'».

Non vennero risparmiate le parole di conforto ai familiari della vittima, che giunsero sul luogo della sciagura. Ma ogni tentativo era vano. Il terriccio continuava a franare, a cadere, a ricoprire lentamente il giovane. Le sue disperate invocazioni si facevano sempre più deboli, fino a spegnersi del tutto.

Quando i vigili del fuoco sono riusciti a raggiungere il fondo del pozzo, Antonio era già morto.

La cartuccia esplode e gli sfracella ■ dito

Un operaio ha avuto un dito sfracellato da una cartuccia. Si chiama Caro Ivaldi, 18 anni, abita a S. Mauro. Visto al campo di tiro al piattello, ha trovato l'altra mattina una cartuccia per fucile da caccia calibro 12, inesplosa. Ha cercato di aprirla con un paio di forbici, ma il bossolo ha resistito.

Allora ha pensato di aprire l'involucro di cartone con il fuoco. Ma appena ha avvicinato la fiamma di un cerino alla cartuccia, questa gli è esplosa in mano sfracellandogli l'anulare della mano sinistra. All'ospedale gli è stata amputata la falange ed è stato giudicato guaribile in quindici giorni.

Tutto ■ mercoledì

Il nuovo San Paolo che ■ inaugurato dal Capo dello Stato

Così piazza San Carlo ha ripreso totalmente l'aspetto ■ prima ■ guerra

Il Presidente ■ Repubblica sarà dopodomani ospite di Torino, per la solenne cerimonia inaugurale del Salone dell'Automobile: non solitanto il palazzo delle esposizioni, dove stanno arrivando con ritmo sempre più rapido vetture da tutto il mondo, ma l'intera città, in ansioso e particolare vello della vigilia dei grandi avvenimenti, i cartelli indicatori, gli striscioni pubblicitari richiamano l'attenzione dei torinesi e dei forestieri in tutte le principali strade del centro e della periferia.

Durante la sua visita torinese il Capo dello Stato inaugurerà anche un'importante opera pubblica: la nuova sede dell'Istituto San Paolo in piazza San Carlo, cioè il ricostruito palazzo barocco già appartenente ai conti Turinetti di Perrero. Con la scomparsa degli ultimi alberi a quest'angolo di piazza San Carlo scompare l'ultima ferita inferta dalla guerra nel «salotto di Torino» e si completa la ricostruzione.

L'edificio, che assegnerà una delle più moderne ed attrezzate banche d'Europa, era stato in parte distrutto, in parte danneggiato gravemente dai bombardamenti. Il restauro, iniziato dall'arch. Midana e proseguito dall'arch. Mario Deriard, è stato compiuto col massimo rigore stilistico e con un gusto finemente educato. Si è potuto così riportare al loro aspetto originario non soltanto le facciate del palazzo ma anche tutta la parte destinata alle sale di rappresentanza, alla presidenza ed alla direzione generale. Tali uffici potranno trasferirvisi già nella prima decade di novembre, assieme a quelli della sede centrale che occuperanno gli ambienti verso via Santa Teresa e via XX Settembre.

Occorrerà un tempo più lungo ■ perché possa trasferirsi anche ■ sede di Torino, data la complessità degli impianti che essa avrà in dotazione. Tale sede verrà ospitata in una modernissima «manica» che si apre sul lato cortile interno ed è fiancheggiata sul lato opposto dal leggiadro portichetto aperto al pubblico.

Tali impianti comprenderanno un circuito televisivo che consentirà di compiere uno speciale servizio per automobilisti: sui vetture potranno scendere contemporaneamente dei sotterranei ed i loro guidatori effettueranno le operazioni senza scender di macchina. Un altro «occhio televisivo» dei servizi di sicurezza sorveglierà costantemente il salone centrale. Vi saranno anche la «cassa continua» aperta giorno e notte e gli impianti «telex» per comunicare con le Borse italiani ed estere.

Nei sotterranei hanno trovato posto le cassette di sicurezza, le camere blindate, gli archivi ed un salone per convegni ad assemblee con 400 posti ed impianto di traduzione simultanea. Al pianterreno, per ridare alla piazza il suo antico volto, si riapriranno i negozi ed il caffè San Carlo.

250 milioni per le vittime del Vajont

Diciottesimo giorno della sottoscrizione popolare aperta da «La Stampa» per le vittime della tragedia del Vajont. Le offerte sfiorano 250 milioni. Nei nostri uffici continua l'afflusso di persone di ogni ceto che vogliono recare il loro contributo. Una gara generosa che non si affievolisce. Stamane, tra la folla che stazionava dinanzi agli sportelli, c'era un impiegato. Ha estratto di tasca la busta della stipendio. «Mille lire — ha detto — le offro volentieri. Vorrei dare di più, ma non posso. Ho due ragazzi che vanno a scuola. L'altro giorno mi hanno detto: "Tu, papà, non offri nulla per le vittime del Ceiore!". Avevano sentito parlarne a scuola, sembrava mi rivolgessero un affettuoso rimprovero. Adesso saremmo più contenti anche loro».

Migliorano i quattro ■ intossicati dagli anticrittogamici

Soltanto chi sbuccia la frutta è al sicuro dall'avvelenamento

Spesso non è sufficiente lavarla: esistono sostanze estremamente pericolose che ■ netrano attraverso la buccia - Le cautele che devono essere adottate dai coltivatori

■ coniugi della casa e dei due bambini di Pinbani, vittime ieri di un'intossicazione, sono migliorate. Frattanto pure di giorni la signora Fortuna Petrussi in Luzzi, di 37 anni, e Gianna Rosca, di 18 anni, potranno lasciare la Molinetta. Altrettanto dicasi per i due bimbi — Ornella Luzzi, di 9 anni e Moreno Rosca — ricoverati all'ospedale infantile. Dalle indagini dei carabinieri e dal referto medico la causa dell'avvelenamento sarebbe da attribuire a mele irrorate con sostanze anticrittogamiche. Tutti e quattro gli intossicati infatti, hanno mangiato frutti della medesima provenienza ed alcuni campioni sono ora all'esame dell'Ufficio d'Igiene.

L'episodio, anche se si concluderà fortunatamente senza drammatiche conseguenze, richiama ancora una volta l'attenzione sull'insidia che può nascondersi nella frutta e negli ortaggi. Gli agricoltori fanno largo uso di antiorittogamici ed insetticidi: talvolta anzi eccedono volentierosi e non basta una superficiale ripulitura per farlo scomparire.

Come prevenire il rischio di un avvelenamento? «Quando notiamo sulla frutta e su alcuni ortaggi — dice il capo del servizio ■ rio del Mercato Generale, prof. Tosco — tracce ■ di rame o di arsenioti, ne ordiniamo subito la rimozione. E' già accaduto per ■ partite di zucchini, di mele e di pesche: nessun pericolo, quindi, per i consumatori.

«Non risulta che marce vendute al Mercato Generale di Torino abbia provocato avvelenamenti. Ci sono però dei frutti che vengono trattati con antiorittogamici del gruppo degli «esteri fosforici»: sono «sistemici» che penetrano attraverso la buccia. Nulla appare in superficie, occorrerebbe lavare ogni partita per un esame chimico approfondito. E' consigliabile quindi sbucciare la frutta prima di mangiarla: così si è sicuri di evitare ogni pericolo».

Gli esperti raccomandano inoltre agli agricoltori di usare con cautela antiorittogamici ed insetticidi: soprattutto non irrorare mai i pendoli quando sono già immaturi. Per ■ sostanze inibitorie ■ rimpiego sulla pianta ■ essere sospeso un mese prima della raccolta. Solo in questo modo ■ possibile evitare pericolose conseguenze per il consumatore.

Due intossicate: Gianna Rosca e Fortunata Luzzi

La cartuccia esplode e gli sfracella ■ dito

Un operaio ha avuto un dito sfracellato da una cartuccia. Si chiama Caro Ivaldi, 18 anni, abita a S. Mauro. Visto al campo di tiro al piattello, ha trovato l'altra mattina una cartuccia per fucile da caccia calibro 12, inesplosa. Ha cercato di aprirla con un paio di forbici, ma il bossolo ha resistito.

Allora ha pensato di aprire l'involucro di cartone con il fuoco. Ma appena ha avvicinato la fiamma di un cerino alla cartuccia, questa gli è esplosa in mano sfracellandogli l'anulare della mano sinistra. All'ospedale gli è stata amputata la falange ed è stato giudicato guaribile in quindici giorni.

Statali ■ sciopero ritardano i treni

Gli statali sono oggi in agitazione: le organizzazioni sindacali hanno proclamato ore di sciopero e assemblee per il mancato avvio della riforma della pubblica amministrazione; ne sono scaturiti solo gli insegnanti, per non turbare le lezioni nelle scuole. Il settore dove il disagio è stato maggiormente avvertito è quello delle ferrovie: infatti ad ogni turno il lavoro è stato sospeso per la durata di 60 minuti, dalle ore zero alle 1 ore, dalle otto alle nove, dalle quindici alle sedici. Una parte dei convogli viaggiava quindi con ritardo, in quanto dovuta che ■ la sciopero o un macchinista o un capotreno o il personale di una stazione perché il treno debba star fermo. Nei limiti del possibile le Ferrovie cercano di far rispettare le coincidenze.

Fidanzati in ospedale per evitare un ciclista

Nella provinciale Torino-Orbassano, all'altezza della cascina Cascarina, due fidanzati che stavano rientrando in città su una «500», sono rimasti gravemente feriti in un incidente.

L'autovettura, guidata dal geometra Carlo Fontana di ventisette anni, abitante a Torino in via Tripoli 183, che aveva accanto la fidanzata Liliana Chiabiot di ventidue anni impiegata, per evitare un ciclista proveniente da una stradetta campestre cercava sulla sinistra, sbattuta ad urtare di strada finendo nel fosso laterale.

Il Fontana è stato ricoverato in osservazione al S. Giovanni Vecchio per contusione uranica e contusione all'omibrace sinistro e la Chiabiot con prognosi riservata per frattura del femore sinistro e della clavicola e trauma cranico.

● L'operaio Andrea Baba, 24 anni, sposato del Piemonte 73, ieri alle 16, mentre accendeva le scale di corsa per raggiungere un amico è scivolato ed è caduto battendo il viso contro un gradino. Alla Molinette è stato ricoverato con prognosi di 15 giorni per la frattura del naso e contusioni alla fronte.

Rissa per le scale dell'ospedale e muore

Il pensionato era andato a trovare un amico, senza sapere che era deceduto poco prima

Il pensionato Ernesto Michela, di 78 anni, abitante in via Ormea 24, si era recato mercoledì scorso nel pomeriggio all'ospedale San Giovanni. Voleva far visita ad un amico, Albino Bongiovino, ricoverato da una quindicina di giorni per malattia. Ma non sapeva ■ l'amico era spirato ■ prima. Appena ■ la scala che conduceva al primo piano, è precipitato in un gradino, ha perso l'equilibrio ■ è caduto rovinando fino al fondo.

E' stato subito soccorso dal custode che ha chiamato due infermieri; i ■ l'hanno fatto ricoverare con prognosi riservata per stato di «choc», contusione cerebrale e midollare ed una vasta ferita al capo. Ma nonostante tutte le cure il Michela non si è più ripreso e ieri sera ha cessato di vivere.

Gravemente ferita nell'auto che si scontra

Poco dopo le otto è stata ricoverata all'Assistenza Mariani la ventenne Caterina Lacanini, abitante in via dei Pioppi 63. La giovane era sull'auto del padre, Angelo, all'angolo di via Leini con via Palmieri si sono scontrati con un camion. La conducente di Angela Lacanini non sono gravi: guarirà in 20 giorni. Per la figlia, invece, i medici si sono riservati la prognosi.

SPETTACOLI

TEATRO ALFIERI
Stasera ore 21,15
Serata d'onore di
CARLO DAPPORTO
e addio della Compagnia

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama
Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 22
Palazzina di Stupinigi ore 9,30-17
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150
per le Ire Sedi

ARLECCHINO DANZE
Ore 21: In «vedetta del ritmo»
FRED
con il suo complesso
e i

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Tel. 538.774
Ore 21 ballerà da
I CASTELLANI
con

CLUB DANZE PRINCIPE
Da Campione d'Italia
giovedì 31 ottobre debutto
NELVIO BRIGHI
e la sua orchestra
per la prima volta a Torino

CLUB FARO DANZE
L'ultimo dei tenori
TULLIO ROSSINI
Presenta
GIAN LUIGI MARIANINI
in Varietà d'alti tempi
Compl. BONAZELLI

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 43-173

Alfieri: ore 21,15 serata in onore di Carlo Dapporto e Addio della Compagnia. Teatro Stabile: ore 21 «Il bugiardo» di Goldoni al Teatro Gobetti di Rivoli.

Alfieri: Riviera G. Voltaire - W. Zaverl: serale 18,15 - 21,15.
Melloni: «Bravo Maria» Rivista Maria Ferrero: 18,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-832): 21 comp. Fasano: Cantano Marisella Genny e Miss Cerigliano. Arlecchino: 21,15 Fred Sanguaro. Fara Gazzo: ore 21 comp. Benanelli. Gaudio: ore 16,30 Danze; 21 riposo. Gay Baby: Riposo.
Trocadero: ore 21 «I Castellani».

Chatham (I. Nomi 3): Attrazioni. Chez Louis (P. Tommaso 5): Attrazioni. Colombo Night Club: Attrazioni.
Bitossi Club (Cavour 3, t. 544-790). Moulin Rouge (n. Cernaia, 544-270): Attraz. internaz. Orch. Nando Pucci. Tarantella (Arsenale 10): Attraz.

Abaiour (Secchi 28, t. 41.025): 21. Ampelos, Mazz. 145, t. 683.666: 21. Ispanita Evaldo's Club Whisky à Gogo già (Cayenne 2, t. 678-875). Caprice, Sacchi 15, t. 528.521: 21. Casino Club (p. Castello): ore 21. Holiday, Vittorio 3, t. 511,735: 21. Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 687-016): ore 21; festivi 16-21. Monkey's (Gramsci 13, 41-573): 17. Scotch Whisky (Volta 3): ore 21. Vita Gay: riposo.
Whisky Club Rist. Pino, t. 681-901. Whisky Notte (tel 687-563): ore 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

■ Assia (corso Matteotti 40): Mostra retrospettiva personale.
Galatea (Via 8): Mostra Max Ernst.
Galleria Bottega (corso Matteotti 2): Mostra Beppe Mariani.
Galleria Narcisa (p. Carlo Felice 16): Scultura barocca.
La Bussola (via Po 9): Mario Sironi: dip. tempera, opere minime, disegni.
Obelisco: 10 - 13; 16 - 20.
La Cavarica (p. Carlo Felice 10): Mostra di Piero Martinez disegni - tempera.

Museo del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Boom», con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultime ore 22,30.
Astor: «Dio Giovanni 62» (Le Justicier) Anouk Aimée, J. P. Cassel.
Cosso: «Finché dura la tempesta» (Bella Starr) James Mason, Lisa Palmer, Gabriele Ferzetti.
Cristallo: «I piaceri proibiti» regia R. Andreani. Vietato minori 18.
Darsa: «La vergine di ferro» Michael Craig, Cecil Parker, A. Heim.
Ideale: «I 3 volti dell'assassino» con T. Curtis, K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra. Orario spett. 14,10, 16,10, 18,15, 20,15, 22,10.
Lux: «Una lira di dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine. Techn. Ult. ore 22.
Nazionale: «Brigata di fuoco» con Victor Mature.
Nuovo: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant.
Romano: «Nemico pubblico» (Il re della pistola facili) con ■ Gazzey. Ingresso L. 600.
Vittoria: «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technicolor, technic. Orario 15,30, 16,25, 19,10, 22,05.

Arabesco: «Alle donne si deve il 10» F. Sinatra, Lee J. Cobb, S. Rush, tec.
Arlecchino: «Bionde, rosse, brune» E. Presley, I. O' Brien, panav. tech.
Augustus: «Colpo grosso al Casino» con Jean Gabin, Alain Delon Orario 14,30, 16,20, 18,30, 20,20, 22,20.
Capitol: «Il processo» Anthony Perkins, J. Mason; regia O. Welles.
Metropol: «Gli innocenti» «Chiari, Vianello, Franchi, Ingrassia
Taylor: «La vegia dalle squire» con Rock Hudson, Rod Taylor e Mary Peach, technicolor. Apertura 10.

Alessandro: «Attacco sotto il letto» Nadia Tiller, W. Chiari.
Faro: «Accade sotto il letto», con Nadia Tiller, W. Chiari.
Flamme: «Le folli notti del Dottor Jerryll» J. Lewis, S. Stevens. Techn.
Hollywood: «Sexy magico» tech.
Maffei: «Brani Mario» «Rivista Maria Ferrero: 18,15 - 21,15. Film «La grande rivolta».
Massimo: «I ghiacci del male» con D. W. Fisher, Sonia Zimmern.
Orfeo: «FBI sexy e violento» con Georges Riviere, Claudine Dupuis.
Principe: «Sexy magico» tech. scope.
Ristori: «Ciao delle 5 alle 7» di Agnès Varda, con C. Marchand.

Adriano: «Tutti di notte» tecnisc.
Alcione: «Il spericolato» tech. «Riv. G. Valtaro-Zavaro: 14,15-24,15.
Alpi: «I ribelli Corsi» scope, techn. Geoffrey Horne, V. Lagrange.
La Perla: «Mamma Roma» di Pier Paolo Pasolini, con Anna Magnani, Ragni: «Quattro alla Marquis».

Auli: «La parte delle 7 chiavi» di E. Wallace. Vietato 14. Apert. ore 10.
Milano: «L'urlo» «La furia» «I Cavalieri contro mercante mare» Ap. 10
Olimpia: «Valle dei diavoli».
Plo: «Gli angeli di Sodoma» techn. P. Nicoux «Romanza del West» «Il barbaro e la geisha». Apert. 10.
S. Pelice: «Un parco grosso» J. Robertson Justice, Leslie Phillips.

Esperia: «Rosalia sotto inchiesta» Giardino: «Africa sexy» tec. Vist. 18
Mirafiori: «La grande attrazione».
Vittorio: «Il cerchio della vendetta» scope, R. Scott, A. Dickinson.

Ellora: «La grande sfida» techn. sc. S. McQueen, J. Gardner, C. Brandon, regia J. Sturges. Or. 18-21,30.
Fréjus: «La regina del ricatto» con Tony Curtis, George Nader.
Nuovo: «Raffles, ladro gentiluomo» E. Fenlon «Cristo di un milliardo» Micheline Presle, Philipe Leroy.

Artiste: «Gli avventurieri» Flynn.
Belgio: «Nuova terra dei ribelli».
Corallo: «Tom e Jerry, baite e ritorno» cartoni animati in technic.
Eldorado: «Isola della violenza» con James Mason, technicolor.
Orson: «Fuorilegge del Colorado».
V. Veneto: «Sexy proibito» technic.

Astro: «La grande sfida» techn sc. Steve Mc Queen, J. Gardner, C. Brandon, regia J. Sturges. Or. 18-21,30.
Borgo: «Mirelli in giardino» P. Newman, J. Woodward, technicolor.
Ciamarlo (via Collegno 12 bis, p. Monca'ieri, tel. 772.507): «Valle dei Mohicani» R. Scott, techn., scope.
Elbee: «Implacabile condanna».
Nazionale: «Dracula il vampiro» con Cristopher Lee, technicolor.
Odeon: «Il padrone del mondo» V. Price, H. Hoh, M. Webster, techn.
Stadium: «Il fondo della bottiglia» scope colori, V. Johnson, J. Cotten

Adua: «Notte senza fine» R. Mitchum T. Wright. Varietà; 16,30 21,30.
Aurora: «La maschera e Pluvio» C. Stevens, C. Nerina.
Bracco: «Sepolto vivo» Vietato 18.
Ivi-Cumi: «Quello infernale».
Valdocco: «Il giorno più corto».
Verbano: «Robin Hood contro mago».
Vittoria: «Notti roventi» «Teatro V. 14.
Borgo: «I 4 pistoleros» B. Donlevy, E. Janssen. Segue «Tom e Jerry».
Palermo: «La comiche di Charlot».
Siccardi: «L'urlo del marines».
Zenith: «Quattro piccole veloci».

Cabiria: «La guerra dei bottoni» A. Lartigue, T. Treloi, Y. Elfersni.
Colosseo: «Ciaccare in agguato» Frank Sinatra, Stanley Hayden.
Centrale: «Cantano in agguato» W. Birgel, J. von Mayenburg.
Flora: «Carillon dei misteri», in technicolor, con Alan Ladd.
Italia: «La grande sfida» Robert Ryan, V. Mayo, Jeffrey Hunter.
Moderno: «Un attacco dal cielo» «Principe della volpi» Power.
Normandia: «Silvestro il magnifico» di Walt Disney. Technicolor.
S. Carlo: «Tarzan il magnifico» Yul Brynner, Tony Curtis, C. Kaufmann, technic., scope. Ultimo spett. 21,45.
Speltz: «10 italiani per 1 tedesco» «Cine Cervi, Eleonora Rossi Drago.

Glissi: «La taverna della squola» Borgo: «Il paradiso dell'uomo».
Rosen: «Congo vivo» techn. scope.

Alba: «Sfida città dell'oro» techn.
Ambra: «Le massaggiatrici» S. Kostine, C. Galani, V. Valeri, N. Taranto
Apollo: «La scuola dell'odio» con Sidney Poitier, Bobby Darin.
Doretta: «L'inferno è per gli eroi».
Lucento: «Cocktail per un cadavere» technicolor, con James Stewart.
Solenghi: «I vinti di Dodici» con Victor Mature, M. Durand.

Ricreat. E.N.A.L. — Adriano. Alba, Ayello, Augustus, Belgio, Berlinni, Bresso, Colosseo, Crescio, Continentale, Corso, Doria, Elbe, Elbee, Fiamma, Flora, Italia, Italia, Napoli «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant. Nuovo Ramano, Odeon, Piemonte, Palermo, Reglia, Reposi, Roma, Splendor, Star, Stadio. Teatro Alfieri: Compagnia Dapporto (biglietti all'Enal). Teatro Carignano: «Il Bugiardo» (per donani biglietti all'Enal). Mostra del Barocco (biglietti all'Enal e alla cassa).

BIRI calzature
Il negozio che calza razionalmente i vostri bambini
VIA ■ SETTEMBRE 65 - TORINO
(angolo via Barbaroux)

Anche se oggi non ■ bisogno ■ noi segnalarvi sulla Vostra rubrica il nostro
60.466
TELESOCCORSO
IL ■ SOCCORSO PER ■ TELEVISORE
Entro poche ■ dalla richiesta, tecnici specializzati saranno al Vostro domicilio per qualsiasi riparazione al Vostro televisore.
PREVENTIVI GRATUITI - GARAN■ SUI LAVORI ESEGUITI - IMPIANTI PER IL 2° CANALE

MAICO
Minneapolis - USA
VINCE ■
SORDITÀ
Per informazioni consulti prove gratuite
INTERPELLATE
MAICO - Via Magenta, 20 - tel. 41-767 - TORINO

Il direttore dell'American Field Service da oggi a Torino

Aiuta gli studenti ad andare in Usa

Stephen Galatti

Centinaia di ragazzi piemontesi hanno potuto visitare l'America grazie a Stephen Galatti. Ora mister Galatti è venuto a Torino per visitarla e per scegliere personalmente da tanti giovani le loro imprescindibili degli Stati Uniti. Il direttore generale dell'American Field Service vive ricordato in Municipio dal Sindaco oggi alle 17,30; alle 18,30 gli sarà offerta una cena: si preoccuperanno le famiglie dei ragazzi a cui l'organizzazione ha fatto trascorrere un anno in America.

Vita avventurosa, quella di Stephen Galatti. Ha partecipato alla prima guerra mondiale, poi alla seconda, con azioni in Africa, in Italia, in Germania, in Birmania, ed ora, forse appunto per il fatto di aver visto tanti giovani soffrire e morire, si è dedicato a questa colossale organizzazione di pace, volta ad una più ampia e profonda conoscenza fra popolo e popolo. Un'attività che nel '52 l'aveva fatto proporre come candidato al premio Nobel per la pace.

Attualmente è in corso in tutto il Piemonte, e sarà dell'Italia, una campagna per diffondere la conoscenza delle possibilità offerte dall'American Field Service. I giovani fra i sedici e i diciotto anni, che abbiano una certa conoscenza dell'inglese, devono imparare un concorso di esame che si terrà nei prossimi giorni. Chi otterrà una borsa di studio potrà trascorrere un anno negli Stati Uniti, frequentando gli studi nelle scuole locali.

Stephen Galatti resterà a Torino fino a domani. Prima di partire chiarirà ■ dubbi dei baroccini.

Taccuino del lettore

Cinque ■ e 174 dodici al Totocalcio in Piemonte

Giornata popolare al Totocalcio. In Piemonte i tredici sono stati 5, con una vincita di 5 milioni 322 mila lire ciascuno e i dodici 174, con una vincita di 88.000 lire. Quattro giocatori hanno totalizzato il punteggio massimo a Torino e uno a Vercelli. Le schede sono tutte sparse, tranne una: quella giocata al bar Canavese di corso Orbassano 18 a castradalatista della scelta: Società Aldo Bonafede a Aladino Madrigali, via Marco Polo 12. Fa parte di un circolo aziendale, che ha realizzato anche 7 dodici.

● Il prof. Vittorio Viale guiderà oggi i visitatori in una visita alla Mostra del Barocco; alle 17 il prof. Cecon parlerà sul Teatro Stabile al Torino.

■ Al Centro ■ Italiano è stato eletto il nuovo presidente provinciale. E' il rag. Piero Bauso-Petrino. Vice-presidente Piercarlo Negri; segretario geom. Giovanni Gatto.

● Il Circolo del Bridge organizza un corso popolare gratuito di bridge. Informazioni all'Associazione, a Cairoli.

● L'Opera Maternità e Infanzia indice un concorso per l'assegnazione di 36 borse di studio per allieve assistenti sanitarie visitatrici. Informazioni: Lungotevere Ripa 1, Roma.

● Per 3i corsi assistenti sociali, promossi dalla Camera di Commercio e dall'Unione Industriale in via Massena 20, sono aperte le iscrizioni

TEMPERATURA DI OGGI
Massima +13,5
Minima + 8,7

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (metri) +10; ore 8: +9,3; pressione 740,3; umidità 73%. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Temperatura a Caselle: max. +15; minima +8,4; ore 8: +9.

L'ELEFANTE

Capitava anche [redacted] ragazzi di buona famiglia, osservò il professore, e a volte molto tempo dopo [redacted] compiuto i sette anni, al [redacted] del piccolo che ne aveva cinque appena. I bambini sono come le gazze, amano tutto quello che luccica. Dirai che fascino doveva aver avuto ai suoi occhi quel piccolo tagliacarte d'ottone che aveva preso dalla scrivania del giudice, rubandomi poi — fosse timidezza, fosse cocciutaggine o vera e propria abitudine alla menzogna — a dire che non ne sapeva niente.

— Vorrei che avesse qualche anno di più — disse [redacted] giudice — a quest'età invece è tanto difficile capire che carattere hanno, perché fanno o dicono certe cose. Certo, ha mentito sapendo di mentire. Ci pensi? Avrei anche potuto sospettare della domestica. In realtà non so niente [redacted] lui, soltanto che mi piace, che mi fa pena, che è solo. Niente d'altro so, neanche [redacted] fosse suo padre perché la madre non [redacted] sposare.

Il professore era incerto se perorare o no la causa del ragazzo ed esitava a pronunciarsi. Momenti simili, [redacted], decidono a volte di una vita. Ma l'amico aveva mai pensato seriamente ad adottare il bambino? O cercava, adesso, un alibi per far marcia indietro?

— Tu che [redacted] faresti? — chiese l'amico. — Hai l'aria di giudicarmi male. Al mio posto...

— Giusto — ammise il professore — esiterei anch'io a imbarcarmi per una simile avventura, [redacted] non perché il ragazzo sia figlio di padre ignoto. E [redacted] chiederei anzitutto se sono in grado di essere un buon padre, mentre [redacted] ti chiedi soltanto se il bambino può darti delle soddisfazioni. E' un estraneo.

In [redacted] lavoro, pensò, parlavano soltanto l'aspetto fisico, un certo garbo spontaneo, la tragedia per cui era rimasto solo. E il momento di grazia in cui aveva alzato con fiducia gli occhi verso il «padrone» venuto a far sgomberare la casa dove aveva vissuto fino a ieri con i nonni contadini. Anche quei momenti di grazia sono rari. Ma il giudice era vecchio, un tantino egoista, equilibrato e per di più soffriva di diabete. Anche da giovane era stato [redacted], e per questo era rimasto solo pur essendosi innamorato un paio di volte.

— Capita anche ai ragazzi di buona famiglia — ripeté il professore sorridendo ai [redacted] pensieri — lo ricordi la storia dell'elefante?

— Un vero elefante? — il giudice era quasi contento di cambiar discorso, come se gli avesse letto nel pensiero: «Vuol stare tranquillo, [redacted] rischi e basta».

— Naturalmente no. Un temperamatite come costruivano a usare quando si era ragazzi — precisò [redacted] professore — uno di quei cosini rotondi dove s'infila la matita con un animaletto sopra, cane, gatto o elefante che fosse. Ma di elefante [redacted] c'era uno soltanto, il cartolaio lo teneva in vetrina per figura, vanamente sollecitato da tutti i piccoli clienti che ripiegavano sulle altre bestie per forza maggiore. L'elefante lo diede a me perché gli ero simpatico e perché [redacted] glie l'avevo chiesto, mi spiegò. Ricordi ch'era un tipo un po' stravagante?

Il giudice lo ricordava. L'elefante invece gli era andato via dalla mente, anche se allora tutti i ragazzi ci avevano fatto all'amore. Un temperamatite da ottanta centesimi.

— Erano soldi, allora, e profondeva — osservò l'amico — e inoltre i ragazzi sono tutti come le gazze. Fatto sta che lo tenni sul banco, orgoglioso e lucidato da tutta la scolaresca, finché un mattino tornando al mio posto dopo l'interrogazione [redacted] latino vidi ch'era sparito. Me l'aveva preso un compagno che [redacted] lo teneva sopra il vocabolario, sordo ai miei lai e alle mie proteste sempre più minacciose. Piccola canaglia.

— Era un bambino — osservò il giudice.

Certo. Ma un po' più vecchio [redacted] mio, perché andava sugli undici anni, studiava il latino. E non era figlio di padre ignoto. Ed l'avevo picchiato sulla [redacted] l'uscita. I genitori, i professori, il preside e i parenti si [redacted] messi di mezzo. Quell'altro seguitava a dire che l'elefante era suo, ed s'inferociva a sentirlo mentire sapendo di mentire, come avrebbe detto il giudice. Insomma, un temperamatite da ottanta centesimi stava per diventare un caso bello come se fosse la Secchia rapita o poco meno. Per compier l'opera suo padre [redacted] era messo in testa di farlo confessare e qui era cominciato il bello.

— Ricorderai mio padre — seguitò il professore — anche se è morto che tu ed [redacted] eravamo adolescenti. Un busto di Platone, un grand'uomo incapace di vivere, secondo l'opinione più diffusa. Una brava persona senza spirito pratico, assolutista e intransigente secondo la parentela, mia madre compresa. Per me era stato qualche [redacted] di semplicemente perfetto fino a quel giorno e la sua testarda incredulità nei miei riguardi mi colpì all'incirca come la rivelazione che il sole [redacted] gira attorno alla terra, ma viceversa, avrebbe potuto colpire un seguace di Galilei che fosse stato per cinquant'anni [redacted] dell'eccellenza del sistema tolemaico. Peggio fu quando si mise [redacted] testa di farmi almeno confessare la verità, altrimenti [redacted] avrebbe messo in collegio.

— Non [redacted] hai mai detto niente — osservò il giudice imbarazzato, rigirando tra le dita il tagliacarte. Ricordava che tutti erano [redacted] sorpresi da quella decisione, allora. L'amico era figlio unico, di salute delicata e quel collegio particolarmente modesto e noto per la severità del direttore. E come si era trovato là dentro?

— Avevo fin da ragazzo un gusto per la *privacy* e l'indipendenza assolutamente incompatibili per la [redacted] età — sorrise il professore — e questo ti sorprenderà perché so che mi giudichi una persona socievole e di carattere aperto. Fu un anno duro e difficile, anche per [redacted] padre che soffriva di starmi lontano. Ma forse mi fece bene, perché m'insegnò che la *privacy* si può coltivare pur vivendo con la gente più diversa e molesta. Comunque [redacted] a seppellire ogni astio e ogni rancore, anche [redacted] ormai vedevo [redacted] cose con occhio molto diverso. E della storia dell'elefante non si parlò più, quasi per tacita intesa. Fino alla sera in [redacted] mio padre approfittò di un momento in cui eravamo [redacted] soli per chiedermi con imbarazzo: «E' passato tanto tempo, adesso me lo puoi dire: eri stato tu a rubare quell'elefante?».

Vi sono molti modi di diventare adulti, osservò il professore, [redacted] e l'età non è la stessa per tutti. Varia anche la valutazione. Per lo più diventare adulti significa... Oh, sentiamo: che cosa significava per il giudice? Ma non gli lasciò il tempo di rispondere perché riprese:

— Per gli altri quel vecchio poteva essere un busto di Platone, un utopista, incapace di allevare un ragazzo in modo da rendergli facile la vita: così diceva la parentela, mia madre compresa. Per me in quel [redacted] mento tornò ad essere quello ch'era ai tempi della mia infanzia, un uomo che aveva sempre cercato, entro i suoi limiti, la verità. Dissi: «Sì, l'avevo rubato...». E, mi sentii come un giovane romano che indossa [redacted] toga pretesta.

— Gli hai tolto [redacted] del peso dal cuore — anche il giudice parlava con tono leggero per nascondere [redacted] suo imbarazzo — [redacted] alla fin fine la sua educazione aveva dato buoni risultati, se posso permettermi un complimento. Ma che ne fu del piccolo sacripante che ti aveva messo in quel guaio?

— Diventò quel che si chiama una persona rispettabile — sorrise l'amico — in dispetto di ogni sensata tradizione letteraria.

— Era un coetaneo: dovrei conoscerlo — considerò il giudice meditabondo — se capita, è un [redacted] che vedo [redacted]...

— [redacted] di sì — ammise il professore — ogni volta che ti guardi nello specchio. Te n'eri dimenticato, no, dell'elefante? Per te, la cosa non aveva avuto [redacted] stessa importanza, ed è più che naturale. E proprio per questo ti dico: Decidi quello che credi, [redacted] quel ragazzo, ma se l'adotti fagli far l'esame del [redacted] pue, tiralo [redacted] a vitamina e ad olio di merluzzo se ti metti in mente che ci possano essere dei rachitici, degli scrofolosi o peggio nei suoi sconosciuti [redacted] denti. Ma [redacted] quello che riguarda il suo carattere non ti spaventare [redacted] mente sapendo di mentire, se ti dimostra labruscolo, infingardo, senza senso [redacted] responsabilità. Capita anche ai ragazzi di buona famiglia, e non sarà questo che gl'impedisce di diventare una persona rispettabile, meglio: [redacted] uomo come te!

Teodoro Brun

"SONO E SARO' SEMPRE UN PAESANO DELLE RONCOLE„

Giuseppe Verdi intimo

Nel carteggio durato quarantun anni col conte Opprandino Arrivabene si sente battere il [redacted] del grande artista - Il rito funebre per Cavour [redacted] Busseto - Nel 1865, ascoltata la sinfonia del Tannhäuser, conchiude: «E' matto» - Lettere [redacted] «Black», [redacted] di Verdi, [redacted] «Ron Ron», cane di Arrivabene - Parallelo [redacted] la Malibran e la Patti

Nostro servizio particolare

Mantova, lunedì sera.

L'onorevole Giuseppe Verdi è a Busseto, sulle mosse [redacted] partire per Torino, quando gli giunge [redacted] notizia della morte di Cavour. All'amico conte Opprandino Arrivabene, genius loci dell'Opinione, scrive frettolosamente poche righe: «...Al momento [redacted] partire sento [redacted] terribile notizia... Non ho il coraggio di venire a Torino, né potrei assistere [redacted] funerali... Quale sventura, quale abisso di [redacted]...». Due giorni dopo [redacted] giugno [redacted] riscrive: «...Mi scoppia il cuore di venire a Torino». Non ci andrà. Farà celebrare [redacted] Messa in suffragio [redacted] Busseto, e ne scriverà all'amico (14 giugno): «...Le esequie a Cavour furono celebrate giovedì con tutta la pompa che poteva aspettarsi da questo piccolo paese. Il clero celebrò [redacted]tis, è non [redacted] poco. [redacted] ho assistito alla cerimonia in pieno lutto, ma il lutto straziante [redacted] nel cuore. Inter nos [redacted] non potei trattenere le lacrime e piansi come un ragazzo... Povero Cavour... e poveri noi...». Scriverà tre anni dopo che papà Camillo s'era portato via [redacted] ad [redacted] fortuna e il senno dell'Italia. Scaduto nel [redacted] il mandato parlamentare rifiutò di [redacted] eletto perché ormai [redacted] Camera si attaccava sempre lite e si perdeva tempo.

Col Cavour Giuseppe Verdi aveva concertato un programma per coordinare l'insegnamento musicale in Italia: all'inizio del 1861 il Maestro aveva proposto al Ministro che, nei teatri di Torino, Milano e Napoli, cori e orchestra fossero stipendiati dal governo. A [redacted] no dei tre teatri [redacted] sarebbe dovuto affiancare un Conservatorio, con reciprocità [redacted] collaborazione, mentre si sarebbero istituite in varie città scuole popolari [redacted] canto. «Era un programma realizzabile — scriverà Verdi — [redacted] il Cavour vivo: con altri ministri impossibile».

Infine, ancora a proposito di Cavour, c'è una briciola di estetica verdiana (6 marzo [redacted]): «...Ho una gran voglia di veder Firenze col suo Cavour vestito a la romana. Ah, questi artisti, sono una razza di bestie curiose. Una volta che si abbia [redacted] formata [redacted] riputazione hanno paura di loro stessi e diventano scolastici. Duprè sa bene che fare un Cavour vestito a la romana è cosa [redacted] pugni, ma ciò gli offriva [redacted] mezzo [redacted] far delle pieghe e delle pose, ecc., gli accademici avran gridato bravo, la claque e la réclame fanno il resto e i gonzi credono. Amen...».

Sono circa duecento lettere, queste, scritte in quarantun [redacted] dal Verdi all'Arrivabene, patriota mantovano, [redacted] uomo di profonda cultura, erudito di belle arti, amico fidato, leale e riservato [redacted]. Nello scrivergli, il Verdi è schietto e semplice, senza mai cadere nella antipatia cara a molti del [redacted] tempo; la sua prosa fila via [redacted] intoppi ed rattoppi, fra minuzie del viver quotidiano, aneddoti, facezie prive di malignità, a volte [redacted] scatti improvvisi e crudezze rusticane, o [redacted] giudizi limpidi e freddi, inequivocabili, sgodellati con scioltezza, o, laconicissimo, o scontroso parlato casareccio.

Da Parigi, nel 1865, scrive dell'Africana, dopo avere assistito alla rappresentazione: «...Non è certamente [redacted] miglior opera di Meyerbeer». Dopo avere ascoltato in quel medesimo periodo la sinfonia del Tannhäuser non si trattiene: «Wagner è matto». [redacted] più equanime sarà il [redacted] giudizio pochi anni dopo. Ancora a Parigi, incontra un Tale, tutto ossequio e prosopopea [redacted] un tempo, [redacted] quale gli dice di averlo [redacted] fin [redacted] quando ha sentito il "Nabucco" [redacted] «Scusi, gli disse — scrive Verdi all'amico Arrivabene — ci pensi bene, ciò non può essere... io crederò di averlo scritto e fatto rappresentare soltanto nel 1842... Credi che fosse persuaso?... Crollava il capo [redacted] aria incredula ch'era [redacted] piacere vederlo... io [redacted] potrei cantare canto di questi fatterelli».

Una impressione da Madrid: «...L'Escurial (mi si perdoni la bestemmia) non mi piace. E' un ammasso di marmi, vi [redacted] ricchissime nell'interno, ed alcune bellissime... ma nell'insieme vi manca il buon gusto. E' severo, terribile, [redacted] il feroce Sovrano che l'ha costruito».

Una pennellata da Montemario dove gli par di vedere Paradiso e Inferno riuniti: «...l'inferno, nelle sale splendide e magnifiche abitate da tanti poveri dannati! Che figure! Il paradiso è al di fuori... Che luoghi, che clima».

[redacted] Milano (1876) dopo [redacted] assistito ai Promessi Sposi di Ponchielli: «Ponchielli sa la musica, ma nella sua opera [redacted] c'è individualità, e senza parlare della sconnessione che vi è tra la musica scritta sedici anni fa e la nuova, vi è il guaio [redacted] tanto la vecchia come la nuova sono più vecchie della loro epoca. Capisci quello che voglio dire?» (Nota: I Lituani e La Gioconda riscossero applausi dal Verdi, il quale nel 1886 piangeva la morte dell'autore «così buono e bravo musicista»).

Da Genova [redacted] febbraio 1876): «...Quando i giovani si [redacted] accorti che [redacted] bisogna cercar la luce né in Mendelssohn, né in Chopin, né in Gounod, allora forse troveranno. E' cosa curiosa che prendano a modello pel dramma autori che [redacted] sono drammatici. Tu sarai sorpreso che io parli in tal modo dell'autore del Faust! Che vuoi che ti dica? Gounod è un grandissimo musicista, il [redacted] Maestro di Francia, ma non ha fibra drammatica. Musica stupenda e [redacted] pratica, dettagli magnifici, [redacted] espressa quasi sempre in parola... intendiamoci bene, la parola, [redacted] la situazione, non bene delineati i caratteri e non impronta o colore particolare al dramma o ai drammi ecc. Questo inter nos».

Un parallelo fra due interpreti [redacted] grande cartello (Genova 27-XII-1877): «...Ci furono tre recite della Patti con entusiasmo indescrivibile. Meritatamente perché è natura d'artista così completa, che forse non vi è stato mai l'eguale. Oh, oh. E la Malibran? Grandissima, [redacted] non sempre uguale. Sublime talvolta e qualche volta barocca. [redacted] stile del suo canto non era sempre purissimo, non sempre corretta l'azione, la [redacted] stridula negli acuti. Malgrado tutto, artista grandissima, meravigliosa. [redacted] Patti [redacted] più completa. Voce meravigliosa, stile di canto purissimo, attrice stupenda con un charme e [redacted] naturale che nessuna ha».

Morto Berlioz, la Francia gli tributa postume onoranze. Verdi scrive all'amico (5 giugno [redacted]).

«...Berlioz era un povero ammalato, rabbioso con tutti, [redacted] e maligno. Ingegno moltissimo e acuto; aveva il sentimento dell'istromentazione, ed ha preceduto Wagner in molti effetti di orchestra (i wagneriani [redacted] ne convengono ma è così). Non aveva moderazione; gli mancava quella calma e dirò [redacted] quell'equilibrio, che produce le [redacted] d'arte complete. Andava sempre [redacted] di là anche quando faceva [redacted] lodevoli. I successi attuali di Parigi sono in gran parte giusti e meritati: ma la reazione vi è dentro in più gran parte ancora. E' stato maltrattato quando era vivo!! Ora è morto! Hosanna!».

[redacted] lettore ci perdonerà se non facciamo commenti. La prosa di Verdi ha qui certamente maggior interesse di quanto ne possa avere [redacted] nostra. Il 10 giugno del 1865, dopo le Villi il Maestro scrive all'Arrivabene, che è a Roma:

«Ho sentito dir bene [redacted] musicista Puccini... Segue [redacted] tendenze moderne, ed è naturale, ma [redacted] mantiene attaccato alla melodia che non è né moderna né antica. Pare però che predomini in lui l'elemento sinfonico: niente di male. Soltanto bisogna andar cauti in questo. L'opera è opera; la sinfonia è la sinfonia; e non credo che in un'opera sia bello fare uno squarcio sinfonico pel solo piacere di far ballare l'orchestra. Dico per dire, senza alcuna importanza, [redacted] la certezza di aver detto una cosa giusta, anzi [redacted] la certezza di aver detto cosa contraria [redacted] tendenze moderne. Tutte le epoche hanno la loro impronta...».

Black è [redacted] nome del cagnolino di Verdi, Ron-Ron è il nome del consanguineo cagnolino del conte Arrivabene. La domestica di Verdi aveva un giorno espresso la sua meraviglia che il padrone potesse guadagnare tanto denaro scrivendo dei rampini. Questa è la chiave di interpretazione della lettera che partì da Sant'Agata il [redacted] agosto 1865 diretta all'Arrivabene, dalla quale stralciamo: «Black al suo fratello Ron-Ron, salute. Hai fatto molto male fratello mio dilettissimo a non venire a trovarmi, che t'avrei ricevuto a zampe aperte... qui [redacted] correvi pericolo [redacted] incontrare [redacted] matti della capitale (Nota: Firenze). Il mio maggiordomo, il mio factotum, quello dei rampini, non mi lascia mancar nulla: gli ammatti continuano a piovermi in bocca, i grossi ossi sono per me, la zuppa pronta al mio svegliarmi, tutta la casa a mia disposizione, ed ora che il caldo è soffocante cambio appartamento e letto a ogni momento e guai a chi mi tocca. Ne' miei momenti beati [redacted] occupo dell'educazione d'un giovane gattino... che [redacted] non finirò strozzato, farò parlare di sé come destrissimo...».

Elogio funebre di Verdi a Black nell'aprile 1868: «Black non era vecchio, [redacted] ha vissuto troppo felicemente».

Nell'anno [redacted] del Secondo Impero, 1865, [redacted] Sovrintendenza imperiale ai teatri [redacted] Parigi offre al Maestro una sistemazione permanente, con uno stipendio di cinquantamila franchi, pari grosso modo a cinquanta milioni delle nostre lire, e un quarto degli utili al Teatro degli Italiani, oltre all'impegno di tre opere [redacted] nue, una a codesto teatro, la seconda all'Opéra, la terza all'Opéra-comique, da retribuirsi a parte. Verdi [redacted] scrive all'Arrivabene concludendo:

«Sono e sarò sempre un paesano delle Roncole... Ho rifiutato tutto».

In questo carteggio si sente battere l'umanissimo cuore dell'artista che diede una voce alle speranze e ai tutti, pianse ed amò per tutti.

Guido Rupignié

Suicidio [redacted] Hiroshima [redacted] due atomizzati

HIROSHIMA, lunedì sera.

La polizia di Hiroshima ha annunciato [redacted] due persone, un uomo ed una donna, colpiti dalle radiazioni della bomba atomica sganciata [redacted] 6 agosto 1945 sulla città, [redacted] sono uccise in preda allo sconforto per il costante peggioramento delle loro condizioni [redacted] di salute. Ambedue avevano 48 anni.

I due suicidi sono avvenuti indipendentemente l'uno dall'altro. L'uomo, si è asfissiato con il gas nella sua camera da letto. La donna si è gettata sotto un treno ad un passaggio a livello.

Febbrile lavoro dei soccorritori

Gli uomini delle squadre [redacted] affaccendati attorno alla sonda di metallo con [redacted] q[redacted] è stata raggiunta [redacted] sacca d'aria che [redacted] significato [redacted] salvezza [redacted] i tre superstiti (Telefoto a «Stampa Sera»)

Angoscioso appello dalla miniera tedesca della sciagura

"Fate più presto [redacted] scavare l'acqu[redacted] continua a salire„

[redacted] sta perforando il suolo per aprire [redacted] tunnel di 50 centimetri: attraverso di esso i tre superstiti saranno riportati alla luce - Intanto ricevono viveri [redacted] conversano al telefono mediante il primo foro (di 15 centimetri) [redacted] quale [redacted] stati raggiunti

Nostro servizio particolare

Hannover, lunedì sera.

La speranza di salvezza si è accentuata per i tre minatori che, intrappolati da giovedì sera in [redacted] galleria novanta metri sottoterra, hanno preso contatto ieri sera con l'esterno mediante un foro praticato [redacted] una trivella, attraverso il quale hanno ricevuto viveri, stimolanti, un microfono per parlare con l'esterno.

Stamane le acque stavano calando. Il destino dei sepolti vivi è ancora sospeso a un filo, ma si spera di farcela. Per tutta la notte si è lavorato alla luce dei riflettori, [redacted] stati calati ai tre viveri e indumenti. I motori Diesel che generano la corrente per le pompe e per le trivelle non hanno avuto un attimo di sosta. Un gran numero di tecnici si affaccendava nel campo di barbabietole che [redacted] d'aria» ove sono i tre uomini: Fritz Leder, Gerhard Hanusch e Polay.

Le comunicazioni con loro vengono tenute attraverso un condotto del diametro [redacted] quindici centimetri. Per trarli in salvo viene praticato un altro foro, del diametro di mezzo metro. L'operazione presenta notevoli [redacted]tà. si dovrà far ricorso a [redacted] speciale dispositivo che colerà cemento tutto attorno al trapano, onde evitare che la pressione d'aria all'interno della galleria ceda, e l'acqua faccia irruzione nel locale [redacted] sono i superstiti.

Si riteneva in un primo momento che vi potessero essere quattro uomini nel cunicolo: è da pensare che il quarto [redacted] perito nella sciagura, come altri trentanove che [redacted] già stati dati per morti. Al lavoro nella miniera di ferro di Peine [redacted] trovavano 129 uomini quando, giovedì, la parete di un bacino colmo d'acqua cedette, e mezzo milioni di litri di acqua si riversarono nelle gallerie. Cinquanta minatori [redacted] prigionieri; sette furono tratti in [redacted] venerdì sera, ed ora si confida di poter salvare anche i tre [redacted] cui si è in contatto.

Le mogli e altri familiari [redacted] prigionieri hanno potuto parlare [redacted] loro cari. Ha detto Polay alla moglie: «Non preoccuparti, Annie, stiamo benissimo». Per prima cosa [redacted] e i compagni hanno chiesto delle sigarette. Ma un medico è intervenuto: «Non potete fumare, ragazzi», ha detto. Si rifaranno dopo.

La trivella che scava [redacted] foro da mezzo metro non ha un attimo di sosta. Si spera di poter raggiungere [redacted] galleria entro la giornata. La trapanazione [redacted] luogo a diciotto metri [redacted] distanza dal condotto più piccolo. Intanto si calano ai tre minatori rifornimenti a mezzo di capsule divise in vari scomparti. Le capsule vengono introdotte a tenuta d'aria attraverso lo scudo [redacted] gomma che impedisce all'aria ed alla pressione della galleria di sfuggire [redacted] I tre debbono la loro salvezza al fatto che [redacted] nei pressi di [redacted] compressore; hanno azionato la valvola, ed ora si trovano a una pressione di un'atmosfera e mezza che tiene in scacco [redacted] qua. Una pressione superiore avrebbe potuto [redacted] complicazioni all'organismo degli uomini. Insomma, [redacted] andata bene, commentano [redacted] superficie, e non resta [redacted] sperare che continui così.

Può darsi che anche a pressione normale le acque, ormai passata la fase di impetuoso allagamento, restino ove sono; ma è ovvio che non si vogliano correre rischi. E d'altro canto si dovrà ricorrere a una [redacted] di precauzioni nell'operazione di salvataggio per evitare che i tre vengano [redacted] da embolie [redacted] diminuzione di pressione, come accade talvolta ai palombari troppo rapidamente emersi. E' giunto [redacted] posto il dottor Horst Hartmann, specialista di medicina aeronautica chiamato da Bonn. Ha consigliato ai tre di mangiare lentamente la cioccolata e gli altri viveri; [redacted] tiene pronto a calarsi [redacted] condotto non appena sarà ultimato.

Il drammatico appello dei minatori: «Pompate più in fretta, l'acqua sale», è stato seguito dall'esortazione data loro di segnare il livello delle acque sulla parete della galleria. Due ore più tardi, quando è stato calato nuovamente il microfono, uno [redacted] dal [redacted] ha gridato: «L'acqua scende. [redacted] cinque centimetri sotto il segno».

Carlo Brockdorf

Fenomeni astrali a previsioni generiche: Luna in Pesci, trigono a Venere. Giornata laboriosa, ricca di risorse, eventi che bisognerà attendere senza precipitazioni e nervosismi. I segni [redacted] guida. [redacted] utile per iniziare nuovi lavori e per chiedere appoggio a gente di elevata possibilità. [redacted] sostituirete in forma e in grado di sostenere nuovi sforzi. Tipi: Pesci, Cancro e Scorpione.

Pesci - *Lavoro:* le preoccupazioni economiche collegate al lavoro saranno superate; ma dovrete passare momenti in cui tutto sembrerà stazionario. Converrà attendere. *Vita affettiva:* siete pensati e amati. Il silenzio di cui vi lamentate è dovuto all'orgoglio e alla timidezza. *Salute:* salute migliorata. Tuttavia le precauzioni non saranno superflue.

Cancro - *Lavoro:* sarà bene tenere gli occhi aperti e non svelare i vostri punti di vista. Unioni e collaborazioni sono sotto buoni auspici. *Vita affettiva:* rivelazioni di futuri progetti: previsioni benigne per l'amore. Soddisfazioni per una visita o un incontro. *Salute:* i bruschi movimenti disturberanno la cosa. Nell'insieme salute in via di potenziamento.

Scorpione - *Lavoro:* [redacted] il lavoro: qualcuno vorrebbe sfruttarvi, rubandovi idee, energia e capitale. Le stelle vigileranno perché possiate riportare il successo [redacted] atteso. *Vita affettiva:* una [redacted] perduta spunterà nuovamente all'orizzonte della vita amorosa. Sappiate agire con più diplomazia. *Salute:* energie sciupate, ma nulla che possa ostacolare il rinnovo delle forze vitali.

Previsioni generiche per i nati dell'Ariete: forzerete il destino, e il lavoro sarà più facile. Assai positivi i viaggi. **Toro:** turbamento dovuto a pettegolezzi. Affari in ascesa. Non dimenticate di controllare la situazione generale economica. **Gemelli:** pomeriggio assai redditizio, malgrado le interferenze siano apparentemente ostili. **Leone:** momento di eccezionale possibilità dovuto soprattutto all'interessamento di persona amica o intima. Serata a sorpresa. **Vergine:** si profila una soluzione positiva nel lavoro e nelle questioni familiari. Verranno prese delle decisioni importanti che si svilupperanno solamente più tardi. **Bilancia:** messaggio misterioso. Problemi sociali verranno chiariti; nuove responsabilità aumenteranno il vostro prestigio. **Sagittario:** il senso gentile vi sarà di consolazione e d'appoggio. Buona volontà e spirito di rinnovamento che spingeranno la vostra cosa su una buona strada. **Capricorno:** scompare di [redacted] scritto, con rischio di complicazioni noiose. [redacted] vigili e diffidenti con tutti. **Acquario:** mattinata serena, sature di buona volontà e di buoni propositi. Sia nelle amicizie che nei tiri, diffidate dei [redacted] di paglia.

T. Palmidessi

Camion carico [redacted] fiori per i [redacted] Vajont

Sanremo, lunedì sera.

(m. r.) L'eccezionale afflusso di crisantemi sul mercato di Sanremo — dal 16 ottobre ad oggi le ceste [redacted] state oltre 13 mila, più [redacted] doppio [redacted] l'anno scorso — è dovuto in parte [redacted] maggiore [redacted] ne [redacted] coltivazione, ma anche all'eccezionale stagione, così mite, che ne ha favorito e anticipato la fioritura. I prezzi, naturalmente, seguendo la legge della domanda e dell'offerta, sono bassi, circa il 50 per cento di meno dell'anno scorso. [redacted], per cui anche [redacted] seconda qualità trovano [redacted] acquirenti.

I fiori più belli, i Turner [redacted] tra, si pagano tra le 100 e le 180 [redacted] l'uno, quelli di prima qualità 70-100, quelli [redacted] e infine il carrioccio tra le [redacted] e [redacted] 30.

I coltivatori possono dire grazie al tempo clemente che non [redacted] rovesciato pioggia sui crisantemi in fiore.

Un gesto gentile e pietoso [redacted] compiuto il paese di Carla[redacted] forte produtt[redacted] sulla collina di Sanremo, inviando un [redacted] speciale carico di bellissimi crisantemi per infiorare le [redacted] croci [redacted] morti del Vajont.

forza!
l'inverno
consuma energie

Davanti a noi 3, 4 lunghi mesi di freddo intenso e di assiduo lavoro, che inesorabili giorno dopo giorno logorano i poteri di resistenza dell'organismo.

alt!

ricordate, c'è l'Ovomaltina.

Delizioso, genuino concentrato delle migliori sostanze energetiche, Ovomaltina riassesta giorno dopo giorno il bilancio delle forze minate dall'inclemenza del tempo e dalla tensione di un lavoro snervante, e ci mantiene per tutto l'inverno in piena forma e salute.

Ogni mattina Ovomaltina

Ovomaltina
dà forza!

La genuinità dell'Ovomaltina è garantita [redacted]
DR. A. WANDER S.A. MILANO

NATTA VIA GIOLITTI 11
ang. via Bogino - TORINO
[redacted] PER [redacted] BAMBINO
CARROZZINE - LETTINI
DELLE PRIMARIE CASE [redacted]

NICE TEA
gusto
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

LE «SFILATE» DI DUE MAESTRI A ST. VINCENT

Anche il prezioso cincillà reale può dare una pelliccia sportiva

Cinquanta modelli di abiti femminili (con allungate) presentati da Jacques Heim, e cinquanta pellicce di Rivella - Nei predomina il colore inverno

DAL NOSTRO INVIATO

Saint-Vincent, lunedì sera.

Serata e pomeriggio di alta moda a Saint Vincent, in due sfilate di abiti e pellicce. Son di scena due maestri della materia: Jacques Heim (Parigi), Francesco Rivella (Torino) Ambiente, il salone delle feste al Casinò, nella cornice sentimentale di molti fiori, gran luce e un'orchestra moderna che smorza gradatamente le sue abituali tendenze al rumore per avvolgersi, come può, in un languore romantico.

Oggigiorno, la moda non è più come in antico «la più costosa maniera di risalire alla scimmia» col seguito i capricci del nobilume, bensì un aggiornamento di stile che parte da menti e da artisti altamente specializzati. Jacques Heim porta la memoria al gruppo parigino che influenza mezzo mondo (Balenciaga - Hubert de Givenchy - Pierre Cardin - Dior - Jean Dessès - Pierre Balmain, ecc.), ma con uno stile tutto suo. La sua casa (maison) ha sessanta anni di vita, irrobustita da vicissitudini anche aspre affrontate con coraggio e superate brillantemente. Rivella spinge le sue radici ancor più lontano. Già nel 1870 un Rivella era «provveditore» della Real Casa e, automaticamente, della nobiltà che ne era riavvalsa lustro. L'ultimo della stirpe, Francesco Rivella, pur facendo tesoro del passato, ha sublimato l'arte degli avi con impronta propria, inconfondibile e non facilmente imitabile.

Jacques Heim ha creato per l'inverno '63 e la primavera '64 ben cento modelli che portano il nome di altrettante città, da Acapulco a Zurigo. L'Italia è rappresentata da Firenze, Milano, Pavia, Pisa, Roma, Siena, Spoleto, Siracusa, Venezia, Verona. I diversi abiti non pretendono d'interpretare gli animi di queste diverse città ma vogliono essere soltanto un gesto d'omaggio e di simpatia verso sedi sicure del buon gusto. Manca Torino? Sarà per un'altra volta.

In tutti e cento i modelli (ne abbiamo visti cinquanta) predominano concetti identici. Quello che sembra più nuovo è la tendenza a rendere le «gonne meno indiscrete» con qualche centimetro in più verso terra, in media 42 centimetri dal suolo. Ciò presenta pure il vantaggio di coprire quasi sempre il ginocchio che nella maggior parte delle donne è malfatto, insieme con l'altro di accrescere il mistero di un'attrattiva femminile che, se sciorinata troppo, rischia di naufragar nel banale. La linea, cosiddetta *longue jambe*, non ne soffre, anzi ne affina. La vita è stretta, le spalle si allargano con la grazia e la giovinezza di un fiore che sboccia. Le giacche *tailleurs* sono in genere molto corte, i cappelli enormi, i tessuti preferiscono lane grosse che sembrano a mano, mentre i colori, se non bandiscono il nero, notoriamente «un colore nobile che abbellisce tutte le donne senza eccezione», mostrano una particolare tendenza verso il blu inverno, il granata, le più stravaganti fantasie e verdi e gialli che «si accordano sapientemente al marrone».

Anche Rivella ha un cimelio ma senza dediche particolari e anche lui ne ha presentati cinquanta, due terzi circa di quelli che fecero prefazione di eleganza alla prima di «Cleopatra» a Milano. In tutti brilla un concetto altamente realistico. La donna ha sempre voluto apparire bella e giovane. Quella moderna oltre che bella e giovane, vuol essere (o per lo meno sembrare) anche sportiva. La nostra è pure l'epoca del minimo sforzo. Ecco dunque pellicce leggerissime ma nello stesso tempo calde. Un Sole personale avvolge in una temperatura piacevole i corpi più frigidi, mentre «tagli sul dorso e spacchi morbidi» favoriscono l'uso dell'automobile. Secondo i tanti classici le pellicce che «fanno sport» sarebbero il lo skunk, l'opossum d'America e d'Australia, il leopardo delle nevi, il tasso, l'orso, il lupo, l'agnello di Toscana, la scoiattolo, la lince, la marmotta, la volpe Korsouk, la foche, il castoro, l'hamster, l'ocelot, la pantera, per far soltanto alcuni nomi. Con questa collezione, invece, tutte le pelli «fanno sport», semplicemente il visone in tutte le sue gradazioni, il breitschwanitz, la lontra, persino il cincillà reale che, per la sua preziosità, tende a immobilizzare la donna in una specie di idolo. Quanto a bellezza e giovanili — ci dicono — tutte due questi preziosi elementi sono ricercatissimi sottolineati quando ci sono, ma forse che possono mancare nella donna d'oggi?

Applausi calorosi hanno salutato questa doppia sfilata del lavoro, dell'intelligenza, dell'eleganza raffinata.

Antonio Antonucci

Le passerella alla St. A sinistra, il cincillà Rivella

Imputato di tentato omicidio

In Assise lo stradino che sparò per gelosia

Timido cinquantenne, non mai osato dichiararsi alla vedova corteggiata da un più intraprendente coetaneo e si vendicò del rivale con quattro colpi di pistola

Alessandria, lunedì sera.

Per i lieti nodi di una matura vedova, il bracciante Giuseppe Ferraris, di anni, da Predosa, deve comparire nella prossima tornata della Corte di Assise di Alessandria sotto l'accusa di tentato omicidio. In un impeto di gelosia infatti il provenne — che, fra l'altro, pare mai avesse manifestato i suoi sentimenti alla donna cui — sparò quattro colpi di rivoltella sul rivale, il contoniere Antonio Alotsio, di 55 anni, pure di Predosa.

Il fatto di sangue, che non ha avuto più tragiche conseguenze per la incerta mira dello sparatore e per l'avaria delle cartucce, avvenne il 4 settembre scorso in territorio di Capriata d'Orba, in località detta Isola. Ora si sono in corso lavori di risanazione della strada provinciale danneggiata e seguita della piena del torrente Orba per il maltempo abbattutosi in quel periodo nella zona.

Tra gli altri addetti ai lavori figurava l'Alotsio nella sua qualità di cantoniere alle dipendenze dell'Amministrazione provinciale di Alessandria, e il Ferraris, assunto in via provvisoria. I due si conoscevano da anni, ma negli ultimi tempi sovente si erano scambiati parole piuttosto vivaci a causa, appunto di una donna, la signora Pierina Grisoero, di 39 anni, rimasta vedova da qualche anno, la quale abita nelle vicinanze della strada ed era in atto assediata riparatore. Il Ferraris, innamorato della matura vedova, come pure il compaesano, non vedeva di buon occhio la «concorrenza» del compagno, che approfittava delle soste dal lavoro per frequentare la vedova contesa.

Anche la mattina del 4 settembre l'Arsicando Alotsio andò a far visita alla Pierina Grisoero; senonché, al ritorno, trovò il rivale che, fallendo di non riuscire a far breccia sul cuore della donna, apostrofò con aspre parole il cantoniere, invitandolo nel contempo ad andarsene e «non farsi più vedere da quella parte». L'Alotsio, stanco di questo scenate di gelosia, del tutto immeritate appunto per non essersi il Ferraris mai dichiarato alla Grisoero, reagì altrettanto bruscamente, intimando a una volta al bracciante di «pensare ai fatti suoi». Anzi, per essere più convincente, lo colpì in pieno viso con un pugno.

Il Ferraris, barcollando, si allontanò senza pronunciare parola, ben deciso peraltro a sbarazzarsi in modo definitivo dell'uomo. Mise godasse i favori della vedova. Così, armatosi di una pistola calibro 7,65, ritornò sul luogo ove era avvenuto lo scontro verbale e, visto a distanza di pochi passi l'Alotsio, senza dire parola gli esplose fulmineo quattro colpi di rivoltella. La mira fallace e le vecchie cartucce salvarono per fortuna dalla morte la vittima designata che, intuendo il pericolo, compì un balzo all'indietro, cercando di mettersi al riparo. Infatti due dei quattro colpi andarono a segno: raggiunse il cantoniere al braccio destro, ferendolo leggermente, il secondo proiettile si arrestò invece, dopo aver forato il pullover e la camicia dell'Alotsio, a contatto della pelle, determinando una lieve scalfittura in direzione della spalla.

Lo sparatore, convinto di aver attuato la sua vendetta, dopo essersi disfatto dell'arma, che mai è stata rinvenuta, si diede alla fuga per costituirsi nel pomeriggio ai carabinieri di Capriata d'Orba cui confessò l'azione delittuosa. L'Alotsio, ricoverato d'urgenza all'ospedale civile di Novi Ligure, venne giudicato guaribile in pochi giorni.

Il procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Pensio, dopo avere interrogato sia il ferito, sia rinviato a giudizio, con rituzione diretta, il Giuseppe Ferraris sotto la grave accusa, di competenza della nostra Corte di Assise que appunto il processo è stato fissato comparire nel prossimo dicembre. Secondo il magistrato inquirente, l'omicidio non si verificò solo per l'avaria dei proiettili, che predettero la spinta iniziale per un difetto nella combustione della polvere da sparo. Quindi, anche se l'Alotsio se l'è cavata con pochi giorni di degenza, mentre in volontarietà del fatto a carico del Ferraris, imputato perciò di tentato omicidio.

Giovanni Camagna

Saccheggiata a Novi la vetrina d'un fotografo

Novi Ligure, lunedì sera.

(g. c.) - Ignoti ladri durante la scorsa, dopo avere infranto il cristallo della vetrina di un negozio di articoli fotografici situato in via Garibaldi, 93, di proprietà di Rolando e Fortezza, hanno asportato parecchie cineprese e macchine fotografiche. Disturbati sono saliti in fretta su un'auto che attendeva nei pressi col motore acceso e si sono allontanati in direzione di Alessandria, trasbordando di prelevare altri di valore si trovavano nelle vetrine. Il danno è rilevante ed in corso di accertamento.

Un miliardo e 300 milioni di prestiti jugulatori

L'ombra di due suicidi sul processo contro l'«anonima usurai» di Cuneo

Un capitano dell'Esercito una giovane vedova commerciante vetrerie si tolsero la vita non potendo più far fronte al pagamento delle enormi somme dovute all'organizzazione - Gli esosi interessi carpiti a chi aveva urgente necessità di denaro giungevano a toccare il 221 per cento - Il tasso applicato normalmente era quello del 100 per cento: si otteneva un milione per un anno firmando cambiale per due - Cinque persone sul banco degli imputati - Ad 11 finanziatori stata applicata l'amnistia

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì.

L'«anonima usurai», la nota organizzazione clandestina per prestiti ad altissimo interesse, al centro di scandalo che ha messo a rumore l'intera provincia, ieri è stata giudicata in Tribunale. Stamane il presidente dott. Bisconi ha firmato i decreti di citazione degli imputati e dei numerosi testimoni. Il clamoroso processo è fissato per il 30 novembre prossimo. Accusati di truffa, falso ed usura compariranno, a piede libero, dinanzi ai giudici, il quarantaduenne Armando Pascale di Borgo San Dalmazzo, indicato come principale mediatore dell'«anonima», il commerciante cuneese Giovanni Bula residente in corso Nizza 57, il quarantacinquenne Francesco Bernardi di Cuneo e il torinese Antonio Polcaro, abitante in via Gorizia 24.

La sentenza di rinvio a giudizio, dell'agosto scorso, aveva contestato il reato di usura anche ad altri sette commercianti della città, i quali però non compariranno più nel processo perchè hanno ottenuto e ritenuto l'applicabilità dell'amnistia dell'8 dicembre 1962. Si tratta di Alfredo Cristian che avrebbe concesso prestiti ad interesse per la somma di 350 milioni, Francesco Aquila (7 milioni), Riccardo Frituli (3 milioni), Cesare Pellegrino milioni), Francesco (40 milioni), Giuseppe Rovera (1 milioni), Giovannin Berale (7 milioni), Salvatore Vallarelli (8 milioni). Un attivo imputato, La Barbera, era morto nelle more del giudizio.

Le figure principali di questa durissima vicenda rimangono comunque il Pascale e l'Bula, mentre il Bernardi e il Polcaro, che devono rispondere solo del reato di falso in cambiale, hanno un modesto ruolo di comprimari.

I loschi traffici dell'«anonima usurai» furono scoperti dopo che due vittime, un capitano dell'Esercito e la commerciante Rita Ballatore, si tolsero la vita, il prima nel 1957 e la seconda nel 1959 non potendo più fare fronte al pagamento delle enormi somme dovute all'organizzazione tra capitale ricevuto in prestito ed interessi. Quasi nello stesso periodo di tempo il settimanale socialista di Sunco Lotta Nuova venuto in possesso di importanti documenti da cui risultava la gravità dello scandalo, lo denunciava all'opinione pubblica.

L'inchiesta giudiziaria è stata laboriosissima ed ha occupato per quasi quattro anni alcuni magistrati della Procura e dell'ufficio istruzione del Tribunale.

Si calcola che in appena tre anni, fra il 1958 e il 1960, l'«anonima usurai» abbia prestato per oltre un miliardo e duecento milioni, ricavandone interessi che, ebbe ad accertare l'inchiesta giudiziaria, in raggiungevano il 221 per cento. Chi, in tale periodo di tempo a Cuneo, ebbe bisogno di denaro (quasi tutte le vittime, divorse centinaia, di cui solo una piccola parte identificata, erano piccoli commercianti, artigiani, impiegati, operai) senza spesso poterlo ottenere dalle banche, si rivolgeva al Pascale il quale era in grado, nel giro di poche ore, di fornire fino a cinque milioni. A garanzia del prestito il debitore firmava cambiali al importo variava automaticamente aggiungendo l'interesse che sarebbe maturato, il quale non era mai inferiore al cento per cento. Per fare un esempio, chi riceveva un milione, se chiedeva il prestito per dodici mesi firmava subito una cambiale per due, ma in molti casi ci fu chi dovette firmare, sempre per prestiti d'un milione per un anno, cambiali per tre milioni e anche più. In genere, comunque, il mutuo concesso a tasso d'interesse crescente in proporzione della durata.

I finanziatori del Pascale erano le persone che rivolgendosi a giudizio per il resto di usura hanno preferito accettare la provvidenziale amnistia ed ancora che non fu mai possibile identificare. Tra costoro una gamma di primo piano il tenore dell'imputato Giovanni Bula, ricco mobiliere della città, accusato di avere, da solo, prestato oltre settecento milioni ad interesse usurario. *I finanziatori* si sono sempre difesi sostenendo che si limitavano a consegnare il denaro ai «mediatori» Pascale ignorando chi fossero i destinatari dei prestiti, e tanto meno le condizioni di bisogno in cui essi versavano. Questo fatto era però smentito dal Pascale, alle cui dichiarazioni è chiamato di corredo il dissequestro di alcuni principali finanziatori dell'«anonima usurai».

Il fascicolo processuale riporta le dolorose circostanze di alcune delle molte vittime dell'organizzazione ora incriminata: una fra queste, quella che porta il nome di Rita Ballatore, formerà anzi oggetto di un secondo procedimento penale celebrato per connessione contemporaneamente a quello che ha per protagonista l'«anonima usurai». *La Ballatore*, rimasta vedova in ancora giovane età, aveva conosciuto l'ufficiale dell'Arsa, cui si era legata con vincoli affettivi. Proprietaria di un avviato laboratorio di vetreria, la Ballatore per aumentare il volume degli affari aveva avuto bisogno, a un certo momento, di capitali che il dell'Arsa aveva trovato presso Giovanni Bula, naturalmente a interesse usurario. Il dell'Arsa, risultò poi, truffato anche regolarmente l'innamorato Armando con il quale aveva stretto amicizia. Anche la democrazia cristiana ha stigmatizzato l'oltraggio recato a Massa, città decorata di medaglia d'oro al valor militare per l'eroica lotta contro i nazifascisti.

L'imputato Armando Pascale, di anni

Pane e latte pastorizzato aumentano di 10 lire a Cuneo

Cuneo, lunedì sera.

Pane e latte pastorizzato sono improvvisamente aumentati di prezzo a Cuneo. Il pane con pezzature inferiori ai gr. costerà ora 180 lire il chilogrammo, con un aumento di 10 lire e il latte pastorizzato 110 lire il litro, con un aumento pure di 10 lire. Il latte non pastorizzato analmente invece ad essere venduto 80 lire il litro.

Lina Palermo

Sorpreso a suonare per polemica i bronzi contesi

Sindaco sotto chiave dal parroco nel campanile

Liberato dai carabinieri, il prigioniero ha presentato denuncia contro il sacerdote per sequestro di persona - A rumore per il conflitto il paesetto di Gurro, in Val Cannobina

Verbania, lunedì sera.

(a. c.) Sindaco o parroco al son dati battaglia questa notte a Gurro in Val Cannobina e solo l'intervento dei carabinieri ha riportato la calma in paese.

Come siano andate esattamente le cose stanno accertando gli stessi militi, il quali il sindaco, Alessio Bergamaschi, ha presentato denuncia contro il parroco, don Paolo Grossi, per sequestro di persona. Di certo si sa soltanto che il parroco ha rinchiuso a chiave nella cella campanaria del paese il sindaco e il vice-sindaco, che aveva trovati intenti a suonare, ieri sera, poco dopo le venti, le campane.

L'episodio non sarebbe che la conclusione di una lunga guerra fredda, che già era sfociata giorni fa nell'inibizione alla municipalità da parte del parroco di usare le campane per usi civili (segnali del mezzogiorno, d'incendio, di scuola ecc.). E pare che da stato appunto per rispondere con un atto di forza al gesto di sfida del parroco che il sindaco abbia ieri sera deciso di entrare abusivamente nella torre campanaria per suonarvi di mano propria le campane contese. Solo stamane comunque nel piccolo paese montano, che conta 850 abitanti, è tornata la calma.

Morto stamane a Casale un ex assessore al Comune

Casale, lunedì.

(m. s.) Stamane è all'ospedale, ove era ricoverato da quattro giorni per una grave malattia, il pubblicista Giuseppe Balzaretti, di 58 anni. Era stato assessore comunale ai lavori pubblici ed amministratore dell'ospedale S. Spirito. Attualmente era consigliere comunale per il gruppo del direttivo della sezione casalese dell'Anpi e corrispondente dell'*Avanti!*. Lascia la moglie e un bimbo in tenera età.

Chiesta l'istituzione d'un fondo per risarcire le vittime del traffico

lunedì sera.

L'istituzione di un fondo di risarcimento per le vittime della circolazione dei veicoli a motore è stata chiesta dall'on. Pellegrino (dc) con una proposta di legge.

Il provvedimento chiede l'istituzione del fondo per tutti coloro che restano vittima di incidenti causati dalla circolazione di veicoli a motore per colpa del proprietario o del conducente nel caso in cui il responsabile rimanga ignoto, ovvero risulti totalmente o parzialmente insolvibile o non sufficientemente coperto da assicurazione. Il fondo è provvisto del capitale di esercizio di 3 miliardi versato obbligatoriamente da tutte le imprese assicuratrici. Ha sede in Roma ed è sottoposto alla vigilanza del ministero dell'Industria.

Serie di francobolli per tutti i gusti

Il gioco del calcio nella «sportiva» di Monaco

Tra i valori di prossima emissione anche uno commemorativo della nascita di Ford, uno "Mostra filatelica infantile" e due per il cinquantenario del "Tour de France"

Roma, lunedì sera.

«Interessano tutti» è il motto delle Poste di Monaco, le quali anche quest'anno si sono premurate di offrire collezionisti una gamma di «temi filatelici».

Ecco ora annunciata per novembre la seconda parte del programma, che comprenderà i seguenti francobolli:

Un 25 c. celebrativo di Henry Ford, «pioniere» della industrie automobilistica americana (ideatore fra l'altro della famosa «catena di montaggio») centenario della nascita; un 30 c. dedicato alla Mostra Filatelica Infantile organizzata dall'Unesco; due valori «Europa» (35 e 50 c.); due valori (75 e 60 c.) per i cinquantenari del *Tour de France* (nelle vignette figure di ciclisti impegnati il primo nell'«attraversamento veloce» di un passo ed il secondo in un valico di montagna); un valore da 1 franco, commemorativo del Barone Pierre Coubertin grande dimenticato del programma 1963 delle Poste francesi), nel centenario della ancora un valore da 1 franco per il solito Rallyes; un 2 franchi commemorativo della prima traversata Mediterraneo, compiuta cinquant'anni fa dall'aviatore Roland Garros; e «dodici francobolli dodici» celebrativi dei cento anni di età della *Foot-ball Association* britannica, l'antica società calcistica inglese della quale di recente si sono ricordatamente occupati i giornali sportivi di ogni Paese, in occasione del famoso incontro Inghilterra-Resto del Mondo. La serie *Foot-ball Association* si presenta ricca di numeri per ottenere grande successo ed «interessare tutti», secondo lo slogan delle Poste monegasche. Nelle vignette di questa serie di ispirazione storico-sportiva, appaiono infatti immagini che non possono non attirare l'attenzione. I quattro valori da 10,15, 20 e 25 c., ad esempio, mostrano una partita del «gioco del pallone» dell'antica Firenze, disputata nella piazza di Santa Maria Novella (da un dipinto del Van der Straet), una partita di calcio del secolo 19° e all'uso della Bretagna», una partita «tipo rugby», combattuta fra due squadre di un collegio militare inglese (da un quadro di Cruikshank) ed una partita nella 1890.

Altri quattro francobolli (rispettivamente da 30, 40, 65 c. ed 1 franco) inquadrano invece figure di calciatori moderni, in maglietta e calzoncini corti, «fanciullini» (fase di attacco, parata alla, colpo di testa e calcio d'angolo, sono i quattro «momenti» della partita, «terzo» del ritagliatore al centro delle vignette).

Ancora due immagini moderne per i valori da 1 e 3 c., il primo raffigurante un campione che si allunga in una spettacolare «rovesciata» ed il secondo con l'immagine di un portiere impegnato in una difficile «parata».

La serie è completata dai francobolli commemorativi «degli Stadi». Il valore da 1 c. è stato dedicato allo Stadio di Wembley e quello da 4 c. allo Stadio Luigi II di Monaco. In tal modo è stata quindi inclusa nelle celebrazioni anche la vittoria della squadra monegasca nel Campionato e nella Coppa di Francia 1962-63.

Lina Palermo

MESE DELLA BORSA E DEL GUANTO

VENDITA STRAORDINARIA

da AVOGADRO VIA PO 55 UNICA

Tutto aumenta noi RIBASSIAMO

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BORSE
Vitello - Cuoio cuir stele L. 1290 - 1490 - 2990 in più.
Nappa - Vernice - Modelli nuovissimi da L. 3980 - 4980 in più.
G. coccodrillo L. 12.900 - Vero coccodrillo L. 1[illegible]

GUANTI
Reclame L. 290 in più - Pelle L. 590 - 990 in più.

OMBRELLI
Misto L. 990 - Nylon L. 1490 in più.

VALIGIE
Fibra L. 490, lavabile L. 1990, vilpelle L. 2990, vero tricheco L. 12.500 in più.

CARTELLE
L. 490, settebraccio L. [illegible] 580, zaino cinghiale L. 2990, diplomatiche L. 690 - 1290, vitello L. 3790.

VALIGIE 24 ORE
L. 2580, vero cinghiale L. 7500

BAULI
Bauletto L. 3590 - Baule L. [illegible]

P. dollari L. [illegible] in più, coccodrillo L. 1590 - Cintura uomo L. 590, coccodrillo L. 990 - Necessaire manicure L. [illegible] più Necessaire uomo L. [illegible] in più.

OMAGGI DI FINE D'ANNO
OPRA TORINO
PRENOTANDOLI ORA AVRETE SERVIZI MIGLIO
SEDE ED ESPOSIZIONE
PIAZZA CRIMEA 1 n.r., [illegible]
NOVITA' INTERNAZIONALI - OGGETTI PUBBLICITARI e per VENDITE ABBINATE
SABATO POMERIGGIO APERTO
Un graditissimo omaggio di carattere qualificato, non a premi e privati

La piena di fiume Casavese

Evacuate 20 famiglie dalle case minacciate

Nessun pericolo per l'ospizio e l'asilo

Front Canavese, lunedì sera.

(g. c.) Gli abitanti della zona di Front Canavese situata ai piedi della collina del Castello, dalla quale si temono cedimenti, hanno iniziato ieri lo sgombero e lo proseguono oggi. Nella parte dell'abitato per la quale è stata emessa ordinanza di sgombero risiedono una ventina di famiglie con una sessantina di persone.

Sul luogo compiuto ieri una visita il C. M. Sibille e l'on. Carlo Donat-Cattin, col sindaco comm. Remogna e il segretario comunale rag. Reviglio. Il sen. Sibille era accompagnato dalla consorte, signora Ada Sibille Berardi, assessore all'assistenza della città di Torino, con la quale Casa di riposo di Front è convenzionata per il ricovero di persone anziane di Torino. L'assessore ha visitato i ricoverati torinesi. Per la Casa di riposo e per l'asilo infantile comunale, non è stato alcun pericolo imminente e non è stata data alcuna disposizione di sgombero.

I due parlamentari intervranno anch'essi presso gli organi competenti affinchè siano stanziati i fondi occorrenti per eseguire i necessari lavori di consolidamento sulla collina di Front. E' confermato, intanto, che una riunione di tecnici e funzionari si terrà mercoledì a Torino presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Piemonte allo scopo di esaminare i vari aspetti del problema e prendere le necessarie decisioni in via di urgenza.

Uccide l'uomo che raccoglie della legna nel suo podere

NUORO, lunedì sera.

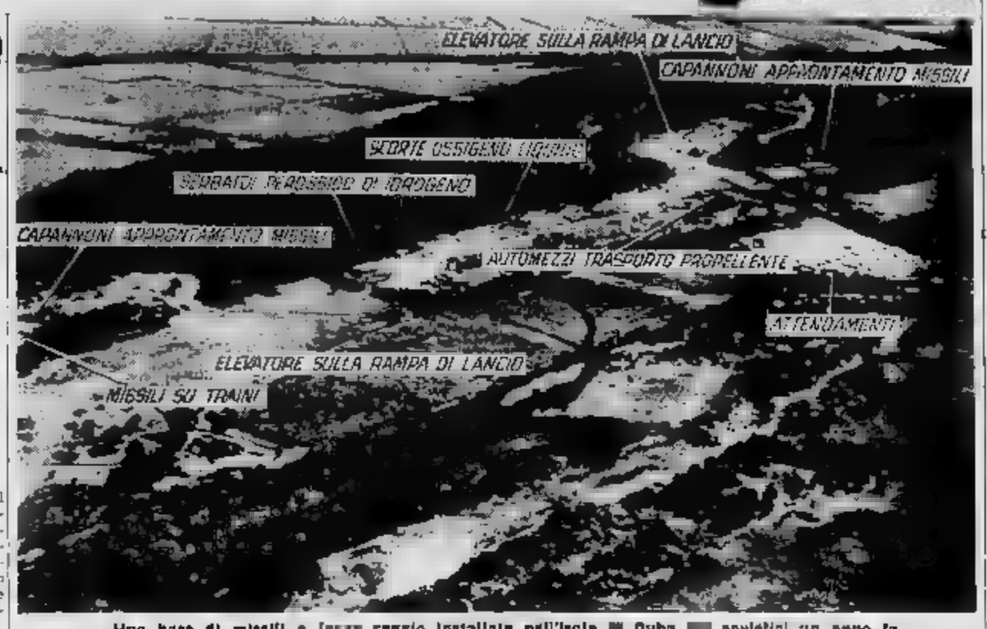
Il pastore Felice Urru ucciso con un colpo di fucile il bracciante trentaseienne Raimondo Manca, che con il fratello Giuseppe si era recato a raccogliere sterpi in uno stazzo di proprietà dell'Urru. Il pastore è stato arrestato dai carabinieri. La vittima lascia la moglie al settimo mese di gravidanza e quattro figli.

La crisi di CUBA fece temere il conflitto nucleare

Un anno fa: a un soffio dalla guerra

Due settimane di grande paura

[illegible] ottobre: fotografati i missili sovietici nell'isola - 16 ottobre: Kennedy inizia le consultazioni militari - 22 ottobre: deciso il blocco navale contro [illegible] - 23 ottobre: l'Urss reagisce violentemente, interviene U-Thant - 24 ottobre: comincia il blocco - 25 ottobre: Kruscev e Kennedy accettano di trattare all'Onu - [illegible] ottobre: la "Pravda" scrive: «La ragione deve trionfare» - 28 ottobre: Kruscev [illegible] infine il smantellamento delle rampe e missili



Una base di missili a lungo raggio installata nell'isola di Cuba sovietici un anno fa

New York, lunedì sera.

La crisi di Cuba ebbe praticamente inizio il 15 ottobre '62 allorché la «Central Intelligence Agency» ti servizi di informazione del governo americano) venne in possesso di una serie di fotografie, scattate ad altissima quota dai ricognitori americani, relative ad alcune basi missilistiche costruite nell'isola con l'aiuto tecnico e le forniture sovietiche. La rivelazione della Cia che fece maggiore colpo sui dirigenti politici di Washington fu quella che i missili impiantati dai sovietici a Cuba erano in grado di colpire ogni punto degli Stati Uniti.

Il 16 ottobre le fotografie furono presentate a Kennedy. Il presidente diede immediatamente avvio ad una serie di drammatiche consultazioni con gli esponenti politici e militari del Paese, allo scopo di definire la posizione che gli Stati Uniti avrebbero dovuto assumere nella delicata circostanza. L'opinione pubblica fu messa al corrente della grave situazione venutasi a creare a Cuba da un discorso pronunciato alla radio e alla televisione dal Presidente il 22 ottobre. Il capo della Casa Bianca annunciò il blocco di tutte le navi dirette a Cuba che trasportassero materiale bellico di natura offensiva.

«Tutte le navi che recano carichi di materiale bellico non diversivo — disse Kennedy — saranno costrette a tornare indietro, se qualunque nazione o porto cosa provengano. Nella passata settimana si è potuto accertare senza ombra di dubbio che una serie di rampe di missili a carattere offensivo sono state costruite a Cuba. Lo scopo è quello di creare una base di attacco nucleare contro l'emisfero occidentale. L'azione dell'Urss costituisce una palese minaccia alla pace e alla sicurezza di tutte le Americhe. Questa seconda, netta, e straordinaria costruzione di rampe per missili costituisce un cambiamento deliberatamente provocatorio e ingiustificato dello status quo, cambiamento che non può essere accettato da questo Paese». Faceva seguito al presidente Kruscev affinché prima terminasse ed ottenni speciale chiarezza, inviata a generale in missione alla pace del mondo e alle stabili relazioni fra le nostre due nazioni».

La replica sovietica al discorso di Kennedy contribuì ad aumentare i timori della opinione pubblica. Radio Mosca definì, il 23 ottobre, il blocco di Cuba «un nuovo atto di aggressione contro il valoroso popolo cubano».

Nel pomeriggio della stesso giorno 23 ottobre si riunì il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite; nel corso della riunione il delegato sovietico Valerian Zorin definì la presa di posizione del governo di Washington «incredibile, contraria ad ogni legge internazionale ed un atto di disprezzo e di sfida per tutti i popoli amanti della pace». Il delegato americano Stevenson affermò invece che «Cuba ha fornito all'Unione Sovietica una testa di ponte in questo emisfero e ha iniziato una potenziale corsa agli armamenti, antidemocratica ed aggressiva nel cuore della famiglia americana. La speranza dell'umanità sono concentrate in questa sola: l'augurio che noi dobbiamo porgerle determinare il futuro della civiltà. C'è una strada aperta alla pace». Contemporaneamente il Pentagono annunciava che erano state prese «tutte le misure necessarie per far fronte alla reazione sovietica alla decisione di ieri del presidente Kennedy».

In questa atmosfera incandescente entrò in vigore il 24 ottobre il blocco navale decretato dagli Stati Uniti per impedire l'arrivo a Cuba di materiale bellico offensivo sovietico.

Il giorno 25 il Pentagono annunciò che «almeno una dozzina di navi sovietiche dirette a Cuba avevano invertito la loro rotta, presumibilmente perché recavano a bordo materiale bellico di natura offensiva. Contemporaneamente la prima nave passata attraverso la zona sorvegliata dalle nostre forze navali è stata un mercantile sovietico di 17 mila tonnellate dalla bandiera liberiana, che si ha motivo di ritenere non trasportasse materiale bellico».

Nella serata della stesso 25 ottobre, Kruscev e Kennedy ricevettero il messaggio inviato loro il giorno precedente dal Segretario generale delle Nazioni Unite U-Thant. Il diplomatico birmano aveva proposto agli Stati Uniti di sospendere temporaneamente il loro blocco a Cuba ed all'Unione Sovietica di fermare o dirottare le navi inviate verso l'isola caraibica.

«Signor U-Thant — rispose Kruscev — ho ricevuto il vostro appello ed ho studiato con attenzione la proposta in esso contenuta. Do' il benvenuto a tali proposte. Condivido la vostra analisi circa la situazione esistente nei Caraibi. Anche il governo sovietico ritiene quella situazione molto pericolosa e matura per un immediato intervento delle Nazioni Unite. Dichiaro di essere d'accordo con le vostre proposte perché esse corrispondono agli interessi della pace».

Il presidente Kennedy rispose in questi termini all'appello di U-Thant: «Apprezzo profondamente lo spirito che ispira il vostro messaggio di ieri. Certo abbiamo già chiaramente detto al Consiglio di Sicurezza. L'attuale minaccia proviene dalla introduzione clandestina di armi offensive a Cuba e la soluzione del problema consiste nell'eliminazione di queste armi. Noi vostro messaggio e nella vostra dichiarazione al Consiglio di Sicurezza della notte scorsa, avete avanzato alcuni suggerimenti preliminari per vedere se possono essere raccolti accordi soddisfacenti. L'ambasciatore Stevenson è pronto a discutere rapidamente con voi questi accordi. Possa parlarci del vostro desiderio di arrivare ad una soluzione definitiva e perfino di questo problema».

Fu proprio la mediazione del segretario generale dell'Onu U Thant a evitare la drammatica crisi che aveva portato il mondo sull'orlo della guerra. All'indomani infatti l'organo del partito comunista sovietico *Pravda* pubblicò un articolo di fondo dal titolo: «La ragione deve trionfare», il cui contenuto fu immediatamente giudicato distensivo dagli osservatori del Palazzo di vetro. In esso si riaffermava che l'Unione Sovietica era pronta a fare tutto il possibile per evitare lo scoppio di una guerra mondiale. Dal canto loro i giornali americani lasciavano ecco alle speranze contenute nei messaggi di risposta di Kennedy e Kruscev ad U Thant. Il *New York Times* rilevava tuttavia che per Kruscev «è facile accettare l'appello di U Thant, ma nelle presenti circostanze è una follia per gli Stati Uniti porre fine al blocco».

L'autorevole giornale americano si faceva contemporaneamente portavoce, però, della speranza destata dal tentativo di mediazione di U Thant affermando che presto o tardi i negoziati dovrebbero incominciare non soltanto su Cuba ma anche su tutti gli aspetti della crisi dei rapporti mondiali. Kruscev ha reso chiaro il suo desiderio di convocare un incontro al vertice e Kennedy ha suggerito che si svolgano intanto conversazioni preliminari. L'attuale confronto su Cuba potrebbe fornire il modo per aprire la via verso la conferenza». Nella stessa giornata del 26 ottobre il segretario generale dell'Onu aprì le trattative diplomatiche sulla crisi cubana ricevendo nel suo ufficio al trentottesimo piano del Palazzo di vetro l'ambasciatore degli Stati Uniti all'Onu Adlai Stevenson e il rappresentante sovietico Valerian Zorin. Poco dopo, nella tarda serata, il leader sovietico Kruscev ordinò a tutte le navi sovietiche in rotta verso Cuba di tornare indietro nella quale gli Stati Uniti avevano istituito il blocco.

Si venne così al fatidico 28 ottobre, giorno nel quale Kruscev annunciò al mondo la decisione dello smantellamento delle basi missilistiche esistenti a Cuba in seguito all'assicurazione fornita dagli Stati Uniti che Cuba non sarebbe stata invasa. Così finiva la crisi di Cuba.

L'ora legale estiva abolita in Inghilterra

Londra, lunedì sera.

Alle 3 di ieri notte (ora italiana) è stata abolita in Gran Bretagna l'ora legale estiva. Da ieri gli orologi delle isole britanniche sono di nuovo regolati sul tempo del meridiano di Greenwich.

Con una cerimonia in [illegible] Pietro

Papa Giovanni XXIII commemorato stamane

Celebrata [illegible] per il quinto anniversario della [illegible] elezione al Papato - Presente Paolo VI - Pubblicati alcuni pensieri inediti del Pontefice defunto

Città del Vaticano, lunedì sera.

[illegible] è svolta questa mattina nella [illegible] di San Pietro la cerimonia di commemorazione del quinto anniversario dall'elezione al pontificato di Giovanni XXIII. Alle 9 Paolo VI è [illegible] nella basilica vaticana per celebrare una Messa ad un altare elevato davanti a quello della confessione. Il Pontefice è [illegible] accolto all'suo ingresso dal «Credo» cantato in coro dai padri conciliari e da un grande numero di fedeli che si trovavano [illegible] sposti nelle due navate [illegible].

Nella basilica erano presenti alla tribuna di Sant'Andrea e alla tribuna di San Longino il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede e gli osservatori delle chiese cristiane separate. La Messa è stata accompagnata dal coro della Cappella sistina, diretto dal maestro Domenico Bartolucci. Su una spoglia [illegible] sata, così come avviene durante le congregazioni generali del Concilio, erano i patriarchi.

Accanto agli osservatori delle Chiese cristiane separate, si trovavano alcuni editori laici, tra i quali il direttore dell'*Osservatore Romano* Raimondo Manzini. Al momento della [illegible] munione, gli editori si sono avvicinati all'altare ed hanno ricevuto l'Eucarestia dalle [illegible] ni del Pontefice. Al termine della Messa, durata quaranta minuti, il card. Leo Suenens, arcivescovo [illegible] Malines (Bruxelles), [illegible] tenuto la commemorazione [illegible] defunto Pontefice.

Al momento del [illegible] ingresso nella basilica di San Pietro, i padri conciliari hanno ricevuto un opuscolo sulla cui copertina è riprodotta [illegible] fotografia a colori di Giovanni XXIII e nel cui interno sono ricordati i principali avvenimenti della vita del defunto Pontefice. Nell'opuscolo sono riportati alcuni pensieri inediti, scritti a Castelgandolfo da Giovanni XXIII nel periodo dal 10 al 15 agosto 1961, in occasione del ritiro spirituale in preparazione all'ottantesimo compleanno. In essi è detto: «...A misura che questo mio ritiro spirituale volge al termine scorgo con chiarezza la sostanza vita del compito che Gesù, permettendo o disponendo, ha affidato alla mia vita.

«*Vicarius Christi!* Ah! In non [illegible] dogno di questa illuminazione, povero figlio di Battista e di Marianna Roncalli, due buoni cristiani certamente, ma tanto modesti ed umili. *Vicarius Christi*: dunque il mio compito è lì: Sacerdos et victima. Il sacerdote mi esalta, ma il sacrificio che il sacerdozio lascia supporre, mi fa tremare.

«Gesù benedetto, Dio e uomo! Io conformo la mia consacrazione a voi, per la vita, per la morte, per la eternità.

«Dalla considerazione di quanto accade nella vita, e di quanto mi circonda, mi torna (nella arrestarmi sovente sul Calvario: lì conversare con Gesù morente e con la madre sua, e dal Calvario scendere presso il tabernacolo santo, la dimora [illegible] Gesù in [illegible] mento...».

La cerimonia si è conclusa alle ore 10,30, dopo che il card. Suenens aveva terminato di leggere il testo della commemorazione del defunto Pontefice. Il Papa, dopo aver abbracciato il cardinale, ha impartito la benedizione ed ha quindi lasciato la basilica, passando attraverso l'aula conciliare, mentre il coro della Cappella sistina intonava il *Tu es Petrus*. Salutato dall'applauso dei fedeli il Papa è rientrato nel palazzo apostolico.

In una tribuna della basilica erano anche i fratelli di Giovanni XXIII, Zaverio e Giuseppe. In altri posti riservati accanto alla tribuna di Santa Marta erano ai fratelli di Jotte di Paolo VI, giunti in pellegrinaggio da Nave (Brescia) accompagnati da padre Mario Daverio. Si tratta dei fratelli Peretti: Giovanni di 78 anni, Margherita di 70, Rosina di 68, Giorgio di 64, Giuditta di 59 e Guglielmo di 57, figli di Clorinda Zanotti.

L'INDAGINE GIUDIZIARIA SULLA GESTIONE DELL'ENEA

Davanti al magistrato il prof. Ippolito affronta l'ostacolo più impegnativo

Oggi, ancora una volta l'ex segretario generale dell'Ente nucleare, è dovuto tornare al Palazzo di Giustizia - E' [illegible] turno la questione dei suoi rapporti [illegible] la «Archimedes» e con altre sette società nelle quali [illegible] interessato direttamente [illegible] indirettamente - In questi rapporti la Commissione d'inchiesta disse che potevano anche ravvisarsi gli estremi di [illegible] reato specifico (interessi privati in atti d'ufficio) che la legge punisce con la reclusione da sei mesi a cinque anni - Ma il prof. Ippolito respinge l'accusa: «Io mi sono rivolto alle società che in Italia davano maggiore affidamento nel campo delle costruzioni nucleari»

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Quarantotto ore di riposo-lampo per concedergli un po' di respiro — ma il magistrato [illegible] comunque trascorso questo tempo ad esaminare le sue idee e a cristallizzarsi meglio nel mare di carte sequestrate [illegible] ieri — ed oggi è di nuovo il turno del prof. Ippolito.

L'ex segretario generale del Comitato nazionale per l'energia nucleare l'irae si trova all'ostacolo più impegnativo. Per quanto tutto sia ancora avvolto nel più [illegible] luto segreto, per quanto le indiscrezioni sul contenuto dei lunghi colloqui avuti giovedì siano a venerdì scorso per tredici ore complessive difficile in tre giorni, siamo ugualmente e comunque pronti anche a desiderarvi parlare — un confronto il prof. Ippolito ai giornalisti - ma per rispetto alla magistratura non possiamo, tutti gli argomenti, trame uno, sarebbero stati resi noti e discussi fra il sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello, dott. Cesare Barbetti, e l'ex segretario generale del Cnen, alle presenze di due altri magistrati: il dott. Bruno Bruno e il dott. Ottorino Iozzi.

Manchereb'be ancora il più importante fra i tanti problemi: quello dei rapporti intercorsi fra il prof. Ippolito e le società alle quali era stato o era interessato direttamente o indirettamente. Siamo dire che si tratta alle origini dello «scandalo».

Ed, infatti, l'accertamento che per il Comitato nazionale per l'energia nucleare si vuol lavorato società legate al prof. Ippolito con [illegible] qualche interesse, che dette l'avvio ai primi sospetti di alcuni senatori democristiani, i quali, privatamente, presero ad indagare giungendo alle conclusioni che alcuni mesi dopo furono riprese dalla Commissione d'inchiesta ministeriale.

Otto [illegible] stato quante società, in più importanza delle quali è l'«Archimedes» che venne costituita nel febbraio 1956. Tra i [illegible] soci fondatori, il prof. Felice Ippolito. Ma interessante agli inquirenti è apparsa un dettaglio: che cioè queste società soltanto nella struttura appariscono differenti, mentre in realtà assumo fra loro solidi collegamenti, come risultano dal fatto che esse hanno sede tutte [illegible] alcuni edificio e che hanno dipendenti in comune. Non solo: una fra queste società ne risulta anche uno che appartiene al padre del prof. Ippolito.

Grave è apparso alla commissione d'inchiesta che a queste società sono stati affidati lavori per circa quattro miliardi e trattative private, senza che la Commissione direttiva del Cnen ne fosse mai informata.

«Sono stato socio fondatore della "Archimedes" — si è giustificato e si giustificò il prof. Ippolito — ma nel 1961 mi sono dimesso. E non è esatto [illegible] questa società abbia dei collegamenti con le altre imprese alle quali sono stati affidati i lavori del Cnen. L'equivoco è sorto da un opuscolo preparato allorché questa società decise di presentarsi sul mercato sudafricano, in modo da poter fronteggiare la concorrenza di talune [illegible] società straniere». Ma è stata una giustificazione che alla Commissione [illegible] è apparsa soddisfacente.

Su un solo dettaglio, il prof. Ippolito si è lasciato andare ad alcune considerazioni: di avere assegnato un lavoro allo studio tecnico del padre. Un lavoro di poco conto: tre milioni circa.

Ma, allora, perché in talune di queste società vennero inseriti anche dipendenti del Cnen che poi furono pregati di dimettersi?

«Questo succedde per l'Archimedes» — ha spiegato il prof. Ippolito — ma quando questa società prese a lavorare in Italia [illegible] inoltrai l'ingegner Bellizzi di dimettersi dallo carica di sindaco supplente, mentre il professor Cacciari e l'ing. Forcella vennero in qualità di consulenti per lavori [illegible] completi all'estero. E, comunque, entrambi non hanno mai percepito emolumenti».

Non è una s[illegible] facile e chiarirsi. Ed è un chiarimento, invece, per il prof. Ippolito molto importante. Secondo la Commissione di inchiesta ministeriale, nel [illegible] comportamento potrebbero anche ravvisarsi gli estremi di un reato specifico: e [illegible] interessi privati in atti di ufficio». E' un reato che [illegible] legge punisce con la reclusione [illegible] sei mesi a cinque anni. [illegible] è una accusa che il prof. Ippolito respinge sdegnosamente. «Io — egli dice — mi sono rivolto alle società che in Italia davano maggiore affidamento nel campo delle costruzioni nucleari».

Guido [illegible]uidi

Un vigile si uccide nell'auto uscita [illegible] strada

Taranto, lunedì sera.

Un vigile urbano di San Vito dei Normanni (Brindisi) è morto ed altri tre sono rimasti gravemente feriti in un incidente accaduto sulla provinciale per Ceglie Messapica.

Il vigile Francesco Gioia, di 50 anni, viaggiava su un'auto guidata dal collega Giovanni Errico, di 30 anni, sulla quale avevano preso posto anche il comandante [illegible] vigili di San Vito, Benedetto Romano, di 50 anni, e il vigile Mario De Benedictis, di 23. L'auto seguiva altre [illegible] vetture sulle quali erano, insieme ad altri vigili, il sindaco di San Vito e tre [illegible] gruppo [illegible] andato a Martina [illegible] festeggiare, in un tipico locale, l'assunzione di sette vigili urbani. Sulla via del ritorno, ad una curva, l'auto guidata dall'Errico è uscita fuori strada, capovolgendosi. Nell'incidente, il Gioia è morto sul colpo; ferite gravi hanno riportato l'Errico e il De Benedictis; meno gravi il Romano.

Due auto si scontrano durante un rallye a Palermo

Palermo, lunedì sera.

Durante lo svolgimento del «Rallye del cinquantenario» organizzato dall'A. C. Palermo, le vetture di due concorrenti, una «Porsche» e una «500» si sono scontrate lungo le rampe della salita del monte Pellegrino. Il pilota Ignazio Santangelo, di 22 anni, che era a bordo della «500», ha riportato fratture e lesioni, per cui è stato portato in gravi condizioni all'ospedale. Vincenzo Tommasello di 28 anni e Raffaele Tullio di 24, che si trovavano sulla «Porsche», hanno riportato ferite giudicate guaribili in sei giorni.

Investiti sull'autostrada mentre soccorrono dei feriti

Verona, lunedì sera.

Due automobilisti vicentini, fermatisi per soccorrere tre persone rimaste ferite in una collisione tamponata da un'altra vettura sull'autostrada «Serenissima», nei pressi del casello di Verona, sono stati a loro volta investiti da una terza automobile, che li ha travolti per qualche decina di metri.

Il più grave dei due è Adelino Melchiorri, di 48 anni, che [illegible] riportato gravi contusioni; per lui i sanitari dell'ospedale di Verona, dove i feriti sono stati trasportati, si sono riservata la prognosi.

Sventa un furto la moglie [illegible] maresciallo [illegible] carabinieri

Cuneo, lunedì sera.

(c. p.) La moglie del comandante la stazione carabinieri di Cuorgnè ha sventato un furto ai [illegible] di un negoziante di apparecchi radiotelevisivi. La signora Mariuccia Gagna, nel rincasare [illegible] le 21,30, all'angolo fra piazza Martiri e via Milite Ignoto, notava un giovane che stava armeggiando intorno alla vetrina del negozio di proprietà [illegible] signor Gregorio Bertono. Avvicinatasi, poteva accertare che lo sconosciuto, tagliato il cristallo della vetrina, stava estraendone un apparecchio radio. La signora Gagna redarguiva il giovane ed invitava due passanti a fermarlo. Mentre esse correvano alla vicina caserma per dare l'allarme, il [illegible] riusciva a fuggire, ma poco dopo [illegible] costituiva ed era dichiarato in arresto. Egli è stato trovato in [illegible] di [illegible] cime radioline a «transistors» che si presumono di provenienza furtiva. Poiché sono in corso ulteriori indagini circa eventuali altre responsabilità dell'arrestato le sue generalità non sono state rese note.

I palloncini di Rita

Rita Pavone, che si trova a Parigi per [illegible] recital al Teatro Olympia, fotografata con un grappolo di palloncini che [illegible] regalare ai bambini incontrati a [illegible]ggio sui Campi Elisi (Telefoto)

Scioperano 2000 cantinieri a Canelli e Nizza Monferrato

Canelli, lunedì sera.

(g. m.) Da stamane impiegati ed operai delle industrie vinicole e alimentari di Canelli e Nizza Monferrato sono in sciopero per due giorni. L'azione di agitazione, determinata da rivendicazioni salariali, è stata preceduta totale. Gli scioperanti hanno dato prova di coesione ma anche di senso civico e di rispetto per la libertà di lavoro serbando in massima compostezza verso i datori di lavoro ed i pochissimi [illegible] compagni che non vi aderiscono. Allo sciopero aderiscono gli organizzati della Cgil, Cisl e Uil. Tra Canelli e Nizza hanno scioperato oltre duemila lavoratori.

[illegible] strilloni in assemblea esaminano i loro problemi

Milano, lunedì sera.

La Fangi (Federazione autonoma nazionale giornalai d'Italia) aderente alla Cisal, ha reso noto che [illegible] è tenuta ieri sera una assemblea di strilloni di Milano. [illegible]nata la riunione è stata esaminata la posizione dello strillone in riferimento alla regolamentazione della categoria: dopo la [illegible] del segretario nazionale della Fangi, Franco Tardito, è seguita la discussione nella quale gli strilloni hanno messo in evidenza la necessità di una partecipazione attiva dello strillone ai problemi economici e sindacali della [illegible] categoria.

Arrestato il tenutario di una «casa squillo» [illegible] Roma

Sfruttava anche ragazze minorenni ch'egli avvicinava attraverso una complice

Roma, lunedì sera.

Una «casa squillo» è stata scoperta ieri sera dagli agenti della polizia del costumi in via Conte Verde 16, al quartiere Esquilino. Il proprietario dell'appartamento, Alfiori Matteoni, di 42 anni, di Cagliari, è stato arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, in danno anche di ragazze minorenni.

E' stato accertato che il Matteoni avvicinava le ragazze attraverso [illegible] una complice, certa D'Angela, sul conto della quale è in corso accertamenti. Il Matteoni, in serata, è stato portato a Regina Coeli e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Lieto evento a bordo della motonave «Calabria»

Cagliari, lunedì sera.

Un bimbo è nato sulla motonave «[illegible]labria» partita da Genova alle [illegible] di ieri alla volta di Porto Torres. Dopo alcune ore dalla partenza, la signora Tina Torrin, moglie del [illegible] Egidio [illegible]ca, ha dato alla luce un maschietto, il quale è stato immediatamente battezzato con il n[illegible] di Pietro Salvatore.

Dato che fra i passeggeri della nave non c'era un medico, la Torrin è stata assistita da una cameriera e dal commissario di bordo. Un catechista, che, avvertita per radiotelefono, era ad attendere la nave dalla banchina di Porto Torres, ha constatato che la madre e il piccolo godono ottima salute. La Torrin, che risiede a Busto Arsizio, è nativa di Villa Urbana (Cagliari), e tornava al suo paese per essere assistita, nel parto, dalla [illegible].

NOTTE TRANQUILLA PER I PROSTATICI

Non aver più bisogno di alzarsi diverse volte durante la notte sicuri per il prostatico è il duo di noti medici milanesi. Vitti e Ghiringhelli che raccomandano di attenuare ed infine eliminare quegli stimoli che costringono a [illegible] MAGNOGENE o, meglio ancora, enti ritrova il suo vigore. Negli operati si constata una ripresa delle forze.

Il **MAGNOGENE** è contenuto [illegible] è [illegible] è in vendita presso tutte le Farmacie.

Un opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al Laboratorio Chimico Farmaceutico **E. Graselli** S.p.A., Via Castelvetro 17 - Milano.

Specificare opuscolo G

Autorizzazione n. 4.414 del 19-2-1954

Direttore responsabile: Mercantini
Vecchiale presso, Dr. A. BONNET
Specialità esenti, nelle Vetr. 631-1417
C. c. p. Ed. Unitaria N. 4-14 15-18,30

TAPPETI PERSIANI

SCHIRAZ 150 x 200 L. 18.000 al mq.
SCHIRAZ Lusso L. 20.000 al mq.
BELUCISTAN Bel L. 21.000 al mq.
BOKARA Palmer L. 21.000 al mq.
MOSUL 130 x 170 L. 35.000 cad.
KARMANIA 1.x200 L. 58.000 cad.
SERAUAN 150 x 200 L. 150.000 cad.
KOLIM 130 x 200 L. 150.000 cad.

e tutte le qualità più pregiate ai migliori prezzi.
I tappeti persiani una stoffa ama comperarli con leggerezza, ma solo da chi ti dà pieno affidamento.

HAAS risponde anche a distanza di anni [illegible] mai prodotti

HAAS

Tappeti, moquettes, stoffe per mobili di alta classe, lampassi, broccati,
[illegible] Bemberg
nel più vasto assortimento
T[illegible] - VIA [illegible] 320
Filiali in tutta Italia

WESTMAN
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI
TORINO
CECCARELLI - Via Nizza, 45
GALLO - Via Filadel, 40
MASSOLA ALBINO Via Cavalcata, 6
NEGRO E CARENA - Via Tripoli, 2
O.D.P.I. - Via Onorato Vigliani, 144
RADIO TECNICA di Sappino - V. Nizza, 23
[illegible] - Via Fratelli Carle, 69
[illegible] Via Grassi 11

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
[illegible] Divani Poltrone [illegible] a letto
SERGALLO [illegible]
CASA del [illegible]
CORSO CASALE, 59
VIA DI NANNI, 2

CAMPANINO F.LLI
dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pisacane 25 (051.370) (ric.aut.)

Premio Nobel 1963
GIORGIO SEFERIS
Poesie
a giorni in libreria
traduzione di Filippo Maria Pontani
collezione "Lo Specchio"
Arnoldo Mondadori Editore

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Un solo violino fra tre violinisti ed un delitto razzista in Australia

In Eurovisione da Londra un eccezionale concerto in cui Menuhin dirige Oistrach padre e figlio - Dramma di emigrati italiani in «Il ■■■ che cambia» di Richard Beynon

Il pezzo più importante della serata sul Primo Canale, dopo la trasmissione del rotocalco televisivo TV 7 (ore 21,03) — sul cui sommario vegliamo almeno si sia nulla — è senza dubbio costituito dal Concerto sinfonico in Eurovisione, mezzo in onda alle 22,05 da Londra. Sotto Royal Albert Hall suona l'orchestra filarmonica di Mosca retta in direzione di Yehudi Menuhin e con la partecipazione dei violinisti David Oistrach, alla viola e Igor Oistrach, al violino. Poiché i due primi sono violinisti di fama mondiale ed Oistrach figlio si sta facendo un nome che promette di non essere oscurato da quello paterno (egli ha appena 31 anno e si può dire abbia superato finora ogni promessa) l'eccezionalità dell'esecuzione è data dal fatto che dei tre interpreti sarà una sola, Igor, ad impugnare il violino.

Menuhin sarà sul podio come direttore d'orchestra e David Oistrach soltanto alla viola, una grossa responsabilità ma degna del suo grande talento per il primo ed una prova di modestia esemplare, forse istintiva di amor paterno, per il secondo. La parte più facile parrebbe dunque essere quella assegnata al giovane Oistrach ma è cosa soltanto in apparenza: gli si è lasciato il suo strumento, è vero, ma con l'impegno di cedere anche una bacchetta e a fianco di un archetto di fatua volatilità. Tre artisti dunque in gara di versatilità e di virtuosismo nella «Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364, per violino, viola e orchestra» di W. A. Mozart.

* *

L'anniversario della morte di Enrico Mattei, celebrato ieri in tutta Italia con solenni cerimonie, nel luogo, presso Bascapè, dove il presidente dell'Eni perse la vita sul suo prestigioso velivolo di servizio a Gela, sarà ricordato sul teleschermi con un documentario di Tito Di Stefano e Giulio Petroni, in onda alle 22,45 sul Primo Canale. In concomitanza con l'inaugurazione dei grandiosi impianti della stabilimento petrolchimico siciliano voluto da Mattei, le immagini del servizio speciale del Telegiornale, dal titolo Gela, una città che cambia volto, mostreranno la profonda trasformazione dell'antica cittadina in un moderno centro industriale.

* *

Il cinema che cambia (« The Shifting Heart »), il dramma di Richard Beynon in onda alle 21,15 sul Secondo Canale nell'adattamento televisivo di Lucio Chiavarelli e per la regia di Claudio Fino è il primo risultato tentativo di un teatro nazionale anatrolico. A servirlo è stato infatti un attore dell'« Elizabethan Theatre Trust », un complesso sorto a Sydney una decina d'anni fa con l'ambizioso proposito appunto di mandare periodicamente dal repertorio internazionale d'importazione inglese e americano, il successo riportato sulle scene australiane prima quella in scena a Melbourne nel '57 e poi su quella di Sidney nel giugno successivo (e Londra subito per regia di Laurence Olivier) ha giocato indirettamente alla fortuna della compagnia di promuovere (per il nazionalismo culturale e non per fondarlo) o in atto che rientrava giustamente nel tradizionale (senza retorica) e dell'autore.

Beynon non ha cercato di affrontare nei suoi tre atti un tema nuovo sembrano, quello dell'inserimento degli immigrati nella società dei più disparate del continente, che per quanto di recente formazione non sfugge a certe caratterizzazioni di proprio di luoghi comuni) creato ai ultimi arrivati, specie quelli già fortemente dalla mentalità e dal costume della nuova patria.

La vicenda è ambientata a Collingwood, alle periferia di Melbourne, dove da otto anni vive una famiglia di meridionali italiani, chiamiamo dalla figlia Maria (Jole Fierro), una ragazza piena di complessi che ha affrontato da sola, a malincuore, in difesa della lontana Oceania con un povero bagaglio di poche parole di inglese un vicolo di entusiasmo e di ambizione di lavorare e di affermarsi. La fortuna le è stata amica, facendole incontrare un commerciante piuttosto agiato, Gerry (Enzo Tarascio), che l'ha sposata accompagnando poi che la raggiungessero i genitori ed il fratellino Gino.

Gli otto anni trascorsi dacché la famiglia Bianchi si è ritrovata riunita in Australia non sono trascorsi però senza ombre, anche se in loro circostanze eccezionale è riscontrabile una in prossimità di acquistare una casetta. Se gli assenti sono l'Laura Gazzolo) e la mamma (Gina Sammarco) sono vivamente in fondo della nuova situazione di vita isolandosi e sfuggendo per età, temperamento o forse per un certo orgoglio mimetico da una società tanto diversa da quella nuova e chiusa del piccolo paese che si sono lasciato alle spalle in Italia, ritrovando non si può dire del figlio Gino (Alvaro Piccardi), fattosi nel frattempo un giovanotto e della sicura Maria, vittima del disagio di sentirsi tenuti ai margini di una comunità che si rifiuta di dimenticare in loro origine di emigranti. Ad ogni istante la giovane spaesata e la attesa di un bambino ed il fratello, ultimo lavoratore e guardato con simpatia dalla ragazza dal quartiere si sentono ricordare, più o meno garbatamente, di essere degli stranieri.

Ad una vigilia di Natale, l'ansiosio Natale dell'altro emisfero con discorso da quello di neve della vecchia Europa, si precipita improvvisamente nel dramma. Provocato, forse per invidia della lotteria nacchiate femminili che gli sono riservate, Gino vengisce, esasperato da anni di umiliazioni, mal sopportate e, coinvolto in una rissa feroce, torna a casa gravemente ferito e muore. Sarà l'ultima vittima di una stolta e crudele intolleranza di razza?

Il finale del dramma si studia appunto di dimostrarlo.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto operistico alle 21,10 sul Nazionale Satelliti e marionette alle 20,35 sul Secondo

LUNEDI' 29 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,5, Torino m.f. I). — Ore 13: Giornale - 13,15: Chiligh - 13,25: Novità per sorridere - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: La novità da vedere: le prime dal cinema e dal teatro - 15,30: Tony Osborne e la sua orchestra - 15,45: Musica e divagazioni turistiche.

Ore 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Discoteca circolante - 18: Vi parla un medico - 18,25: Musica popolare rumena.

Ore 18,55: Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Grenaio - 19,10: L'informatore degli artigiani - 19,20: La comunità umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,10: Concerto di musica operistica diretto da Vincenzo Manno, ■■ la partecipazione del soprano Anna Maria Rovere e del tenore Giuseppe Zecchillo. Orchestra sinfonica di Torino - 22,30: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere e arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Sicilia Cuneo m. 196,1). — Ore 13: La signorina della tredici presenta: Alta tensione; Music-bar; La collina della sette sere; Fonolampo; Dizionarietto dei successi - 13,30: Giornale - La chiave del successo; Il disco del giorno; Storia minima - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Taverzza musicale.

Ore 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,39: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Panorama di motivi.

Ore 16,50: Concerto operistico: soprano Laura Londi, tenore Boris Christoff. Orchestra sinfonica di Torino diretta da Alfredo Simonetto (registrazione) - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto - La discoteca.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Aurelio Roncaglia: « Il romanzo cavalleresco » - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Dal can-can alla bossa nova.

Ore 20,35: Satelliti e marionette, di Marco Visconti; regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,35: Meridiana di Roma: quindicinale di attualità - 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40 La Francia vista dai francesi - 19: Musiche di Honegger - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Haydn - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Walter Piston - 22,45: Orsa Minore.

MARTEDI' ■ OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,15: Il concerto - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Carillon - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle ore - 15,45: Aria di casa nostra - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,45: Domani al Salone dell'Automobile - 19,10: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: « Andrea Chenier », opera di U. Giordano - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: La donna, oggi - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: La signorina delle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Cantoni di quartiere - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Scherzo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Personaggi sorridenti - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30 Radiosera - 19,50: I grandi valzer - 20,30: Giornale - 20,35: Vent'anni di novità - 21,30: Giornale - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale

Una parata musicale stasera a Vercelli

Vercelli, lunedì sera.

Stasera, molto attesa, avrà luogo la seconda parata musicale vercellese, organizzata dalla Famija Varsleisa, al teatro Astra della nostra città. Alla singolare manifestazione prenderanno parte i migliori complessi e solisti di musica leggera che operano a Vercelli e fuori.

Ghiringhelli ■ Mosca per una tournée della Scala

Milano, lunedì sera.

Il sovrintendente alla Scala, Antonio Ghiringhelli, è partito ieri sera per Parigi da dove oggi stesso raggiungerà Mosca in aereo. Lo accompagnano il segretario generale della Scala, Luigi Oliani e il direttore dell'allestimento scenico Nicola Benois. Scopo del viaggio è la definizione degli accordi per la già annunciata tournée del complesso della Scala nell'Urss. Secondo le prime indiscrezioni, il giro verrebbe effettuato l'anno prossimo e durerebbe intorno circa un mese, con quattro opere in cartellone.

Minou Drouet alla tv francese

La ex-bambina prodigio della poesia Minou Drouet non ha smesso d'occuparsi di cose artistiche. ■■ però lasciato un po' in disparte la letteratura per dedicarsi ai balletti ■ ■■ canzoni. Compare spesso alla televisione francese

In gara ■■■ l'Occidente la cinematografia orientale

I cechi preparano un «colosso» sul leggendario eroe Janosik

E' un « remake » di un film del 1936 sulla figura di un popolare brigante ribelle

Praga, lunedì sera.

Ogni tanto anche le cinematografie dei Paesi dell'Est europeo si abbandonano alla tentazione di gareggiare con l'Occidente e mettono in cantiere film storico-spettacolari. Accade anche di radio, ed è per ciò che tali film godono di una preparazione e di una accuratezza eccezionali.

Di questi giorni è la realizzazione di una nuova versione in due parti dell'epica vicenda che ha come centro motore Janosik. Il leggendario brigante orso popolare ceco fiorì sulla fine del 1713 per essersi ribellato insieme ad alcuni compagni ai soprusi degli invasori ungheresi.

Si tratta di un remake del famoso *Janosik* diretto da Martin (Marc) Frič nel 1936 e presentato alla Mostra veneziana del Cinema dello stesso anno con lusinghiero successo. Frič lo aveva tratto dal dramma teatrale scritto nel '10 dal connazionale Jiri Mahen, e costituì già un sfruttamento di un omonimo film ecoslovacco muto. Si tratta quindi di un episodio storico molto importante.

La figura di questo alfiere della libertà e dell'indipendenza, uno dei protagonisti di quelle « rivolte spontanee » che in varie epoche e in diversi Paesi hanno anticipato i massicci rivolgimenti sociali, fu vista da Frič — allora — in una atmosfera di tragedia e di sarcasmo. Il fu interpretato da un attore brillante: Paľo Bielik.

Ogni Paľo Bielik è il regista della nuova versione insieme a fantasmagorici effetti, e per essa si è servito di un altro attore al suo primo film: Frantisek Kuchta. Ha voluto che si ripetesse la medesima avventura, toccata a lui, forse per creare una delle condizioni favorevoli al successo del film. Ricordiamo il finale del film interpretato da Bielik. Nei panni di Janosik, egli si scatenava in una danza ritmata da uno dei canti della sua vallate. Era la sua sfida, la sua protesta e insieme la speranza che il suo sacrificio non sarebbe stato vano, prima che la forca ponesse fine ai suoi giovani giorni.

Rimane un classico nella storia del cinema il film di Martin Frič. Sarà interessante vedere (questo *Janosik* in due parti è stato fatto anche per il mercato estero) se Bielik, pur abbandonando il suo spettacolo puro, è riuscito a ricreare eguale clima drammaticamente poetico.

p. a.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: La tv dei ragazzi: Record - Cartoni animati.
19 —: Telegiornale.
19,55: Carnet di musica.
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tv 7 - Settimanale televisivo diretto da Giorgio Vecchietti.
22,05 (Eurovisione) - Dalla Royal Albert Hall di Londra: Concerto sinfonico diretto da Yehudi Menuhin con la partecipazione del violinista David Oistrach e del violinista Igor Oistrach. Musiche di Mozart. Orchestra Filarmonica di ■■■■.
22,45: Gela: Un ricordo di Mattei, servizio di Tito De Stefano. Al termine: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: Il cuore che cambia, tre atti di R. Beynon. Interpreti: Laura Gazzolo, Rina Franchetti, Gino Sammarco, John Fierro e ■■■■. Regia di Claudio Fino.
23,20: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (Nazionale) — Ore 8,55-12,40: Telescuola - 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 19,55: La posta di Padre Mariano - 20,15: Notizie sportive - 20,30: Telegiornale - 21,05: « Donne », film - 22,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Nuovi incontri: Un'ora con Simenon - 22,30: Concerto di musiche di Mascagni - 23,15: Notte sport.

ECHI DI CRONACA

Ai grandi magazzini Fert

piazza Adriano 15, Abiti, biancheria, impermeabili, cappotti. Contanti L. 25.000. A rate: anticipo L. 5000 ed 11 rate da L. 2000

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, con Mod. Catalogo 154, che vi offre un gradimento eccezionale ai prezzi più convenienti.

I pali saporini

superiorissimi campioni definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.E.M. Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.753; Alessandria, via Migliara 12, telefono 21-37.

DOMANI AL CINEMA REPOSI

nella più esplosiva avventura dei nostri tempi!

Missione in Oriente

SANDRA CHURCH
EIJI OKADA
PAT HINGLE
ARTHUR HILL

Universal International

E' UN FILM UNIVERSAL TECHNICOLOR

Dal 31 Ottobre al Cinema ASTOR

IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO VINCITORE DI 7 OSCAR

LAWRENCE D'ARABIA

Domani al DORIA Grande Prima

SI PUO' DIRE DE GOMO NON HAI ANCHE TRA LE GONNE QUAN GANGSTER CHE VUOL FARTI LA PELLE

DANNY KAYE
nella parte dell'UOMO DEL DINERS' CLUB

IL PIEDE PIU' LUNGO
L'UOMO DEL DINERS' CLUB

CARA WILLIAMS • MARTHA HYER • TELLY SAVALAS • EVERETT SLOANE
• KAY STEVENS

COLUMBIA EASTMAN COLOR

«6000 LITRI DI SUPERCARBURANTE BP SARANNO SORTEGGIATI TRA GLI SPETTATORI DEL FILM»

★ CAPITOL ★
OGGI

In un'atmosfera di incubo, l'allucinante dramma di un uomo processato per un crimine che non conosce

IL PROCESSO

con
ANTHONY PERKINS - JEANNE MOREAU
■Y SCHNEIDER - ■■■ WELLES - ARNOLDO FOA'

Regia di Orson Welles — Dist. ■■■ De Laurentiis Cin.

DA MERCOLEDI' 30 AL CINEMA CRISTALLO

ALFRED HITCHCOCK
Gli Uccelli

ROD TAYLOR
JESSICA TANDY
SUZANNE PLESHETTE
TIPPI HEDREN

AMBROSIO: IL FILM COMICISSIMO!!!

ALBERTO SORDI
in
IL BOOM

UN FILM DI VITTORIO DE SICA

al MAFFEI

il pubblico strepitosamente grida:
BRAVO MARIO!
Ecco apparire il titolo della rivista in programma
BRAVO MARIO!
che è tutta da ridere.
Coloratissima ed elegantemente con
MARIO FERRERO
e fantasiosi
GIANFABIO FOSCO
CLARA GESSAGA
MARIO MARCHETTI
ANNA MARIA MARTINI
Per la voce incomparabile di
LUANA SACCONI
(le canzoni della rivista)
Applausi a scena aperta al quadro coreografico «ARIA DI PARIGI» per le
STAR TURIN BALLETT
con
SHIRLEY COOK
Due spettacoli giornalieri alle ore 16,15 e 21,45

ARLECCHINO
OGGI UNO SCATENATO
■■■■ PRESLEY
e tutte belle dattorno di
BIONDE, ROSSE, BRUNE...
JOAN O'BRIEN
GARY LOCKWOOD

Questo è l'anno ■■■
GLI ONOREVOLI
Le ■■■ perle della collana
UNIDIS - MONDIAL

cine teatro ALCIONE
OGGI
GENNARO VOLLARO
VILMA ZAVART
nella rivista
■■TO SERY
con
MARIO GALLUCCI
VERONICA SANDER
e le belle ragazze del
ROY BRADLEY BALLET
SULLO SCHERMO:
IL KENTUKIANO
con BURT LANCASTER
in Technicolor
Orario rivista giorni festivi: 16,15 - 21,15

COMUNICATO
AI TRE SCALINI
VIA DI NANNI 58 TEL. 300.015
Per cambiamento attività avrete la possibilità per pochi giorni di acquistare tessuti di LANA - ■■■■ - ■■■ a prezzi veramente eccezionali.
VISITATECI SUBITO!
I PRIMI SARANNO I PIU' BEN SERVITI

MASSIMO
OGGI
I PIRATI del CIELO
con
O. W. FISHER
SONIA ZIEMANN

STATUTO
OGGI
CLEO dalle 5 alle 7
di Agnès Varda
con
C. MARCHANT

LOUIS MALLE
FUOCO FATUO
Il film premiato e più discusso all'ultimo Festival di Venezia
C.I.T.I. Cinematografica

Da Mercoledì 30 Ottobre al CORSO
I MOSTRI
IL FILM PIÙ SPASSOSO DELLA STAGIONE

CLAUDIO VILLA
e ■■■ "coscienza"
questa sera alle 20,45 ■ TV, in un programma offerto da
ARRIGONI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

IN UN NUOVO FILM CHE SERGIO CAPOGNA GIRA A ROMA

La Solinas sconta le «conseguenze» di essersi fidata della sua bellezza

La storia ■ un'aggressiva ragazza moderna - Segna l'esordio come protagonista ■■■ giovane attrice

Marisa Solinas in una scena del suo ultimo film «Le conseguenze»

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Padre sardo, madre inglese, nata a Genova, vent'anni, capelli neri fumo osserviamo dire più scuri di quelli dei coniugati di Londra, occhi verissimi, molto fotogenici (come ben ■ può sfuggire di bocca fuito che si chiama Ghiaradi, talentscout che cambiò davvero il fatto suo, ch'è riuscito a scoprirla non si sa bene se in piazza De Ferrari o vicino sulla costa della sua Sardegna ove ■ reca ogni anno in villeggiatura) ben fatta, come le giovani di vent'anni che hanno cura della propria persona, dotata di una preparazione artistica che non si ferma al solito provino, diciamo che Marisa Solinas, fra tutte le attrici giovani e graziose che abbiamo avvicinato negli ultimi anni è quella che ci ha fatto più prudentemente impressione per la semplicità dei modi, la schiettezza con cui si comporta e chiacchiera volentieri.

«Veramente — ci ha detto — non avrei davvero niente da confessare. Sono una ragazza come mille altre, con una piccola dose di ambizioni, per anni tenuta sperta in fondo al cuore, decisa però a non sfigurare nel mondo del cinema e del teatro ai quali mi sono avvicinata, per la verità, con una certa cautela anche perché nel mondo della celluloide quando si commette qualche errore, distanza zero, di impostazione, al fallire ben presto nel ridicolo o si è dimenticate da tutti come, minuscole meteore che passano nel cielo e fanno esprimere un desiderio solo agli innamorati».

Tutto quit Ed, c'è qualcosa di più. Marisa Solinas ha ripetuto il suo primo lusinghiero successo nel film Boccaccio '70, scritto per lo splendido direttivo di Monicelli, poi ha lavorato nella Comare secca, quindi nel Peccato. Le sue affermazioni teatrali non sono da meno fa quanto il suo nome appaiono nel cartellone a Spoleto in Fogli d'album di Giancarlo Menotti e quindi al teatro di Eliseo nel Sogno di una notte di ■■■ato.

Adesso ha lasciato in un angolo del teatro di posa i suoi panni di attrice non di primo piano per assumere la parte ■ protagonista in un nuovo film del giovane regista Sergio Capogna il quale da alcuni giorni sta girando Le conseguenze, un film che vuol essere indagine su di un argomento molto delicato nella vita di una giovane donna.

«La mia parte — ci dice la Solinas — è quella di una ragazza della media borghesia decisa a raggiungere una indipendenza morale che le impedisca di irretirsi nelle "abitudini" della società in cui vive, decisione alquanto pericolosa data che la porterà a commettere una serie di errori irreparabili».

Non dice poi la cara Marisa che il suo ruolo richiede da un notevole impegno per riuscire nella resa di una aggressiva ragazza moderna vittima della propria bellezza. E' questo un punto, che la permetterà un serio esame di coscienza» in quanto la Solinas è davvero una classica bellezza di cui parla

C. M.

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Innamora tutti con il ■■■ sorriso

La giovanissima Hayley Mills sta salendo velocemente la scala ■ successo senza invidie né inciampi - Una autobiografia ■ Eddie Fisher - Lolita vuole la ■■■

Hollywood, lunedì sera.

Hayley Mills, che in di recente compiuto i 17 anni continua a mietere allori ed ammiratori più di qualsiasi altra attrice giovanissima. Non soltanto, infatti, la nuova ■ sua coetanea ■ non fanno innamorarsi, ma l'amano le persone adulte, l'critici ed i registi. Anche le coetanee, le attrici che hanno, di fatto, sempre un senso di invidia per chi ha percorso la strada del successo con sorprendente facilità, sono compiaciute dei suo successo e della sua spontaneità.

Ed è non furono di ■ ragione se pure Maurice Chevalier, dicendo: «Io ho visto tutte le giovani attrici: ma nessuna può stare vicino! Lei non è solo graziosa. Ha lo splendore della gioventù, vivacità, ed ora ha qualcosa veramente femminile. Ah se avessi cinquant'anni di meno...». Nora Hunter, produttore del suo nuovo film, The Chalk Garden, ha aggiunto: *«Sono stato a vedere la prima del lavoro con la famiglia Mills ed alla mia ottava ■■ ■■ anni mi «ho innamorato di Hayley». Anche Fritzee Brando Hazel Burbidge (10 anni) che è stata compagna di set sul primo film, Tiger Bay, ha dichiarato: «Non avevo visto mai una ragazzina come lei. Mi ■ sono innamorata ■ Hayley che vedremo anche come protagonista in Summer Magic di Disney, ha fatto recentemente un trionfale giro in Giappone, dove la folla anche dei più remoti villaggi l'ha riconosciuta, acclamata e definita «entusiasta irresistibile».*

* * *

Eddie Fisher ha intenzione di scrivere un libro in cui narrerà i successi e le tragedie della sua vita. Sarà, naturalmente, a sfondo autobiografico, e racconterà la sua vicenda e quella di Liz Taylor, Richard Burton e Debbie Reynolds. Fisher ha ha dichiarato di recente durante una intervista al 21° piano del nuovo American Hotel.

* * *

La bellissima interprete di Lolita, Sue Lyon, *s'iscriverà ad un'Università per laurearsi in letteratura inglese. Avrebbe perciò cominciato di recente un corso di studi.*

* * *

Il protagonista di P. T. 109, Cliff Robertson, ha ricevuto una buona parte dei suoi proventi nell'acquisto di un ranch dove coltiva avocado fra l'altro esotico di grande potere energetico.

* * *

«Gregory Peck, il quale ora prendendo finito gli luoghi soggiorni in Europa, ■ deciso girà To Kill A Mocking Bird *(Il Sindaco) per Fred Zinnemann. A quanto si ■ Gregory interpreterebbe finalmente per la seconda volta la stessa ■ acquisto, accettare soltanto quei film che gli permettano di rivedere all'estero. L'ultima ragione della sua inclinazione a stare all'estero è la moglie Veronica, già giornalista*

Hayley ■■■

francese, che ha cinque lo terra straniera per lunghi periodi. Comparirà in To Kill A Mocking Bird *e Anthony Quinn, un attore con cui Peck s'intende perfettamente. Anche lui non ritorna in patria che dopo lunghi periodi e per brevi soggiorni.*

* * *

Alcuni dei suoi amici ■■ contenti di aggiungere che l'attore George Hamilton (il «nostro favorito piccino», come lo definisce una rotta collaboratrice) dopo aver quindici tempo fa, fatto la corte a Londra alle più favolose debuttanti, ritornato in America si è concentrato su Charlotte Ford, una nobile piccola creatura, ■■■ dente dalla famiglia che fabbrica le omonime automobili.

* * *

La bella figlia di Frank Sinatra, Nancy, ha fatto il suo debutto cinematografico in A Young Man's Fancy, *con* Janet Darrow. *Ho detto Janet: «Quando ■ sono diplomata ho deciso d'iscrivermi all'Università. Non mi hanno accettata, e così sono diventata attrice, senza prendere lezioni d'arte drammatica».*

* * *

Richard Burton soffre dello stesso male di cui ■■■ colto soffrì Tony Curtis: la paura di volare. Poche sedute di un ipnotista sono state sufficienti a Curtis per superare questa seccante difficoltà ed a trasformarlo in un appassionato dei viaggi aerei.

E. a.

Il ■■■■■ passa al cinema

Paoli con «Il tuffo» esordisce nella regia

Girerà ■■ film sul «ritorno alla natura» di un giovane provinciale

Roma, lunedì sera.

«Sì — dice Gino Paoli — ■■■ immerso ■■ ai collo in problemi che estraneo dal mondo della ■■■■. Girerò *Il tuffo*, un film che avrà come interpreti alcuni miei amici, ognuno dei quali conserverà il proprio nome di battesimo e interpreterà se stesso». Il popolare cantautore sembra aver dimenticato l'incidente di cui è ■■■ vittima ■■■■ la scorsa estate.

Gino Paoli è tornato sereno, ottimista «e ciò che più conta agli effetti della nuova impresa che sta per affrontare, sicuro di cavarsela bene con la macchina da presa.

Le riprese dovrebbero aver inizio fra poco nella Maremma toscana dov'è ambientata la vicenda. «Il mio non sarà — continua Gino Paoli — uno di quei film destinati a fare scandalo. Nell'insieme è un inno che affronta il ritorno alla natura, quasi bisogno che oggi l'uomo sente di disintossicarsi dalla vita che si conduce nelle ■■■ di città. Il lavoro che mi attende non sarà facile, ma ho fiducia nelle mie possibilità. Inoltre sono confortato dal fatto di non essere completamente sprovveduto come molti credono. Per alcuni anni, prima di dedicarmi interamente alla canzone, ho fatto il grafico ed il pittore professionista. E ho anche una buona esperienza fotografica...».

Protagonista del *Tuffo* sarà Arnaldo Bagnasco, un giovane attore del cantante che gli sembra particolarmente indicato per il ruolo affidatogli, quello di un autostoppista che fugge dal suo ambiente di campagna nell'illusione di trovare nella grande città una vita più completa e più ricca. Sulla via Aurelia egli ottiene un passaggio da due affaristi che in macchina sono diretti a Roma. Poco dopo però lungo la strada che si affaccia sulla Maremma toscana, la macchina è costretta a fermarsi per un guasto. I tre devono quindi trascorrere un certo tempo sul posto.

«E' appunto durante questa parentesi — precisa ■■■ Il — che intendo mettere a fuoco il carattere degli stessi personaggi. Da un lato i due affaristi, tutti presi dai loro materialismo e dall'arsidità che li distingue, dall'altro questo ragazzo, figlio di contadini, che dapprima non sa bene quello che vuole ma che cominciando a conoscere i due uomini della città no scopre la mancanza di equilibrio, di tranquillità. Il ragazzo, infatti, si renderà conto che in mezzo a tanta gente anonima e fredda come i grandi palazzi di cemento, ci viene tra l'altro privati di quel calore nei rapporti umani che egli può trovare soltanto nella sua terra, accanto alla sua ragazza. Di qui la decisione di riprendere la strada del ritorno, mentre i due si dirigeranno a tutta velocità verso la metropoli dove la vita è fatta in gran parte di corsa affannata per apparire desiderati sempre più esigenti e superbi, di affanni, di tensione nervosa e di ascordan-

Gino Paoli

Il rumore. Per l'occasione Gino Paoli comporrà uno strumento toscano che nella colonna sonora avrà il motivo conduttore del film.

E. b.

CRONACHE DELLA MUSICA LIRICA

In viaggio per il mondo il melodramma italiano

Tito Gobbi festeggia a Chicago le ■■■ d'argento col palcoscenico

Il nostro cantante divide il ■■ tempo tra gli impegni musicali e molti passatempi - Ha fondato un'accademia di pittura

Tito Gobbi in veste di ■■■■ durante uno spettacolo

ROMA, lunedì sera.

Tito Gobbi, che abbiamo avvicinato di recente, prima della sua partenza per gli Stati Uniti, impegnato nel «Nabucco» di Verdi all'inaugurazione della stagione lirica a Chicago, ha detto di avere due dobbiezze: quella professionale e la sua bella casa romana, alla quale approda, tra un giro artistico e l'altro, per trovarvi la ragione di un lavoro, Gobbi, nativo di Bassano del Grappa, è uno dei tanti artisti che si sono ambientati nella capitale portando in essa il segno della loro modestia, della loro laboriosità e riverenziose la cordiale simpatia e comprensione.

«Cantare è per me un'arma — ha detto Gobbi — anche se sono armai cinque lustri che calco le scene. La mia casa romana, invece, è il mio hobby prediletto. In essa ho raccolto cose antiche, e molti veri tesori d'arte rinascimentale. Ho l'antiquariato nel sangue, anche perché mio padre era proprietario a Vienna di una delle botteghe d'arte più note d'Europa. Non si deve però credere che sia unico hobby di Gobbi raccogliere oggetti antichi, egli ha diverse altre passioni, fra cui la filatelia, la numismatica, la pittura e la scultura. La pittura anzi è la sua attività preferita e nella sua villa di Santa Severa ha creato addirittura una «accademia di pittura» alla quale partecipano i suoi migliori amici.

Negli ultimi tempi Tito Gobbi è stato uno dei cantanti più richiesti dal cinema che dalla televisione. Egli ha già interpretato diversi film come «I cannibali», «Musica proibita», «Il taxi» e ha preso parte ad opere filmate come «Tosca» e «Rigoletto». Però i personaggi ai quali il suo nome è indissolubilmente legato sono quelli di Scarpia nella «Tosca» e di Jago nell'«Otello» mentre altre opere a lui particolarmente care sono il «Falstaff» e il «Simon Boccanegra».

Nelle sue interpretazioni Tito Gobbi ha sempre cercato di penetrare il personaggio inquadrandolo nell'ambiente e cio in quanto, fedele alla ispirazione del compositore, egli vuole rivivere nell'italico per mezzo di letture e meditazioni alle quali dedica molta parte ■■ suo tempo.

E. c.

Tre opere nel Messico per Barioni

Ducelo Barioni si trova attualmente a Città di Messico dove ha iniziato sottoporsi ad un vero e fuor da lavoro cantando in Bohème, Turandot, Cavalleria. Reduci ha ottenuto i più ■■■ consensi del pubblico e della critica.

* * *

Ivo Ligabue ha debuttato in questi giorni a Vienna. La soprano, richiesta dal Teatro di Stato di Vienna, ha cantato nel Don Carlos di Verdi, alternando un ■■■ americano. Con la Ligabue erano il tenore Franco Corelli e il mezzo-soprano Fiorenza Cossotto. La Ligabue, assente accanto a Corelli, ha poi partecipato al Trovatore diretto da Karajan.

* * *

Come seconda opera del cartellone della stagione lirica italiana di Tokio, è andato in scena il Barbiere di Siviglia. L'opera, diretta dal maestro Nino Verchi, ha avuto quali principali interpreti Giulietta Simionato, Alda Protti e Nicola Rossi Lemeni. Molte ■■■■■ hanno festeggiato tutti gli interpreti e il direttore.

MOSTRE D'ARTE

Il «premio Piemonte» al napoletano Ciardo

Nonostante sembri sempre un «record», il numero delle opere che ogni volta il Piemonte artistico e culturale accoglie in occasione delle sue rassegne annuali, continua a crescere. Sono 140 quest'anno quelle presentate dalla VII edizione d'autunno. Ma tolte le sporadiche presenze di qualche maestro e un certo regionalismo medio in complesso, dignitoso, le ipotesche dilettantistiche sono tali e tante che il livello qualitativo come sempre ne risente.

Fatto nuovo, piuttosto, in questa rassegna che per consuetudine viene ad inaugurare ogni nuova stagione, l'assegnazione del «Premio Piemonte» per la pittura a Vincenzo Ciardo di Napoli; e non diciamo in virtù d'un sovrano di napoletanità, ma piuttosto per un generale consenso dei vari componenti della giuria che nel suo seno devono aver trovato un punto di accordo. Un maestro della generazione di Ciardo ha sempre in sé la possibilità di rappresentarsi tanto una tradizione (ed anzi egli rende testimonianza rinnovandola) quanto i moderni stimoli, le suggestive esperienze della attualità, ma pur contenute in lui in un linguaggio aperto e personale. Il suo *Paesaggio pugliese*, tutt'una sinfonia di grigi a vista luminosi, rivela nel suo spirito più intimo questa esigenza di approfondimento che fa di Ciardo uno di quegli artisti sempre giovanili, mentre chiarisce i motivi di un apprezzamento che a Torino è sempre stato cordialissimo, come in altre ch'egli godeva presso Casorati.

Altri premi hanno avuto la Alcini, Verolini, Vernizzi, Cervelli, Borgini, la Palumbo, Galiano, Esposito, Adriana Alinari, Ciminaghi e Torricini.

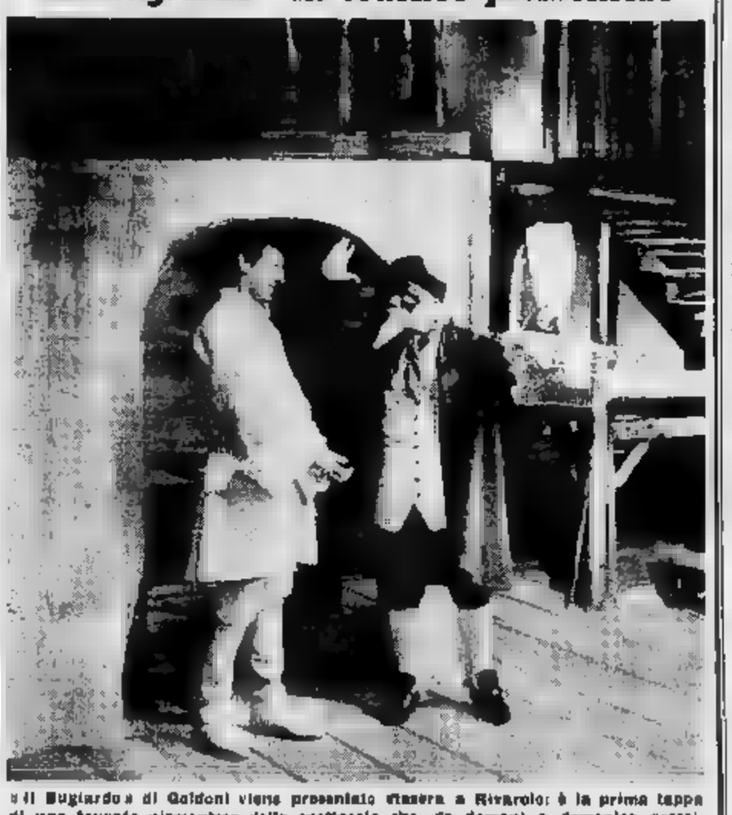
Per il resto è evidente che di fronte ad una parata così massiccia, non è neppur possibile andare oltre la citazione di alcuni nomi tra i quali almeno quelli di Calandri, Galante, Chicco e Calderon, Mus, Ravaglia, Carelli, Morando, Ferrabini e Zotti, E. Rosso, Santil, Soncero e Scanù, Bazan e Maggia.

La galleria sul Po

Una quarantina di dipinti, troppi dei quali assai scadenti, figurano in una «collettiva» allestita nelle sale della Galleria d'arte sul Po. Cavalli e Don Chisciotte continuano ad essere i ricorrenti motivi della pittura di Walter Musso che sa solo sostiene la responsabilità di mezza esposizione. Questa comprende poi anche opere di Micheletti, Vesia, Garizzo, Monti, Ippolito della Giovanna, ed E. ■■■ lonna che nei toni caldi della sua tavolozza, in una visione ancora approssimativa e tesa un profondo autocontrollo, rappresenta ancora il meglio che qui ma dato di trovare.

an. dra.

«Il bugiardo» in tournée piemontese



«Il Bugiardo» di Goldoni viene presentato stasera a Rivarolo: è la prima tappa di una tournée piemontese dello spettacolo che, da domani a domenica prossima, concluderà la sua ripresa al Teatro Carignano. Giulio Bosetti (Lelio) è il protagonista qui con Dario Bagno (Pantalone) in una scena della commedia

Dall'America all'operetta tv il dinamico tenore Campora

GENOVA, lunedì sera.

Il tenore Giuseppe Campora ha iniziato, in questi giorni, una «tournée» americana che lo porterà dapprima in California, per un concerto classico, quindi in Louisiana, a New Orleans, dove canterà «Bohème», di Puccini, poi in Florida, ad Orlando, con «Carmen», di Bizet, e si concluderà, infine, a S. Antonio, nel Texas, dove l'artista italiano interpreterà «Giulietta e Romeo», di Gounod.

Finita quindi, almeno per il momento, la serie dei rapidi spostamenti attraverso gli Stati Uniti, Giuseppe Campora si fermerà qualche tempo al Metropolitan di New York.

Sono ormai parecchi anni che il tenore italiano canta oggi negli Stati Uniti, tanto che, dice, «quali programmi, interessanti, forse, per coloro che seguono molto attentamente la vicenda della lirica e degli artisti lirici, per me personalmente la sua ormai in modo relativo». In America, però, Campora si reca sempre volentieri: «Gli spettatori sono numerosi, esperti di storia ed ascoltare, quasi, di chi è desiderosa di imparare. Di più, ambiente artistico e pubblico sono entrambi molto meno complessi di quelli italiani, ed i guadagni sono alti». Senza dubbio, se sono stato io un qualche di voce ad assicurargli il successo, la cordialità del suo temperamento «italiano», aperto e dinamico, gli ha procurato la più larga simpatia e benevolenza da parte del pubblico americano.

Nei giorni immediatamente precedenti la sua partenza, il tenore ha avuto di mediare, per la televisione, «Antologia dell'Operetta», programma nel quale apparirà in chiusura della puntata.

a. r.

Limarilli va in Giappone

Ha sostituito Del Monaco che all'ultimo momento ha dichiarato «forfait» per la nostra stagione lirica in Estremo Oriente

Roma, lunedì sera.

(a. b.) *Da qualche tempo in negro delle liriche sono ercolinamente agitate, i battibecchi e le polemiche scoppiano all'improvviso proprio in un modo che fuori ■'era ■■■ quasi sempre al di fuori. Uno degli episodi meno noti riguarda la recente tournée in Giappone durante la quale ■■■ ■■■ preziose diverse recite del Trovatore con un cast di cantanti di prim'ordine. Ci erano infatti in programma Giulietta Simionato, la soprano Antonietta Stella, il baritono Ettore Bastianini, i quali insieme a Mario Del Monaco avrebbero dovuto prendere il volo verso il paese del Sol Levante dalla stagione lirica italiana è sempre molto attesa ed apprezzata.*

Eravamo all'aeroporto di Ciampino e piacevolmente chiacchieravamo con la Stella, la Simionato, il Bastianini in attesa dell'arrivo de Del Monaco, che si faceva attendere. Ad un tratto udiamo annunciare ■■■■■■■ che il giovane e ormai affermato tenore ligure Limarilli si quale con un aereo ha deciso che per Tokio ■■ ■■ anche perché insieme alle truppe!

Un mormorio di ciao sorpreso, quindi i particolari sull'ultimo ■■■■■ nel mondo della lirica. Mario Del Monaco con ■■■■ regolarmente scritturato da diverso tempo per il tenore e La Fanciulla del West, sembrava che all'improvviso fare ■■■■■ all'impresario Major che egli non intendeva ■■■■ più partire perché ■■■■ da un momento di ■■■■ assistito con Gastone Limarilli, il quale pure essendo stato ■■■■■ all'ultimo momento è stato ■■■■■■ lieto di accettare l'invito.

In vista degli incontri con la Russia, la Bulgaria e la Turchia

Tornano sulla scena gli azzurri

Nuova interruzione al torneo calcistico

Sospeso domenica il campionato di A

Nutrito il programma delle nostre rappresentative - Il 7 novembre la selezione B contro i bulgari a Sofia, il 10 il «ritorno» coi sovietici a Roma, il 20 ad Ankara la squadra olimpica affronterà i turchi

Il campionato domenica sarà sospeso. I dirigenti federali ed il commissario unico per le squadre nazionali, evidentemente preoccupati sulle attuali condizioni fisiche di molti giocatori azzurri hanno stabilito di «invitare» la Lega professionale a rinviare tutto lo partito in programma per la nona giornata di campionato. Il consiglio di presidenza della Lega ha dovuto accettare l'invito, e mercoledì verrà stabilita la data del recupero del turno sospeso. C'è chi parla di un rinvio totale del programma alla fine dal girone d'andata, chi vorrebbe spostare tutto il calendario di una domenica; questa seconda tesi — che sarebbe la più logica — cozza contro la penuria perché il Milan il 20 non potrà giocare perché si troverà in Brasile per la finalissima con il Santos, mentre dovrebbe giocare con l'Inter il «primo derby della Madonnina». Si può far disputare di mercoledì una gara così importante? Decisioni rinviate quindi.

A campionato fermo si ritorna a parlare di Nazionale, e le nostre rappresentative hanno impegni notevoli in questo periodo: il 7 novembre la squadra B giocherà a Sofia contro la Bulgaria B, il 10 novembre la rappresentativa A disputerà a Roma il match di ritorno con la Russia, il 20 novembre la squadra olimpica dovrà incontrare la Turchia ad Ankara per il primo turno eliminatorio per i «Giochi» di Tokio.

Lavoro in interruzione per Fabbri ed i suoi collaboratori. Il c. u. per le squadre azzurre ieri era a Torino, e da indiscrezioni si è appreso che molti atleti delle due compagini cittadine saranno convocati per la formazione delle tre rappresentative: Salvadore e Menichelli per la squadra A; Anzolin, Cori, Castano, Pula e Ferrini per la B; Sacco, Rosato e Puletti per la squadra Olimpica. Si attende per oggi il comunicato ufficiale della segreteria federale con le convocazioni definitive.

Questo il programma:

Squadra nazionale (10 novembre a Roma contro l'Urss). I giocatori saranno convocati mercoledì 30 ottobre entro le ore 12 al centro tecnico di Coverciano dove resteranno fino al pomeriggio di domenica 3 novembre. Durante questo primo raduno, oltre alla normale preparazione, i giocatori effettueranno domenica 3 novembre una partita di allenamento contro la squadra nazionale olimpica. Successivamente, la convocazione definitiva avrà luogo martedì 5 novembre entro le 12, sempre a Coverciano.

Squadra Nazionale B (7 novembre a Sofia contro la Bulgaria B). I giocatori saranno convocati al centro tecnico di Coverciano domani 29 ottobre entro le ore 12. Una partita di allenamento sarà disputata mercoledì contro la squadra nazionale olimpica. I giocatori saranno rimessi in libertà al termine di questa gara. La convocazione definitiva avrà luogo a Coverciano domenica 3 novembre alle ore 12,30 ad una gara di allenamento sarà disputata lunedì 4 novembre. Al termine della stessa, la squadra si trasferirà a Milano, da dove partirà martedì 5 novembre in aereo alla volta di Sofia e rientrerà a Roma sempre in aereo venerdì 8 novembre.

Squadra nazionale olimpica (il 20 novembre ad Ankara contro la nazionale olimpica della Turchia). I giocatori saranno convocati a Coverciano domani 29 ottobre entro le ore 12, e disputeranno mercoledì 30 una partita di allenamento contro la nazionale B. Al termine della gara i giocatori verranno messi in libertà. I giocatori saranno successivamente convocati sabato 2 novembre a Coverciano entro le ore 12,30 e disputeranno domenica 3 novembre un incontro di allenamento contro la nazionale A.

Parata di Anzolin, probabile azzurro (Foto Maisin)

Losi, portiere improvvisato all'Olimpico

Un momento emozionante di Roma-Inter. Mazzola ha superato il portiere giallorosso uscito dai pali e ha calciato a rete, ma, proprio sulla linea, Losi riuscirà a respingere. La gara è terminata con la vittoria dei nerazzurri per 1-0 (Telefoto «Stampa Sera»)

PRIME DICHIARAZIONI DEL COMM. BERRINO

Il nuovo presidente del Genoa annuncia una politica di economia

Nessun nuovo acquisto sarà effettuato dalla società rossoblù alla riapertura delle liste

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

In Fiorentina è noi quel periodo due sconfitte consecutive terrebbero in crisi molte squadre. Ignorati in Fiorentina almeno a seguito da un pubblico esigente, che pretende sempre il meglio. Zero a uno mercoledì a Vicenza, 1 a 3 ieri a Genova. C'è materia per far saltare la poltrona. I dirigenti viola, preoccupati per quanto stava succedendo hanno accettato le dimissioni di Valcareggi della carica di allenatore e Chiappella assume le funzioni. Il comunicato ufficiale della società. Non sappiamo se la frase corrisponda alla realtà dei fatti oppure se si tratta di una locuzione diplomatica per nascondere un vero licenziamento. Sta di fatto che Valcareggi ha lasciato il compito a Chiappella, ha abbandonato la squadra sin dalle prime ore di sabato ed è ritornato a casa.

Come reagiranno i tifosi toscani alla nuova batosta d'arresto di Genova? Il dirigente della società fiorentina comm. Ristori prima della partita aveva accennato a cortei di protesta organizzati a Firenze nella settimana scorsa, con tanti cortei, tutti imponenti l'allontanamento di Valcareggi, aveva parlato al telefonate minatorie, aveva ricordato il fatto che i fatti del trainer viola non potranno più andare a scuola...

Si era giunti all'estremo, e in situazione disperata pertanto essere affrontata e risolta in fulla fretta. Così è nata la situazione provvisoria di Chiappella, che ha accettato il compito per puro dovere, dichiarando, senza mezzi termini, che non intende assolutamente conservare la carica. Chiappella non vuole rischiare..., preferisce rimanere alla Guelfa dei ragazzi dove c'è meno gloria, ma più sicurezza.

* *

Il Genoa ha visto la sua battaglia. Santos alla vigilia era preoccupato, stilava l'elenco dei giocatori indisponibili (Calvani, Savoni, Fontana e Beani, e scrollava la testa come chi sente sull'orlo del fallimento. Forse «speranza» di incontrare una Fiorentina così povera. Invece è bastato il giovane Maroni a creare la vittoria: nice goals in seguito il piccolo attaccante rossoblù. Un miracolo che si giocava di calcio; forse è troppo credito d'essere qualcuno, tanto che si delegga a grande che appena venti'anni!), ma in campo inita, combatte, s'arrangia e segna. Diranno che non è un'ala destra, probabilmente per tattica è un centrocampista, ma Santos fa bene a non affidargli la maglia n. 9. Al centro della rete di rigore accorrono si vuole l'uomo d'arte, e Maroni non i suoi cinquanta chili e poco più non è certo un atleta-colosso. Al bordi del campo può manovrare più agevolmente, per ricevere al momento del tiro come in fatto ieri.

* *

Spogliatoi, intervista d'obbligo con il nuovo presidente del Genoa comm. Giovanni Berrino. Si parla naturalmente del futuro della società, di quanto si intende fare per dare un assetto efficiente ai vari reparti interni del sodalizio. «Ho accettato la carica — così ha iniziato il commendator Berrino — perché ho avuto l'assicurazione che gli amici della Società finanziaria saranno al mio fianco. Insieme lavoreremo più tranquilli».

«Dalle sue prime dichiarazioni trapela la volontà di potenziare il sodalizio».

«Esatto, nel senso che intendiamo modificare l'assetto del Genoa in un vero ente economico. Oggi siamo dei milionari, anche se il bilancio tratta cifre di centinaia di milioni».

«Potenzierà anche la squadra con la riapertura delle liste di primi di novembre?».

«Non abbiamo soldi da spendere. Diciamolo chiaramente. Credo che Santos abbia già a disposizione un buon lotto di giocatori. Manovrando il "materiale-uomo" attualmente in forza credo che si possa disputare un buon campionato».

«Quindi non vedremo nostri... Genoa...».

«A meno che possiamo cedere gli elementi in soprannumero, ingaggiando un po' di quattrini. Abbiamo Reia, Genaio e Taccola che sono cedibili, anzi ci sono già stati i richiami. Vedremo bene potremmo anche comprare».

«Però nessun nuovo colpo diretto?».

«Nessun colpo e nessun impegno».

«Confermo la fiducia in Santos?».

«La massima fiducia. L'ho già detto a lui, l'ho ripetuto ai giocatori, e mi piace ridirlo pubblicamente. Santos va bene, ed ha fatto in più, almeno».

Il programma del nuovo presidente rossoblù pertanto non è... rivoluzionario.

Giulio Accatino

CAMPIONATO DI CALCIO - 8ª Giornata

*Bari	0	BARI: Ghezzani; Bagnati, Pantani; Carrano, Mago, Buccione; Vivolin, Catalano, Nicolini, Giampaolino, Cleoni.
Catania	0	CATANIA: Vavassori; Lanzoni, Rambaldelli; De Benedetti, Conti, Turra; Dandoy, Biagini, Prenna, Camasoni, Cardarn. Arbitro: Righi, di Milano.
*Genoa	2	GENOA: Da Pozzo; Bagnasco, Bruno; Chiarlo, Bassi, Rivera; Meroni, Pantaleoni, Piccini, Leontelli, Bigioi
Fiorentina	1	FIORENTINA: Albertosi; Rosetti, Castelletti; Guarnacci, Gonfiantini, Pirovano; Hamrin, Marchio, Brugnera, Barlu, Salvori Arbitro: Orsi, di Treviso.
*Juventus	3	JUVENTUS: Anzolin; Garzena, Salvadore; Castano, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Nené, Sivori, Menichelli.
Torino	1	TORINO: Vieri; Poletti, Buzzanca; Cella, Lancini, Rosato; Bovo, Ferrini, Hitchens, Pula, Ferretti. Arb.: Gambarotta, di Genova
*Lanerossi	3	LANEROSSI: Lanzoni; Zoppelletto, Bartoli; De Marchi, Carpanelli, Strati; Vanzole, Menti, Vinicio, Dell'Angelo, Campana.
Atalanta	0	ATALANTA: Cometti; Frosio, Nodari; Nielsen, Garbosi, Palanzoni; Domenghini, Milan, Calvanese, Mereghetti, Nova. Arb.: Angelini, di Perugia
*Mantova	2	MANTOVA: Rolf; Maregatti, Gerini; Schnellinger, Pioli, Cancian; Pellizzaro, Jacuzzo, Ricatti, Maggiora, Recagno.
Sampdoria	0	SAMPDORIA: Salvioli; Vincenzi, Tomasini; Bernardinelli, Bernasconi, Delfino, Frustalupi, Tamburini, Wilmovsky, Da Silva, Salvi. Arbitro: Riccio, di Monza.
*Messina	1	MESSINA: Uccelli; Botti, Ragnoli; Landri, Olivi, Cheli; Brambilla, Bertin, Morelli, Pagani, Micheletti
Lazio	3	LAZIO: Lovi; Zanetti, Manzin; Governato, Pagni, Giacomini; Marinelli, Tacconi, Rozzoni, Galli, Martino. Arb.: Cantarutti, di Milano.
*Milan	3	MILAN: Ghezzi; Solerti, Pelagalli; Trapattoni, David, Lodetti; Mariani, Sani, Altafini, Rivera, Fortunato.
Modena	0	MODENA: Gasparre Cattani, Longoni; Bulleri, Chiricò, Algeri; Conti, Goldoni, Meringhi, Tinazzi, De Robertis. Arb.: De Marchi, di Varese
*Roma	0	ROMA: Matteucci; Fontana, Ardizzon, Malatrasi, Losi, Carpanesi; Orlando, Di Stefi, Manfredini, Angelillo, Leonardi.
Inter	1	INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Zaglio, Guarneri, Picchi; Jair, Corso, Mazzola, Suarez, Cicerio Arb.: Lo Bello, di Siracusa
*Spal	0	SPAL: Bronchini; Olivieri, Bolzoni; Micelli, Cervato, Rosa; De Bernardi, Ruffi, Bui, Micheli, Crippa.
Bologna	0	BOLOGNA: Negri; Lorenzini, Pavinato; Furlanis, Janich, Fogli; Perani, Fronzoni, Nielsen, Haller, Renna. Arbitro: Jonni, di Macerata.

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE

X-1-1; 1-1-2; 1-2-1; X-1-1

Monte premi L. 362.419.746

Punti	Vincitori	Quote
13	79 (5)	L. 2.323.080
12	2086	L. 88.800

TOTIP

COLONNA VINCENTE

X-2; X-2; 1-2; 1-2; 1-X; 2-X

Punti	Vincitori	Quote
12	(6)	L. 2.320.358
11	89 (5)	L. 10.865
10	614 (29)	L. 11.119

Il commissario tecnico Fabbri

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
Milan	13	8	4	0	0	4	0	0	10	4
Lanerossi	12	8	3	1	0	3	0	1	10	4
Inter	11	7	3	0	0	3	0	1	11	5
Juventus	11	8	4	0	1	2	1	0	15	8
Bologna	10	8	4	0	0	1	2	1	11	6
Lazio	9	8	3	1	0	1	1	2	4	6
Atalanta	9	8	3	0	0	1	1	3	11	11
Fiorentina	9	8	3	0	0	1	1	3	12	7
Roma	8	8	3	0	1	1	1	2	7	7
Mantova	7	8	3	1	0	0	1	3	11	7
Torino	7	8	3	1	0	0	1	3	6	8
Genoa	6	8	2	1	1	0	1	3	10	12
Sampdoria	6	8	3	0	0	0	0	5	10	16
Catania	5	8	1	1	1	1	0	4	7	12
Modena	5	8	2	1	1	0	1	3	7	15
Bari	5	8	2	1	1	0	1	3	6	11
Messina	5	8	2	1	1	0	1	3	6	11
Spal	5	8	2	1	1	0	1	3	5	10
Verona	4	8	2	0	2	0	0	4	4	7
Napoli	3	8	1	1	2	0	0	4	3	7
Lecco (Aglieno)	3	8	1	1	2	0	0	4	3	8
Taranto	3	8	1	1	2	0	0	4	3	9
Pro Patria	3	8	1	1	2	0	0	4	3	10
Catanzaro	3	8	1	1	2	0	0	4	2	9
Foggia	3	8	1	1	2	0	0	4	2	10
Palermo	2	8	0	2	2	0	0	4	3	9
Padova	2	8	1	0	3	0	1	3	5	9
Triestina	2	8	1	0	3	0	1	3	3	10
Livorno	2	8	1	1	2	0	0	4	3	10
Cesena	2	8	1	1	2	0	0	4	3	10
Alessandria	2	8	1	0	3	0	1	3	5	7
Venezia	2	8	0	2	2	0	1	3	5	8
Simmenthal	2	8	0	2	2	0	1	3	4	10
Prato	2	8	0	2	2	0	1	3	3	10
Potenza	2	8	0	2	2	0	1	3	1	8
Parma	2	8	0	1	3	0	2	2	5	12
Arezzo *	1	8	0	1	3	0	1	3	10	6

* Penalizzato di 7 punti.

SERIE A - 8ª Giornata

Bari-Catania	0-0
Genoa-Fiorentina	2-1
Juventus-Torino	3-1
Lanerossi-Atalanta	3-0
Mantova-Sampdoria	2-0
Messina-Lazio	1-3
Milan-Modena	3-0
Roma-Inter	0-1
Spal-Bologna	0-0

I MARCATORI — 7 reti: Altafini; 6 reti: Bernasconi, Rivera, René Sivori, Vinicio; 4 reti: Bulgarelli, Nielsen, Jair; 3 reti: Catalano, Bean, Simoni, Amarildo, Rivera, Mantredini, Da Silva, Vastia.

Il concorso pronostici n. 11 del Totocalcio del 3 novembre prossimo, imperniato sulle partite della 9ª giornata del massimo torneo di calcio, non verrà effettuato a causa della sospensione del campionato di calcio di serie A per detta giornata. Questo'ultimo provvedimento è stato preso per dar modo alla Nazionale calcistica di prepararsi adeguatamente per la partita con l'U.R.S.S. in programma a Roma il 10 novembre.

SERIE B - 6ª Giornata

Alessandria-Padova	2-1
Brescia-Palermo	1-1
Cagliari-Simmenthal	2-1
Catanzaro-Foggia	1-0
Cesena-Potenza	1-0
Lecco-Udinese	1-0
Napoli-Parma	2-0
Prato-Verona	0-1
Triestina-Pro Patria	2-0
Varese-Venezia	3-0

PARTITA DI DOMENICA PROSSIMA

Cagliari-Varese; Foggia-Parma; Napoli-Lecco; Padova-Palermo; Potenza-Triestina; Pro Patria - Cesena; Simmenthal-Prato; Udinese-Catanzaro; Venezia-Alessandria; Verona-Brescia.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
Reggiana	10	6	4	0	0	3	0	0	11	2
Savona	9	6	3	1	0	3	0	0	7	1
Siracusa	7	6	3	1	0	1	0	1	5	3
Cremonese	7	6	3	1	0	1	0	1	5	3
C.R.D.A.	7	6	3	1	0	1	0	1	3	2
Legnano	7	6	3	1	0	1	0	1	3	3
Carrara	7	6	3	1	0	1	0	1	3	4
Sebastiano	6	6	3	1	0	0	1	1	6	5
Mantova	5	6	2	1	0	0	1	2	5	5
Monza	5	6	2	1	0	0	1	2	5	6
Treviso	5	6	2	1	0	0	1	2	4	6
Lucca	5	6	2	1	0	0	1	2	3	5
Rimini	5	6	1	3	0	0	1	1	3	4
Fanfulla	5	6	2	1	0	0	0	3	4	7
Mestrina	4	6	2	0	0	0	0	3	4	7
Pordenone	3	6	0	1	1	0	1	3	3	8
Vittoria V.	3	6	0	1	2	0	1	2	3	6
Saronno	3	6	0	1	2	0	0	3	1	6

SERIE C (Gir. A) - 6ª Gior.

Como-Pordenone	1-0
Cremonese-C.R.D.A.	0-1
Fanfulla-Rizzoli	1-1
Mestrina-Legnano	1-0
Novara-Biellese	1-0
Reggiana-Ivrea	3-0
Saronno-Solbiatese	0-1
Savona-Vittorio Veneto	1-1
Treviso-Marzotto	0-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

C.R.D.A.-Fanfulla; Como-Cremonese; Ivrea-Saronno; Legnano-Reggiana; Marzotto-Pordenone; Novara-Treviso; Rizzoli-Mestrina; Solbiatese - Biellese; Vittorio Veneto-Saronno.

SERIE D - Girone B - 5ª Giornata

RISULTATI — *Asti-Novese 1-0; *Borgomanero-Vigevano 1-1; *Falck Arcore-Varedo 0-0; *Gallaratese-Seregno 0-0; Casale-*Pavia 3-0; *Pinerolo-Sondrio 5-1; *Pro Vercelli-Voghera 6-0; *Saronno-Chieri 0-0; *Treviglio-Piacenza 1-0.

CLASSIFICA — Casale p. 9; Seregno, Lilian Varedo 8; Borgomanero, Voghera, Asti, Pinerolo, Treviglio 7; Novese, Chieri 6; Sondrio, Piacenza, Gallaratese, Falck Arcore, Seregno, Vigevano 5; Pavia, Pro Vercelli 3.

Un Milan «provinciale» ha sconfitto il Modena

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Lo spirito «provinciale» dei rossoneri costituisce una realtà concreta che anche ieri, nell'economia del gioco, ha finito con lo sprecare e col far emergere le doti dei migliori.

Errori, scomposti e sbandamenti a volontà, contro una squadra di modesta levatura come il Modena, capace di difendersi e oltretutto, in desolatamente nulla all'attacco. Mancavano, è vero, Brighenti, Toro, Fogliari e Bruella (quest'ultimo squalificato come Amarildo); ma quando l'undici di Frosi ha cercato di mettere assieme qualche paraggio offensivo, si è avuta una squallida impressione d'inettitudine, come se la cronica esasperazione a rompere ed a respingere avesse soffocato qualsiasi possibilità costruttiva e inventiva.

Il pareggio avrebbe potuto imprimere alla partita chiari quali sviluppi, perché tutto appariva avventuroso ed apprezzabile in campo. Sulla spinta dell'insperato successo, il pubblico rialzato, i difensori avrebbero stretti i denti, forse i rossoneri si sarebbero innervositi. Non c'era nulla di sicuro e di tangibile nelle espressioni del gioco, nulla di compromesso per la squadra capitolina, nonostante la sua palese pochezza offensiva. Una volta sfuggito al pericolo del pareggio, che sarebbe dipeso dai marchiani errori commessi dai suoi due difensori, più che dall'abilità degli avversari, il Milan ha saputo raccogliere le forze ed accentuare la sua spinta offensiva.

E' riuscito quindi a raddoppiare ancora con Altafini ed a mettere a segno il terzo goal con Rivera. Il successo, tutt'altro che agevole in base alla panoramica dell'incontro, è risultato alla fine netto e perentorio. Tre a zero: punteggio tondo, che ha premiato questa volta più lo sforzo che la tecnica, sia pure con la rifinitura superiore di Altafini e Rivera. Reppese forse troppo severo per il Modena, ma rispondente a quel poco di chiaro e di concreto che l'incontro di S. Siro ha mostrato ieri ai 30 mila spettatori.

Leo Cattini

DAL 1890.....

DEBENEDETTI

CONFEZIONI

Via Milano - TORINO - Telefono 42-348

Sempre il negozio più assortito

Confezioni per uomo

delle migliori Marche:

LUBIAN - ABITAL - LEBOLE - ISSIMO

malgrado gli aumenti avvenuti è rimasto a mantenere i VANTAGGIOSI DELL'ANNO

IMPERMEABILE di pure cotone Makò a L. 11.500

SOPRABITO LANA impermeabilizzata a L.

in e colori di assoluta novità

CONFEZIONI De Benedetti TORINO VIA MILANO

Già pronto l'assortimento di paletots nei modelli e colori più nuovi

OSSERVATE LE VETRINE, VI CONVINCERETE!

N.B. - Regalo a tutti i compratori

...ED ORA NEL NUOVO NEGOZIO

Debenedetti

Via 10 - Telefono 553-152

TORINO

Confezioni ALTA MODA per

SIGNORA e BAMBINO

Malgrado gli avvenuti sensibili aumenti mantiene gli

BILI DELL'ANNO

PALETOTS SIGNORA

in purissima lana

eleganti modelli esclusivi a

L. 16.800

Assortitissimi anche gli impermeabili e supraibili in continuità di modelli esclusivi

OSSERVATE LE VETRINE, VI CONVINCERETE!

N.B. — GRADITI OMAGGI ALLE GENTILI CLIENTI

VITTORIO POZZO commenta il derby torinese

Juventus - Torino, troppo nervosismo

Sivori e Del Sol ridono felici: il secondo goal, segnato — spagnolo — punizione, è realizzato e il pallone che Vieri — guardando sconsolato gioca ormai in fondo alla — (Meisio)

La carica nervosa è spesso controproducente

Un brutto servizio alla causa del calcio

L'incontro cittadino Juventus-Torino ha significato una delusione per tutti quanti, agonisti, spettatori per coloro che amano il gioco bello, limpido, pulito, corretto. Quel secondo tempo della partita — e principalmente quel deprimente finale che, causa l'espulsione di due giocatori — sarà ricordato come uno degli episodi più disgustosi, a cui si sia assistito da lungo tempo a questa parte.

Decisamente, la carica nervosa con cui certi giocatori scendono in campo negli incontri importanti, è controproducente e perfin pericolosa. Essa distrugge letteralmente quel leale ed aperto spirito di cameratismo che dovrebbe sempre esistere fra gente che esercita una stessa professione. Fa sì che ogni uomo guardi al suo diretto antagonista come al nemico da battere. Un numero da abbattere, da mettere fuori di combattimento senza tanti complimenti. Che bisogno c'era, per esempio, di far scoppiare tanto putiferio a pochi minuti dal termine di una partita che aveva come inevitabile esito di un risultato di tre reti a zero?

Un risultato che non poteva essere più definitivo, e che effettivamente, nei pochi minuti mancanti al termine, non venne menomamente rimesso in discussione. Che necessità di arrivare a calci nelle caviglie ed a pugni sulla faccia una controversia che era puramente di natura tecnica? Non c'è che il sistema nervoso acuito ad altezza di chiesa quale incitamento che possa spiegare certe esacerbazioni e certi pietosi episodi.

L'incontro è stato rovinato, letteralmente distrutto da questo prevalere di nervi sul fisico e sull'intelletto. Praticamente — e già aveva trovato la sua decisione in quelle due reti della prima mezz'ora del primo tempo, dei — e — tiri di punizione che avevano nettamente sorpreso il portiere granata Vieri. Il quale non doveva essere affatto guarito dalla forma che lo aveva tenuto lontano dai campi di gioco per alcune settimane. Su entrambi i tiri, ed in entrambi i casi, egli venne a trovarsi in ritardo. Quella fu la base del successo juventino. Tutto il rimanente dell'incontro non fu che un gran lavoro per distruggere ed arrotondare il successo in questione. Il primo tempo ebbe un qualche valore tecnico. La ripresa non è stata se non una gran gazzarra.

Perché non giocò bene, né l'una né l'altra squadra. Il Torino giocò con maggior ordine e minor criterio di come aveva giocato mercoledì sera contro il Genoa. Tutta impeto, tutta volontà, ma niente coordinazione, niente impianto di gioco calcolato e preciso. E la Juventus, da parte sua, — si portò molto meglio. I suoi migliori momenti della partita vanno localizzati in qualche spunto di Sivori e di qualche suo compagno. Nella ripresa, la sua difesa incorse in parecchi e svariati errori di piazzamento o di intervallo, anche già in occasione mercoledì scorso a Bergamo. Ad un certo punto anzi la intera squadra si contagiò del senso di nervosismo che regnava nel campo degli avversari, ed ebbe preso a commettere falli su falli anch'essa. La peculiarità origine dal grande inferiore finale è scaturita anzi da una entrata fallosa del difensore Castano.

Riassumendo, una partita che sarebbe stato molto meglio non aver vista, per lo sportivo. Una partita che ha lasciato un ricordo amaro, triste, penoso. Nell'incontro, la causa del calcio è stata molto male servita, sia nel senso morale che in quello tecnico. Essa rimarrà nella storia del calcio torinese come una brutta pagina.

Vittorio Pozzo

Un ardito intervento di Anzolin sull'irrompente Peiró

Durante l'intervallo il servizio ristoro

OVOMALTINA

ha distribuito l'energetico bevanda calda nei campi di

Torino (Stadio Comunale) per

JUVENTUS - TORINO

Genova (Marassi) per

GENOA - FIORENTINA

Milano (San Siro) per

MILAN - MODENA

Oltre agli incidenti, c'è stato anche qualche minuto di bel gioco

La Juventus in netta ripresa grazie al «ritorno» di Sivori

La difesa bianconera è apparsa — piuttosto incerta mentre la prima linea ha giocato con molta vivacità - Un lieve miglioramento anche per i granata, malgrado la negativa prova di Vieri - Gambarotta e i suoi collaboratori coinvolti nella rissa finale

Il derby fra Torino e Juventus non si è esaurito con i nocevoli minuti di gioco; avrà una coda in Lega per i provvedimenti disciplinari che inevitabilmente dovranno essere presi in seguito al rapporto dell'arbitro; avrà una lunga risonanza fra i tifosi che probabilmente non riusciranno a dirimere la questione della responsabilità degli incidenti nemmeno con un mese di discussioni.

Soltanto il risultato rimane al di fuori di ogni polemica, maturato com'è nella prima parte della gara quando ancora tutto si svolgeva nella più assoluta normalità. Le tre reti realizzate dai bianconeri sono state il giusto premio per una superiorità reale esercitata per tutto il primo tempo, ed il fatto che almeno uno di esse potesse essere evitato da Vieri non influisce minimamente sul giudizio complessivo, poiché il portiere granata ha avuto la prontezza di subire un altro paio di marcature con altrettanto meraviglioso ascia ai piedi di René.

La Juventus è apparsa finalmente rispetto all'ultima gara disputata in campionato, quella perduta a Bergamo. Anzolin ha dato l'esempio producendosi in un paio di interventi spettacolari, uscendo agli in estremis agli abbandonarti del reparto difensivo. Dei quattro bianconeri già arretrati soltanto Sivori e Castano hanno soddisfatto appieno, mentre Salvadore ha alternato interventi precisi ed efficaci a parecchi errori banali; Onri, disorientato dalla falsa posizione del suo diretto avversario Ferretti, ha finito per intervenire ben di rado nella manovra limitandosi a coprire di volta in volta i varchi lasciati liberi dai compagni.

E' stata la prima linea juventina a decidere il risultato. Il ritorno di Sivori ha dato maggior respiro a René che ha potuto giocare praticamente con un solo antagonista fra sé e la porta avversaria; Cella ben raramente era in grado di dare un aiuto a Luciani, impegnato com'era a controllare Omar che finiva sempre per presentarsi smarcato in area. Menichelli e Sinchini hanno corso come disperati riuscendo a travolgere spesso i rispettivi avversari, Poletti e Buzzacchera, lasciando così il compagno maggior spazio di cantiere. Infine Del Sol ha lavorato molto e coppia con Leoncini impostando numerose azioni, — però — giungere a concludere personalmente.

Un primo positivo per molti, non davvero però la maggiore che gli undici atleti possono fornire. Managlio è soddisfatto di quanto è riuscito a fare finora ma tutt'altro che pago.

Per il granata il giudizio non è poi totalmente negativo. Qualche miglioramento dalla partita disputata in notturna contro il Genoa c'è stato, sia nel comportamento dei singoli, sia nella manovra di squadra. Vieri era in giornata non troppo felice, ma lo difetto ha giocato con sicurezza accumulando soltanto di tanto in tanto qualche incertezza in Rosato. L'attacco ha ricalcato degli spunti di Pura che, non potendo giocare arretrato data la presenza di Ferretti, ala di ruolo, ma mediana secondo gli schemi tattici, ha cercato di agire come uomo di punta creando i maggiori pericoli per Anzolin. Bicchera si è — non rapidità e intelligenza riuscendo a concludere parecchie volte a rete, e segnando nel complesso Anzolin l'unica goal granata. Nettamente fuori posizione Feitì schierato all'estrema destra, e impossibile da giudicare Ferrini, impegnato per tutta la gara in una sfida ad azzardo duello con Sivori.

Fin qui le vicende sportive della gara, praticamente i giudizi che si potevano dare al termine del primo tempo; poi a risultato ormai praticamente acquisito son venuti i falli e ripicchiono, i primi battibecchi, la rissa finale.

Sulle responsabilità di ciascuno si discuterà a — e forse neanche la — del giudice sportivo potrà soddisfare appieno. Il signor Gambarotta, quando si è trovato in mezzo alla rissa, scoppiata a cinque minuti dal termine, ha scelto i primi due giocatori che gli son capitati a tiro, non certamente i più colpevoli, mandandoli negli spogliatoi. Uno era Castano, l'altro era Ferretti che, per testimonianza di compagni ed avversari, nel breve combattimento aveva soltanto incassato un pugno e una testata senza nemmeno aver tempo di reagire. L'espulsione era necessaria per placare gli animi e riuscire a far disputare gli ultimi cinque minuti senza ulteriori danni, ma il provvedimento sarebbe stato assai più utile se fosse stato preso addirittura in apertura di gioco, al primo fallo commesso dal capitano granata. — Il signor Gambarotta ha preferito terminare e, a nostro avviso, ha fatto male. Del resto l'arbitro genovese è stato poco in causa nella mischia finale; — valuto diversi contendenti di persona ed direttamente hanno fatto i signori Ferrando e Scarpa. Gambarotta — rimediato un calcio in una stinco. — Ferrando vicenda un pugno sul viso. Pare che nessuno dei componenti la terna arbitrale — riuscito — individuare il proprio aggressore.

Giorgio Viglino

«Tutti i giocatori hanno perso la calma»

L'opinione di Carlo Parola

La Juventus ha battuto i bianconeri, è risultato il ritorno di Sivori che ha spesso posto in imbarazzo da solo due difensori avversari. Sull'altro fronte si è battuto con molta vivacità e decisione Gerry Hitchens, per quanto non sia facile sfuggire a due difensori del valore e dell'accordo di Salvadore e Castano. Molto bene, nella Juventus, si è comportato Sarti il quale, imbrigliando l'azione di Peiró, ha contribuito a ridurre l'efficacia dell'attacco granata.

E' sempre antipatico dare un giudizio sui giocatori. Tuttavia, mi pare che nella partita di ieri si siano distinti in modo particolare i terzini Poletti e Buzzacchera, il calmo Ferretti ma perché è stato espulso) e Gerry Hitchens fra i granata; Sarti, Salvadore, Sivori e René nella Juventus.

Carlo Parola

TRA LE ALFA 1964 LA VOSTRA NUOVA AUTO

Giulia TI

Giulia sprint

2600 berlina

2600 spider

Dauphine Alfa Romeo

Giulia spider

Giulietta t.i.

2600 sprint

Giulia sprint GT

Giulia SS

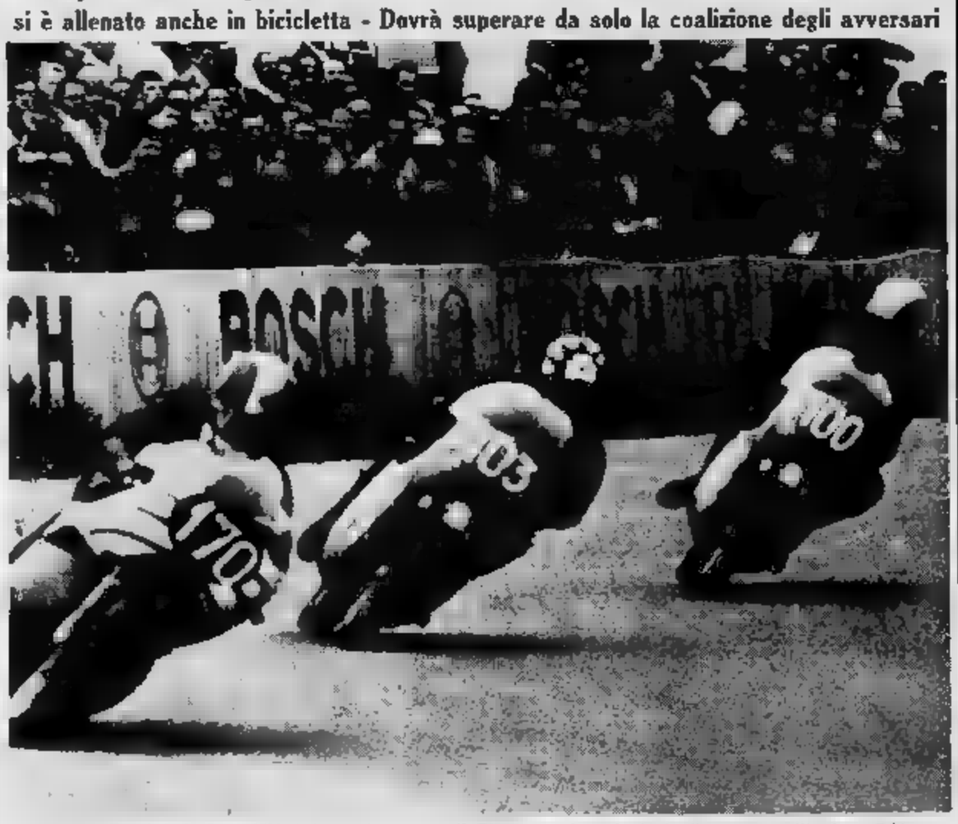
Giulia TI super

ALFA ROMEO

Il motociclista [illegible] parte domani per il Giappone

A Tokio l'ultimo episodio della slida Provini-Redman

I due piloti sono alla pari nella classifica del «mondiale» classe 250 [illegible] - L'emiliano si è allenato anche in bicicletta - Dovrà superare da solo la coalizione degli avversari



Tarquinio Provini (ad n. 178) è in partenza per il Giappone dove tenterà di superare l'inglese Redman

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì [illegible].

Tarquinio Provini partirà domani da Milano, per Tokio. Lo attende il favoloso [illegible]dromo di Suzuka, teatro dell'ultima battaglia per il campionato del mondo motociclistico classe 250 [illegible]. E' la prima volta che si svolge un tale avvenimento nel paese del Sol Levante, portatosi all'avanguardia del motociclismo agonistico negli ultimi due anni. E il campione piacentino, [illegible] bolognese di adozione, troverà ancora nelle macchine giapponesi, la avversaria più temibili.

Non si ricorda, nelle quarant[illegible] di storia un campionato del mondo più avvincente ed incerto. La situazione [illegible] vigilia dell'ultima prova, vede infatti l'alfiere della «Morini» a pari punti con il rhodesiano Redman campione della «Honda». Il macchinoso regolamento permette ai piloti di scegliere i migliori punteggi di sei prove. In base a questa scelta Provini si trova con 42 punti, come il suo grande rivale, pur avendo vinto quattro volte (Montjuich, Hockenheim, Monza e Buenos Aires) contro le tre del rhodesiano (Ulster Assen e Isola di Man).

Si avrà dunque un duello, poiché nessun altro potrà interferire, essendo il distacco [illegible] due incolmabile. Un duello veramente decisivo: chi arriverà davanti all'altro, [illegible] campione [illegible] mondo. C'è tuttavia un'altra eventualità del tutto favorevole a Redman: basterebbe a quest'ultimo che Provini arrivasse oltre il sesto posto (e cioè fuori punteggio) per vedersi assegnare il titolo anche rifacendo il regolamento prevede infatti che in [illegible] di parità il concorrente possa far valere il migliore piazzamento in un'altra prova. Redman può presentare un secondo posto, il nostro pilota soltanto un terzo.

Tarquinio Provini fu già campione del mondo della 125 (Monghia) nel 1957, e della 250 (MV) nel 1958. Negli ultimi anni, tuttavia, nulla ha potuto fare, pur con l'ottima «Morini» monocilindrica contro le formidabili «Honda» "quattro cilindri". La Casa giapponese, vinse [illegible] nel 1961, con Hailwood, sia nel 1962 con lo stesso Redman. La «Morini» è però rivolta a [illegible] a punto [illegible] pazienza e con tenacia, la sua vecchia macchina (trovando soprattutto [illegible] una perfetta carburazione) ed ora è in grado di rompere il dominio giapponese. Già nei confronti diretti della stagione, Provini ha avuto largamente la meglio sul rhodesiano. La spunterà anche il 10 novembre a Suzuka?

Provini che si è preparato scrupolosamente (facendo anche *footing* e bicicletta, su strada e sui rulli) risponde: «E' un'impresa molto difficile. Mi consola il fatto, comunque, che anche se andassi male [illegible] il vincitore morale del titolo. Perché se avessi potuto correre a Clermont-Ferrand (dove la prova fu rinviata per la nebbia) e al Sachsenring (dove non potei partecipare per la faccenda dei visti) il successo [illegible] sarebbe certo sfuggito. Mi danneggerà il fatto di correre [illegible] casa del mio rivale e contro una coalizione eccezionale. In [illegible] più Redman sarà invece fiancheggiato da altre cinque «Honda». Ma non basta: ci saranno pure due «Suzuki» e due «Yamaha», una delle quali pilotata dal fortissimo Fumio Ito. Per di più Redman, dopo la sconfitta di Buenos Aires mi [illegible]: «Parlerò con i conti a Suzuka perché lì avrò una macchina fortissima!»

— Niente da fare, allora?

«Non dico questo, perché se pensassi così mi metterei a casa anziché affrontare un viaggio interminabile. Tuttavia ripeto che [illegible] difficilissima. Ma una speranza, almeno: e cioè che Fumio Ito per ragioni di concorrenza (le due marche si fanno una guerra spietata) rompa la coalizione a... noi due una mano. Ma forse prevarrà... l'amor di patria. Perlomeno con noi un'altra macchina, sperando di trovare un pilota che mi faccia sgg. Non è molto, ma sarebbe sempre qualcosa».

— E' vero che il prossimo anno smetterà di [illegible] se vincerà il titolo?

«Da tempo mia moglie insiste perché mi ritiri. Comunque vedremo. Certo che nel prossimo anno Morini non potrà più compiere il grande sforzo finanziario di partecipare all'interminabile campionato del mondo dovendo battersi con compagini industriali formidabili. Ne riparleremo al mio ritorno dal Giappone».

Provini, assieme ai tecnici Lambertini e Alberizzi, partirà domani da Milano, in aereo.

Enzo Masi

Protagonisti della prima vittoria dell'Alessandria, sul Padova

Renzo Bettini e Giacomazzi due «ex giovani» in gamba

Ora si aspetta che anche il terzo «veterano», Carlini, si confermi all'altezza della [illegible] fama
Atmosfera di fiducia nella squadra grigia dopo il successo di ieri - Domenica a Venezia sarà assente l'infortunato Tenente, ma potranno rientrare in prima linea Vitali ed Oldani

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Arrivata finalmente all'appuntamento [illegible] la prima vittoria della stagione, ora l'Alessandria può guardare all'avvenire con una certa serenità. Non si può dire, intendiamoci, che bastano cinque [illegible] quello «acuto» acquisito nel tabellino della classifica per annullare come per un colpo di spugna tutti i difetti della squadra grigia. L'undici guidato da Sala e Ernesto dovrà anche in futuro accontentarsi [illegible] strappare nella seconda metà del pistone, accontentandosi di fare della bellezza della reticenza il suo massimo traguardo. Ma una cosa è battersi per restare in Serie B con una certa serenità e una certa fiducia in se [illegible], ed un'altra è [illegible] perseguire lo stesso scopo essendo [illegible] impegnati di mangiare del [illegible] per raggiungerlo.

Il 3-1 inflitto ieri dall'Alessandria al Padova (e che avrebbe potuto essere [illegible] addirittura un 5-1, senza ingiustizia) ha dimostrato che i grigi sono stati bravi per due sorta [illegible] di loro giovani d'attacco. E questo perché Lorenzo Bettini sia finalmente tornando in possesso delle [illegible] doti migliori. Entrato in squadra a campionato [illegible] iniziato, per la tardiva sistemazione [illegible] della sua posizione contrattuale, l'ex modenese ha tardato ad ingranare, utilizzando nella [illegible] evidente buona volontà dell'handicap dell'incompleta preparazione fisica. Ieri, per la prima volta, si è visto qualche sprazzo del «vero» Bettini, sia nella fase[illegible] con cui ha sfruttato, all'inizio della partita, un errore del difensori del Padova, per mettersi a segno il primo gol, sia nell'abilità con cui ha «chiamato» il fallo di Sorci e Mazzanti nell'occasione che ha valsito l'orribile Marengo a concedere all'Alessandria il «rigore».

L'Alessandria, insomma, ate per ritrovare [illegible] vera consistenza: poca cosa che ieri, per colpevole tattica legata alla particolare [illegible] importanza dell'incontro, Renzo Bettini abbia sensazionalmente sostito in maglia numero 10. Il confortante della prima linea alessandrina è senza dubbio lui e, ripromettendosi la stagione verso l'epoca dei terreni pesanti, il rendimento di un giocatore come l'ex modenese non [illegible] che progredire ulteriormente, anche[illegible] la scatto da metà campo [illegible] si è poi cimentato con il fallo da penalty abbia dimostrato che i suoi 24 [illegible] Renzo Bettini il porta bentalismo.

Appare quindi logico [illegible] non [illegible] che il terzo «veterano», Carlini, [illegible] ritrovi [illegible] la sua fama [illegible] Atmosfera di fiducia nella squadra grigia dopo il successo di ieri - Domenica a Venezia sarà assente l'infortunato Tenente, ma potranno rientrare in prima linea Vitali ed Oldani

Il «vecchio» Giacomazzi (in primo piano) sta vivendo una seconda giovinezza

[illegible] possa concedere all'ex genoano un periodo supplementare di collaudo fra i titolari, riservandosi di impiegarlo al momento più opportuno, a seconda delle esigenze tattiche di ogni singola partita. E l'occasione potrebbe già venire domenica prossima, con la trasferta di Venezia, nella quale — dovendosi presumere da parte dei grigi una partita prudentemente difensiva — l'impiego di Carlini stoppar con Giacomazzi libero potrebbe anche tornare d'attualità.

Per la gara sul campo dei serenissimi, l'Alessandria dovrà comunque cambiare per [illegible] Oldani [illegible] Carolino [illegible] ma, ritornando al centro di alla ritrovata quella che non gli riesce di ottenere dalle insufficienti doti di classe. Verga rientra [illegible] dalla squalifica[illegible] mente [illegible] ordine di [illegible].

Certo che le cose andrebbero [illegible] meglio quando anche il terzo «ex giovane», Carlini, avrà ricuperato la migliore efficienza. Dopo l'assenza seguita alla partita di quindici giorni fa a Verona, i tecnici alessandrini [illegible] Carlini [illegible] ancora [illegible] per [illegible] Venezia, ritrovando [illegible] Oldani [illegible] Vitali [illegible] Tenente [illegible] Sorci [illegible] Mazzanti [illegible] Bettini [illegible] Verga [illegible] Giacomazzi [illegible] Carlini [illegible] Gandolfi [illegible] Oldani [illegible] Vitali [illegible] Tenente [illegible] Sorci [illegible] Mazzanti [illegible] Bettini [illegible] Verga [illegible] Giacomazzi [illegible] Carlini [illegible] Gandolfi.

L'eventualità potrà formularsi anche al di fuori delle eventuali innovazioni tattiche studiate da Sala e Ernesto. Il tradizionale Tenente infatti ha dovuto lasciare il campo ieri a 10 minuti dalla fine per il rincalzo[illegible] di un vecchio stiramento e, anche se la gravidanza clinica da questo infortunio avvenisse prima di domenica prossima, la rinuncia all'ex ufficiale per l'incontro di Venezia, appare già scontata, a causa di rischi. Ad ogni modo, per una certezza[illegible] sarà in difesa, vi saranno — e vi potranno essere — un paio di novità anche in prima linea: Sandro Vitali ha terminato la squalifica[illegible], anche Oldani sarebbe pronto a riprendere il suo posto di esterno. Non più tanto Renzo Bettini da decidere prossimo non sarà più solo.

Gianni Pignata

Atletica femminile: Trio m. 5,86 nel lungo

Maria Vittoria Trio, la giovane atleta della Libertas Torino, ha ottenuto il migliore risultato tecnico della riunione di atletica leggera svoltasi ieri pomeriggio al campo Agnelli, aggiudicandosi la gara di salto in lungo con la misura di m. 5,86.

Nelle altre gare si sono imposte la Bondesan (C. S. Fiat) con m. 46,58 nel disco, la Brusa (Lib. To.) nel 400 con 64", la Forcellini (C. S. Fiat) con m. 12,18 nel peso, la Trio con 12"4 nei 100 m., la Rametta (Lib. To.) nel lire del giavellotto con m. 33,10.

CICLO-NOTIZIE

Durante ha vinto il premio Sportsman

Balmamion promotore di una partita di calcio fra ciclisti e i giornalisti torinesi Giovedì alla tv un'inchiesta sui giovani

La classifica del premio Golfer-Sportsman 1963, riservato ai ciclisti professionisti è stata incerta fino all'ultimo. Il premio è stato vinto dal piemontese Adriano Durante che ha ottenuto [illegible] un solo punto Balmamion (il quale aveva ripetuto questo ambito premio nel 1962) e di due giovani Adorni, [illegible] sono classificati De Rosso, Zilioli e Taccone.

* *

Franco Balmamion ha lanciato l'idea di una partita di calcio dei ciclisti contro i giornalisti torinesi. E' probabile che esso si svolga il 6 novembre, ed i giornalisti, dovuti indubbiamente di minor «fiato» degli avversari, dovranno intensificare gli allenamenti sotto la guida di Ormezzano, che è il probabile capitano.

* *

Walter Martin si prepara per la stagione del ciclocross, che si aprirà il 3 novembre. Durante questo periodo sarà il corridore torinese in designato a far parte della squadra azzurra.

Martedì [illegible] Ai Giorni di Madrid: vi partecipa la coppia italiana formata da Terreo-Faggin. In spagnolo Bahamontes sarà accompagnato all'argentino Jorge Bolz, ben noto anche [illegible] Italia.

* *

Giovedì 31 ottobre alla TV, la rubrica Gorcifiesport sarà dedicato al ciclismo. L'interessante trasmissione realizzata [illegible] A. De San e B. Rocchi, sarà intitolata «L'anno dei giovani» I principali protagonisti delle «classiche» e del Giro (Zilioli, Durante, Balmamion, Taccone, Adorni ed altri) sono stati appositamente intervistati.

Con 7343 punti

Franco Sar migliora il record [illegible] decathlon

FORMIA, lunedì sera.

Con una superba prestazione, il primatista italiano Franco Sar, della Snam di Milano, ha stabilito ieri a Formia, al termine del campionato nazionale di decathlon, il nuovo record italiano della specialità con 7343 punti superando (oltre il limite di 7200 punti stabilito dalla Fidal per l'ammissione alle Olimpiadi di Tokio. L'atleta sardo si è imposto con efficacia specialmente nelle due gare a lui più congeniali, il salto con l'asta e i 110 ostacoli. Rosetti, del CUSA di Mantelcano, ha conquistato [illegible] dal canto suo il titolo di campione nazionale categoria juniores.

Il dettaglio tecnico della seconda ed ultima giornata di gara: 110 ostacoli: 1) Sar (Snam Milano) 15"4; 2) Guidi 15"5. Lancio del disco: 1) Sar mt. 36,86; 2) Guidi mt. 40,51. Salto con l'asta: 1) Sar mt. 4,10; 2) Rossetti mt. 3,90. Lancio del giavellotto: 1) Pierola mt. 58,30; 2) Sar mt. 57,88. Mt. 1500 piani: 1) Guidi 4'50"5; 2) Sar 4'58".

In un articolo pubblicato sul Sunday Express

Adesso anche Firmani si lamenta dell'Italia

Dopo aver giocato nell'Inter, nel Genoa e nella Sampdoria il centroavanti inglese è ritornato in patria milionario - Però [illegible] già fecero Law [illegible] Baker non esita [illegible] parlare di "sacrifici" e "prigionia"

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Eddie Firmani non ha ancora pubblicato le sue [illegible] memorie, come fecero a loro tempo Charles, Law e Baker, ma ha trovato modo di dir male dell'Italia, dove pure [illegible] giocato per [illegible] anni e grazie alla quale ha potuto farsi un gruzzolo conto in banca.

Finora Firmani si era rifiutato di dire che non si sentiva di fermarsi un altr'anno a Genova o a Roma e che perciò aveva preferito tornare in Inghilterra. Ma [illegible] ammette che la sua permanenza italiana fu fin dal principio un incubo, una specie di prigionia, e per nessun motivo al mondo vorrebbe ripetere l'esperienza. «Tutti i calciatori stranieri prima o poi sfid[illegible] l'Italia — dice Firmani — anche i sudamericani».

Firmani ammette che l'unico motivo che lo spinse ad andare alla Sampdoria dal Charlton otto anni fa fu il desiderio di guadagnare più di quanto non riuscisse a fare in Inghilterra. Scoperto ben presto però che la vita in Italia era molto più cara: «Costa circa due volte e mezzo di più vivere a Milano, a Genova o a Roma che non a Londra», scrive Firmani, con una valutazione del tutto soggettiva [illegible] livello di vita [illegible] Italia.

Eddie Firmani

Più tardi il calciatore si convinse anche [illegible] i figli avrebbero dovuto avere una educazione non italiana, ma inglese. Infine, sopravvenne la nostalgia per la patria lontana e la convinzione, comune a tutti [illegible] inglesi, che il loro Paese sia il migliore del mondo. Di conseguenza, Firmani tornò indietro.

L'articolo in cui si raccontano tutte queste cose, apparso ieri sul *Sunday Express*, sottolinea però che il «sacrificio» di Firmani consentì al giocatore di mettersi negli affari, come suol dirsi, e [illegible] diventare milionario. Ecco come Firmani concludeva [illegible] sue impressioni sull'Italia: «Un giocatore in Italia non ha assolutamente pace, i tifosi gli rendono la vita un inferno. Non ha più nulla di privato. Qualsiasi cosa faccia in qualsiasi momento del giorno e della not[illegible] è riportato [illegible] giornali.

«Tornare in Inghilterra era per me una specie di sogno. Io odiai gli ultimi due anni [illegible] trascorsi in Italia. Il gioco [illegible] era molto [illegible], ma noi dovevamo [illegible] pre vincere. La sconfitta era ritenuta un disastro e naturalmente [illegible] contrattacco incontra difficoltà [illegible] perché trova due uomini a [illegible] guardia. Alla fine, tutto que[illegible] ripercuoteva sul [illegible] morale e sui suoi nervi».

a. m.

Marus vi permette [illegible] scegliere secondo [illegible] vostre esigenze e la vostra fantasia.
Marus vi propone un assortimento eccezionale di taillieurs, soprabiti, mantelli per ogni taglia [illegible] per ogni gusto.
Vi divertirete [illegible] scegliere, [illegible] semplicemente a "curiosare", per scoprire il modello che vi piace di più, che vi veste meglio.

Modelli **Cori** e **Cori**-Biki. E, per le taglie forti, le taglie Cori-Lady
Jacis [illegible] **Sidi** per uomo — **Jacis** per ragazzo e giovanotto

I centri della confezione [illegible] [illegible] TORINO sono in via Roma 343, in via Nizza 193, in piazza Statuto 24, in via Monginevro 18, in via Chiesa della Salute 85; [illegible] BIELLA in via Italia 20

Marus [illegible] propone un assortimento [illegible] pellicce [illegible] modelli [illegible] e sportivi.

L'ala destra ha segnato la rete decisiva nell'atteso confronto

Gavinelli è stato il protagonista del derby tra Novara e Biellese

Contro i bianconeri, il novarese aveva esordito lo scorso anno - Il Novara ha vinto meritatamente nonostante fosse in formazione incompleta - Salito a tre punti per i ragazzi di Rava lo svantaggio nei confronti della capolista Reggiana - Espulso a pochi secondi dalla fine il biellese Voltolina

Nostro servizio particolare

Novara, lunedì sera.

Novara-Biellese, un anno fa (o quasi): fra gli azzurri esordisce un ragazzo di vent'anni, si chiama Gavinelli, gioca all'ala destra, dicono che abbia un bel tiro, che sia una promessa. Lo dicono quei pochi che lo conoscono, quei pochi che l'hanno già visto giocare nella squadra giovanile. A Novara si attende il suo debutto con interesse, ma soprattutto con apprensione: si tratta di un *derby*, di un incontro che i giocatori «sentono» più di ogni altro, non era il caso di aspettare un'occasione più propizia per lanciarlo in prima squadra?

Non era il caso, i fatti lo dimostrano. Gavinelli non appare per nulla emozionato, gioca come è solito giocare nella squadra juniores, cioè bene. Ha intuito, è intelligente, veloce e pronto allo scatto: piace a tutti, insomma. Piace non tanto per ciò che fa (i compagni, che forse non si «fidano» ancora molto, lo servono poco, e non ha quindi modo di mettersi in evidenza, se non a tratti) ma per ciò che lascia intravvedere di saper fare. E un esordio positivo il suo, anche se non eccezionale. E' giusto, per un ragazzo, deve maturare: il pubblico lo capisce ed ha per lui una buona parola di incoraggiamento, assieme a tutti gli azzurri che hanno vinto il *derby* per tre a uno.

Novara-Biellese, ieri. Gavinelli non è più il «ragazzo» di un anno fa. Adesso è un elemento fisso della rosa dei titolari, è maturato, è una sicurezza per il reparto avanzato del Novara. Le caratteristiche di gioco sono quelle di sempre, la velocità, la prontezza di riflessi, lo scatto improvviso sono ancora le sue doti migliori. Ma lo ha affinate, ha acquistato esperienza ed ora è un giocatore completo. Contro la Biellese ha esordito ed era logico, ad un anno di distanza, che contro la Biellese ci tenesse a fare una grande partita. Non si può dire che ci sia completamente riuscito, perché è stato un *derby* mediocre, un incontro deludente in cui era difficile, molto difficile mettersi in evidenza. Ma è stato senza dubbio uno dei migliori azzurri in campo, ed una soddisfazione, una grande soddisfazione l'ha avuta: quella di realizzare personalmente l'unica rete della partita.

Segnare un goal è sempre una cosa che esalta, specie se si tratta di un goal decisivo. Gavinelli ieri ne era doppiamente felice: perché ricordava se stesso un anno fa, gli tornava alla mente l'imbarazzo, la paura di sbagliare che lo attanagliava nei primi minuti di quella famosa (per lui) Novara-Biellese. E' stato un giorno felice, quello dell'esordio; un giorno felice che si è ripetuto, anche se per altri motivi, ieri.

Anche Delfrati era contento: per Gavinelli, ma soprattutto per la squadra, per il «suo» Novara, che aveva vinto una delle sue più difficili battaglie. L'aveva vinta senza strafare, senza compiere nulla di eccezionale; un successo di stretta misura, che però serve a due scopi, entrambi importanti: quello di conquistare i due punti (impresa che alla vigilia appariva tutt'altro che facile) e quello di ridare fiducia e morale ai giocatori, alquanto scossi dopo le ultime deludenti prestazioni. Delfrati era felice, anche per una ragione di carattere personale: era corsa voce negli ambienti sportivi novaresi che fra i dirigenti della società ci fosse qualcuno che non attendesse altro che una sconfitta interna per proporre il suo licenziamento. Si sa, quando per una squadra le cose vanno male, nella maggior parte dei casi la colpa viene (quasi sempre ingiustamente) attribuita all'allenatore.

* *

La partita è finita. Rava aspetta nella terza vittoria consecutiva, è venuta invece una sconfitta umiliante. Umiliante non tanto per il punteggio quanto per il modo col quale è stata ottenuta: contro una squadra incompleta, giocando male, senza attaccanti arrivando al punto da meritarsi un'espulsione — quella dell'ala destra Voltolina — troppo incline alle proteste nei confronti di un guardalinee. Raggiungere il primato in classifica adesso per la Biellese non è più tanto facile: il suo svantaggio nei confronti della capolista Reggiana è salito a tre punti. Rava è triste, non si aspettava una prova così mediocre dai suoi ragazzi. E non ha voglia di commentare la partita, non ha neppure voglia di sfogarsi. Per lui è stata una delusione troppo grande. Si limita a dire: «Avete visto gli azzurri? Che impegno, che decisione, che carica agonistica! Giocavano col cuore, loro!».

Maurizio Caravella

«Grappolo» in area biellese: Gori blocca saltando con Boccalatte (Foto Moisio)

Ultima prova del campionato di trotto

A Ponte di Brenta Mincio brucia Carmelo

L'allievo di Brighenti ha trascinato il pubblico all'entusiasmo nell'emozionante finale

PADOVA, lunedì sera.

Pronostico rispettato nella settima ed ultima prova del campionato italiano di trotto dei quattro anni, disputatasi ieri all'ippodromo di Ponte di Brenta. La prima, dopo un bruciante finale che ha trascinato all'entusiasmo il folltsimo pubblico, è andata a Mincio, rapida della generazione e della classifica.

La corsa era tuttavia incerta per le buone condizioni di Carmelo, avvantaggiato anche dalla buona posizione di partenza ricevuta all'allievo di Brighenti, che doveva avviarsi con l'ultimo numero. I favori andavano a Mincio, per il quale alla lavagna dei «bookmakers» la quota si bloccava a sette decimi; Carmelo era dato a 2, Decima a quattro, Owens a quattro e mezzo, Gioberti a sei e Sefalinella a cinquanta. L'appetitosa posta è andata deluna e il Trofeo Cynar è stato assegnato al più meritevole.

Al via, Decima prende la corda riuscendo in suo favore una vivace schermaglia con Owens e Carmelo, il quale poco al passaggio all'ottava e passa a condurre. Subito contrattacca Owens, che va a lato di Carmelo. Alla retta opposta si fermano tre parigine: Carmelo-Owens, Decima-Mincio, Sefalinella-Stupendo.

Al secondo passaggio, Stupendo scatta al largo dei due leaders, ma Carmelo allunga, allontanando la minaccia. All'inizio della retta opposta, parte decisa Mincio, che in poche falcate si appaia al battistrada. Carmelo accelera, slanciando il direttu rivale di un palo di lunghezza. La partita accelera ulteriormente fino a farsi di Carmelo, ma Mincio scatta con uno spunto vertiginoso, agguantando l'avversario. I due cavalli, in stretta lotta, si staccano dal gruppo. All'uscita della piegata finale, Carmelo è ancora davanti all'avversario, il quale però lo stacca con prepotente allungo. Anche Owens si appresta dal rettifilo e tenta lo suo «chance», scivolando all'interno di Carmelo.

Ultimi vani sforzi elettrizzanti fra Mincio e Carmelo. L'allievo di Brighenti riesce infine a passare irresistibilmente, mentre per l'assegnazione della piazza d'onore la fotografia decreta la prevalenza di Carmelo. Quarta, staccata, Decima.

Ottima il tempo di 1'30" al chilometro, sulla distanza di metri 2040. La classifica del campionato, dopo la settima ed ultima prova, è la seguente: 1) Mincio, punti 33; 2) Carmelo, 32; 3) Owens, 32; 4) Stupendo, 9.

GRAN PREMIO TROFEO D'ORO CYNAR: l. 6.800.000, metri 2040, per indigeni di 4 anni: 1) Mincio (Brighenti), di Edoardo Sestallini, (auto al chilometro 1'30"); 2) Carmelo (W. Bernardini) 1'30"; 3) Owens (G. Ossani) 1'30"1/10; 4) Decima (F. Scardovi) 1'30"8. Non piazzati: Sefalinella, Gioberti e Stupendo. Difficile Stupendo. Totalizzatore: vincente 17; piazzati 12, 32, 31; accoppiata 27; duplice 483.

Per l'ippica torinese quattro intense giornate

Fra trotto e galoppo tre corse «milionarie»

Il programma si svilupperà da venerdì a lunedì prossimi - Chiusura la prima domenica di dicembre - L'Unire, con una inspiegabile decisione, non ha concesso le giornate «aggiunte»

Si prepara per gli appassionati torinesi di ippica una serie di giornate dense di attività. Per quattro giorni consecutivi — cosa mai verificatasi nella nostra città si riaprirano le porte del campi di corsa. Venerdì corse al galoppo, con due prove ostacolari in programma, riservate per i tre anni, non in aleni o l'altro in piano. Subito l'attività si sposterà all'ippodromo del trotto, dove sarà in programma il Premio Salone dell'Automobile; ancora al trotto domenica, per l'ultima riunione d'anno, poi ancora corse al lunedì; si tornerà all'ippodromo del galoppo dove saranno disputate le due prove torinesi del campionato del quando dei «gentiluomini ridera», il Premio Pinerolo in piano e il milionario premio Tor. Giorgio Bianchetti in «percorso di campagna»; alla prima di questa due gare è annunciata la presenza di tre cavalli stranieri, all'altra d'un francese.

Per favorire i turisti che verranno a Torino per il Salone dell'auto, è stato deciso che precederanno agli sportelli dell'ippodromo un biglietto del Salone, si otterrà lo sconto del 50 per cento sul prezzo d'ingresso.

Le corse continueranno poi in novembre (gare tutte le domeniche e giovedì 14) per concludersi la prima domenica di dicembre. Non è stato invece possibile ottenere dall'Unire le giornate aggiunte tantetemente richieste dalla Società Torinese, dall'associazione proprietari del trotto, da quella dei guidatori ed allenatori. Il motivo addotto dal massimo organismo è che non si prevedono nuovi finanziamenti per riunioni di corse non previste dal calendario». Ma la risposta — per quanto riguarda Torino e soprattutto le corse al trotto a Torino — mostra la corsa. Infatti non di finanziamento si sarebbe trattato, ma di anticipo di fondi che sarebbero stati regolarmente restituiti dal movimento del gioco.

Torino-trotto ha infatti raggiunto quest'anno — e non è un risultato da poco — l'autosufficienza. Il movimento sul solo ippodromo ha raggiunto vertici mai toccati ed alla chiusura dell'anno sfiorerà — secondo i calcoli meno ottimistici — il miliardo di lire contro i poco più di 600 milioni del 1962. Tanto per dare un esempio diremo che l'ottobre '63 ha segnato fra galoppo e trotto, rispetto a quello dell'anno precedente, un aumento di oltre l'80 per cento! In sostanza concedere nuove giornate di corsa verrebbe direi soltanto permettere a Torino di continuare una utilissima attività, sia per quanto riguarda le scuderie sia per quanto riguarda la pubblicità allo sport del cavallo da corsa.

L'Unire, e se ne rimangono inspiegabili le ragioni, non ha voluto concedere nulla a chi moltissimo ha dato all'ippica italiana (ci riferiamo ai due impareggiabili impianti delle Torrette di Venaria, con le loro piste da corsa e di esercizio, con le loro scuderie). Speriamo soltanto che lo stesso metro venga usato con tutte le altre società di corse che hanno chiesto (Padova, Trieste, Montecatini) se no, si compirebbe un'ingiustizia grave, che offenderebbe profondamente chi per lo sviluppo dell'ippica ha profuso miliardi e non lesina diuturni sacrifici.

Aggiungiamo poi che le giornate aggiunte sono state lucese concesse a Palermo e con tanta abbondanza che alla fine la società si è vista costretta a rifiutarne addirittura; e finirà che queste giornate si disputeranno a Roma, guarda caso, dove già l'attività dura senza interruzioni dodici mesi all'anno (a Torino poco più di otto)

Elvio Rossi

Iniziato il torneo di basket

I risultati della prima giornata della «Prima serie» di pallacanestro maschile: Lib. Biella-Algor Varese 75-68; Lazio Cbc-Fides Bologna 76-51; Levissima-La Spezia 87-84; Gerlana-Simmenthal 67-72; Knorr-St. Azzurra 86-85; Igiea-L. Livorno 88-76; Partenope-Petrarca 73-61.

L'assemblea delle società di scherma a Roma

La relazione del presidente federale Nostini ha illustrato il programma per la prossima stagione - Entro il mese di marzo verranno assegnati i titoli nazionali - Da aprile inizierà la preparazione per le Olimpiadi e per i mondiali juniores

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Nel Palazzo delle Federazioni a Roma si è conclusa la terza assemblea nazionale delle società schermistiche. Riunitasi in seduta straordinaria per le modifiche statutarie ed ordinaria per ascoltare e discutere l'annuale relazione del presidente della Fis, ing. Renzo Nostini, assistito dal Consiglio direttivo federale. E' stata un'esposizione ampia ed esauriente di particolare rilievo per quanto concerne il programma di preparazione e di selezione degli azzurri per le Olimpiadi di Tokio, che avrà quest'anno assoluta preminenza, pur mantenendo intensa l'attività giovanile culminante, durante le festività pasquali, con i «mondiali» juniores di Budapest.

Tale programma risulterà imperniato su tre prove preolimpioniche per ognuna delle quattro specialità, in cui saranno pure assegnati i titoli nazionali assoluti e si concluderà entro il mese di marzo, così da lasciare ampio margine per un'intensa attività internazionale.

Seguendo le direttive del Coni, la scelta definitiva degli azzurri per Tokio, da effettuarsi entro giugno, avrà carattere qualitativo e l'addestramento, seguito da appositi «coordinatori d'arma» (Pontrelli per il fioretto maschile, Cantarella per il femminile, Battaglia per la spada, Marzi per la sciabola), si protrarrà con allenamenti collegiali in settembre, fino alla partenza per il Giappone. Particolare risalto assume poi l'apertura — grazie agli aiuti del governo e del Coni — di una scuola a Roma, con concorsi aperti ai professori di educazione fisica.

Tra i principali motivi della crisi schermistica, Nostini ha lamentato lo scarso lavoro degli atleti «con un decadimento morale di volontà e di passione da parte di tutti gli allievi e maestri». Insistendo che ci si deve «battere per riportare la nostra scherma ai fasti di un tempo».

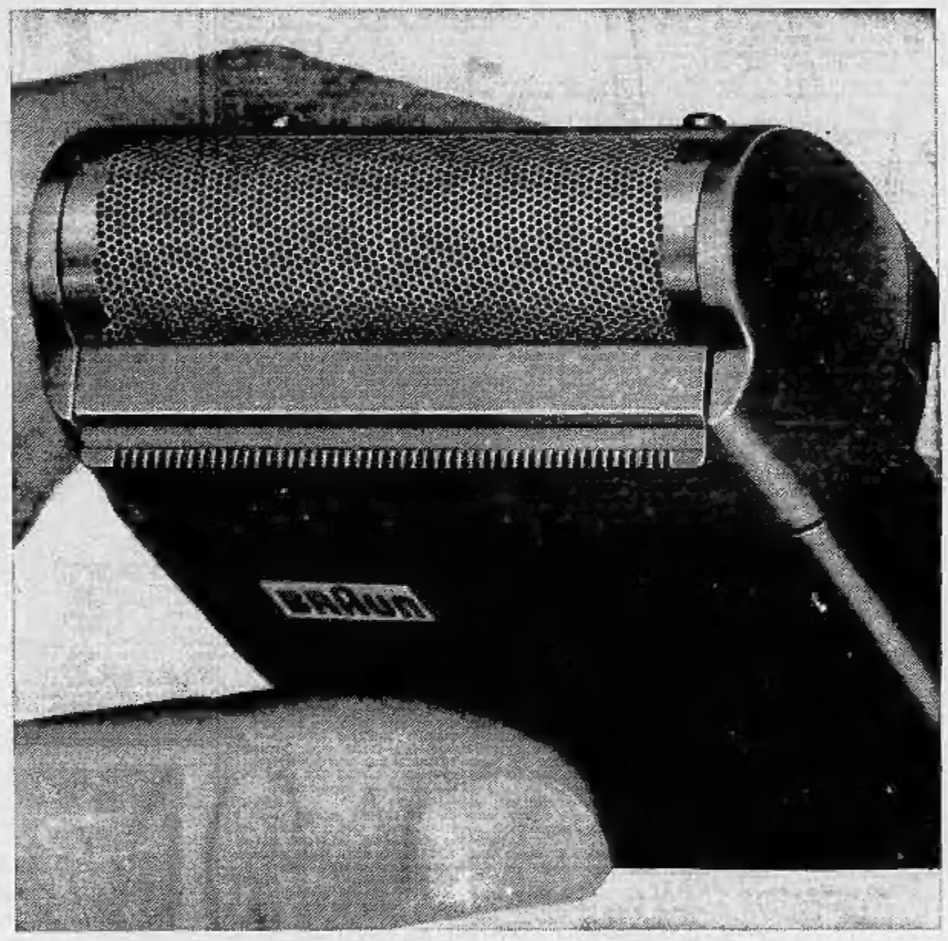
Tra gli interventi dei vari congressisti, il più vivace è apparso quello dell'olimpionico milanese di fioretto a squadre, nell'edizione di Melbourne del 1952 Carpaneda, il quale ha polemizzato con Nostini in merito alla sua ferma negazione di cambiamenti nella tecnica e nei sistemi didattici dell'arma classica per l'avvento del «fioretto elettrico». Una questione, questa, che trova accesi fautori, con Nostini in contrasto con Edoardo Mangiarotti. La relazione di Nostini è stata infine approvata per acclamazione.

Carlo Filogamo

Nuovo

Adesso c'è un rasoio elettrico che rade liscio, perfetto, come il rasoio a mano del nonno

- ma è molto più dolce, anche sul collo:



Questo progresso così decisivo nella rasatura è dovuto alla nuova creazione Braun, il sistema-sixtant: lamina a nido d'ape con superficie a slittamento in platino puro.

Il Braun sixtant si regola automaticamente al tipo di barba, al tipo di pelle; più la barba è dura più aumenta la forza del motore.

Braun sixtant L. 14.900

è così buono il Braun che ha 3 anni di garanzia.

Omnia LAGOMARSINO

Concessionaria esclusiva per l'Italia
Lagomarsino Omnia, Milano, Piazza Duomo 21

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18054 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, staccando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3,3% globale.

Avvisi: compresi in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... — Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio è d'essere aggiunto il nolo della casetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «mera destinataria della corrispondenza» indirizzata alle casette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta e possono risultare assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ARREDAMENTI Giusti Azvero [illegible] da celle frigoriferi banchi scaffali. Telefonare 484-020. A108707
CALDAIA modello S. Giorgio mq. 11 calorie 88.000 vendesi. Telefonare 82-844. A109693
CALDAIA semi-nuova produzione 3000-5000 kg. vapore ora atm. 15 completa di economizzatore camino bruciatori regolazione automatica visibile montare Torino vendesi occasione. F.lli Riccardo, via Salbertrand 57/14, telefono 760-508.
COMPRO tornio Saimp KS 150/180 in perfetto vera occasione pago contanti. Telefonare 225-225 ore 11-12.
GRU Edilmac sbraccio 35 nuove mesi 3 vendesi. Telefonare 511-589.
IMPRESA costruzioni assumerebbe lavori per terzi con partecipazione proprietari terreni, solo per zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5070 — Torino». A109370
LIMATRICE corsa 300 funzionante occasione. Telefonare 485-834.
OCCASIONE vendesi attrezzatura vetrine cristallo infrangibile. Telefonare ore pasti 370-364. A110132
OFFICINA specializzata in costruzioni e riparazioni di macchine utensili, vaglia eventuali proposte di lavori di alesatura di precisione. Tel. 273-143.
PRIVATO vende terniliche Sicmatic, fresatrice verticale n. 2. Tel. 664-666.
RADIALE Rabome sbraccio 2000 capacità foratura in acciaio 100 revisionata, vera occasione. Corso Novara 50. Telefonare 287-969.
[illegible] acciaio zincato, comodo, economiche, ricovero auto, attrezzi, merci. Telefonare 53-711.
SEGA Brenta 125 funzionante, carro automatico, ottimo stato vendiamo. Cilar Legnami, telefono 260-920.
VENDESI presse automatiche 35 g. Telefonare 982-503. A108815

ARTIGIANATO L. 180 per parola

DITTA artigiana esegue celermente coperture impermeabilizzazioni tetti piani ecc. Telefonare 785-394, 885-648. A108815
MECCANICO generico pensionato accetta lavoro a domicilio et prestazioni diverse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4330 — Torino». A109859
SI eseguono conto terzi stampaggi sotto vuoto, marchie e conchiglie, e plexiglas per stiramento. Telefonare 334-053. A109419

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Immediate Fincotex, p.za Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. O1299
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 12, telefono 40-878.
A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA) TELEFONO 887-840. O124
A. ALIMENTARI, frutta, verdure, latte, acque, avviatissimo 10 km. Torino, alloggio, cedesi. Tel. 384-228.
A 40 km. da Torino cedesi per motivi familiari avviatissimo negozio (rivendita tabacchi, commestibili, cartoleria). Tel. 886-502. Torino.
A 5.800.000 trattabili dilazione tintoria macchinario elettrolavaggio incasso mensile 800.000. Corso Regina 80. Toppino Agenzia.

A 4.800.000 cedesi bar centralissimo, sotto portici. Telefonare 555-382.
ABBIGLIAMENTO infantile rilevatesi occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2386 — Torino».
ACCONCIATURE cedesi causa trasferimento. Telefonare 769-809.
ACCONCIATURE centro Crocetta, annesso alloggio ammobiliato, ottimo incasso, causa trasferimento, avvenda 1.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O316
ACCONCIATURE estetista ampio locale luminoso, 6 caschi, cassa, giradischi 400.000 mensili, vende Fasano, Novara 29. O316
AFFARE cedesi salumeria gastronomia rimessa a nuovo. Telefonare 874-412, 881-130. A108563
AFFITTASI negozio nuovo due vetrine con licenza pelletteria. Telefonare 325-020. A109535
AGENZIA Toppino, corso Regina 80, bar vini centrale, incasso trentamila, 4.000.000, Dilazioni, cambio alloggio terreno. Eventuale garanzia.
AL migliore offerente cedesi motivo malattia negozio artigiano confezioni bambini a porte chiuse. Telefonare 324-581, 881-158. A107699
ALBERGO ristorante provincia Torino rinomatissimo, attrezzature nuove, forte reddito, vende 18.000.000 Fasano, Novara 29. O316
ANCHE senza merce cedesi in Torino negozio confezioni di abbigliamento maschile e femminile zona centrale e commerciale. Telefonare ore negozio [illegible] e 279-807.
ASSOCIAZIONE sportiva (bocciofila) 10 km. Torino cerca famiglia per gestione buffet. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3396 — Torino».
AUTORIMESSA avviatissima utile netto 1.000.000 cedesi. Tel. 31-561.
AUTORIMESSE capienza 200 macchine semiavviata e avviata vendonsi. Telefonare 779-257. A111629
AVVIATISSIMA azienda semifinale completa di immobili uso industriale e civile con lavoro assicurato senza concorrenza cedesi 150 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5068 — Torino». A109414
BAR analcoolico centralissimo, biliardo, televisione, arredamento modernissimo, incasso 1.200.000, reddito elevato, vende 6.800.000. Fasano, Madama Cristina 129.
BAR analcoolico pizza dehors vendesi 1.000.000. Telefonare 750-546 ore pasti. A108896
BAR angolare biliardo adatto famiglia numerosa, forte reddito cede Urcec, Cavour 33. O394
BAR lussuoso barriera Francia buonissimo cedesi 10.000.000 con facilitazioni pagamento. Boero, Carlo Alberto 41. O659
BAR superalcoolici biliardo avendesi 3.700.000 fine [illegible]. Telefonare 237-763. A109989
BOUTIQUE centralissima con laboratorio cedesi [illegible] altre attività. Telefonare 60-274. A110113
CAFFE' bar centrale moderno, forte [illegible] 10.000.000 (condizioni [illegible] vantaggiose). Boero, Carlo Alberto 41. O659
CAUSA [illegible] lavoro pellicceria vendo attrezzi oppure negozio. Telefonare 595-303. A110163
CAUSA maternità vendo drogheria centrale. Telefonare 850-261.
CAUSA motivi salute cedo avviatissimo elettrodomestici con importantissime esclusive. Alloggio. Vicinanze Torino. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-396. O635
CAUSE militari cedesi alimentario pezzo franco incasso controllabile. Telefonare 279-804, 514-751.
CAV. Torchio cede albergo ristorante 48 camere formidabile posizione importante città Riviera Ligure. Telefonare [illegible]. A109700
CAVALLERA, Saluzzo 21. Abbigliamento bambini, incasso 30.000 (ultra provinciale), 1.800.000.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviata vinicola, [illegible] posizione commerciale, cedesi 2.300.000.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartolibreria vicino scuole, incasso 20.000 rimettissimo 1.900.000. O634
CAVALLERA, Saluzzo 21. [illegible] angolare, [illegible] 800.000 cedesi 3.000.000. O634
CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria alimentaria (vicinanze Torino) incasso 80.000, fortuna famiglia, cedesi 5.000.000 oppure gerenza.
CEDESI avviatissimo negozio tintostireria. Belfiore 1, trattasi ore 15-19.
CEDESI avviato [illegible] pellicceria 850.000, rimesso a nuovo affitto 18.000. Telefonare 758-115.
CEDESI drogheria zona Francia incasso 80.000 affitto 30.000 richiesta 4.000.000. Telefonare 766-931.
CEDESI in gerenza torrefazione bar. Settimo Torinese. Telefonare 599-490 dopo le 19. O328
CEDESI licenza biancheria telerie zona San Paolo. Telefonare ore pasti 370-344. A110132
CEDESI motivi salute avviato bar bottiglieria Bologna 9. Tel. 851-938.
CEDESI negozio alimentari zona Gran Madre. Incasso 35.000 aumentabili. Telefonare 678-012. A110182
CEDESI negozio merceria. Via Saluzzo 33. Telefonare 676-905, ore pasti.
CEDESI nei [illegible] per vecchiaia ristorante bar superalcoolici con patentino tabacchi, forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6332 — Torino». A110401
CEDESI pensioncina 7 camere occasione causa trasferimento via Giolitti 40. A109720
CEDESI trattoria bar licenza super alcoolici grande [illegible]. Elde Adelgisa, via Rubini 96 rosso, telefono 684-996 Genova.
CEDO albergo nuova costruzione spiaggia propria. Agenzia Colombo, Pietraligure. A109390
CEDO casalinghi giocattoli. Telefonare 893-973. A109842
CEDO drogheria commestibili licenza trasferibile zona centro. Tel. 518-663.
CEDO frutta verdure acatetame nuove aperture con alloggio. Telefonare 384-894. A110051
CEDO ricca licenza, attrezzature nuova frutta verdura, Genova Sampierdarena, zona signorile, incasso 40-50.000. Richiesta 3.800.000 (valendo anche muri). Scrivere Parola, via Montallegro 32, Genova.
CEDO tranteunale negozio calzature ortopediche licenza vendita calzature pelletteria 200 paia forme ortopediche pronte lavorazione calzature 35.000-35.000 paia. Eventualmente cambio casetta 4 camere servizi giardino 20-50 km. Torino. Telefonare 527-713. A110148
CERCO socio laureato diplomato tecnico impegno livello direzionale media quattro ore giornaliere opportunità 10 milioni, stipendio, reddito 10%-30% anticipato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 192 — Torino».
COLORI, vernici, centrale, arredamento moderno, giro affari 10.000.000 [illegible], reddito elevato, cedo. Fasano, Madama Cristina 129. O316
COMMESTIBILE, frutta verdura, zona commercialissima alloggio [illegible], buoni redditi, [illegible] 1.900.000. Fasano, Novara 29. O316

COMMESTIBILE borgata Parella. 50 mila giornaliere, cediamo 2.300.000. Eventuale gerenza. Telef. 519-546.
COMMESTIBILE tutti permessi licenza trasferibile buon incasso cedesi motivi salute 1.000.000. Telefonare 282-571. A105715
COMMESTIBILI drogheria, bellissima posizione angolare, Crocetta vendo 5.000.000 trattabili. Telefonare 518-738. O471
CONFEZIONI sartoria signore zona Statuto, ampio locale due vetrine, ottimo incasso vende 2.800.000 Fasano, Novara 29. O316
DENTISTA cedesi studio provincia reddito documentabile. Scrivere «Pubblicità Stampa 2074 — Torino».
DISPONENDO di cauzione tre milioni esamineremo offerte aziende contabilità generale, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8043 — Torino». A110079
DISPONENDO di tre milioni esamineresi serie proposte. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8043 — Torino». A110079
DROGHERIA profumeria 2 negozi uniti centrali modernissimi, alloggetto, cedo, richiesta 3.800.000. Telefonare 679-121. A109507
ESTRAZIONE SABBIA, GHIAIA; DRAGA ASPIRANTE, 3 SILOS, 2 VAGLI, PALA MECCANICA, CAMION, CABINA ELETTRICA; VENDE 90.000.000 FASANO, MADAMA CRISTINA 129. O316
FABBRICA pasta alimentare, attività trentennale, forte produzione, reddito 550.000 netto mensili, vende Fasano, Novara 29. O316
FIORI freschi, S. Paolo, modernissimo, giro affari 9.000.000 annui, reddito 350.000 mensili, avende. Fasano, Madama Cristina 129.
GENOVA Bolzaneto cediamo modernissimo panificio pasticceria attrezzatissimo richiesta dieci milioni; macelleria centrale buon reddito 4.000.000 Cassetta 819 V. Sip Sampierdarena.
GRUGLIASCO officina [illegible] sicuro 400.000 mensili comprovabili cedesi. Telefonare 783-344 ore pasti.
IMPORTANTE G.S. azienda [illegible] rebbe gestione bar-ristorante a persone esperte. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 6342 — Torino». A110437
LATTERIA avredalissima centrale necessità avendo 3.000.000, Cav. Casalegno. Telefonare 685-962.
LATTERIA (periferia Torino) reddito dimostrabile cedesi attrezzatissima. Cavallera. Saluzzo 21. O634
LICENZA esportazione vini con licenza retrobanco nuovo avendo occasione. Telefonare 790-261.
LIMONE Piemonte, affittasi o [illegible] si bar ristorante capienza 150 persone e negozio alimentari facenti parte di un grande complesso residenziale [illegible] di 150 appartamenti. Clientela sicura. Scrivere: Pubblimen, Casella 276, Cuneo. 27101
MEDICO dentista aprirebbe studio Torino provincia collaborando con generico cpanntante clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4312 — Torino».
MERAVIGLIOSO bar sala gioco e biliardo arredamento modernissimo posizione invidiabile forte incasso cedo. Telefonare ore pasti 362-906.
MULINO avviatissimo con ampio fabbricato zona agricola Monferrato vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5040 — Torino». A107697
NEGOZIO pellicceria zona signorile cedo per matrimonio. Tel. 527-976.
NEGOZIO vuoto centrale angolare ampia vetrina affitto mite. Scrivere «Pubblicità Stampa 5128 — Torino». A109488
OFFRESI a persona referenziata, gerenza bar anche senza cauzione. Telefonare 583-335. A110851
PASTIFICIO zona Francia, macchinari attrezzatura nuovi, moderni, ottimo incasso, vende 4.700.000 Fasano, Novara 29. O316
PENSIONE grandiosa redditizia cedo concedo gestione. Tel. 510-643.
PRATICO frutta verdura fiera combinazione con grossista mercato generale apportando capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5098 — Torino».
PRIVATO vende alimentari con alloggio occasione 4.000.000 trattabili. Telefono 81-844. A109728
RIVENDITA pane causa trasferimento cede. Tel. 278-431, ore 13-14,30.
RIVENDITA pane S. Rita ottimo reddito, arredata modernamente cedo 3.500.000. Telefonare 518-738.
RIVIERA cerco affittare, rilevare locali per pensione, albergo. Costa, Fioquinto 14, Torino. A109449
SPOTORNO pensione avviatissima, panoramica, cedesi motivi famiglia. Rivolgersi Ristorante Madonnina, Celle Ligure. 27398
SALUMERIA causa salute su corso zona residenziale vera occasione cedo 3.200.000. Tel. solo mattino 521-890
STAMPERIA carta imballo cedesi ottima attività extra lavoro, possibilità sviluppo, lavoro facile anche persona priva esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4320 — Torino».
STUDIO dentistico attrezzatura modernissima cedesi zona Borinqhieri. Telefonare ore pasti 766-985.
TINTORIA avviata con retro abitabile cedesi per ragioni salute. Telefonare 390-995. A108881
TINTOSTIRERIA avviata causa seconda attività cedo a 700.000 escluso intermediari. Telefonare 241-903.
URGE cedere causa salute profumeria convenientissima bene avviata. Telefonare 485-962. A109575
VENDESI negozio parrucchiere per signora ottima occasione. Telefonare 235-119. A108465
VENDO hôtel in Sanremo posizione meravigliosa 145 camere più terreno, 8113 mq. parco costruibile, 430.000.000 attrezzatura compresa. Biondi, San Francesco 11, Sanremo.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. Carmagnola vendo scala 40 camere, nuova accuratissima costruzione. Ottimo investimento. Tel. 519-356.
A Nichelino vendo camere tinello cucinino servizi 4.800.000. Telefonare 944-461. O408
A Sanremo vendonsi nuovi tranquilli appartamentini villette. Florio, Lecco 16, Milano. 27699
ABBIAMO clienti interessati acquisto alloggi, case. Fasano, telefonare 594-180, 237-775. O316
ABBIAMO da vendere alloggi signorili 2-3-4 camere servizi abitabili novembre facilitazioni pagamento più mutuo. Visite in cantiere via Lambriasco 21. O739
ABITABILI subito vendiamo adiacenti corso Novara via Bologna alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinotto. Domus, Garibaldi 39.
ACQUISTO casa anteguerra 20-40 camere cintura Torino. Tel. 555-340
ACQUISTO contanti, alloggio, una-due camere, tinello, servizi, libero, semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5103 — Torino».
ACQUISTO senza cubatura terreno civile per costruzione fabbricato commerciale. Lussone, Giusti 2.

ADIACENZE Torino Rivalta vendesi terreno tutti residenziali industriali a richiesta progetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5096 — Torino».
ALLOGGI lussuosi moderni luminosissimi pronti fine '63 e '64 2-3 camere tinello prenotiamo vendiamo S. Pietro. Tel. 773-181, 753-382.
ALLOGGI Nichelino centro, camere spaziose, posizione bellissima, vendonsi. Telefonare 524-713.
ALLOGGI pronti fine anno vendonsi via Pastrengo Moncalieri 1-3 camere servizi. Ottime condizioni pagamento. Telefonare 325-040, 365-396.
ALLOGGI signorili panoramici privato vende, fronte via Sestriere, borgo S. Pietro. Dilazioni pagamento. Telefonare 325-040, 365-396.
ALLOGGI vendonsi 2 camere tinello più servizi, garage, zona Lingotto. Telefonare 591-087 ore pasti.
ALLOGGIO centrale libero, vecchia costruzione occasione vendesi. Rossi, telefono 547-003. A110830
ALLOGGIO centrale quadricamere, cucina, doppi servizi, altro tricamere, tinello, servizi vendo. Tel. 553-975.
ALLOGGIO [illegible] Siracusa 120, 1-2 camere tinello tutti i servizi pronti subito mutuati vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.
ALLOGGIO mq. 205 in villa precollinare tranquilla giardino comodo servizi. Telefonare 881-558.

CASE centrali da 100-200.000.000 buon reddito vendonsi. Tel. 527-976.
CENTRO barriera Milano vendo muri negozi reddito elevato, volendo libero. Telefonare 555-349.
CENTRO barriera Milano vendo bellissimi negozi, reddito 7%. Telefonare 555-349. A108029
COLLINA Moncalieri, Lotto panoramicissimo, progetto villa approvato, vendesi convenientemente. Telefonare 663-735. A110177
CORSO Belgio 137 vendo alloggio 1 camera tinello libero subito e 2 camere tinello, costruzione 1961. Visite pomeridiane previa telefonata, solo mattino, al 521-800.
CROCETTA, privato vende alloggio due camere tinello servizi. Telefonare 594-231 dalle 8 alle 15.
CUBATURA mc. 4850 acquisto trasferibile zona Lucento. Tel. 779-832 ore pasti. A109633
FIN-VAI vende nel palazzo Subalpino, via Giolitti angolo Pomba, nuovi alloggi signorili sette camere quadrupli servizi, due ingressi; forte mutuo et facilitazioni pagamento. Via Montepiana 2, telefoni 527-410, 537-411.
FIN-VAI vende ultimi negozi ampi, luminosi, nuovi, volendo magazzino [illegible] carraio. Mutuo fondiario facilitazioni pagamento. Palazzo Subalpino, via Giolitti angolo Pomba. Telefonare via Monte Pietà 2 527-410, 527-411. O704

PRIVATO vende alloggio 2 camere tinello servizi. Tel. 852-021, paraggi Mirafiori. A109319
PRIVATO vende mq. 1000 terreno fronte statale Moncalieri. Telefonare 595-560. A110254
PRIVATO vende villa Motovelodromo, 6 camere, doppi servizi. Telefonare 872-148. A108939
RATEANDO vendesi strada Venaria 218 condomini S. Marco alloggi 1-2-3 camere servizi finiti fabbrelo, mutuo facilitazioni 2.300.000 per camera. Visite cantiere. A839
RIVOLI zona comoda salubre vendesi lotti terreno per villette progetti approvati. Telefonare 95-326.
S. MAURIZIO Canavese, vendesi alloggi 2 camere cucina cucinino termo bagno garage 5.800.000. Telefonare 755-102, dilazioni.
S. RITA alloggio abitabile nuovo 2 camere tinello mutuo. Telefonare 873-998. A108165
SANREMO vendiamo [illegible] villa padronale sola, mare, giardino. Agenzia Romana, Raimondo 1, Sanremo.
SARDEGNA vendo terreno fronte mare Mediterraneo ha. 32 vicino Stintino. Scrivere: Gadau, via Cavour 52, Porto Torres. A108851
TERRENO [illegible] a piccoli lotti, prezzi modici, Orbassano zona Indesit. Telefonare 902-687 ore ufficio, 902-309 ore pasti.

ALLOGGIO nuovo barriera Francia 4 camere servizi, vendesi 12.000.000. Boero, Carlo Alberto 41. O659
ALLOGGIO precollinare, tricamere, tinello, cucinino, bagno, piano rialzato, vendo 12.000.000. Telefonare 521-974. O408
ALLOGGIO SIGNORILE CENTRALISSIMO ESENTASSE 4 CAMERE SALONE DOPPI SERVIZI 200 MQ. PIU' 2 SOFFITTE VENDESI LIBERO ANCHE SUBITO TEL. 571-195.
ALLOGGIO Vanchiglia [illegible] 3 camere tinello servizi ampio terrazzo vendo 11.500.000. Dilazione pagamento. Tel. 553-104, 887-437.
ALLOGGIO vendesi corso Traiano, 2 camere e servizi, vera occasione. Telefonare 325-040, 365-396.
ALLOGGIO via Gioberti 5 camere servizi ampio ingresso piano 3° L. 7.800.000 vendesi. Tel. 511-113.
ANDORA vendo 55.000 mq. terreno fabbricabile, lottizzato, lire 4000 mq. altro 300.000 mq. lire 3000. Scrivere: Lastand, 5 H, Savona.
ANTICIPANDO 4.000.000 rate mensili alloggi 2-3 camere tinello cucinino barriera Francia. Tel. 724-700.
APPARTAMENTI in palazzina, signorili, 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Pontevarda 3-11.
BELLARIA Pettinengo Biella causa sgombro terreno vendonsi 20.000 abeti rossa, alberi Natale, rimboschimento. Telefonare 25-123.

FABBRICATO civile abitazione Torino, via Vidue 17, in blocco vendesi.
GRUPPO Moretti, via Ghibellini 21, Caselle: acquista terreni in Caselle e Castellamonte e dintorni, costruiamo edifici a fabbricati.
IMPRESA costruisce per terzi ville, case, volendo terreni. Telef. 885-258.
IMPRESA vende bilocali di case signorili Alpignano, massime comodità. Telefonare 330-217.
IMPRESA vende negozi borgata San Pietro Moncalieri grande passaggio, forte sviluppo commerciale. Telefonare 325-040, 365-396.
IMPRESA vende proprio attico signorile nuovo panoramico 5 camere salone cucina tripli servizi, volendo garages corso B. Telesio 53 bis. due negozi magazzini interrati. Telefonare pasti 790-939. A108884
LOTTINO terreno vende Cumiana libero mq. Telefonare 888-876.
LUNGO Po Antonelli vendesi alloggio costruzione 1952 3° piano 3 camere cucina bagno termocentrale garage complessive lire 9.000.000. Rag. Foti, telefonare 521-890 solo mattino.
MONFERRATO vendo cascina 8-15 giornate bellissimo civile. Telefonare 535-349. A109039
MURI bar via Spotorno vendo 1.775.000. Telefonare 518-738.
MURI negozio e magazzino corso Sempione vendesi 11.800.000. Telefonare 527-974. O808

SETTE alloggi, negozio, garage, affittati 2.352.000 annuali, vende 26 milioni più mutuo Fasano, Novara 29.
SETTIMO vendo terreno centrale progetto approvato camere 200. Telefonare 43-67. A109399
TERRENI industriali Giulio Cesare autostrada Torino Milano, Venaria vendo. Telefonare 521-221.
TERRENO angolare mq. 1200 possibilità camere 19 bassi fabbricati vendo. Telefonare 855-793.
TERRENO bellissimo centro Leini progetto approvato, vendo, cambio camere. Telefonare 396-709.
TERRENO centrale semicentrale progetto approvato privato vende. Telefonare mattino 590-277. O514
TERRENO collina 23.000 mc. costruzione progetti approvati per condomini permute case terreno. Geom. Carrara, piazza Statuto 16, telefono 510-785. O513
TERRENO collinare progetto villa vendo mq. 1200-1500, comodità, panoramici. Telefonare 893-754.
TERRENO industriale entro fuori dazio privato vende. Telef. 590-277, mattino. O514
TERRENO industriale progetto approvato fronte strada Orbassano Eroine vendesi. Telefonare 527-576.
TERRENO mq. 14.000, anche a lotti, 20 km. Torino splendida posizione vendo, comodità luce telefono. Telefonare 341-623. A111470

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

ATTENZIONE! Terreno Mappano, zona piccola, media industria, strada, luce, acqua, vendesi, anche piccoli lotti lire 4500 metro. Balma, Secchi 34. O339
AUTORIMESSA vendo capolinea tram 5 borgo San Paolo, mq. 2000. Telefonare 723-618. A110158
BASSO fabbricato composto otto camere paraggi Unione Sovietica vendesi 7.600.000. Quirico, Garibaldi 3.
BUENOS Aires Argentina cambierei villetta due alloggi nuovi 3 camere più servizi ciascuno, giardino, garage, con 2-3 alloggi grandi città Italia settentrionale. Demartini, Grassi 7.
CASA a sé stante 22 camere più cucinini, ampio cortile, garage, ottime finiture, centro S. Rita, vendesi. Beltramo, 53-512. O427
CASA borgo S. Paolo 17 camere termo bagno, vendesi 35.000.000. Boero, Carlo Alberto 41.
CASA in costruzione camere 35, 9 box, Nichelino, vendo. Tel. 396-700.
CASA otto camere servizi, laboratorio mq. 160, borgo Vittoria, vendesi. Quirico, Garibaldi 3. O741
CASCINOTTA una due giornate terreno collinare acquisto massimo 40 km Torino. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3399 — Torino». A109718
CASETTA 4 camere 3000 mq. terreno vendo 1.200.000. Telefonare 40-831. O580

MURI negozio grandioso su corso tre aperture affittato panificio, locale panificazione, magazzino, retro 315 mq. vendiamo 31.000.000 più mutuo. Telefonare 527-420. O484
MURI negozio sbloccato vicinissimo Porta Nuova vendesi esclusi mediatori. Telefonare 592-548.
NEGOZIO CON AMPIO RETRO VENDESI MADONNA CAMPAGNA. TELEFONARE ORE UFFICIO 593-950.
NEGOZIO su corso affittato vendo muri e privato. Telefonare 325-020.
OCCASIONE camera cucina vendesi L. 1.900.000, Via Mondrone 12.
OCCASIONE vende alloggio camera tinello due camere cucina zona Francia. Telefonare 723-616.
PALLANZA casa panoramica ampio giardino vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 10 — Milano».
PINO alloggi soleggiati panoramici, giardino, garage, pronti gennaio. Telefonare 881-558. A109678
PIOPPETI 4 anni giornate 25-50 ciascuno, irrigui vendo oppure affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6225 — Torino». A107566
PIOSSASCO vendo terreno progetto 160 camere oltre garage. Telefonare 555-349. A108020
PRECOLLINA Valpiana vendonsi alloggi signorili in costruenda palazzina. Telefonare 885-523.
REDDITO 7% vendo muri negozi liberi zona commerciale. Tel. 555-349.

TERRENO Lingotto angolare mq. 1011 misto vendo 19.000.000. Telefonare 583-232. A109984
TERRENO mq. 1000-1200 periferia Torino zona sud-ovest cerco. Telefonare 774-117. A106142
TERRENO panoramico per villette 25 km. Torino vendesi. Tel. 527-870.
TERRENO per 150 camere 15 km. Torino vendesi. Telefonare 751-550.
TERRENO zona nord progetto approvato 65 camere 300.000 camera, 9 km. piazza Castello, Strada provinciale. Telefonare ore pasti 233-621.
URGE vendere terreno 2500 mq. Valsalice su strada bloccasi 19 milioni. Disavino, Sant'Anselmo 13.
VENDESI alloggio 2 camere cucina con mutuo Lungo Po Antonelli. Telefonare 870-546. A107012
VENDESI convenientemente terreno mq. 422 progetto approvato, S. Paolo. Telefonare 793-083.
VENDESI in villa signorile via Servai alloggi di 3 vani, box e magazzino. Tel. ore pasti 767-887.
VENDESI Reaglie villa 3 appartamenti blocco o separatamente garage mutuo. Telefonare 42-572.
VENDESI San Giusto Canavese casa depressa lotto terreno edificabile. Telefonare 690-543, Torino.
VENDESI terreno in Valpiana 72 vani progetto approvato. Telefonare ore pasti 851-856. A108146

VENDESI terreno 18 km. mq. 7000 su strada per Valdellatorre. Telefonare 277-114 ore pasti.
VENDESI zona Mirafiori complesso residenziale mq. 9000. Tel. 512-570.
VENDO casa nuova 27 camere 10 garage. Telefonare 784-539, Grugliasco. A109907
VENDO casa 6 alloggi 14 camere laboratorio, richiesta 30.000.000, Grugliasco. Telefonare 781-405.
VENDO progetto approvato fronte corso Francia. Telefonare 690-872.
VENDO terreno fabbricabile mq. 8650 fronte strada Superga. Telefonare 40-876. O603
VENDO villa Pino Torinese rivolgersi ufficio Impresa Pirotta, villaggio Satellite. A108127
VILLA Alpignano S. Pancrazio nuova costruzione signorile 2 camere salone cucina doppi servizi, richiesta 21.000.000. Tel. 553-104, 887-437.
VILLA precollinare signorile giardino 1000 mq. vendo. Telefonare 43-921.
VILLA settecentesca 30 camere, grandiosissimo parco, panoramicissima su Torino, con rustico, terreno costruibile, vendesi. Telefonare 500-070.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

AFFITTEREI alloggio 2 camere tinello servizi S. Paolo-Francia libero 1° novembre per dipendente. Fiat fabbisogno 3 persone settentrionali. Telefonare 41-446. O099
AFFITTEREI villa precollinare o collinare dodici quattordici vani. Telefonare ore ufficio 758-231, 758-313.
ALLOGGIO signorile cinque camere salotto cucina servizi zona Gran Madre Crimea Pilonetto anche in villa cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6329 — Torino». A109043
CENTRALE una due camere servizi cerca laureata buon impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5114 — Torino». A109308
CERCASI affittare 1-2 camere Madonna Campagna ottime referenze garanzia. Telefonare 887-578 dopo ore 20.
CERCO alloggio 2 camere servizi zona Statuto Bernini. Tel. 70-405.
CONIUGI maestri referenziatissimi cercano alloggio con pulizia scala; moglie disponibile pomeriggio mansioni casalinghe. Telefonare 332-156.
DIRETTORE comm. cerca affitto quattro camere più cucina. Tel. 599-589.
GIOVANI coniugi piemontesi cercherebbero alloggio due camere tinello e servizi, zona Parella o Borgo San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3413 — Torino». A109371
PENSIONATA piemontese cerca camera o soffitta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5101 — Torino».
PROFESSIONISTA cerca elegante appartamentino ammobiliato servizi, telefono. Tel. 377-842 ore ufficio.
PROSSIMI sposi torinesi affitterebbero camera tinello servizi zona Nizza corso Rosselli e Racconigi. Telefonare ore pasti 655-145.
PROSSIMI sposi cercano alloggio camera tinello servizi zona Mirafiori Nichelino prima dicembre. Telefonare 342-984. A110048
PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero camera tinello cucinino qualsiasi zona. Tel. 384-887 ore pasti.
RAGIONIERE referenziato cerca camera tinello servizi. Telef. 282-430.
SI affitterebbe piccolo alloggetto persone sola zona piazza Rivoli e adiacenze. Telefonare 293-726.
SIGNORINA cerca camera ammobiliata e pensione presso signora sola con affittacamere, paraggi Porta Palazzo, Serlata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Torino». O805
SPOSI affitterebbero camera cucina cauzionando 100.000. Paludo, via Cecchi 70. A109145
SPOSI piemontesi referenziatissimi cercano affittare 1-2 camere. Telefonare 524-[illegible]. A109039
STATALE piemontese cerca camera tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2073 — Torino».
VENTIQUATTRENNE piemontese cerca camera servizi oppure con tinello, referenze. Telefonare 355-490.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTANSI alloggetti pradue camere tinello subito. Converso, via Crissolo 12. A110650
A. ASSEGNANDOVI alloggi vuoti agenzia Comba, Secchi 14, telefono 528-539. O455
A. AFFITTANSI subito alloggi vuoti. Agenzia Arsenale 42, tel. 548-439.
A coniugi referenziati offresi camera cucinetta giardino presso Gran Madre, cambio pulizia scala. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2036 — Torino».
A referenziati affitto alloggio libero 4 locali cucinotto doppi servizi. Telefonare 474-558. A110543
A studio professionale affitto 4 locali centralissimi mq. 90 circa. Scrivere «Pubblicità Stampa 6318 — Torino».
AFFITTANSI locali fondo cortile mq. 45 ufficio deposito laboratorio artigiano, alloggio due camere cucina. Traversa, Belfiore 32, pomeriggio.
AFFITTANSI locali grandiosi luminosi 1° piano per uso ufficio, laboratorio, alloggio. Rivolgersi Monte Ortigara 7. A110274
AFFITTANSI magazzini laboratori seminterrati luminosissimi corso Lombardia 152, da mq. 55 a 110. Telefono 544-435. O445
AFFITTANSI Rivoli alloggi signorili panoramici 1-2 camere tinello cucinino servizi a professionisti o impiegati. Telefonare 851-527.
AFFITTANSI vuoti alloggi modernissimi panoramici riscaldamento centrale piccolo condominio Oulx (Torino). Rivolgersi prof. Bermond, Oulx. A109687
AFFITTASI alloggetto arredato camera tinello cucinino bagno corso Peschiera, zona Viberti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3414 — Torino». A109736
AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino corso Vercelli 246. Telefonare 581-685. A107594
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina casa nuova barriera Francia. Telefonare 724-700. A109185
AFFITTASI alloggio 3 camere servizi borgo S. Paolo. Telefonare 375-153
AFFITTASI attico angolare zona S. Rita nuova costruzione tre camere tinello cucinino ampio terrazzo garage. Telefonare 391-438.
AFFITTASI Cascine Vica camere tinello cucinino bagno nuovi. Scrivere referenziando dettagliando: «Pubblicità Stampa 4355 — Torino».
AFFITTASI in palazzo vetro termoacustico centralissimo ufficio lussuoso. Telefonare 524-561.
AFFITTASI locale cento mq. laboratorio autoriparazioni con altrettanto magazzino. Via Ferrere 3, Fornace corso Orbassano. A108107
AFFITTASI locale industriale 220 mq., comprende abitazione. Telefonare 757-182. A110758
AFFITTASI locale mq. 25, altro 40, adatti negozio, deposito laboratorio. Telefonare 484-074. A109863

AFFITTASI locali centralissimi piano rialzato, mq. 180 circa uso uffici o magazzini. Due ingressi indipendenti. Liberi subito. Tel. 589-272.
AFFITTASI locale nuovo mq. 160 Largo Tirreno. Telefonare 325-180.
AFFITTASI mezza montagna due alloggi in palazzina, garage, giardino; locali per laboratori qualsiasi specie. Telefonare 490-143. A109844
AFFITTASI nuovi camera tinello cucinino 75 mq. Valentino nuovo. 30.000. Telefonare 688-952. Non intermediari. A108695
AFFITTASI pensionata sola camera ammobiliata fermo cambio pulizia casa. Telefonare 587.178.
AFFITTASI Porta Nuova alloggio vani sei più servizi, riscaldamento indipendente. Telefonare 583-897 dalle 14 alle 15. [illegible]
AFFITTASI subito in [illegible] alloggio precollinare signorile 4 camere doppi servizi. Telef. 381-134 ore 13-15. A110288
AFFITTASI subito negozio con retro. Via San Secondo 93, telef. 547-170.
AFFITTASI via Cavour 7, 1° piano, alloggio 4 camere due saloni, adatto uffici, laboratorio silenzioso, associazioni. A108242
AFFITTASI via Tonale 24 locale seminterrato m. 750 uso deposito, industria silenziosa. Tel. 660-247.
AFFITTASI vicinissimo Largo Tirreno 3 camere cucinino servizi uso ufficio. Telefonare 583-237. A107535
AFFITTASI zona Sebastopoli soggiorno, camere 3x4 e servizi. Telefonare referenziando 888-000.
AFFITTASI 5 locali uso ufficio-abitazione. Grattacielo, via Pietro Micca 21. A110041
AFFITTASI 18 km. locale mq. 185 con forza anche alloggi. Telefonare 277-114 ore pasti. A108148
AFFITTIAMO tre locali ufficio ammobiliati moderni centrali signorili, telefono. Telef. ore 15-17: 519-985.
AFFITTO corso Francia-Montegrappa 2 camere cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6391 — Torino». A110485
AFFITTO elegante villetta 5 camere biservizi garage giardino. Pino. Telefonare 888-936. A108808
ALLOGGIO centralissimo affittasi 4 camere salone cucina tripli servizi, adatto uffici rappresentanze, 150.000 mensili. Telefonare 238-070.
AMMOBILIATO offresi tre camere servizi, centrale casa nuova, 70.000, escluse agenzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6369 — Torino».
AMPI luminosi seminterrati uso laboratori magazzino officine leggere non rumorose affittansi barriera Milano. Tel. 850-257, 851-709.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Tel. 388-220, Mastropietro. O1321
CAMERA uso ufficio presso Porta Nuova affitta subito. Tel. 518-095.
CAPANNONE Moncalieri mq. 550 nuova costruzione affittasi. Telefonare 673-981. A110348
CARMAGNOLA stradale Torino affittasi nuovissimo alloggio 5 camere servizi. Telefonare 398-384.
CEDO in affitto locale mq. 300 uso laboratorio, magazzino, tutti servizi, corso Orbassano 232. Tel. 595-980.
CHIVASSO, 3 camere cucina servizi affitto. Telefonare 760-676.
CONVENIENTISSIMO adatto coniugi mezza età affittasi orto giardino alloggetto in villetta comoda stazione Monferrato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2037 — Torino».
CORSO Agnelli affitto negozio mq. 40 punto commercialissimo. Tel. 510-785.
CORSO Agnelli affitto nuovo magazzino mq. 65 utili. Tel. 510-785.
CORSO Francia 88, affittasi piano 3° alloggio tre camere, ingresso, cucina, bagno, [illegible]. A110849
ELEGANTE nuova casa via Gorizia affittasi subito 3 camere tinello cucinino servizi. Dettagliare componenti famiglia. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5095 — Torino».
IMMOBILIARE affitta locali uso industriale. Telefonare 513-568.
LOANO affittasi appartamentino vista mare mesi invernali. Telef. 31-758 ore 20-21. A110360
LOCALE uso industria laboratorio silenzioso oppure deposito merci prefabbricato mq. 400 circa su due piani zona San Salvario, affittasi dicembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6307 — Torino». A109027
LOCALI luminosissimi semicentrali, mq. 450 officina magazzino, mq. 70 uffici, cortile indipendente, tutti servizi, affittasi subito. Telefonare ore ufficio 482-812. A107703
MIRAFIORI affittansi dicembre alloggi due camere tinello cucinino. Precisare composizione familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino». A109177
NEGOZIO corso Giulio Cesare proprietario affitta zona Aurora. Telefonare 510-758. A110055
NEGOZIO mq. 30 libero subito su corso. Telefonare ore pasti 481-494.
PORTA Nuova libera subito affitto ampia luminosa camera uso ufficio, rappresentanze, deposito, laboratorio. Telefonare 292-587. A109863
RAPALLO affitto mobiliato appartamentino centrale 25.000. Scrivere: Casella Postale 196, Sanremo.
UFFICIO e negozio due locali totale mq. 30, corso semicentrale, possibilità alloggetto medesimo stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5115 — Torino». A109310
VIA GARIBALDI AFFITTANSI NUOVI LOCALI MQ. 310, IDONEI UFFICI, MAGAZZINI COMMERCIALI. TELEFONARE 841-475.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTANSI vuoti alloggi modernissimi panoramici riscaldamento centrale piccolo condominio Oulx (Torino). Rivolgersi prof. Bermond, Oulx. A109687
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi note località montagna. Telefonare ore pasti [illegible]531.
AFFITTASI camera uso cucina, garage, mesi invernali. Laguria, viale Europa 55/8, Spotorno.
BARDONECCHIA affittasi stagione invernale alloggetto arredato tutte comodità. Telef. 589-956, ore pasti.
LOANO affitto annualmente appartamento ammobiliato sei letti altro nuovo vuoto tre camere grande soggiorno servizi entrambi signorili panoramici riscaldamento soleggiatissimi prospicienti mare con accesso senza attraversamenti. Rivolgersi Volonté, Aurelia 183, Loano oppure telefonare 51-424 Legnano. 27393
LOANO alloggetto nuovo signorile affitto 25.000 inverno primavera. Telefonare 689-253. A108281
NOLI affittasi mensilmente appartamentino moderno. Telef. 320-021, Torino. A110202
OSPEDALETTI affittasi appartamentino nuovo ammobiliato tutte comodità prospiciente mare. Telefonare mattino 680-113, Torino. A109543

PINETA di Arenzano stagione invernale affittasi alloggio ammobiliato 3 camere, doppi servizi, tutti comforts, giardino, garage. Telefonare ore pasti 42-801. A105372
SAN Bartolomeo (Diano Marina), affitto alloggetto arredato, 16.000 mensili. Telefonare 773-220.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALLA Berlitz School sono disponibili ancora pochi posti nei corsi diurni e serali di lingue. Informazioni ed iscrizioni presso le segreterie: via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 53-970 Torino, e corso Giolitti 3, tel. 58-94 Cuneo.
ALL'ISTITUTO Cima primi novembre inizio corsi Magistero, preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354. O503
ALL'ISTITUTO Cima, primi novembre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità generale, meccanizzata. Via Roma 254, tel. 510-384.
ALL'ISTITUTO Cima sezione lingue estere: primi novembre inizio corsi diurni, serali. Traduzioni. Via Roma 254, telefono 510-354.
ALL'ISTITUTO Oregila, Carnale 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe e contributi, lingue, contabilità generale e meccanizzata. O371
CAMBRIDGE School of English, Turin, metodo orale con professori inglesi corsi per aziende, principianti. Lower, Proficiency; ogni mese iniziano nuovi corsi mattino, pomeriggio, pre-serale, classi per bambini dal 10 al 13 anni. Chiedete programmi. Via Principe Amedeo 29, telefono 81-040.
SEGRETARIE, aiuto segretario corso annuale. Istituto Giolitti, Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo), telefono 520-820. O782
SIET, via Po 2, [illegible] 547-573. 1° ottobre inizio ministeriali gratuiti steno, dattilo, compto, contabilità, lingue. Posti disponibili. O469
SIET, via Po 2, telef. 547-573. Primi ottobre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, preserali, serali. O469

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

DIPLOMATA maestra impartisce lezioni anche domicilio. Tel. 744-381.
RUSSO madrelingua insegna signora esperienza. Telefonare 877-863.
TEDESCO spagnolo insegno presto e bene, traduzioni. Telefonare 594-349 ore 12-14. A109174

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

CERCASI presso famiglia distinta camera eventualmente pensione per studente ingegneria possibilmente vicinanze Politecnico. Pubblimen, Casella 80, Brescia. 27101

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. UFFICIO paghe offresi 1° impiego diciassettenne militesente licenza media e diploma corso paghe e contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3331 — Torino».
A studio medico: clinica, oppure assistenza bambino anormale, giovane signora, diploma infermiera, maestra, fine, volenterosa, offresi mezza giornata, libera subito, referenze. Telefonare 588-908. A109390
CAPO officina lunga pratica costruzione stampi lavorazione lamiera, offresi per miglioramento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2054 — Torino». A108258
CHIMICO laureato 38enne attivo dinamico [illegible] esperienza reparto e tecnico commerciale offresi media industria incarico responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4283 — Torino». A108564
COMMESSO vetrinista 23enne pratico tessuti et confezioni offresi. Telefonare 279-554 ore pasti.
CORRISPONDENTE commerciale traduttore inglese francese offresi. Telefonare 582-848, 343-498.
DATTILOGRAFA cerca lavori domicilio. Telefonare 884-383.
DATTILOGRAFA 17enne offresi ditta libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4313 — Torino».
DICIASSETTENNE pratica ufficio occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino».
DISEGNATORE meccanico 3 anni esperienza officina disposto trasferimenti, militesente, libero subito offresi. Telefonare 774-574.
ESPERTA contabilità generale, fatture, lavori ufficio, paghe contributi, offresi subito per contabilità piccole aziende ore serali 19,30-21,30. Telefonare 794-583. A102382
ESPERTISSIMA contabilità generale industriale veramente capace organizzazione, impianto registrazioni, bilancio, occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 372-059, ore 14-18.
ESPERTO acquisti metalmeccanica 15 anni esperienza offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5087 — Torino».
GEOMETRA esegue a domicilio sviluppo disegni edili, contabilità lavori. Telefonare 398-784. A108861
GEOMETRA giovane, due anni esperienza studio tecnico e cantiere, scopo miglioramento esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4293 — Torino». A108592
GEOMETRA pratico direzione cantieri, ottimo disegnatore offresi a seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4338 — Torino».
GEOMETRA ventennale esperienza carpenteria in ferro, idraulica, elettromeccanica, offresi disegni, progetti, ore libere ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5050 — Torino».
GIOVANE militesente 3° liceo auto propria offresi impiego decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5460 — Torino». A108924
GIOVANE modellista alta moda femminile, militesente, offresi sartoria o ditta confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1488 — Torino».
GIOVANE ragioniere ferrarese residente Torino cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3304 — Torino».
GIOVANE volenterosa cultura generale nozioni francese inglese tedesco cerca impiego. Telefonare 80-563 dalle 13 alle 16. A108840
IMPIEGATA pensionata pratica paghe contributi altri lavori ufficio, occuperebbesi pomeriggio o saltuariamente. Telefonare 336-150.
INFERMIERA praticissima studio dentistico occuperebbesi. Telefonare ore pasti [illegible]. A109707
LAUREATO giurisprudenza, lunga esperienza commerciale rappresentanze trattative produzione affari offresi mansioni ispettive seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A108275

(Continua a pag. 14)

STUDIO PRO.BA.
CASA
MODERNA...
TENDE DI
Velion
si lavano... non si stirano
FILATI CHATILLON

ULTIME NOTIZIE

Circa il 90 per cento di votanti

Gli scrutini in Val d'Aosta

Iniziato alle 14 lo spoglio delle schede nei 147 seggi elettorali - I risultati saranno noti nella notte - L'alta affluenza di elettori e la «proporzionale» accrescono l'incognita sull'esito della consultazione regionale

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì sera.

In tutte le scuole e gli edifici pubblici della Valle questa notte le luci sono rimaste accese. Alle 22 di ieri sera i presidenti dei seggi, sigillate le urne e tutto il materiale elettorale, hanno consegnato i locali alla forza pubblica. Fino a quel momento avevano votato l'80 per cento circa dei valdostani. Centinaia di agenti di P. S., carabinieri, guardia forestali hanno sorvegliato i seggi durante le nove ore di chiusura. Stamane alle ore 7 le operazioni di voto son riprese ovunque regolarmente.

L'avv. Marcoz, presidente della Giunta, da noi interpellato, ci ha dichiarato: «Durante l'affluenza alle urne di ieri e di stamane non si è verificato il sia pur minimo incidente. L'alta percentuale di votanti, che, stando agli ultimissimi dati sfiora il 90, è una dimostrazione del senso di responsabilità e di maturità dei valdostani».

Come abbiamo detto, le operazioni stamane sono iniziate alle 7. L'affluenza nelle prime è stata modesta: in città, qualche massaia che si recava a fare la spesa, operai della Società Nazionale Cogne dei turni di notte; in Valle, massaie, operai e contadini. Più tardi si è intensificata sino a affluire il 90%.

A mezzogiorno risultano ancora giacenti presso gli uffici comunali della Valle e di Aosta circa un migliaio di certificati. L'ultimo dato ufficiale fornitoci dal dirigente dell'ufficio elettorale sig. Bal è quello delle ore 11. A quell'ora avevano votato 53.500 elettori dei 73.521 iscritti, pari all'87 per cento. La percentuale in città saliva all'88.

Quali saranno i partiti che si avvantaggeranno di questa notevole affluenza alle urne? Non si può evidentemente trarre un pronostico certo a favore di una qualsivoglia lista, anche perché è la prima volta che si applica il sistema proporzionale in Valle d'Aosta, dove si era sempre votato con quello maggioritario, ma si ha la fondata convinzione che una massiccia affluenza di elettori alle urne quale si è avuta in questa consultazione favorisca piuttosto i partiti democratici che non i comunisti.

L'accorrere degli elettori ai seggi è stato favorito ieri da una splendida giornata.

Alle 14, dichiarato chiuse le votazioni, molti presidenti di seggio hanno iniziato immediatamente le operazioni di scrutinio. I risultati non si conosceranno che a mezzanotte o più probabilmente, a notte inoltrata. Di ora in ora l'attesa per i risultati si fa più viva. Alle sedi dei partiti, oltreché all'ufficio elettorale, si è pronti a ricevere le prime telefonate. Fra poche ore questi telefoni scotteranno: per ora si limitano a raccogliere le ultime percentuali dei votanti.

L. v.

Dopo le dimissioni del sindaco

Questa sera si decide la crisi di Mortara

Vigevano, lunedì sera.

(r.) - Stasera il Consiglio comunale di Mortara si riunirà per accettare o respingere le dimissioni presentate dal sindaco socialista avv. Agostino Viviani, dal vice-sindaco dc Dott. Giovanni Gazzera e dagli assessori Bianchi e Maffei, entrambi del psi. La crisi scoppiata nell'amministrazione comunale di centro-sinistra di Mortara era da tempo latente. L'avv. Viviani è accusato dai suoi compagni di partito di perseguire una politica troppo personale. Di qui la reazione del sindaco, che non ha esitato a presentare le dimissioni. Rimangono in carica, oltre all'assessore socialdemocratico Delcenta, gli altri due assessori democristiani Malgarini e Ciaus.

La crisi che avrebbe fatto traboccare il vaso comunque, sarebbe stata la presa di posizione dell'avv. Viviani nei confronti dello scrittore Lucio Mastronardi per la sua ultima opera «Il maestro di Vigevano».

Sciopero di 48 ore degli ospedalieri di Genova

Genova, lunedì sera.

Uno sciopero di 48 ore degli ospedalieri, a sostegno della rivendicazione dell'indennità di buona uscita, organizzato da Cisl, Cgil e Uil, è iniziato oggi a Genova. Alle ore 9,30, presso la sede dell'Unione sindacale della Cisl, è stata convocata l'Assemblea generale della categoria per la discussione della situazione.

Si dà ora la caccia al rapitore

Marilu Morgan, di 5 anni, mentre si trovava in auto insieme al fratellino in attesa dei genitori entrati in un Supermercato di Lansing, nel Michigan, è stata rapita da uno sconosciuto. La bimba è stata ritrovata il giorno successivo abbandonata in un fossato a qualche chilometro dalla città. La polizia è ora sulle tracce del rapitore (Telefoto a «Stampa Sera»)

Si parla della morte di Wilma Montesi

L'ex questore Musco depone al processo Caglio

Citato come testimone anche il padre gesuita Dall'Olio, il quale avrebbe dovuto parlare delle «rivelazioni» iniziali dell'ex «Cigno nero» - Il racconto del maestro Fiorda al commissariato «Flaminio»

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Per il processo «alla rovescia» contro Anna Maria Caglio e Silvano Muto, accusati di aver calunniato Piero Piccioni, Ugo Montagna e il parrucchiere Bruno Pescatori, avrebbero dovuto essere stamane sul banco dei testimoni l'ex questore di Roma, dott. Arturo Musco e il padre gesuita Alessandro Dall'Olio.

Difendendosi dall'imputazione di calunnia, l'ex «cigno nero» e il pubblicista hanno sollevato, attraverso i loro difensori, una inchiesta a ritroso per dimostrare che nell'accusare Piccioni e Montagna non sono stati sospinti dalla malafede. Stanno, questo processo, che ce avanti «a singhiozzo» viene ad essere quasi un nuovo «processo Montesi». La terza sezione del Tribunale, presieduta dal dott. Antonio Napolitano, ha infatti aderito alle pressanti richieste dei battaglieri difensori della Caglio e di Muto e non si è peritata di citare l'on. Amintore Fanfani — che ha deposto nel corso della scorsa udienza — il pensito padre Dall'Olio e il dott. Musco, dei quali soltanto quest'ultimo, si è presentato questa mattina.

«Il 07 novembre del 1953 — avrebbe dovuto dire Padre Dall'Olio — ricevetti una visita da parte di Anna Maria Moneta Caglio, la quale mi raccontò che da circa un anno era l'amante del marchese Ugo Montagna e che da poco più di un mese aveva scoperto a credo di scoprire che Montagna non era estraneo alla morte di Wilma Montesi, alla quale sarebbe stato coinvolto in traffici di stupefacenti.

«La Caglio mi disse di aver deciso di rendere noto quanto sapeva. Mi parlò a lungo delle amicizie e delle relazioni di Ugo Montagna. Mi disse che tra le cose che l'avevano messa in sospetto era stata una frase pronunciata da Montagna: «Piero è nei guai e bisogna aiutarlo». Mi riferì che Piccioni e Montagna si erano recati a Viminale per sentire di far passare la "faccenda" sotto silenzio. La Caglio mi parlò di tanti altri particolari: il possesso da parte di Piccioni di una "Fiat 1900" nera, la sensazione che i guardiani di Capocotta sapessero qualcosa, la munificenza del Montagna verso di essi, le "orge" a Capocotta. Io riferii tutto a Padre Virginio Rotondi, il quale consigliò alla Caglio di denunciare i fatti senza preoccupazione, perché al di sopra del capo della polizia vi era il ministro degli Interni, onorevole Fanfani».

«Dal dott. Romanico Dalla Rotonda — avrebbe dovuto continuare il teste — ebbi la conferma della visita di Piccioni e Montagna al Viminale. Devo aggiungere che la Caglio mi è sempre sembrata sincera, seppure animata da mania esibizionistica.

«Quattro giorni dopo informai di tutto la stessa on. Fanfani. Il 25 di novembre venni a sapere che la Caglio aveva accusato un malessere. Mi recai a visitarla e lei mi disse che lo zero precedente era stato intossicato da Ugo Montagna, durante una cena. Le consigliai di partire subito per Milano; alla fece come le avevo detto e tornò a Roma soltanto verso la metà di dicembre per essere interrogata dal colonnello Pompei».

In assenza del padre gesuita, è stato interrogato l'ex questore, dottor Arturo Musco, il quale, tra l'altro, nel suo rapporto del 30 settembre 1954 riferì le informazioni assunte nei confronti di Giuseppe Montesi, lo zio di Wilma.

«Io seppi dal dott. Ortensio Manca, che a quell'epoca dirigeva il commissariato di P.S. "Flaminio" — ha detto il teste — che era stato a trovarlo il maestro Angelo Fiorda, il quale gli raccontò che l'ing. Vassarotti aveva saputo da Montagna che il giorno prima del ritrovamento del cadavere di Wilma Montesi, Piccioni era corso dal Montagna per dirgli che la ragazza era morta e che lo chiudesse ad evitare lo scandalo. Montagna, sempre a quanto mi riferì il dottor Manca, avrebbe accompagnato l'amico dal questore Polito, il quale, appreso che non vi erano stati testimoni, avrebbe suggerito di abbandonare il cadavere sulla spiaggia, aggiungendo: «Domattina ne riparleremo». Manca fece verbalizzare quanto detto dal Fiorda e mi riferì tutto. Io le pregai di portare il fascicolo al procuratore della Repubblica, dottor Signorini, il quale, a quanto pare, spedì ogni cosa ai giudici del processo di Venezia».

Al termine dell'udienza il tribunale ha disposto che venga nuovamente invitato padre Dall'Olio a presentarsi per testimoniare e lo ha convocato per l'udienza del 18 novembre, quando cioè sarà ripreso il processo. In quello stesso giorno avrà inizio la discussione.

E. Z.

Insediato a Cuneo il nuovo prefetto

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Il dott. Giulio Fabris, nuovo prefetto di Cuneo, ha preso possesso questa mattina della sua alta carica, presiedendo alle 9 il comitato provinciale di assistenza e beneficenza. Il dott. Fabris, che sostituisce il prefetto, dottor D'Antuono, trasferito a Pavia, proviene dalla sede di Ascoli Piceno. In precedenza è stato vice commissario governativo al comune di Napoli, durante l'ultima gestione commissariale.

Stanno organizzando un congresso per Pasqua

E' stata costituita a Parigi la società delle mogli tradite

Conta già 8500 iscritte - La presidentessa è la ricchissima vedova di un principe iracheno, assassinato anni fa a Tunisi - «Uccidere il marito traditore? Sarebbe la migliore soluzione, ma... e poi?»

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Sono incominciati a Parigi i preparativi di un Congresso particolarmente curioso che si svolgerà verso Pasqua e che raggrupperà le mogli tradite. E' sorta infatti una associazione di queste donne sentimentalmente deluse e la sua presidentessa ha l'ambizione di farla diventare mondiale, col nome di «Ministero internazionale della donna - Associazione delle mogli tradite». E' stato chiesto il sostegno dell'Unesco e dell'Associazione «Amitiés France-Orient» e lo statuto è stato depositato a Ginevra.

L'organizzazione è presieduta dalla principessa Elena Ayubi, vedova di un miliardario iracheno che fu a suo tempo un «re del petrolio», e nipotina di un deputato che era fabbricante di cognac. A diciannove anni Elena ottenne il diploma di maestra e un impiego al Ministero della Pubblica Istruzione. Successivamente venne mandata a fare un'ispezione nelle scuole dell'Africa settentrionale e poi fu trasferita nelle Antille. Lì ragazza rimase laggiù molti anni, vi fondò un giornale, e ritornò a Parigi nel 1951 per partecipare alla campagna elettorale in una delle liste di centro-destra.

Fu a quell'epoca che incontrò il principe Ali Ayubi, figlio di un ex-presidente del Consiglio iracheno e vice-presidente della Lega Araba. Si sposarono nel 1953 e lei, lanciatasi a fondo nella politica, creò la Associazione «Amicizia Francia-Oriente» e poi il «Comitato internazionale per la felicità della donna e la protezione dell'infanzia». Il marito viaggiava moltissimo, abitava ora in Francia e ora in Oriente e in Africa settentrionale, e una notte del maggio 1958 morì assassinato in una cisterna di Tunisi. La vedova ereditò una fortuna colossale e si dedicò completamente alle sue attività politiche.

A lei bisogna rivolgersi per entrare nella «Associazione delle mogli tradite». Non è facile esservi ammesse. Il caso dell'interessata è sottoposto ad inchiesta che accerti il caso sociale a cui essa appartiene, la sua moralità, la sua vita coniugale, e viene esaminato da un comitato composto di sociologi, psicologi e giuristi alla fine di una specie di esame che consiste in una conversazione. Le francesi iscritte all'Associazione delle mogli tradite sono già 8500 circa, e il loro numero aumenta continuamente. Un quarto di esse sono parigine. Molte domande sono giunte anche dall'estero, e l'Associazione aprirà fra poco più di quarantanove sezioni.

Lo scopo dell'organizzazione è di aiutare le mogli tradite a sopportare in loro condizione ed a superare le crisi conseguenti. La principessa Ayubi prodiga quindi i consigli necessari, e le interessate confrontano le rispettive esperienze in riunioni che avvengono periodicamente. A quelle che non accettano di rassegnarsi e dichiarano che alla fine uccideranno il marito, la principessa Ayubi risponde: «Effettivamente è la miglior soluzione, e poi cosa farete?». Quel «poi» fa sempre riflettere la moglie tradita, che trova generalmente di che consolarsi.

A quelle che parlano di suicidio la principessa propone di fare una passeggiata, o quando passa un'automobile che va a grande velocità, finge di dare una spinta alla sua compagna, come se volesse gettarla sotto la macchina. La candidata al suicidio, dopo un urlo impaurito, capisce che la morte non è la soluzione migliore.

Interrogato sul problema della fedeltà coniugale uno psicologo ha dichiarato: «La sofferenza morale che deriva da un tradimento è da imputarsi all'amor proprio ferito più che all'amore puro e semplice». E' questo tema che sarà discusso fra pochi mesi al Congresso parigino delle mogli tradite.

Loris Mannucci

4000 tonnellate di riso acquistate dalla Polonia da esportatori americani

NEW YORK, lunedì sera.

Un esportatore americano Rafael Totah, vice-presidente della società «Continental Grain Co.», ha dichiarato ieri sera che il governo polacco ha acquistato negli Stati Uniti 4000 tonnellate di riso americano e sta trattando l'acquisto di altre diecimila tonnellate.

Totah ha aggiunto che queste 4000 tonnellate di riso cominceranno ad essere imbarcate il mese prossimo a Lake Charles (Louisiana), ma «non su navi americane». Totah ha precisato a questo proposito che l'obbligo di servirsi di navi americane riguarda soltanto il trasporto del grano. Egli non ha tuttavia detto di quale nazionalità saranno le navi che trasporteranno il riso in Polonia.

Sciagura mineraria nel Sud Africa

Scaraventati in un pozzo 75 uomini in due ascensori

Si sono rotti i cavi: il primo montacarichi vola a 1700 metri di profondità, l'altro a 300 metri - «Qualcuno è riuscito a salvarsi» - Erano addetti all'estrazione dell'oro

JOHANNESBURG, lun. sera.

Settantacinque minatori sono intrappolati in due ascensori nella più profonda miniera del mondo, a Carletonville presso Johannesburg. L'incidente è avvenuto stamattina, allorché i cavi di due ascensori che portavano giù gli operai si sono rotti e le due gabbie sono precipitate, a 300 metri una e a 1700 metri l'altra.

Le operazioni di soccorso hanno avuto inizio non appena la notizia della sciagura è giunta alla direzione della miniera che è una delle più ricche di oro del mondo.

Nel primo ascensore precipitato fino a 300 metri sotto il suolo vi erano cinque bianchi e 50 africani, nel secondo che giace a 1700 metri di profondità vi erano 5 bianchi e 15 africani.

Si ignora la sorte dei minatori coinvolti nel gravissimo incidente. Secondo la direzione della miniera è certo che «taluni di loro sono riusciti a salvarsi», ma nessuno è in grado di fare sin d'ora un bilancio. Una squadra di soccorso scesa fino a 300 metri ha comunicato che si sentivano voci provenienti da uno degli ascensori.

Un terzo montacarichi, pieno di minerale, è precipitato ancora più in basso, e con esso le funi d'acciaio del congegno, in un inestricabile groviglio. Alla superficie un blocco addetto al funzionamento degli ascensori, è rimasto ferito nel tremendo schianto della cabina, nella tremenda sfera in dei presenti cavi tranciati.

La miniera di Carletonville è stata aperta recentemente, e da un anno soltanto produceva minerale. Modernissima dunque; tuttavia il materiale, sottoposto a intenso sfruttamento, è soggetto a rapido logorio, spesso fatale agli uomini della miniera. Si tratta di uno scavo grandioso, che si spinge per ora a 2000 metri di profondità (fin dove è precipitato il montacarichi pieno di materiale) e che, secondo i progetti, dovrà inoltrarsi di altri mille metri nelle viscere della terra.

Sperduto con una gamba rotta sulle colline del Biellese

Biella, lunedì sera.

Immobilizzato dalla frattura d'una gamba, un uomo ha trascorso la notte all'addiaccio. Il protagonista della brutta avventura, Fortunato Rosin, di 68 anni, da Occhieppo Inferiore, che era uscito di casa nella prima ora del pomeriggio per fare una passeggiata in campagna, ieri all'imbrunire aveva perso l'orientamento smarrendosi a notevole distanza dalla sua abitazione.

Nell'agitazione il malcapitato era scivolato sull'erba, fratturandosi il femore sinistro, ma non aveva potuto invocare soccorso perché, prostrato dalla stanchezza, era piombato in un sonno profondo. Questa mattina all'alba il Rosin è stato soccorso dagli abitanti d'una cascina richiamati dalle sue invocazioni e ora giace all'ospedale.

Vasti allagamenti nel Texas

Mentre la siccità continua a imperversare su alcuni Stati americani della costa atlantica, nel Texas violenta pioggia hanno provocato numerosi allagamenti. Ecco una strada alla periferia di San Antonio (Telefoto a «Stampa Sera»)

1000 tonnellate di riso acquistate dalla Polonia da esportatori americani

NEW YORK, lunedì sera.

Un esportatore americano Rafael Totah, vice-presidente della società «Continental Grain Co.», ha dichiarato ieri sera che il governo polacco ha acquistato negli Stati Uniti 4000 tonnellate di riso americano e sta trattando l'acquisto di altre diecimila tonnellate.

Totah ha aggiunto che queste 4000 tonnellate di riso cominceranno ad essere imbarcate il mese prossimo a Lake Charles (Louisiana), ma «non su navi americane». Totah ha precisato a questo proposito che l'obbligo di servirsi di navi americane riguarda soltanto il trasporto del grano. Egli non ha tuttavia detto di quale nazionalità saranno le navi che trasporteranno il riso in Polonia.

TRE INCIDENTI STANOTTE NEL CUNEESE

Un'automobile si rovescia per lo scoppio d'un pneumatico

Due giovani feriti a Caraglio: uno è in condizioni preoccupanti - Gravi due motociclisti andati a schiantarsi contro un carro e una macchina

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) - Ancora un incidente stradale, il terzo nelle ultime ventiquattro ore, provocato dallo scoppio di un pneumatico consumato. Stanotte verso l'una, una «Lancia» vecchia serie, pilotata dal ventiquattrenne Giovanni Barale e con a bordo il ventiduenne Mario Armando e il ventiseienne Giuseppe Verrua, mentre percorreva la statale Dronero-Caraglio, nei pressi di quest'ultima località, per lo scoppio della gomma anteriore destra, è uscita di strada ribaltando in un prato. L'Armando e il Verrua, rimasti feriti, sono stati ricoverati al nostro ospedale, dove i sanitari hanno giudicato il primo con prognosi riservata per grave choc traumatico, forte contusione cranica e commozione cerebrale; meno grave il secondo, giudicato guaribile in quindici giorni. Illeso il Barale.

Vittima di un altro incidente è rimasto sulla statale N. 21, nei pressi di Beguda, il ventitreenne Pietro Bruna di Roccasparvera. Questa notte il giovane, mentre viaggiava su un motoscooter, è andato a schiantarsi contro un carrettino trainato a mano da un contadino. Il Bruna ha riportato gravi lesioni e si trova ora ricoverato in osservazione al nostro ospedale.

Un altro motociclista, il ventenne Michele Bruno, residente a Cuneo, in frazione Madonna delle Grazie, mentre procedeva pure stanotte sulla provinciale Bovas-Cuneo, al bivio per Peveragno è andato a scontrarsi con un'auto. All'ospedale di Cuneo i sanitari hanno riscontrato al Bruno la frattura del femore destro, del setto nasale, choc traumatico, contusioni multiple alle gambe e alle braccia, giudicandolo con prognosi riservata.

Il delitto della Bertonica

Ricorso in Cassazione del P.G. dopo l'assoluzione dei Dansi

Milano, lunedì sera.

Il P. G. del processo di secondo grado per il «delitto della Bertonica», prof. Antonucci, ha ricorso in Cassazione contro la sentenza che ha mandato assolti per insufficienza di prove il principale imputato, Luigi Dansi, e con formula piena Vittorio Amazio. Gli avv. Franz Sarno ed Ubaldo Galanti, difensori dei Dansi, hanno, dal canto loro, ricorso per ottenere l'assoluzione del loro patrocinato con formula piena.

Luigi Dansi era stato condannato nel processo di primo grado a 22 anni di reclusione per aver ucciso il cognato Silvio Massaro, coniugato dell'Amazio, ed aveva sciolto il cadavere, il cui tronco era stato ritrovato in un sacco di cellophane nella roggia Bertonica. Vittorio Amazio, assolto nel primo processo per insufficienza di prove dalla imputazione di concorso in omicidio, in Appello è stato assolto con la formula più ampia.

Con un congegno di plastica

Sostituito il cuore su un uomo morente

LOS ANGELES, lunedì sera.

All'associazione cardiologica americana è stata illustrata dal dottor Michael Debakey la prima «sostituzione» di cuore nella storia. Un cuore di plastica è stato messo nella gabbia toracica di un essere umano morente perché svolgesse in parte il lavoro del cuore malato.

Il cuore artificiale ha dato al paziente un beneficio temporaneo e l'uomo ha vissuto per altri quattro giorni. Ma quel che è più importante, ha sottolineato il dottor Debakey, è che l'intervento ha dimostrato la fattibilità della tecnica in questione offrendo prospettive also a ieri impensate in questo campo dove gli esperimenti erano stati sin qui limitati ai soli animali.

L'obiettivo ultimo è quello di costruire una apparecchiatura in miniatura che possa essere completamente inserita nel petto del paziente e sostituire totalmente il cuore. Tale apparecchiatura sarebbe azionata elettricamente.

A San Francisco

Sequestrato oppio per mezzo miliardo

San Francisco, lunedì sera.

Agenti federali hanno sequestrato a San Francisco un forte quantitativo di oppio del valore di circa 700.000 dollari (435 milioni di lire), arrestando 19 marinai cinesi di un mercantile norvegese nel quale l'oppio era stato trasportato di contrabbando da Manila.

L'oppio doveva essere consegnato ad un cinese residente a San Francisco che è stato anch'egli arrestato dagli agenti del «Narcotics Bureau».

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carmana De Giovanni nata Jorietti

Con l'animo addolorato ne danno l'annuncio il marito Bruno, il figlio Mario, genitori, sorella, fratello, cognati, cognata e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici dottori Fenzia e Grandi per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da corso Rosselli 241. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata in Caselle Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1963.

La famiglia Livraghi si unisce al dolore della famiglia per la perdita della signora

Carmana De Giovanni
— Torino, 27 ottobre 1963.

Pia e Ada Borgna-Fornaris e Olgadenil Ditta Mario Fornaris partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Carmana De Giovanni
— Torino, 27 ottobre 1963.

Partecipano al dolore per la perdita della cara

Carmana

la famiglia Francesco Merlino, Michelo Pernice, Ernesto Minet.
— Caselle Torinese, 27 ottobre 1963.

Si uniscono al dolore di Bruno e Mario per la scomparsa della cara

Carmana

gli amici Giovanni Sales e Famiglia Carmen, Zulini, Sevin, Rocca, Genre, Della Luna, Ricuzzana, Cabutto, Boscagnino, Merlino.
— Torino, 28 ottobre 1963.

Famiglia Bello si unisce al dolore della famiglia per la perdita della cara

Carmana De Giovanni
— Torino, 28 ottobre 1963.

Dopo una vita di lavoro, sacrificio e di amore per tutti i suoi cari, ha chiuso cristianamente la sua esistenza

Giovanni Cirio
di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Peglino, i figli Angela con il marito Sozzano Ed, Francesco con la moglie Dorina Benevolo, Mario con la moglie Aurora Foglino, Assunta con il marito Antonio Tavioli, Maria con il marito Ballista Sovenzi; i nipoti: Olimpio, Gian Piero, Candida, Edmeo, Grazia, Mino, Gianni, Roberto e Claudio; cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 corr., mase alle ore 9,30 partendo dall'abitazione in Alice Belcolle. La salma pervenuta per Torino è sarà tumulata al cimitero di Sassi.
— Torino, 28 ottobre 1963.

Impiegati e Operai della Ditta Francesco Cirio partecipano al dolore del loro titolare per la scomparsa del Padre

Giovanni Cirio
— Torino, 28 ottobre 1963.

Impiegati e Operai della Ditta Marco Cirio partecipano al dolore del loro titolare, per la scomparsa del Padre

Giovanni Cirio
— Torino, 28 ottobre 1963.

E' mancato il
CAV. DELLA REPUBBLICA
Romualdo Baiardo

Ne danno il triste annuncio l'adorata sposa, la moglie, il figlio, la nuora e i parenti tutti. La salma sarà benedetta nella Cappella del Maudiano alle ore 15,30 di lunedì, indi proseguirà per Genova Sestri, dove avverranno i funerali martedì 29 alle 10.
— Torino, 27 ottobre 1963.

Il Gruppo Analisi del Centro Produzione RR TV della Rai - Radiotelevisione Italiana prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Prof. Nicolò Baiardo
— Torino, 28 ottobre 1963.

La famiglie Peracelli, Milocco, Cordendino, Piera, Isola-Fit prendono viva parte al dolore dei famigliari.

Dopo lunga malattia ha chiuso cristianamente la Sua esemplare esistenza dedicata alla famiglia e al Lavoro il

Cav. Sebastiano Bassano
di anni 63
Fiducia Fedeltà FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Orsola Cerutti, le figlie, i generi, il fratello Battista e famiglie, i cognati, nipoti e parenti tutti. In particolare ringraziamento al Dott. Pier Paolo Viola per le assidue cure prestate. I funerali con 28 corrente alle ore 14,15 partendo da corso Casale 12. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1963.

L'Amministrazione e i Condomini tutti di corso Casale 10 e 12 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Sebastiano Bassano
— Torino, 27 ottobre 1963.

Munito dei conforti religiosi è mancato il

Dott. Cav. Simone Chigo
già medico condotto di Carignano e Vigone
di anni 89

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Laura Fasano, i figli Angelo, Eligio e Gabriella con rispettive famiglie, il cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, viale Angeli 19. Per espresso desiderio del'estinto non fiori ma preghiere. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Cuneo, 27 ottobre 1963.

Ha chiuso serenamente la sua lunga e retta esistenza

Luisa Rota Ved. Acuto

Ne danno il mesto annuncio il figlio Franco, la nuora Maria coi figlioli Dott. Luigi Gallo Cavalli, i nipoti, i parenti tutti, gli amici. Le esequie avranno luogo dalla Chiesa della Gran Madre il 29 ottobre alle ore 9. In seguito la cara Salma proseguirà per Borgo S. Martino dove raggiungerà la dimora dei suoi cari nella pace eterna dei giusti. Si dispensa dai fiori e dalle visite. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1963.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Luigi Gribaudo
Costruttore Edile

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Vittoria, il figlio Ernesto con la consorte Luciana Allasera, la figlia Angela con il marito Ezelio Gamba, l'adorata nipote Anna, parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 9 da via Casalborgone 35. La cara Salma proseguirà per Pecetto Torinese. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1963.

Serenamente nel conforto della fede, è mancato all'affetto dei suoi cari il

GR. UFF. DOTT. ING.
Pietro Catti

Lo ricordano con immenso rimpianto a tutti coloro che gli hanno voluto bene, apprezzandone la alte doti di cuore, intelligenza e rettitudine: la moglie Virginia Ronzza, la figlia Maria Teresa Ved. Coda col figli Giancarlo e Vittorio, il fratello, le sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali in Alessandria martedì 29 ore 10,30 Cappella Cimitero.
— Torino, 27 ottobre 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Marco Valabrega

La sfortunata addolorati la figlia Emanuela in Diegni, Laura in Gonni, i generi, i nipoti Miriam, Sara, Giorgio, Lalaella e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 corr. alle ore 10 da via Massena 87.
— Torino, 28 ottobre 1963.

Lucia e Franco Bruno piangono l'indimenticabile

Elena Jorini

fedele collaboratrice e partecipano al lutto dei genitori e del fidanzato.
— Torino, 28 ottobre 1963.

Si uniscono le Compagne di lavoro.

L'Amministrazione e i Condomini tutti di corso Casale 10 e 12 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Sebastiano Bassano
— Torino, 27 ottobre 1963.

Munito dei conforti religiosi, ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ornodeo Zorini

Ne danno l'annuncio i figli Angelo, Giacomo e dott. Biagio con le rispettive famiglie, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 28 alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Leonardo da Vinci 14 per la parrocchia del Duomo.
— Torino, 28 ottobre 1963.

Si associano al lutto della famiglia: il comm. dott. Marcello Gallizzi e Consorte la signora Albina Casucci ved. Bircal il dott. Giulio Levrero e famiglia.

Dopo una vita esemplarmente vissuta raggiungeva il suo Renato in Cielo

Alfredo Sclarandi

Per espressa volontà dell'estinto ne danno la dolorosa notizia i funerali avranno la moglie Angiolina Folladori, il figlio Piero, la nuora Rina Gina, gli adorati nipoti Renata, Marina, Alfredo, Ferruccio, il fratello Ernesto ed i parenti tutti. La presente serve di ringraziamento a quanti hanno comunque partecipato al dolore della famiglia.
— Torino, 28 ottobre 1963.

La famiglie Agar e Sergio Gribaudo profondamente addolorati partecipano al lutto che ha colpito i familiari per la scomparsa del Signor

Alfredo Sclarandi
— Torino, 28 ottobre 1963.

Dopo lunga malattia è serenamente spirato

Anna Ferrero ved. Marinone

Ne danno il triste annuncio le figlie Enrica ved. Cervasato e figli Marisa col marito dott. Mutao e figlia Teresella col marito capitano Schito, parenti tutti. La cara salma arriverà dall'ospedale Emmo al cimitero di Torino (porta centrale) oggi 28 c.m. ore 15,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1963.

Lalla e Piero Monti partecipano commossi al grave lutto di Enrica.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Soave ved. Lana

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie Gina ed Emilia con le rispettive famiglie, sorella, nipoti Marco e Paola che tanto adorava, parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 9 da via Teppia 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1963.

Giuseppe Arduino
Giuseppe Galetto
Vincenzo Giovanelli
Aldo Giverso
Carlo Michelis
Angela Mosso
Enrico Pellegri
Corrado Rossi
Piero Schiavio
prendono viva parte al dolore dell'Amico Comm. Piero Rebaudengo per la morte della Sorella

Suor Laura Rebaudengo
— Torino, 27 ottobre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

LAUREANDO ingegneria offresi adeguatamente zona collegata Torino. Scrivere « Pubblicità Stampa 2465 — Torino ». A1058818

ELIMINATO legge referendum riscrittori lunga pratica offresi amministrazione banche import esportazione vendite trattative relazioni commerciali materie legislazione lavoro contrattuale sindacale occuperebbesi adeguatamente zona industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3059 — Torino». A1058904

LAUREATO legge 25enne effettuata in congedo cerca palestrato ufficio: le pratiche legale commerciale tributaria offresi mansioni legali commerciali amministrative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9490 — Torino ». O0370

ODONTOTECNICO esperienza, offresi per laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2250 — Torino ». A1058906

PROGETTISTA elettro-meccanico ventennale esperienza, pratico preventivi, costi, approvvigionamento materiali, tempi, metodi esamina proposte varia utilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2047 — Torino ». A1058907

RAGAZZO diplomatomo offresi apprendista disegnatore, frequentato il tecnico. Telefonare 204-605. A1058908

RAGIONIERA 30enne non primo impiego, pratica contabilità generale, macchine contabili, conoscenze inglese francese e stenodattilia, libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4328 — Torino ». A1058909

RAGIONIERA 30enne 1° impiego limitegherebbesi presso zona azienda o studio professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 — Torino». A1058910

RAGIONIERE esperto organizzazione contabilità magazzini conoscenza contabilità industriale accuperebbesi serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4278 — Torino ». A1058523

RAGIONIERE pluriennale milionaria anni 33, frequenza Economia Commercio corso impiego in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5076 — Torino ». A1059240

RAGIONIERE primo impiego, militesente, allievi miti pretese. Telefonare 754-339. A1059867

RAGIONIERE 25enne militesente internazionali 2° impiego offresi. Telefonare 750-879. A1060327

RAGIONIERE 50enne, pluriennale esperienza materia fiscale e valutaria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3397 — Torino ». A1059709

SEGRETARIA direzione presidenza capacità organizzativa conoscenza lingue diplomatica, decennale esperienza offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 177 — Torino ».

SIGNORINA trilinguista decennale esperienza contabilità aziendale pratica tutti lavori ufficio scopo miglioramento offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2030 — Torino».

SIGNORINA 35enne svelta, intelligente, stenodattilo, pratica lavori ufficio, assistenza materiale, cariconcarica, amministrazione depositi, corrispondenza, trattamento clienti forestieri, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6284 — Torino ». A1058937

STUDENTESSA 19anna pratica telescuola studio tecnica, mansioni segretaria accuperebbesi orario ridotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2474 — Torino ». A1058851

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A radiotecnico cui occito libera 25 ore settimanali offresi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 184 — Torino ». O613

ASSUME importante società, stenodattilografa precisa, svelta, 1° impiego. Manoscrivere referenziando a « Pubblicità Stampa 203 — Torino ».

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida. Telefonare 655-523. A1058264

ASSUMIAMO dopo periodo prova rendirici auto propria vendita prodotti accessoristici per signore. Telefonare 663-362. A1059176

AZIENDA commerciale cerca perfetta corrispondente inglese stenodattilo italiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2404 — Torino ».

CERCASI disegnatore pratico parti meccaniche anche massa giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6234 — Torino ». A1057594

CERCASI signorina 18-20anne aiuto ufficio commerciale amministrazione. Corso Lecce, Carmine 40. O370

COMMERCIO pratico vendita confezioni cercasi affidare negozio centrale. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 6308 — Torino ».

DITTA trasporti cerca dattilografa primo impiego. Telefonare 692-533.

DIPLOMATI O LAUREATI IN ECONOMIA, AUTOMEZZO PROPRIO, OTTIMA PRESENZA, MASSIMA DISTINZIONE, FACILITA' ESPRESSIVA, REFERENZIATI, ASSUMI, QUALI VENDITORI PER AVVIARE CARRIERA AGENTI IMMOBILIARI CASETTI. XX SETTEMBRE 17. PRESENTARSI ORARIO UFFICIO.

IMPIEGATA praticissima schedari Olivetti Synthesis movimento materiali assume primaria industria elettromeccanica. Esigesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2483 — Torino ». A1059995

IMPORTANTE ditta nazionale assume giovane dinamico esperto vendita/cultura destinerà dimostrazioni vendite apparecchi impianti alta qualità affermati, stipendio, provvigioni, auto, rimborso spese, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8281 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese zona Mirafiori assume signorina anni 18-25 pratica pacha e contributi per organico ufficio meccanografia. Indicare età, pretesa, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 185 — Torino ». O706

INDUSTRIA cosmetologia cerca impiegata max 25enne per organico amministrativo. Telefonare 527-624.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AGGIUSTATORE 1ª categoria stampista offresi a medio grosso industria. Telefonare 663-275.

AIUTO tecnico meccanico torinese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4301 — Torino ». A1059088

AUTISTA con 600 Multipla offresi per commissioni anche fuori città. Telefonare 390-367 ore pasti.

AUTISTA torinese con Leoncino propria, pratico zampegno in città e provincia cerca sarta ditta per lavoro fisso o saltuario. Tel. 673-587.

AUTISTA 35enne piemontese patente D E pubblica lunga esperienza guida offresi serio ditta. Telefonare dalle 13 alle 14. Telefono 229-508.

BRAVISSIMA ricamatrice a colori stesso lavoro esterno fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7488 — Torino ». A1058004

CAPO stiratore con vasta esperienza nel ramo della confezione e collaudo esaminerebbe proposta di serio industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8290 — Torino ». A1058958

EX carabiniere 28enne patente C offresi mansioni fiducia. Tel. 579-637.

FABBRO saldatore a lavori quadrature offresi. Telefonare 751-398.

FATTORINO imballatore pratico Aperta referenziatissimo libera offresi. Via Storzesca 4, Torino.

GIOVANE 22enne con Ape cerca ditta serio per piccoli trasporti. Telefonare 735-255. A1058591

OFFRESI ventiquattrenne magazziniera con patente D referenziato. Telefonare 351-076. A1043227

QUARANTENNE ex bracciante agricolo, già terrazzista, pulizie locali accuperebbesi possibilmente fisso qualunque località in albergo, mensa, o comunità religiosa. Scrivere C. Carlo presso Prato Franco, Agliano (Asti). A1057294

VENTENNE pienotrese offresi anche guardiano cottimo o altri lavori purché sia libero dalle 13 alle 21,30 per scuola. Telefonare 240-304.

STUDENTE apprendista o commercio perito chimico industriale cerca lavoro possibilmente proprio domicilio. Scrivere Pietro Renda [illegible] corso Siracusa 67, Torino. 27449

TRENTADUENNE operaio generico volonteroso anche pratico magazzino offresi. Telefonare 320-494.

VENTIQUATTRENNE frezzatore macchine verticali scanalatore specchi frontali acc. offresi. Tel. 874-242.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A giovane buona volontà avanta capacità attitudine meccanica fine azienda vicinanze Torino offre possibilità carriera operatore macchine svizzere precisione. Tel. 556-165 ore ufficio.

ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi coniugi con bimbo fanno ottimo stipendio, trattamento. Centralissimo. Peschiera 53. O624

APPRENDISTA bustaia volonteroso cercasi. Telefonare 588-866.

APPRENDISTA ortopedico volonteroso cercasi. Telefonare 588-864.

APPRENDISTI ambosessi 15-18 anni cerco industria lampadari lavori leggeri. Fiat, via Invorio 10, telefonare 700-355. A1058417

ASSUME personale femminile apprendista laboratorio centrale. Presentarsi via Asti 27. A1057895

AUTOGRUISTI per Ormig maiumotori. Amerio trasporti, corso Taurini 80.

CAPISQUADRA operai specializzati lavorazioni metallici ammonisti. Cerco Settimo 53. A1058086

CARPENTIERE forte abile disposto trasferirsi cerca industria cuneese. Telefonare 770-282. A1057610

CARPENTIERE aiutanti manovali cercasi. Telefonare ore pasti a 742-493.

CARPENTIERE forte costruzione solai conoscenza disegno manovali. Ing. telefonare 252-359.

CAVICCHIOLI azienda riparatori industriali, desiderosi migliorare, esperienziali, volenterosi. Retribuzione ottima. Mioa 5. A1057523

CERCANSI telegrammi, lappeggiatori e apparecchisti. Telefonare 533-139.

CERCANSI lattonieri massimo trattamenti millenari in possesso patente a stipendio 87.000 mensili 14 mensilità. Rivolgersi Filiale, via S. M. Mazzarello 25. A1059389

CERCANSI saldatori autogeni ai subbiatori ai manovali per officina torinese. Telefonare 858-915 dalle 17 alle 19,30 oppure 587-763 ore pasti.

CERCANSI tubisti saldatori autogeno per impianti riscaldamento, massima paga. Presentarsi via Fortunato Calvi 10. A1057529

CERCASI aiutante pellicciaio. Telefonare 43-923. 27263

CERCASI aiuto bar, pasticceria e famiglia eventualmente anche alloggio. Cravanzana, Cornale 40. O370

CERCASI aiuto commesso di apprendista salumaio. Osella, tettoia pesalegna, piazza Repubblica, stand 107.

CERCASI commesso referenziato pratica forestiere. Telef. 593-490, dopo le 19. O325

CERCASI cuoca referenziata per villa collina, eventuale alloggiata; zona Villa Genero, Esigesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2373 — Torino ». A1057343

CERCASI lavoratrice o aiutante maglista ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 555-085.

CERCASI lavorante pellettiere. Telefonare 372-804. A1058436

CERCASI montatore ascensori, meccanico, elettrico. Telefonare 776-297.

CERCASI tuttofare amante bimbi indispensabile referenze. Tel. 687-342.

CONCESSIONARIO Volkswagen assume apprendisti verniciatori bollitore volenterosi. Presentarsi Mongrovero 122 C. O342

CONIUGI con bimba, residenti in Riviera, cercano tuttofare referenziata, stipendio a convenirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6301 — Torino».

CONIUGI domestico tuttofare referenziati cercansi da coniugi soli, trattamento familiare. Telef. 892-949, mattino. A1058448

CONIUGI statunitensi 2 bambini cercano donna tuttofare 25-35 anni di sposta trasferirsi. Quarto 88 Saluzzo telefonare 686-102 pasti.

CONFEZIONISTA taglia e affini, uomo oppure donna, cerca urgentemente Schiavino, corso XI Febbraio 37.

CUOCA o cameriera fisse oppure giornata cercasi. Telefonare 555-265.

DITTA autotrasporti cerca manovali per carico autotreni. Telef. 852-053.

DITTA cerca saldatori, apprendisti bollitaiure. Telefonare 724-592.

DOMESTICO autista referenziato cerca distinta famiglia, ottimo trattamento. Telef. ore dei pasti 42-963.

DONNA tuttofare fissa cerca piccola famiglia, ottimo trattamento. Telefonare 55-347, Rivoli Torinese.

FALEGNAME azienda ditta Alpina, Corso Vinzaglio 5. O737

FALEGNAMI macchinisti provetti azienda industria mobili Barovero Grugliasco, zona industriale, servizio filobus, presentarsi Torino, via Vadorga Calusa 10. Ottima retribuzione.

FAMIGLIA residente villa Ben Bernardino Trana, cerca brava volenterosa ragazza 15-18 anni primo servizio. Buon trattamento, retribuzione. Presentarsi telefonare Rosetta Trana telefonare 937-513 oppure Torino 547-903. A1056512

FAMIGLIA 2 adulti cerca tuttofare fisso e giornata. Telefonare 74.30-19.30 Cupani 53-137. O319

FIONAIA cerca abile commessa. Telefonare 51-745. A1056910

FRESATORE alesatore cerca seria ditta meccanica. Telefonare 753-378.

FRESATORE esperto/esperto cerca viaggiatore pratico. Telefonare ore lavoro 868-861. O501

FRESATORE esperto dentatrici cercasi. Scrivere: Delfo Ferrero, corso Casale 132, Torino. O501

INDUSTRIA cerca meccanico galvanico attrezzista. Presentarsi Metallica Tesio, str. provinciale Lalni km. 8,600

INDUSTRIA fabbrica tessile in Torino assume operai pratici lavoro tecnico-lisico-pezze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2477 — Torino ».

INSTALLATORI mobili componibili cucine cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3355 — Torino ».

MAGLIAIA ed apprendista organo. Presentarsi negozio macchine per maglieria Guarnaro, via Monte Piatà 18.

MAGLIERISTE abili macchinista rettilinea 14 nazionali. Ottima retribuzione. Telefonare 683-926.

MAGLIFICIO Ta-Ra assume macchinisie rettilinee apprendiste 15-18enni e pistolettista. Telefonare 827-741).

MAGLIFICIO zona corso Francia cerca cuitrici cuciteglia speciali. Telefonare 720-016. A1059413

MANIFATTURA ASSUME PATTORINO IBBENE PRATICO CITTA' PATENTATO GUIDA APE. TELEFONARE 787-783. A1059329

MECCANICO specializzato macchine rettilinee disposto ore libera cercasi. Scrivere posti occupati pretese: « Pubblicità Stampa 204 — Torino ».

OFFICINA meccanica zona Francia cerca giovane manovale con patente. Telefonare 797-145. A1056685

OFFICINA meccanica zona Francia cerca giovane saldatore arco ossigeno. Telefonare 797-146.

OFFICINA meccanica zona Francia cerca ragazzo 15-18 anni. Telefonare 797-146. A1056685

OPERATORI presso Tranteri cercansi urgentemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 179 — Torino ». O353

RAGAZZA fidata sindacato casa o aiuto negozio assumo trattamento familiare. Panetteria Marangon, via Spano 8/2, Torino. A1057360

S. MARTINO cercasi famiglia contadini pratici orto frutteto coltivare custodire villa collina Torino. Scrivere « Pubblicità Stampa 9449 — Torino ». A1058441

SALDATORI tubisti manovali assieme società indicare età pretese periodo inizio occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0313 — Torino ». A1058136

SARTORIA signora assume aiutanti sistemino paga massima. Brodino, Giolitti 10. A1057535

SEGHERIA torinese cerca segantino tranchi ai manovali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3332 — Torino ».

STAM 1922 assume per nuovo stabilimento Settimo Torinese: addetti casolo, addetti presse pieghitrici, addetti fabbri, addetti saldatori automatici arco-argon. Presentarsi ore ufficio presso Stam, corso Massimo d'Azeglio 54. A1058606

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 337-069. A1058811

TRIVELLATORE cerca sac. Aria. Presentarsi via Cherubini 11, Torino.

TUTTOFARE abile referenziata fissa cerca famiglia adulti zona centralissima eventuale libertà sabato pomeriggio domenica alla sittendio. Telefonare 40-392. A1058659

TUTTOFARE fisso cercano fissa famiglia due persone, massimo trattamento coniugali serietà e referenze. Telefonare 545-359 dalle ore 8 alle ore 10. A1059161

TUTTOFARE stabile cercasi per casa medico. Telefonare 690-212.

FRESATORE dichiarista pratico banco cerzasi per stampi. Premio ingaggio ed L. 6000 giornaliere. Specificare capacità, stato famiglia a: « Pubblicità Stampa 2066 — Torino ».

GRANDE azienda cerca ragazza massimo sedicenne volenteroso per lavori di tipografia interna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3335 — Torino ». A1059659

GUARDAROBIERA giovane bella presenza cerca sala donne Sapatelle ore serali. A1057708

IMBALLATORE mobili legno, possibilmente patente B assume Barovero.

IMPORTANTE CAMICERIA CERCA TAGLIATRICE IDONEA SVILUPPO MODELLI GT DIREZIONE REPARTO, MASSIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3007 — TORINO ».

IMPORTANTE camiceria cerca abili macchiniste ottima retribuzione. Telefonare 430-288. A1057006

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI SIGNORA CERCA TAGLIATORI, TAGLIATRICI. PRESENTARSI CORSO BOLZANO 14.

IMPORTANTE STABILIMENTO IN TORINO ASSUME SORVEGLIANTI CON SPICCATE ATTITUDINI SPECIFICHE POSSIBILMENTE CIA' PRATICI SERVIZIO. RICHIEDESI DIPLOMA SCUOLA MEDIA O AVVIAMENTO. MANOSCRITTE: « PUBBLICITA' STAMPA 7338 — TORINO ».

IMPRESA cerca provetti carpentieri, muratori, manovali per cantiere via Montalcone 109, Torino, t. 389-637.

OPERAI qualificati esperti montaggio complessivi di serie carrozzeria superiore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 178 — Torino ». O353

OPERAIO elettricista specializzato cerca medio industria per incarico manutenzione. Retribuzione al merito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0213 — Torino ». A1056039

OPERATORI TORNI AUTOMATICI MANO E MULTIMANDRINO, OPERATORI PRESE CERCANSI URGENTEMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 202 — TORINO ».

O.S.I. cerca trecciatori, aggiustatori stampisti, collaudatori particolari meccanici, alesatori, tracciatori lamiera, tutti prima categoria e conoscenza disegno. Retribuzione adeguata. Via Montefeltro 10, Torino.

OSI, via Montefeltro 10, cerca: aggiustatori stampisti fresatori alesatori pistolatori e addetti al collaudo tutti di 1ª categoria conoscenti disegno. A1058127

OTTIMO stipendio cercasi domestica referenziatissima. Scrivere telefonare Caltanso, corso Unione Sovietica 812.

PASTICCERIA cerca aiutante pasticciere pratico lagrosso. Tel. 20-215.

PASTICCIERE abile conoscitore tutta la gamma cercasi. Matiello, Paolini 8. A1059000

PERSONA sola assume subito cameriera-aiuta cuoco completa cuc, massimo 30anne, referenziata. Festini, Re Umberto 58. O700

PULITORI metalli cerca seria ditta. Telefonare 661-333, 662-239.

RAGAZZA inserviente cercasi servizio interno. Casa Cura Mater, via Villa Regina 14. A1058862

VERNICIATORI specializzati e appresti assume nuova carrozzeria. Telefonare ore pasti 397-348.

50.000 referenziate abile cucina cerca piccola famiglia signorile. Telefonare 43-213. A1057961

FIDUCIARI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTE commercio giovane, dinamico, militesente, patentato, per provincia Cuneo cerca: importante società settore auto, moto, ciclo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6309 — Torino ». A1058121

AGENTE commercio giovane, dinamico, militesente, patentato per città di Torino cerca importante società commerciale settore auto, moto, ciclo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6309 — Torino ». A1058121

AZIENDA commerciale abbigliamento in forte sviluppo cerca tre viaggiatori disposti visitare clientela Piemonte. Stipendio mensile 100.000 e provvigione 2%. Ogni viaggiatore viene dotato di auto. Telef. 931-133.

CASA chiavia cerca referenziati collaboratori disposti propagandare e vendere confezioni olio di oliva. Patrotrullglio, Monopoli (Bari).

DITTA ingrosso tessuti per arredamento, in Torino, con camplomanio internazionale e tipi esclusivi, cerca serio e introdotto rappresentante per zone Piemonte e Torino ed eventualmente Lombardia. Telef. 546-101.

INDUSTRIA articoli ufficio fornitore diretto consumatore cerca rappresentante per Torino, Asti, Vercelli, Alessandria. Scrivere Società Italiana Durice, via Aless. Farnese 3, Roma.

FIDUCIARI, RAPPR. L. 180 per parola

A. INFORM investigazioni pre-matrimoniali, pareri legali, informazioni ovunque commerciali gratuite, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma indagini per assicurazioni legali documentate investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque; assistenti incarichi epistolari. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182.

ABBIATE presenta Istituto Internazionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Petenati, telefono 678-109, Accademia Albertina 1. O356

ACCERTAMENTI occorrati, indagini informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 531-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, contratti, indagini, inchieste. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-034.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGI viso, cure sono antirughe, raggi ultravioletti infrarossi. Telefonare 473-413. A1058853

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSVENDITORI Ficcotori, p. Statuto 24, tel. 485-869, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autoveicoli ipotecati comunque trovati. O124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Mancalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Avis. nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 4. Telefonare 547-706.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche protecati comunque trovati. Finanzia, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefono 687-649. O1016

A. NUMEROSE 500, 600, 1100. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O551

A 50.000 ottimo turpentino 500 rinforzato. Custode c. Francia 113.

ABBIANO Appia, 193, 600, 500, Bianchino, Giardiniera, rateazioni. Giolisi 11. O650

ACQUISTIAMO autoveicoli qualunque tipo valutazione massima, pagamento contanti. Galileo 11. O620

ALL'AUTOSALONE Assella, S. Maurizio 69, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ANCILLA ottima occasione con garanzia, permute rateazioni. Attualto, telefono 320-232. O792

AUTOPIDLEGGI. All'Autoscuola noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2750. Telefonare 687-514. O135

BIANCHINA panoramica bimestrale nuovissima vende Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

BMW 1500 berlina immatricolata nuova vende sotto listino. Lombardi, via Maria Vittoria 45. O548

BOGGETTI, via Madama Cristina 65, tel. 80-819, camper, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O450

CAMIONCINO e furgone Daviano portata 520 c.c. pronta consegna, permute, rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8.

CAMIONCINO Pianaio 1100, adatto mobilieri occasionalissima vendesi. Telefonare 851-543. O577

CAUSA cessazione vendo autotreno 642 N2 ribaltabile, Leoncino ribaltabile, ottimi. Tel. 690-628.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. TRENSTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O788

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-301. VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LANCIA RATEAZIONI. O113

FAMILIARE Appia 4 stagioni, semi-nuova vendo in garanzia cambio rateazioni. Telefonare 480-988.

FAMILIARE 1100 completamente revisionata 380.000. Giardiniera ottima 350.000, Corso Moncalieri 19.

FAMILIARI 1100 multipla 600 vendo da semnulo. Telefonare 510-462.

FIAT 1500 1962 perfettissimo vendo da cambia rateizza Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

FIAT 1600 spider Pininfarina 1965 vendo Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

FORD Consul 315-1962 oltre! con garanzia scritta. Massime rateazioni. Telefonare 328-232. O792

GIULIETTA T.I. seminuova 1961 vendo cambio rateizzo. Tel. 326-233.

INNOCENTI spider ottima occasione vendo Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O591

JAGUAR 3-8 novembre 1961 come nuova vendo, Via Susa 25.

JEEP Willy, come nuova vendesi km. 4000 L. 1.000.000. Esclusi interessati. Tasso circolazione annua lire 7.000. Unico proprietario. Telefonare 655-293 ore 15-18. A1061128

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT, LANCIA, ALFA, LE TROVERETE SEMPRE: VIA VEDOVE 44. VENDITE, PERMUTE, RATEAZIONI. SERIETA'. O1136

LOTUS CONCESSIONARIA FIAT, CORSO CASALE 44 BIS, TELEFONO 877-668, VENDE FLAVIA COUPE' 6 MESI, COME NUOVA; JAGUAR MK2 3.4 MESI 9; MERCEDES 190 D 1965; FIAT 1500 SPIDER; FERRARI 2+2 1961; PEUGEOT 403 FRIZIONE ELETTRICA.

MOLINO ha sempre pronti ricambi auto estere nazionali. O697

OCCASIONI, Simca 1000 semestrale 835.000, Innocenti A 40 '62 750 mila, BMW coupé '61 730.000, Giulietta TI '61 750.000, Dauphine '61 480.000, assortimento 500, Bianchino, giardiniere, belvedere, 1100, 600, permute rateazioni, Corso Monteilel 19. O551

OCCASIONISSIME 500, 600, 1100, Appia, Ardea, 500 D, C, Giardinetta metallica, perfettissime condizioni vende Pastorino, v. Mongioevro 123C, telefono 388-777. O342

OPEL tutti tipi, prenotazioni, prove, permute, rateazioni. Massano, via Susa 29, telefono 772-381.

PRIVATO vende Peugeot 403 perfetta. Telefonare 241-762.

RATEALMENTE Flavia 12 mesi, 100 special, 1200, 600 D, giardiniera. Telefonare 20-805. O429

RENAULT 4L sette mesi privato vende privato. Telefonare 765-483.

RIMCA 1500 GL prove, prenotazioni Renata Moretto Concessionaria per Torino, via Cigna 60, tel. 337-017, 277-989. O103

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIA PATTONO'S LA PIU' GRANDE NEL GENERNA ATTREZZATA OFFICINA, TAGLIANDI A CATENA, VENDITA CORSO BENEDETTO 227, TELEFONARE 363-060. O432

VOLKSWAGEN fabbricazione '62, km. 15.000 altotivi vendo permuto. Telefonare 510-462. O772

VOLKSWAGEN pronta trattative vanfigliese, espletiamo pratiche Concessionario Grassi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN 1200, 1300 USATE VASTO ASSORTIMENTO. AUTOGARAVINI, CORSO REGINA MARGHERITA 202. TELEFONO 758-920.

183 bellissimo pochi chilometri privatamente vendo facilito 250.000. Telefonare 775-785. A1059784

1100 H 1960 vende privato. Telefonare 273-114, Ufficio. A1058158

600 D mesi 6 vendo. Tel. 867-784. **1108** 600 qualsiasi tipo qualsiasi stato, intermediari vendesi. Telefonare 43-862. A1057561

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

GALLETTO occasione acquistarsi se in ottimo stato. Telefonare 341-515.

LAMBRETTIZZATEVI Ronco, piazzale Vigliardi Paravia 5, rateazioni, permute, occasionissime. Telef. 489-743.

MOTOCARRI [illegible] Guzzi Ercolino MV [illegible], motocarrini, Ciclomotoretrasporto, ciclomotori Testi, Motom, Leganno Motoauto cambi assistenza. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. A1048480

MOTOSCAFI legno, vendo, costruisco su ordinazione, ripara, controdisco. Vitrali Canilere Nautico, Cavoretto, prov. Vercelli. A1057387

VESPA 50, senza targa, senza patente. Vespa motoabruzzoncini. Apa, cambi rateazioni occasioni. Procuriamo patente, Morosi, corso Unione Sovietica 169. O598

ARREDI VARI L. 180 per parola

A. ANTISOGNANDOVI tendaggi Tarlini, preventivi gratuiti. Telefono 545-239. A1057550

ALL'ENTE Asta Liquidazione, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento.

ANGOLIERA, comò Luigi XVI autentici pregiati privato cede. Telefonare 593-152. A1057855

ANTICHITA' camera mobili oggetti vari. Novarese, Bogino 19, telefono 530-823. A1058501

ARMADI incelli e normali, svariatissimo. Fratelli Crespoldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-318. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bologna 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio vende a prezzi stabilitivi, approfittatevi P.zza Vittorio 3.

CANI Toulette Zoolife Renzo da via Camerana trasferito via Massena 49. Telefono 500-671. A1057790

FABBRICA gabbie per cinciliè con i più moderni accorgimenti tecnici per sicurezza e tranquillità dell'animale facile montaggio. Prezzi di assoluta concorrenza. Rivolgetevi in via Tripoli n. 28/7, Torino.

FABBRICA mobili lutto per tutta la clientela. Via Pacini 60.

FABBRICA vende cucine tavoli sedie Formica. Montefiore 135, telefonare 361-812. A1058075

IMPIANTO frigorifero Dell'Orto ad ammoniaca 70.000 frigorie ora, ottimo stato vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7469 — Torino ».

MATRIMONIALE occasione vendesi. Telefonare 586-271. A1059166

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, Telefono 521-107. O2352

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 8, fianco Mole, telefono 81-358. O750

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 260, Grugliasco 74, Regio Parco 181, S. Agostino 5. O16

PELLICCERIE mantelli pelli assortimento confezioni vera ragna vasto signore prezzi imbattibili. Girbaudo, Massena 4. A1057873

PIANOFORTI, organi elettronici, assortimento, occasioni, noleggio, rateazioni. Restagno, mastro Vittorio 99, telefonare 544-658. A1058433

TELEVISORI, elettrodomestici migliori) marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O246

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 882-883.

VOLKSWAGEN PORSCHE

CONCESSIONARIA **AUTOGARAVINI** DI S. MONTANARI & C.

C. SAN MAURIZIO 56 TEL. 87.70.55-87.49.59
C. REG. MARGHERITA 202 TORINO TELEFONO 75.89.20
OFFICINA: VIA MESSINA 25 TELEFONO 27.65.46